GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 51 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Domani a Mosca i funerali di Navalny La vedova: «Putin è un mafioso»

ESPOSITO / PAG. 10

I porti adriatici e la crisi di Suez: «Necessaria la massima flessibilità»

/ PAG. 12

ANNULLATA LA SANZIONE DI 55 MILA EURO. IL GARANTE INTENDE RICORRERE IN CASSAZIONE

Covid e privacy, via le multe

Elenchi dei pazienti fragili: nessuna violazione da parte delle aziende sanitarie di Udine e Pordenone

ENRI LISETTO

Le aziende sanitarie di Udine e Pordenone non hanno violato la privacy dei pazienti quando trasmisero ai medici di medicina generale i nominativi dei pazienti fragili affinché potessero essere invitati a vaccinarsi. Così, i rispettivi tribunali civili ordinari hanno annullato la multa inflitta dal Garante per la privacy pari a 55 mila euro per ciascuna azienda. Su Asugi (Trieste e Gorizia) non vi è stato ancora il pronunciamento.

/ PAG. 3

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In quattro anni il virus ha ucciso seimila persone

Sono trascorsi quattro anni esatti dallo scoppio della pandemia in Friuli Venezia Giulia.

PERTOLDI / PAG. 2

INIZIATIVE SENZA CONFINI

Fondi Interreg 52 milioni per finanziare 102 progetti

Tra i progetti più noti di cooperazione con i vicini sloveni c'è quello denominato Walk of Peace.

BASSO / PAGINE 4 E 5

SI ROMPE UNA TUBATURA ALLAGATA VIA MORETTI

/ PAG. 23

POLITICA

IL GENERALE SOTTO INCHIESTA

Vannacci sospeso per undici mesi Alta tensione Salvini-Crosetto

Prima l'inchiesta per le spese a Mosca della procura militare, poi quella dei pm di piazzale Clodio per istigazione all'odio per le frasi contenute nel libro e ora undici mesi di sospensione dal servizio per il generale dell'Esercito, Roberto Vannacci, con dimezzamento dello stipendio e detrazione di anzianità.

MAFFETTONE / PAG. 6

LA VISITA DELL'8 MARZO

Meloni firmerà a Pordenone l'intesa sui fondi per lo sviluppo

Venerdì 8 marzo la premier Giorgia Meloni sarà in Friuli Venezia Giulia con i ministri Raffele Fitto e Luca Ciriani. A Pordenone sarà sottoscritto l'accordo per il Fondo sviluppo e coesione tra la presidente del Consiglio e il presidente della Regione.

/ PAG. 8

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

DESTRA E SINISTRA CATEGORIE DA RISCOPRIRE

Esistono ancora "la destra" e "la sinistra" come categorie del politico?

/ PAG. 6

IL COMUNE DI UDINE È IN CERCA DI NUOVI POSTI AUTO IN VISTA DELL'ALLARGAMENTO DELLA ZTL

Parcheggio del Visionario aperto a tutti a pagamento

Allo studio convenzioni per i clienti del cinema per favorire l'utilizzo dei parcheggi

RIGO / PAG. 20

TOLMEZZO

Aree verdi e posti auto nel poligono di Betania

Al posto dell'ex poligono militare di Betania sorgeranno strade, aree verdi e parcheggi. L'area è da anni in stato di abbandono.

ARIIS / PAG. 26

CODROIPO

Troppi rifiuti abbandonati Si installano le fototrappole

Il Comune di Codroipo si trova a fare i conti con il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. A breve entreranno in funzione fototrappole e telecamere.

ANESE / PAG. 31

LA FIGLIA DEL CAMPIONE ALLA PRESENTAZIONE DELLA TAPPA FRIULANA

«Mio padre Felice Gimondi»

ANTONIO SIMEOLI

«Mi diceva sempre che voi friulani avete la testa dura, siete grandi lavoratori, amate la vostra terra proprio come noi bergamaschi. Mio papà voleva bene al Friuli anche perchè qui vinse il Giro del Friuli dilettanti, una delle sue prime grandi corse». Parole (e musica) dell'avvocato Norma Gimondi, la figlia del grande Felice.

/ PAG. 43

Norma con il padre, scomparso nel 2019

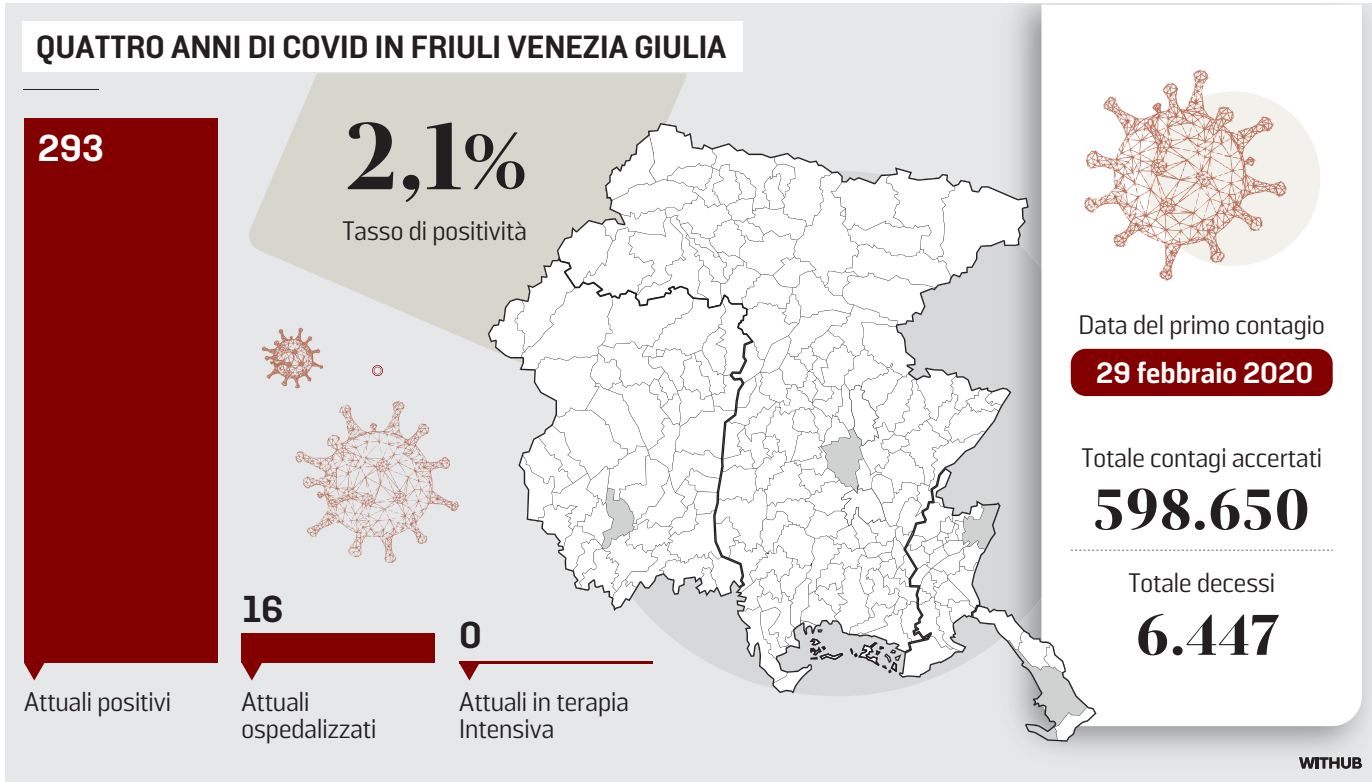
Sanità in Friuli Venezia Giulia

Covid in quattro anni di pandemia oltre sei mila morti

Il 29 febbraio 2020 il primo paziente positivo nella nostra regione Riccardi: «Fare tesoro di quello che abbiamo imparato»

Mattia Pertoldi / UDINE

Sono trascorsi quattro anni esatti dallo scoppio della pandemia in Friuli Venezia Giulia. Era il 29 febbraio 2020, infatti, quando a Gorizia venne riscontrata la prima positività al coronavirus di un residente in regione. Fino a quel momento il contagio aveva riguardato quasi esclusivamente Lombardia e Veneto. E se certamente tutti, in particolare ai vertici della sanità e delle istituzioni, sapevano bene che, in un mondo interconnesso come il nostro, sarebbe stata soltanto questione di tempo prima che il virus arrivasse anche a queste latitudini, la certificazione del primo contagio cambiò tutto.

Quattro anni, quasi 6 mila 500 morti e mezzo milione di contagi (ufficiali) dopo, il Covid si è trasformato in qualcosa di simile a un'influenza, ma ha lasciato dietro di sè strascichi pesanti e una serie di lezioni che la Regione, ma sarebbe meglio dire l'Italia, farà bene a non dimenticare. «In linea di principio – racconta l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi rievocando gli anni della pandemia – il Covid non ha insegnato niente di nuovo rispetto a quello di cui il sistema era già a conoscenza. Il nocciolo della questione, in realtà, è quello di fare tesoro di questa esperienza, perchè il sistema stesso è stato testato nella pratica palesando il fatto di come tutte

«La delocalizzazione ha prodotto la perdita di produzioni che sarebbero state fondamentali per la vita delle persone»

le decisioni fondamentali che non sono state prese negli anni precedenti hanno messo in evidenza i punti critici del comparto».

In realtà c'è una lezione che più delle altre andrebbe imparata, secondo Riccardi, e cioè la mancanza dei dispositivi di protezione, soprattutto nelle prime settimane di pandemia, costata migliaia di morti. «Il Covid ci ha spiegato nitidamente – continua l'assessore – che a causa dell'interesse economico e finanziario siamo diventati ostaggi, e spesso pure sotto ricatto, di Paesi nei quali i processi di delocalizzazione ci hanno fatto perdere pezzi di fondamentali per salvare la vita delle persone. Un Paese, ma direi un continente, non può privarsi di un'intera catena di produzione strategici. Produzioni che sarebbero state fondamentali per la vita delle persone. Un Paese, ma direi un continente, non può privarsi di un'intera catena di produzione perchè altrimenti, come certifica l'esperienza della pandemia, poi si rischia di pagare un conto particolarmente elevato».

A livello regionale, proseguendo, le riflessioni sono altre. «Ci sono stati tre elementi di cui fare tesoro e che considero strategici – sostiene Riccardi –. Parlo della generosità e dell'abnegazione dei nostri medici e infermieri, senza i quali non saremmo mai stati in grado di superare la tempesta. Oltre a questo mi permetto di citare il ruolo delle farmacie con la loro capillarità sul territorio, abbinata alla flessibilità, e l'utilizzo degli specializzandi». Quanto alla decisione più impegnativa, l'assessore non ha dubbi. «È stato molto difficile trovare il punto di equilibrio – conclude – tra le richieste dei sanitari e il desiderio di libertà dei cittadini, specialmente con il passare dei mesi. Quando abbiamo chiuso le scuole in regione, ad esempio, non tutti erano felici, ma alla fine è stata una delle scelte più giuste e importanti». —

«Non saremmo mai stati in grado di superare la tempesta senza la generosità e l'abnegazione di medici e infermieri»

2020-2024

QUEL GIORNO CHE CAMBIÒ LA NOSTRA VITA

RODOLFO ZIBERNA

Sono passati esattamente quattro anni da quando Gorizia e il Friuli Venezia Giulia si sono ritrovati con il primo caso di Covid "in casa". Sabato 29 febbraio 2020 è una data che oggi sembra tanto lontana nel tempo, ma che ha segnato un cambiamento nella vita quotidiana di tutti, a cominciare dalla privazione della libertà. Gorizia allora si era attivata immediatamente per gestire una situazione d'emergenza senza precedenti e dovremmo proprio imparare dallo spirito di collaborazione che era emerso e che ha permesso di uscire dalle difficoltà. Un'altra lezione da imparare è quella del rispetto per gli operatori sanitari, che hanno lavorato a proprio rischio e pericolo, oggi oggetto di violenza inaccettabili.

Era sabato sera, stavo cenando con ospiti a casa quando il responsabile di una grande società della nostra regione mi ha telefonato per darmi una brutta notizia: un loro dipendente di ritorno da una visita all'ospedale di Treviso era stato contagiato dal Covid. Ho così convocato per la mattinata del giorno successivo, domenica, la giunta, in quanto la prima preoccupazione era informare i cittadini ed adottare le prime misure, frutto ancora di buon senso perché si trattava del primo caso in regione.

Dovevo informare ma non volevo gettare nel panico la cittadinanza. Da quella domenica mattina abbiamo fatto tantissimo ed in grande fretta, trovandoci in una situazione di emergenza mai vissuta prima e senza vademecum o guide da seguire. A stretto giro sarebbe scattato il lockdown nazionale e da lì è partita l'escalation di eventi e provvedimenti ben noti.

Abbiamo dovuto prendere anche decisioni dolorose, come la chiusura della casa di riposo. Sono seguiti la mobilitazione per il reperimento delle mascherine, la campagna di informazione capillare anche tramite i mezzi della Protezione civile che giravano con gli altoparlanti, il rapporto quotidiano e frenetico con Regione e Asugi in una splendida collaborazione e le azioni di solidarietà, come la raccolta fondi per chi era in difficoltà o viveva nella solitudine, anche grazie all'aiuto di tante associazioni.

Guardando indietro al passato, salta all'occhio l'iniquità di trattamento nei confronti di coloro che in quei giorni sono stati considerati da tutti e giustamente dei veri e propri eroi.

Ogni giorno ormai assistiamo al triste fenomeno delle violenze nei confronti degli operatori sanitari, gli stessi che nel periodo della pandemia hanno messo a rischio la loro vita per permettere agli ospedali di funzionare e per prestare assistenza.

Per non parlare delle condizioni in cui si trovavano a lavorare, in turni massacranti e con elevati rischi. Quindi, tanto più ripensando a quello che abbiamo vissuto, ritengo che sia quanto mai fondamentale recuperare il rispetto nei confronti di infermieri, medici e tutte le figure della sanità. È proprio vero che tutti insieme ce l'abbiamo fatta a uscirne: ora quindi è il momento di fare nuovamente nostro quello spirito di fratellanza, collaborazione e condivisione che ci ha contraddistinto. —

SINDACO DI GORIZIA

Aziende sanitarie e privacy violata: multa annullata Il Garante ricorre

Gli enti avevano consegnato ai medici la lista dei fragili
I tribunali: tutelate le condizioni di salute dei soggetti deboli

Enri Lisetto / PORDENONE

Asfo (Pordenone) e Asufc (Udine) non hanno violato la privacy dei pazienti quando trasmisero ai medici di medicina generale i nominativi dei pazienti fragili affinché potessero essere invitati a vaccinarsi. Così, i rispettivi tribunali civili ordinari hanno annullato la multa inflitta dal Garante per la privacy pari a 55 mila euro per ciascuna azienda sanitaria. Su Asugi (Trieste e Gorizia) non vi è stato ancora il pronunciamento. Ad ogni modo, il Garante, almeno per quanto riguarda Asfo, non ci sta e ha già depositato ricorso per Cassazione, mentre l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale ha dato mandato ai legali di resistere. Non è ancora stata fissata l'udienza.

Il caso si originò un paio di anni fa. Si era in piena pandemia e le tre Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia avevano trasmesso ai medici di medicina generale i nominativi dei pazienti fragili affinché, visto il rischio comportato dal Covid, potessero essere invitati a sottoporsi alla vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica.

Ma gli interessati non erano stati informati. Sollevato da un medico di base, il caso era stato portato al vaglio del Garante della privacy che, il 15 dicembre 2022, aveva sanzionato tutte e tre le Aziende – 55 mila euro ciascuna – che impugnarono il provvedimento davanti al tribunale.

A monte dell'azione delle aziende sanitarie, la delibera della giunta regionale del 20 novembre 2020 con la quale ai medici di medicina generale era demandato il compito di individuare, attraverso un algoritmo che incrociava le patologie, una lista di pazienti fragili da invitare alla vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica. Una scheda, in sostanza, ovvero «una comunicazione dei dati sulla salute dei propri pazienti senza possibilità per gli stessi di verificare se l'Azienda sanitaria abbia preventivamente assunto il consenso al trattamento dei dati per finalità di stratificazione statistica» evidenziando come la disciplina preveda «la trasmissione ai fini statistici o amministrativi in modo del tutto anonimo». La quantità di esami, le visite specialistiche e i farmaci assunti creavano una sorta di identikit del paziente a rischio al quale inviare una lettera di sensibilizzazione sull'opportunità di sottoporsi alla vaccinazione. Complessivamente sarebbero stati "schedati" 40 mila assistiti di cui 17 mila nell'Udinese, 9 mila 400 nel Pordenonese e i rimanenti tra Trieste e Gorizia.

La Regione si era difesa sostenendo che «l'identificazione degli assistiti e il loro inserimento in lista trova il fondamento giuridico nel consenso generico fornito dall'interessato e relativo alla visibilità da parte del medico di medicina generale».

Le aziende sanitarie avevano richiamato le normative nazionali e regionali comprese quelle relative alla riorganizzazione dei livelli di assistenza. L'ufficio del Garante, tuttavia, aveva ritenuto che «gli elementi forniti dal titolare del trattamento nelle memorie difensive non consentono di superare i rilievi» e ha quindi ordinato la cancellazione delle liste entro 90 giorni.

La mossa delle aziende sanitarie, peraltro, aveva il consenso indiretto della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e della Federazione regionale dei medici di medicina generale.

Le tre aziende sanitarie avevano fatto ricorso al giudice ordinario: Asfo e Asufc hanno già ottenuto ragione.

«Il fatto di avere elencato i pazienti con patologie complesse e accessorie, in quanto destinatari della vaccinazione anti influenzale, non significa averne violato la privacy, bensì averne tutelato le condizioni di salute», ha motivato il giudice del tribunale di Udine.

«L'opposizione è fondata», rileva il giudice del tribunale di Pordenone. I dati delle aziende sanitarie e di Insiel traggono origine dalla Regione, «titolare del potere legislativo e regolamentare», e pertanto «detiene i codici sorgente delle applicazioni del sistema informatico sanitario regionale». Asfo «non ha alcun potere nei confronti della Regione e della sua direzione centrale, dalla quale anzi dipende, come Insiel». In sostanza, prosegue il giudice, «il titolare è colui che tratta i dati senza ricevere istruzioni da altri, colui che decide perché e come devono essere trattati i dati». Il Garante, è la conclusione, «non ha provato alcun ruolo attivo di Asfo».

La multa, dunque, è stata annullata e le spese di giudizio assegnate all'ufficio del Garante. Avverso quella sentenza lo stesso Garante ha depositato ricorso per Cassazione e Asfo ha dato mandato di resistere a legali esterni. —

GIUSEPPE TONUTTI
DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA ASFO

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA ASUFC

Il giudice civile: il trattamento dei dati ha avuto origine da una delibera della giunta, cui è seguito un accordo

La cooperazione transfrontaliera

LA RICERCA "SPARE"

Nutraceutica, energia, food Le applicazioni della canapa aiutano l'economia circolare

Per la canapa vale lo stesso detto che nella nostra tradizione gastronomica si usa per il maiale: «non si butta via niente». È una pianta dalle mille proprietà, che può essere impiegata a fini alimentari, tessili, edilizi e tanto altro ancora: le sue applicazioni sono in parte ancora da studiare. Punta proprio a esplorarle, scommettendo sulle più innovative in un'ottica di economia circolare, il progetto Spare, una cooperazione transfrontaliera tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e Tirolo co-finanziata da fondi dell'Unione Europea tramite il programma Interreg Italia-Austria 2021-2027 con un budget totale di 800mila euro. Con capofila la Fondazione de Claricini Dornpacher di Bottenico di Moimacco, il progetto vede coinvolge l'Università di Trieste (Dipartimento di Scienze della Vita), il team di ricerca Green Long Fiber Materials del Kompetenzzentrum Holz GmbH di St. Veit (Wood K plus), l'Unità di Tecnologia dei Materiali dell'Università di Innsbruck e il Centro Consorzi di Belluno.

Nei prossimi due anni Spare darà impulso allo sviluppo di processi e percorsi circolari legati al pieno utilizzo della pianta della canapa e dei suoi componenti ed ingredienti, che possono trovare efficace applicazione in un'ampia gamma di settori (food, nutraceutica, cosmetica, energia) e prodotti (integratori alimentari, costruzioni, materiali e tessuti sostenibili). «Come Università di Trieste - spiega il biochimico Alessandro Tossi - aiuteremo con le nostre competenze trasversali dal punto di vista scientifico e di ricerca ad esplorare alcune possibili applicazioni in una prospettiva di economia circolare: la canapa, come l'ortica, può essere impiegata in un'ottica di rifiuti zero, attraverso un utilizzo completo della pianta. Esploreremo dunque, insieme ai partner, la possibilità di usare la pianta sul fronte alimentare, grazie alle sue ottime proprietà nutrizionali, tipicamente in oli e farine: la canapa presenta un'elevata proporzione di grassi omega tre e altri principi attivi molto utili, anche con valenza medica».

I PRODOTTI
SACCHI DI MATERIALI PER BIOEDILIZIA RICAVATI DALLA CANAPA

L'ateneo di Trieste ne studierà le proprietà nutrizionali e l'impiego sul fronte alimentare in un'ottica di rifiuti zero

I partner austriaci opereranno a livello della fibra, che può essere usata per produrre abiti, sci e materiali per l'edilizia

I partner austriaci invece opereranno sul fronte della fibra di canapa, che può essere impiegata come tessuto, ma anche per la produzione degli interni delle auto, per la bioedilizia, perché si tratta d'un ottimo isolante, e perfino per la produzione di materiali alternativi con cui costruire sedie, snowboard, sci.

Nel corso di quest'anno si metteranno in piedi attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico alle imprese (dei settori primario, secondario e terziario) e si tenterà una modellizzazione di processi replicabili per nuove filiere circolari. Si mira così a contribuire alla crescita sostenibile e alla transizione green in tutte le regioni coinvolte, concentrandosi su applicazioni su piccola scala, pensate e dimensionate sulla base delle risorse e capacità disponibili nell'area alpina di confine di riferimento, tenendo conto anche degli aspetti connessi alla biodiversità. «Ai tempi della Repubblica di Venezia in Friuli vi erano vaste coltivazioni di canapa: l'Italia era il secondo produttore al mondo dopo la Russia - rammenta Tossi -. In particolare le fibre della pianta venivano impiegate in marina: grazie all'alta qualità della canapa locale anche la marina inglese si riforniva qui. Poi però è arrivato il nylon e la produzione di canapa è crollata, anche perché si tratta di una coltivazione che richiede molto lavoro manuale: non è facile da mietere, perché le sue fibre sono molto dure. Ma è una pianta autoctona, che ripensata negli impieghi e usata in tutte le sue parti potrebbe tornare a ricoprire un ruolo di rilievo per l'economia agricola, con l'enorme vantaggio di essere una produzione sostenibile».—

G.B.

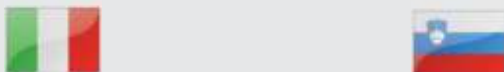
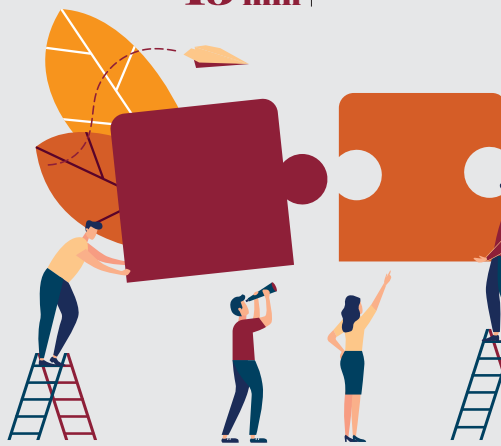
TURISMO

La cultura del vino

Tra i progetti legati a Go!2025 c'è "Spirito di Vino", del valore di 200 mila euro, per valorizzare la cultura del vino e potenziare il turismo sostenibile nell'area transfrontaliera tramite un concorso satirico a tema, la formazione dei viticoltori nella viticoltura sostenibile, la creazione di spazi ed eventi dedicati.

AMBIENTE

La biodiversità dei suoli

"Cedric" è un progetto avviato con partner dell'Austria per aiutare i suoli che hanno perso fertilità a recuperarla, rafforzando la biodiversità e consentendo un minore impiego di fertilizzanti chimici tramite il trapianto di microbiomi di radici di piante sane.

Interreg 52 milioni per 102 progetti

Dalla mobilità green alla tutela del mare fino a Go!2025
Le iniziative senza confini con Slovenia, Croazia e Austria

Giulia Basso

Tra i progetti più noti di cooperazione con i vicini sloveni c'è quello per la realizzazione di un Walk of Peace, un percorso di pace sui luoghi della Grande Guerra sul fronte isontino, che parte da Lod Pod Mangartom, in Slovenia, e arriva a Trieste, percorrendo oltre 500 chilometri suddivisi in 30 tappe. Guardando alla collaborazione con l'Austria c'è invece Cedric, progetto per aiutare i suoli che hanno perso fertilità a recuperarla, rafforzando la biodiversità e consentendo un minore impiego di fertilizzanti chimici tramite il trapianto di microbiomi di radici di piante sane. E spostandosi a mare, con la Croazia si lavora al progetto Aliena, che si concentra sul controllo delle specie non autoctone che hanno invaso l'Adriatico.

Ancora, vi sono cooperazioni transfrontaliere per la mobilità sostenibile, per rafforzare l'ecosistema biomedico, per migliorare i processi a rifiuti zero nel settore costruzioni, per la salvaguardia del patrimonio culturale e naturalistico dei territori, per lo sviluppo economico e l'inclusione sociale. Con uno sguardo molto attento, e fondi dedicati, a Nova Gorica e Gorizia unite come Capitale transfrontaliera europea della cultura nel 2025.

Sono più di cento i progetti Interreg in corso, per un valore complessivo di poco meno di 52 milioni di euro, che coinvolgono la regione Friuli Venezia Giulia, tramite partner pubblici e privati del territorio, e realizzati in collaborazione con le vicine Slovenia, Croazia e Austria. Altri ancora partiranno nel prossimo futuro, perché il settennato di programmazione 2021-2027 è stato avviato da poco e sono ancora numerosi i bandi previsti: per tenersi aggiornati si può consultare il nuovo sito https://europa.regione.fvg.it/. A queste tipologie di progetti che coinvolgono due Paesi confinanti si aggiungono altri quattro tipi di Interreg, per stimolare la collaborazione tra un maggior numero di Paesi: Euro-Med, legati al bacino mediterraneo, Central Europe, Europe e Spazio Alpino.

Guardando i dati relativi agli Interreg Italia-Slovenia in essere, al momento sono 55 i progetti con partner del Fvg che stanno venendo finanziati dal programma, con un budget complessivo impegnato di oltre 30 milioni di euro, cofinanziati

MARE

Blue economy e specie aliene

Le collaborazioni Fvg-Croazia si concentrano essenzialmente sulla risorse marina, puntando sullo sviluppo della Blue economy, sulla resilienza ai cambiamenti climatici, sulla riduzione dei rifiuti, sulla lotta contro la perdita di biodiversità dovuta alle attività umane sulla costa adriatica.

DOMOTICA

Sensori smart e disabilità

BeSensHome è un progetto finanziato con 971 mila euro, che ha tra i partner la Fondazione Progettoautismo Fvg onlus e punta all'implementazione e allo sviluppo di sistemi innovativi e reti di sensori smart per garantire il comfort ambientale nelle strutture che ospitano persone con disabilità neurocognitive.

dall'Ue tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale. I più generosi come finanziamento sono i cosiddetti progetti "strategici", con fondi pari a 3,5 milioni ciascuno: Adrioncycletour, che ha tra i suoi obiettivi la realizzazione della Ciclovia Adriatico – Ionica; Poseidone, per la promozione dell'ambiente biodiverso e lo sviluppo di un turismo "slow", e Kras-Carso II, che punta alla valorizzazione del Geoparco del Carso, al suo sviluppo sostenibile e alla creazione di pacchetti turistici integrati e all'insegna della sostenibilità.

Seguono 25 progetti di "capitalizzazione", pensati per mettere a sistema quanto già realizzato negli anni passati, per un budget complessivo di oltre 13 milioni di euro: tra questi il progetto X-Brain.net, per la messa a punto di protocolli di riabilitazione post-ictus al di qua e al di là del confine, il già citato Walk of Peace, ma anche un progetto per la tutela e conservazione della biodiversità presente dalle Alpi al mare, passando per l'area del Carso (E-Nat2Care) e un altro per lo sviluppo di soluzioni congiunte e la sperimentazione di tecnologie innovative nel campo della gestione e del riutilizzo dei rifiuti (Waste Design 2.0).

L'ultima novità è l'approvazione di 27 piccoli progetti finanziati con complessivi 6,6 milioni di euro messi a disposizione per iniziative da realizzare nell'ambito della Capitale europea della Cultura 2025 Nova Gorica-Gorizia. Tra questi "Spirito di Vino", del valore di 200 mila euro, che mira a valorizzare la cultura del vino e potenziare il turismo sostenibile nell'area transfrontaliera tramite un concorso satirico a tema, la formazione dei viticoltori nella viticoltura sostenibile, la creazione di spazi ed eventi dedicati. O Kiss&Go!, che con un budget di 142 mila euro si propone di migliorare il bilinguismo passivo nella popolazione vicina al confine italo-sloveno attraverso eventi transfrontalieri. Oppure, ancora, il progetto Konfin, che mira a coniugare esperienze di alta gastronomia e attività artistiche basate su storie locali, attraverso l'offerta di esperienze organizzate in luoghi simbolici, come l'ex valico di frontiera di Gorizia, offrendo un mix di storia, cultura e gastronomia.

L'ORIZZONTE TEMPORALE
LA PROGRAMMAZIONE È STATA TARATA SUL PERIODO 2021-2027

L'intesa con Lubiana prevede tre traguardi strategici ciascuno da 3,5 milioni e 27 piccole iniziative da 6,6 milioni complessivi

Previsti altri percorsi più ampi: Euro-Med, legati al bacino mediterraneo, Central Europe, Europe e Spazio Alpino

Sul fronte della collaborazione con l'Austria a oggi sono quasi 15 i milioni di euro stanziati tramite il Fesr per progetti che coinvolgono partner del Fvg e già impegnati, di cui oltre 5,5 milioni vanno ai partner del Fvg. Tra i 22 progetti finanziati finora (un secondo avviso è stato pubblicato da poco) c'è per esempio Spare, che ha tra i partner UniTs, è finanziato con 639mila euro ed è pensato per sviluppare le capacità di ricerca applicata per la valorizzazione olistica della canapa e favorire il trasferimento delle conoscenze alle imprese per promuovere l'attivazione di filiere circolari. Ma anche BeSensHome, un progetto finanziato con 971 mila euro, che ha tra i partner la Fondazione Progettoautismo FVG onlus e punta all'implementazione e allo sviluppo di sistemi innovativi e reti di sensori smart per garantire il comfort ambientale all'interno di strutture che ospitano persone con disabilità neurocognitive. O il già citato Cedric, per la creazione di un agro-ecosistema sostenibile e transfrontaliero sfruttando la biodiversità del microbioma radicale.

Quanto ai progetti Interreg avviati con la Croazia, al momento sono attivi 25 progetti "standard" che coinvolgono il Friuli Venezia Giulia, finanziati con un totale di 6,6 milioni: si concentrano principalmente, ma non esclusivamente, sulla risorse marina, puntando sullo sviluppo della Blue economy, sulla resilienza ai cambiamenti climatici, sulla riduzione dei rifiuti, sulla lotta contro la perdita di biodiversità dovuta alle attività umane sulla costa adriatica. —

LO STUDIO "XBRAIN.NET"

Le diete più efficaci per pazienti colpiti da ictus e astronauti nello spazio

Mettere a punto delle strategie comuni e rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le istituzioni sanitarie per agevolare il recupero precoce dei pazienti post-ictus e, più in generale, dei malati di una patologia acuta. È l'obiettivo del progetto Interreg Italia-Slovenia XBrain.net, rifinanziato nella programmazione 21-27 tra i progetti di "capitalizzazione" con un budget totale di quasi 750 mila euro, di cui quasi 600 mila di fondi Fesr.

Riavviato lo scorso giugno, il progetto, che avrà una durata di 24 mesi e coinvolge quattro partner, due italiani e due sloveni, ha già raggiunto i primi risultati. A illustrarli il coordinatore, Gianni Biolo, docente di Medicina interna di UniTs e direttore della Clinica medica di Asugi, che coadiuvato da Filippo Di Girolamo si occupa degli aspetti legati al metabolismo e alla nutrizione del progetto. Oltre all'Università di Trieste come capofila, XBrain vede il coinvolgimento del Centro di ricerche scientifiche di Capodistria - Zrs, con Rado Pišot, del reparto di Neurologia dell'Ospedale generale di Isola, con Bojan Roic, e della Clinica Neurologica dell'Ospedale di Cattinara di Asugi, con Paolo Manganotti. «Per un'efficace ripresa post-ictus è indispensabile intervenire subito con attività riabilitative di tipo motorio, cognitivo e metabolico: questo progetto punta a migliorare e condividere i protocolli riabilitativi motori e neurocognitivi bilingui sviluppati in un precedente progetto di cooperazione territoriale italo-sloveno e a creare una nuova soluzione per i servizi di riabilitazione nell'area transfrontaliera. Verranno introdotti protocolli innovativi e nuove tecnologie negli ospedali dell'area interessata».

LE MISSIONI
L'ASTRONAUTA SAMANTHA CRISTOFORETTI IN ORBITA

Obiettivo del percorso è mettere a punto strategie sanitarie condivise per protocolli di recupero motori e cognitivi

Al centro dell'attenzione degli esperti il ruolo delle proteine e degli amminoacidi nell'alimentazione

Il progetto dovrebbe concretizzarsi nell'allestimento di "active rooms", stanze all'interno dei reparti neurologici degli ospedali di Isola e Cattinara, dotate di tecnologie d'avanguardia per la riabilitazione precoce motoria e neurocognitiva per i pazienti colpiti da ictus immediatamente dopo la stabilizzazione clinica. Per avvicinarsi a questo risultato è stato effettuato di recente un primo esperimento che, all'ospedale di Isola, ha coinvolto due gruppi di dieci anziani in buona salute e un gruppo di dieci giovani, che sono stati tenuti a letto per una decina di giorni e sottoposti a una dieta ad hoc e a un allenamento cognitivo per prevenire i danni da immobilizzazione. «Sul fronte metabolico-nutrizionale abbiamo testato due tipi di dieta differenti: al primo gruppo abbiamo somministrato una dieta standard, con una quantità di energia calibrata sull'allettamento e una quota proteica adeguata a un anziano, pari a un grammo al giorno di proteine per chilo di peso - spiega Biolo -. Al secondo gruppo abbiamo aumentato la quota proteica, portandola a un grammo e mezzo per chilo al giorno, con un'integrazione di aminoacidi ramificati e in particolare di leucina, che stimola la sintesi proteica e previene lo sviluppo di insulino-resistenza. L'idea era che questa dieta potesse contribuire a prevenire la sarcopenia e il diabete, due condizioni che rallentano la riabilitazione muscolare».

L'esperimento ha confermato la bontà dell'ipotesi formulata e i suoi risultati verranno ora presentati a un congresso medico a Padova e a un altro nella sede dell'Agenzia spaziale italiana, dal titolo "A tavola nello spazio". Perché ciò che funziona per gli anziani allettati potrebbe essere molto efficace anche nel caso dei viaggi spaziali, dove a causa dell'assenza di gravità negli astronauti si assiste a una perdita di massa muscolare. «In futuro dovremo capire qual è la migliore proteina da associare agli aminoacidi ramificati - precisa Biolo -: in XBrain abbiamo usato la lattoalbumina, che tipicamente è presente nella ricotta, ma ora vorremmo attivare una collaborazione con un'azienda per provare anche le proteine vegetali». —

G.B.

La pagina politica

Vannacci sospeso

Alta tensione Salvini-Crosetto. Il generale: vado avanti
La Difesa: si potrà candidare. Il vicepremier: siamo al ridicolo

Marco Maffettoni / ROMA

Prima l'inchiesta per le spese a Mosca della procura militare, poi quella dei pm di piazzale Clodio per istigazione all'odio per le frasi contenute nel libro e ora undici mesi di sospensione dal servizio per il generale dell'Esercito Roberto Vannacci, con dimezzamento dello stipendio e detrazione di anzianità.

BOTTA E RISPOSTA

Il provvedimento disciplinare è stato disposto dal ministero della Difesa dopo una inchiesta svolta sulle affermazioni contenute nel libro, diventato una caso editoriale, «Il mondo al contrario». Un provvedimento, quest'ultimo, che ha scatenato l'ennesima reazione stizzita di Matteo Salvini e un violento botta e risposta tra il leader della Lega, nonché ministro delle Infrastrutture, e il capo del dicastero della Difesa, Guido Crosetto. Il numero uno del Carroccio non ha usato giri di parole affermando che «siamo al ridicolo» con «una inchiesta al giorno: quanta paura fa il generale? Viva la libertà di pensiero e di parola, viva le Forze Armate e le Forze dell'Ordine». Parole a cui risponde Crosetto spiegando che la decisione presa dal dicastero è il frutto di un procedimento partito «mesi fa». Una attività che avviene «in modo automatico - afferma il ministro della Difesa - e che sono totalmente esterni dall'input dell'autorità politica perché partono da un'autorità tecnica. Per quanto mi riguarda tra un po' finirò le guance da porgere». L'inchiesta formale disciplinare, disposta dal ministro Crosetto lo scorso primo dicembre, si è conclusa il 15 febbraio e la sospensione è stata poi notificata il 27: «una relazione ha stabilito la fondatezza degli addebiti - spiegano da via XX settembre - ed è stata inviata al ministro che dopo un ulteriore vaglio del suo staff, basato su quanto stabilito dal quadro normativo, ha decretato la sanzione del militare». Sanzioni che, viene aggiunto, «non compromettono in alcun modo i diritti civili e politici del militare sanzionato, compresa l'eventuale candidatura per le consultazioni elettorali di qualsiasi tipo».

IL LIBRO

Nel provvedimento si fa diretto riferimento alle circostanze che hanno portato il generale a pubblicare il volume. Una iniziativa che ha denotato, secondo la Difesa, «carenza del senso di responsabilità» e determinato una «lesione al principio di neutralità/terzietà della Forza armata» portando a «compromettere il prestigio e la reputazione dell'Amministrazione di appartenenza e ingenerando possibili effetti emulativi dirompenti e divisivi nell'ambito della compagine militare». Dal canto suo il generale tira dritto affermando che continuerà ad «andare avanti e a rivendicare la libertà di espressione». Quanto alla possibile 'discesa in campo' nelle fila della Lega, invece, resta ancora vago, aggiungendo che «in undici mesi c'è il tempo per riflettere su tante cose e anche su quella dell'invito alla candidatura offerto dalla Lega che, l'ho già detto, sto valutando. Ma al momento non sciolgo la riserva». Il provvedimento di sospensione, contro il quale Vannacci farà ricorso al Tar, finirà negli atti dell'indagine della Procura di Roma in cui il generale è indagato per istigazione all'odio razziale. Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Erminio Amelio, acquisiranno anche il libro oggetto del procedimento.

Sotto la lente degli investigatori sono finite una serie di affermazioni presenti nel libro autoprodotto e diventato, di fatto, un caso, con 200 mila copie vendute.

Nelle denunce si fa riferimento ad alcuni passaggi del libro e in particolare quelli in cui Vannacci definisce «non normali» gli omosessuali o quando cita un episodio vissuto a Parigi in cui fa riferimento a persone di colore. —

Il generale di Brigata Roberto Vannacci ANSA

IL COMMENTO

DESTRA E SINISTRA, CATEGORIE DA RISCOPRIRE

VINCENZO MILANESI

Esistono ancora "la destra" e "la sinistra" come categorie del politico? Quella coppia semantica oggi sembra sorpassata da un disincanto che si nutre della "fine delle ideologie". "Né di destra né di sinistra": l'esito dello sbandierato superamento di quella coppia semantica ha dato origine ad una nuova contrapposizione. Da un lato, la tentazione post-ideologica che mischia disordinatamente prospettive che una volta erano patrimonio dell'una oppure dell'altra, come nella Francia con Jean-Luc Mélenchon, spesso a braccetto con Marine Le Pen, o come nell'Italietta del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo e suoi (più o meno legittimi) eredi spesso vicino alla Lega di Salvini.

È questo l'orizzonte su cui si colloca il populismo sorto sulle nuove contrapposizioni tra "sopra/sotto", "popolo/élite", ma anche quello del "noi/loro", del sovranismo anti-Eu, della difesa della "nazione" contro l'immigrazione che diventa "sostituzione etnica": "destra (autentica)" e "(pseudo) sinistra" si sciolgono l'una nell'altra. Dall'altro lato, all'opposto, la tentazione di matrice tecnocratica, che punta all'"epistocrazia", al governo "di chi possiede il sapere della/e scienza/e", anch'esse "liberate" dalle pastoie ideologiche del passato.

Difficile, peraltro, negare la crisi delle società liberaldemocratiche risucchiate nel vortice di un vorace neoliberismo in salsa "mondialista", responsabile di una divaricazione all'interno di queste società in cui la distanza tra ricchi e poveri sta aumentando esponenzialmente (e pericolosamente, per la "tenuta" democratica di quelle società). Ma anche la socialdemocrazia non gode di buona salute, esauritasi ormai la "spinta propulsiva" della realizzazione di uno "Stato sociale" sostenibile con la finanza pubblica nell'era della globalizzazione economica. Una "terza via" credibile ancora non pare venir fuori.

Né il confuso populismo "anti-mercatista" né la tecnocrazia saccente ed elitaria sanno però fornire un condivisibile e strutturato orizzonte di senso che non può che nascere innanzi tutto sul piano etico, che si articola con riferimento a precise "scale di valori" morali prima ancora che politici, capaci di orientare l'azione di classi di governo, auspicabilmente competenti e capaci. Come invece hanno saputo fare, pur con tutti i loro difetti, le vecchie ideologie della destra e della sinistra. E come riconosceva, nel suo notissimo saggio trent'anni or sono, ripubblicato pochi mesi fa, Norberto Bobbio. "Destra" e "sinistra" sono categorie del politico che oggi vanno riprese e radicalmente ripensate, rinnovate, entrambe, alla luce della realtà del nostro tempo.

Per tornare ciascuna di esse, senza fondamentalismi, più vicine e fedeli alle loro costellazioni di valori originarie e costitutive, oggi troppo spesso tradite da entrambe le parti: da una destra neo-liberista smaccatamente reazionaria, come da una sinistra parolaia massimalista e velleitaria. Ma è impossibile (e illusorio) starne fuori. L'ideologia della "fine delle ideologie" è all'origine della disaffezione alle urne nelle nostre liberal-democrazie. E questo non è certo un bene. Ma guai se un'ideologia non accetta di sottoporre la propria visione del mondo alla critica della ragione, antidoto imprescindibile per evitare che si trasformi in cieco fanatismo, magari nutrito di assolutismi di matrice (pseudo)religiosa. Sarebbe come un cadere dalla padella del qualunquismo di una democrazia fragile nella brace dell'autocrazia di un qualche ayatollah. —

Il ministro della Difesa, Guido Crosetto ANSA

DOPO IL FLOP SARDO

Il centrodestra trova l'intesa su Tesei, Bardi e Cirio

Ora bisogna restare compatti, e lavorare per assicurarsi di non replicare in Abruzzo l'amara sorpresa sarda. Evitando, per quanto possibile, le polemiche e le baruffe tra alleati. E dopo 48 ore di incertezza e di serrato confronto ieri alla fine arriva l'intesa nel centrodestra: «I presidenti di Basilicata, Piemonte ed Umbria che hanno ben governato saranno i candidati di tutto il centrodestra unito ai prossimi appuntamenti elettorali regionali», scrivono gli alleati precisando che «si tratta della conferma del Presidente Vito Bardi per la Lucania, del presidente Alberto Cirio per il Piemonte e della Presidente Donatella Tesei per l'Umbria». La sconfitta in Sardegna doveva essere una scossa, e così è stata: «qualcosa si è sbagliato» ma sarà uno «sprone a fare sempre meglio», aveva detto appena pochi minuti prima che uscisse la nota la stessa premier Giorgia Meloni a Tg2 Post.

L'AVVERTIMENTO

Meloni sta con la polizia «È pericoloso togliere il sostegno agli agenti»

È un «gioco che può diventare molto pericoloso» quello di «togliere il sostegno delle istituzioni a chi ogni giorno rischia la sua incolumità per garantire la nostra». Sei giorni dopo le botte agli studenti in corteo a Pisa, e il richiamo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella sul «fallimento» che queste rappresentano per le forze dell'ordine perché «l'autorevolezza» non si misura sui manganelli, la premier Giorgia Meloni conferma il sostegno del governo alla Polizia e mette in guardia dai rischi che potrebbero derivare da un crollo di fiducia nei confronti di chi garantisce la sicurezza. Parole che arrivano ieri nel giorno in cui si intrecciano due episodi non legati tra loro, ma che è invece il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi a mettere in qualche modo in relazione: il trasferimento del dirigente del Reparto Mobile di Firenze Silvia Conti - da cui dipendono amministrativamente i reparti che hanno operato a Pisa - che da oggi prenderà servizio alla sezione anticrimine di Pescara e che tra sei mesi andrà in pensione, e l'assalto ad una volante della Polizia davanti alla questura da parte degli antagonisti avvenuto nel pomeriggio a Torino. «Un'inaccettabile atto di violenza» che è, sottolinea infatti il titolare del Viminale, «sintomatico del clima di veleno e sospetto a cui sono sottoposti in questi giorni le forze dell'ordine e la Polizia in particolare».

LE POSIZIONI

Sia la premier che il ministro - che oggi farà la sua informativa in Parlamento proprio sui fatti di Pisa - dunque, si schierano apertamente con i poliziotti, perché non si può parlare di loro «solo quando qualcosa non funziona». Ribadendo, lo ha fatto nei giorni scorsi Piantedosi e lo ha fatto ieri Meloni, che «se qualcuno sbaglia, chiaramente si deve intervenire e sanzionare». Sanzione che non c'è e non c'è stata per Silvia Conti. Il trasferimento della dirigente del reparto mobile di Firenze, dice il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, rientra in un «avvicendamento programmato», che «non c'entra nulla» con gli scontri di piazza di venerdì. Chi l'ha sentita ieri l'ha trovata «serena» anche se resta la coincidenza quantomeno singolare di un «avvicendamento», così a ridosso delle manganellate. Ed infatti qualcuno lo ha interpretato proprio come una «rimozione», come un voler indicare un capro espiatorio. Silvia Conti, però, a quanto riferiscono i colleghi, non ha avuto alcun ruolo operativo nella gestione dell'ordine pubblico a Firenze come a Pisa: il dirigente del Reparto mobile ha una funzione amministrativa. —

LA VISITA IN CARCERE

Il leader della Lega da Verdini nel penitenziario di Sollicciano

Revoca degli arresti domiciliari per l'ex senatore che dovrà scontare 15 anni e 10 mesi per bancarotta. L'incontro tra i due nella sala colloqui

ROMA

Visita nel carcere di Sollicciano del vicepremier e ministro Matteo Salvini: nell'istituto fiorentino ha incontrato Denis Verdini, l'ex senatore di Ala e padre di Francesca, fidanzata del leader della Lega, che da martedì è di nuovo recluso in un penitenziario dopo la revoca della detenzione domiciliare decisa dal Tribunale di sorveglianza.

Da quanto si è potuto apprendere, Salvini – che come parlamentare e ministro può accedere al carcere – ha visitato il penitenziario e poi ha incontrato nella sala colloqui l'ex senatore, dopo essere stato autorizzato dalla direttrice del carcere fiorentino Antonella Tuoni. Una visita, questa, che ha sollevato qualche perplessità nel Sapp, uno dei sindacati della Polizia Penitenziaria.

«Abbiamo da sempre considerato positivamente ed incoraggiato le visite di parlamentari nelle carceri – ha sottolineato il segretario generale Aldo Di Giacomo – auspicando che servano sia per verificare le condizioni dei detenuti che quelle di lavoro del personale penitenziario». «Ci auguriamo dunque – ha proseguito – che la visita del ministro al padre della sua compagna Denis Verdini abbia avuto questo scopo e non si sia limitata a constatare le condizioni del quasi congiunto».

Il leader della Lega Matteo Salvini e Francesca Verdini ANSA

Intanto Verdini, sempre secondo quanto appreso, al momento a Sollicciano si trova in quello che è chiamato il percorso di accoglienza per chi entra in carcere. Dovrà essere poi deciso come e dove collocarlo. Per l'ex parlamentare, 73 anni l'8 maggio prossimo, il fine pena è fissato per il 2036: risulta dover scontare 15 anni e 10 mesi di reclusione per cumulo di tre condanne per bancarotta.

Nel gennaio 2021 aveva ottenuto la detenzione domiciliare per motivi di salute, a causa della diffusione della pandemia del Covid-19 nel carcere capitolino. —

CONFERMATA LA VISITA DELL'8 MARZO

Meloni a Pordenone con due ministri

Firma dell'intesa sui Fondi di sviluppo al teatro Verdi con Fitto e Luca Ciriani e passaggio in Fiera per Ortogiardino

Giorgia Meloni tra il deputato Loperfido e il ministro Luca Ciriani

PORDENONE

L'anticipazione del *Messaggero Veneto* è stata confermata da palazzo Chigi: venerdì 8 marzo, festa della donna, la prima premier donna d'Italia, Giorgia Meloni, arriverà in regione, a Pordenone.

Nell'agenda della presidente del Consiglio, al netto di modifiche dell'ultima ora sempre possibili, ci saranno due momenti principali.

Nel primo pomeriggio, in un appuntamento prettamente istituzionale, Meloni sarà al teatro Verdi (evento aperto al pubblico) insieme al sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, candidato alle Europee di giugno e amico di vecchia data. In questo contesto sarà sottoscritto l'accordo per il Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2021-2027, tra la presidente del Consiglio e il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, alla presenza del ministro per gli Affari europei, politiche di coesione e Pnrr Raffaele Fitto e del ministro per i Rapporti con il Parlamento, di casa in quanto pordenonese, Luca Ciriani.

Successivamente Meloni è attesa fra i visitatori a Pordenone Fiere della 23ª edizione di Ortogiardino, prima Fiera del Nordest con oltre 300 espositori tra floricoltori, rivenditori di attrezzature e prodotti per la cura del giardino e dell'orto, presentata proprio ieri mattina tra i padiglioni della città del Noncello. Poi, già in serata, il rientro nella capitale.

Nei giorni scorsi in Prefettura a Pordenone è stato messo a punto il dispositivo di sicurezza, con il prefetto Natalino Domenico Manno e le forze dell'ordine impegnati a predisporre quanto necessario perché il programma possa svolgersi senza intoppi

«Siamo entusiasti e onorati – ha commentato il deputato Emanuele Loperfido, presidente di Fratelli d'Italia nel Friuli occidentale – che la firma dei Fondi di sviluppo e coesione, un programma unitario di interventi per la nostra regione, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale, sia siglata dal presidente del Consiglio nella nostra città. Il primo premier donna della storia d'Italia nel capoluogo della Destra Tagliamento nel giorno della ricorrenza dell'8 marzo è un ulteriore significato da dare a questa speciale visita».

Quanto al passaggio a Ortogiardino sarà «un segnale forte di attenzione e riconoscimento al territorio e alle sue eccellenze, in particolare all'ente Fiera e ai produttori locali, vanto e vetrina della nostra economia» ha concluso Loperfido. —

A.B.

Il governatore nega di voler sostituire Salvini in caso di ko alle Europee
Riccardi (Forza Italia): «Riflettere sulla sconfitta patita in Sardegna»

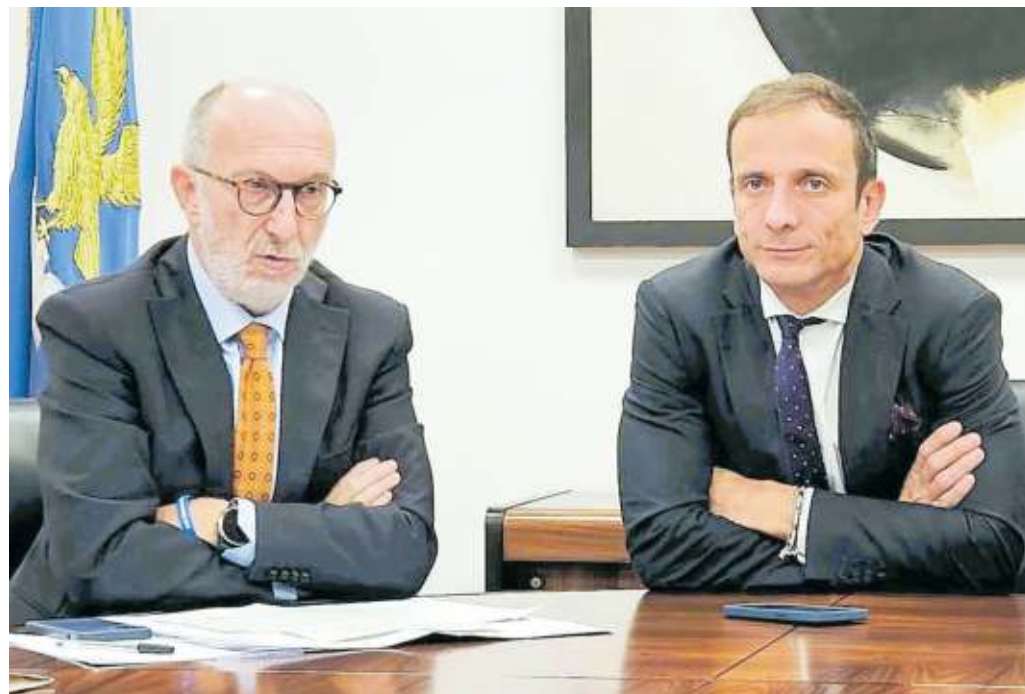
Fedriga: resto in regione Non farò il segretario nemmeno dopo giugno

Riccardo Riccardi (Forza Italia) e Massimiliano Fedriga (Lega)

Mattia Pertoldi / UDINE

Getta acqua sul fuoco delle polemiche, e dei mal di pancia interni al centrodestra, seguite alla sconfitta elettorale in Sardegna. Nega con forza di voler prendere il posto di **Matteo Salvini** come segretario nazionale della Lega – nemmeno nel caso di flop elettorale del Carroccio alle Europee di giugno – e continua a ribadire la necessità di affrontare, possibilmente dopo il voto per Bruxelles, il tema del terzo mandato per i governatori. **Massimiliano Fedriga**, in altre parole, parla una manciata di giorni dopo la prima sconfitta elettorale patita dal centrodestra alle Regionali negli ultimi nove anni partendo, come detto, da un concetto: non è il caso di fare nessuna tragedia.

«Nell'esito del voto in Sardegna – ha detto il governatore – c'è un'incongruenza tra il voto ottenuto dal centrodestra, maggioritario rispetto agli avversari, e quello al candidato presidente. Penso ci sarà il tempo per tutte le analisi del caso. Oggi, invece, dobbiamo vedere il lato negativo di aver perso, ma anche il quello positivo legato, appunto, al fatto che il centrodestra sardo è ancora maggioranza». Quanto ad **Alessandra Todde**, inoltre Fedriga ha spiegato di averle inviato «un telegramma per farle le mie congratulazioni e gli auguri di buon lavoro: la aspettiamo alla Conferenza delle Regioni».

Da più parti, come noto, il presidente del Friuli Venezia Giulia viene indicato come possibile successore di Salvini, ma il governatore replica con un "no" secco a questa ipotesi. «Continuerò a fare il presidente della Regione anche dopo giugno – ha chiosato il leghista –, lo posso assicurare a tutti». Diverso, invece, è il discorso sul terzo mandato che – pur fra qualche anno – interesserà anche lo stesso Fedriga. «Credo ci sia lo spazio per trovare una soluzione sul tema – ha concluso –. L'appello che rivolgo a tutte le forze politiche è di non ragionare sull'opportunità oppure sull'opportunismo del momento: quando si decide su processi democratici bisogna cercare di astrarsi dalla situazione attuale. Personalmente, poi, ritengo che, soprattutto dove ci sono elezioni diretteelatotalità del corpo elettorale vota, sia esso un Comune, una Regione oppure anche uno Stato, sono più che favorevole alla scelta. Anzi, personalmente i limiti dei mandati li inserirei dove esiste l'elezione indiretta».

Sulla Sardegna, inoltre, si è espressp anche il forzista **Riccardo Riccardi**. «Mi riconosco nelle parole dei leader dei tre grandi partiti che compongono la maggioranza di Governo – ha sostenuto l'assessore alla Salute – quando dicono che quella della Sardegna è stata una sconfitta e che dalle sconfitte bisogna imparare. È successo quello che è accaduto in Friuli Venezia Giulia nel 2013, quando abbiamo perso di poco e la somma delle nostre liste aveva un risultato superiore a quella di coloro che fecero allora vincere **Debora Serracchiani**. C'è una serie di elementi su cui bisogna riflettere: il tema dei candidati e il fatto che la gente non apprezza quando osserva troppe tensioni tra le forze che compongono un'alleanza. Mi auguro si faccia tesoro degli errori in vista delle prossime elezioni, ma anche rispetto a un'azione di Governo che ci fa attraversare un momento non facile alla vigilia delle Europee, che avranno riflessi non banali sulla politica interna». —

«Il risultato ottenuto dal centrodestra in Sardegna fa sì che sia ancora maggioritario»

«Il limite dei mandati andrebbe casomai messo dove esiste l'elezione indiretta»

VERSO L'ABRUZZO

«Sono fiducioso»

Il prossimo appuntamento, a questo punto da non fallire per evitare un effetto domino, per il centrodestra si chiama Abruzzo. La Regione andrà al voto domenica 10 marzo con le due coalizioni che, in base alle ultime rivelazioni, sono staccati di pochissimi punti percentuali. Massimiliano Fedriga, però, si dice fiducioso. «Il presidente Marco Marsilio – ha detto il leghista – ha governato molto bene, sono fiducioso nella sua riconferma anche alle prossime elezioni». In Abruzzo si vota soltanto nella giornata di domenica e, a differenza di Sardegna e Friuli Venezia Giulia, non è consentito il voto disgiunto.

Lo scontro politico

MORETTI (PD)

«Colpo di mano»

«Quando si disegnano le norme soltanto per tornaconto personale significa che non c'è alcun rispetto per l'istituzione che si dovrebbe rappresentare. Pierpaolo Roberti parla di eliminazione di alcune storture, ma per noi, se non si vuole chiamarlo golpe, è soltanto un colpo di mano che stravolge le regole esistenti». Così il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, boccia l'ipotesi di modifica della legge elettorale presentata dal centrodestra e, almeno in parte, già approvata in giunta.

CONTI (PD)

«Ad personam»

Dura la segretaria regionale del Pd Caterina Conti. «In perfetta continuità con le leggi ad personam dell'epoca di Silvio Berlusconi – sostiene –, in Friuli Venezia Giulia il centrodestra vuole piegare le norme di rappresentanza in funzione del destino personale di un determinato sindaco oppure della conquista di Comuni. Questa destra non è capace di elaborare riforme complessive, non progetta un assetto più moderno per Regione ed enti locali, ma banalmente considera "roba sua" le istituzioni».

Pd, Patto e Alleanza Verdi Sinistra chiudono alla collaborazione con la maggioranza regionale
Non convince né l'abbassamento del quorum al 40%, né il terzo mandato ai sindaci

Il centrosinistra boccia la nuova legge elettorale «Una riforma di parte»

Mattia Pertoldi / UDINE

La maggioranza regionale farà bene a prepararsi a un duro scontro in Aula sulla riforma della legge elettorale per i Comuni. Pd, Patto per l'Autonomia e Alleanza Verdi Sinistra, infatti, alzano un muro già nei confronti delle ipotesi di modifica messe nero su bianco dall'assessore **Pierpaolo Roberti** nell'ultima seduta di giunta. Se poi, all'abbassamento del quorum al 40% per evitare i ballottaggi e al terzo mandato per i sindaci fino ai 15 mila abitanti, si dovesse sommare anche l'allineamento del voto tra Comunali e Regionali, la temperatura sarà destinata ad aumentare ancora.

«Quando si disegnano le norme soltanto per tornaconto personale – attacca il capogruppo del Pd, **Diego Moretti** – significa che non c'è alcun rispetto per l'istituzione che si dovrebbe rappresentare. Roberti parla di eliminazione di alcune storture, ma per noi, se non si vuole chiamarlo golpe, è soltanto un colpo di mano che stravolge le regole esistenti». Pollice verso, inoltre, anche sulle ipotesi ancora in campo come, appunto, l'allineamento. «Non ha alcun senso – conclude il dem –. Un Comune vota quando va a scadenza e se cade regge il vicesindaco fino alla tornata immediatamente successiva. Roberti per giustificare la carnevalesca ipotesi di allineamento cita il Trentino. Peccato che in quella Provincia sia stato fatto in seguito a fusioni di Comuni e alla rivisitazione della geografia istituzionale del territorio. L'assessore ci presenti una proposta che preveda l'unione di diversi Municipi e la valuteremo».

LA MINORANZA IN CONSIGLIO
UNA PARTE DEGLI ELETTI IN REGIONE NELLE FILA DEL CENTROSINISTRA

Dura, proseguendo, la segretaria regionale del Pd **Caterina Conti**. «In perfetta continuità con le leggi ad personam dell'epoca di **Silvio Berlusconi** – sostiene –, in Friuli Venezia Giulia il centrodestra vuole piegare le norme di rappresentanza in funzione del destino personale di un determinato sindaco oppure della conquista di Comuni. Questa destra non è capace di elaborare riforme complessive, non progetta un assetto più moderno per Regione ed enti locali, ma banalmente considera "roba sua" le istituzioni e fa quello che ritiene opportuno per tenerci sopra le mani. Grave e vergognoso che nemmeno pensino all'introduzione della doppia preferenza di genere». Sulla stessa linea d'onda c'è l'ex segretario dem e componente della Commissione Paritetica **Salvatore Spitaleri** per il quale «nel centrodestra stanno giocando a ping pong con le regole elettorali e con i mandati, con una spudoratezza mai vista e senza alcun rispetto per la delicatezza della materia: le legislature e la loro durata non sono mattoncini su cui può a piacere accapigliarsi una maggioranza litigiosa al suo interno e unita soltanto dalla fame di occupazione di poltrone».

Una bocciatura completa, andando oltre, si registra in casa del Patto per l'Autonomia. «La situazione è imbarazzante – tuona il capogruppo **Massimo Moretuzzo** –. Aspettiamo con ansia di vedere cosa porterà la maggioranza in Consiglio visto che, oggi, c'è soltanto una delibera di giunta con una proposta di legge per noi inaccettabile visto che l'abbassamento del quorum del 40% non ha alcuna giustificazione razionale. È evidente che i movimenti e le scelte prese in maggioranza non hanno nulla a che fare con l'interesse generale, ma soltanto con situazioni particolari. Male, tra l'altro, anche il terzo mandato perchè rappresenta una misura che offre una risposta semplice a una questione complessa. Non è aumentando i mandati dei sindaci che si risolvono i problemi dei Comuni e della formazione di una nuova classe dirigente».

Secca, infine, la consigliera di Alleanza Verdi Sinistra, **Serena Pellegrino** secondo cui «tutti quelli che hanno scritto le leggi elettorali a proprio vantaggio hanno sempre pagato il conto: così facendo finirà semplicemente che il centrosinistra invece di allearsi al secondo turno lo farà al primo, tanto l'elettorato di centrodestra resta sempre quello e si sa che, al ballottaggio, non tocca mai palla». —

MORETUZZO (PATTO)

«Imbarazzante»

Una bocciatura completa si registra in casa del Patto per l'Autonomia. «La situazione è imbarazzante – tuona il capogruppo Massimo Moretuzzo –. Aspettiamo con ansia di vedere cosa porterà la maggioranza in Consiglio visto che, oggi, c'è soltanto una delibera di giunta con una proposta di legge per noi inaccettabile visto che l'abbassamento del quorum del 40% non ha alcuna giustificazione razionale. Non convince nemmeno il terzo mandato per i sindaci» nei Comuni fino a 15 mila abitanti.

CALLIGARIS (LEGA)

«Già presente»

«È bene che Caterina Conti, che evidentemente studia ancora da segretario, ricordi che la preferenza di genere alle amministrative è già presente e la discussione in atto tra le forze di maggioranza in Friuli Venezia Giulia verte proprio sulle elezioni amministrative e non su quelle regionali». A parlare è Antonio Calligaris, capogruppo consiliare della Lega. «La discussione in atto ha fatto sì – spiega Calligaris - che si arrivasse a proposte di buon senso» da parte della maggioranza.

LA SEDUTA AL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Udine vota contro la norma «Il fallimento della politica»

UDINE

Il Comune di Udine si schiera contro l'ipotesi di abbassamento del quorum al 40% da raggiungere al primo turno per evitare il ballottaggio. Non sorprende, certamente, visto come l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti abbia spesso citato il caso del capoluogo friulano – dove lo scorso aprile Alberto Felice De Toni ribaltò al ballottaggio i risultati del primo turno in cui aveva chiuso in testa Pietro Fontanini – come esempio della necessità di ridurre la soglia del 50% più uno degli elettori per cancellare il secondo turno. Un "no", quello di Udine, materializzatosi ieri nel corso della seduta del Consiglio delle autonomie locali (Cal), dove Roberti ha portato la delibera di giunta approvata venerdì in Regione e che, appunto, fissa il nuovo quorum alle amministrative oltre a garantire il terzo mandato per i sindaci dei Comuni fino a 15 mila abitanti.

«Abbiamo enormi perplessità, sia per quel che riguarda la forma sia il contenuto – ha spiegato il vicesindaco (del Pd) Alessandro Venanzi che ha rappresentato palazzo D'Aronco al Cal –. L'abbassamento della soglia d'elezione al 40% certifica un ragionamento "di comodo" per il particolare momento storico in cui l'astensionismo continua a crescere. Ridurre la soglia significa certificare il fallimento della politica nel suscitare l'interesse dei cittadini per la cosa pubblica mentre crediamo che il nostro ruolo richieda esattamente il contrario: cercare di arrivare a una riforma collegiale e condivisa, incentivando i territori alla partecipazione».

Venanzi, vicesindaco di Udine

Il dem non si è fermato qui, ma è andato oltre. «L'abbassamento della soglia, oltre a rappresentare un'interessante coincidenza, visto l'esito del primo turno delle elezioni 2023 nel Comune che rappresento – conclude – pone in realtà un serio problema di rappresentatività e democrazia. Se infatti guardiamo gli ultimi dati dell'affluenza in Sardegna, il 50% degli aventi diritto si è recato a votare. Se di questo 50% vogliamo tenere conto solo del 40%, allora la politica perde ulteriormente di credibilità, di rappresentatività, di autorevolezza, amplificando lo scollamento tra palazzo e cittadini. In questo modo le istituzioni continuano a chiudersi in sé stesse, legittimando l'astensionismo e rivolgendosi perennemente a sé stesse».

Così, è la chiosa finale del vicesindaco friulano «si fallisce uno dei principali obiettivi della Carta costituzionale che prevede come la sovranità appartenga al popolo: auspico che una riforma di tale portata sia, per rispetto delle istituzioni, discussa collegialmente e votata all'unanimità da tutte le parti politiche presenti in Consiglio regionale, e non approvata a colpi di maggioranza». —

M.P.

Le due guerre

Domani i funerali di Navalny a Mosca La vedova: «Putin è un mafioso»

Il dissidente sarà sepolto in periferia. Yulia Navalnaya striglia Strasburgo: «La strategia Ue contro Putin deve cambiare»

Michele Esposito / STRASBURGO

Domani il tempio dell'Icona della Madre di Dio «Placa i miei dolori» di un quartiere della zona sud-est di Mosca diventerà un nuovo luogo simbolo della lunga battaglia di Alexei Navalny. È lì che si celebreranno i funerali del principale oppositore di Vladimir Putin. Nel quartiere periferico di Maryno, in un giorno lavorativo, lontano dai luoghi iconici della capitale russa. Subito dopo le esequie Navalny verrà sepolto nel vicino cimitero di Borisov.

LA VEDOVA

L'annuncio della celebrazione dei funerali è arrivato ieri, nel giorno in cui Yulia Navalnaya si è rivolta alla Plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo. «Putin è un maledetto mafioso, e così va combattuto», ha scandito la vedova, quasi ad indicare all'Ue una strada diversa attraverso la quale sconfiggere lo Zar. Un breve video sulla storia di Navalny, insignito del Premio Sacharov nel 2021, ha fatto da introduzione all'ingresso di Navlanaya, accompagnata da Roberta Metsola. La moglie di Alexei è stata accolta da un lunghissimo applauso di un'Aula tutta in piedi. Sui social, nel frattempo, è partita subito la caccia a chi, tra gli eurodeputati, non celebrava la presenza di Yulia nell'emiciclo. E alcune immagini di Jordan Bardella, capodelegazione dei lepenisti al Pe, che non muove le mani e resta seduto, hanno fatto il giro del web. Allo stesso tempo i liberali non hanno mancato di sottolineare «le diverse assenze» tra le destre. Il messaggio dell'Eurocamera per Navalnaya, al di là di qualche eccezione tutta da confermare, è stato però univoco ed è stato quello di un commosso sostegno. La vedova di Navalny, tuttavia, non è arrivata a Strasburgo per cercare conforto, bensì per ribadire quanto aveva annunciato in un video tre giorni dopo la morte del dissidente russo: che sarà lei a proseguire la sua battaglia.

YULIA NAVALNAYA
VEDOVA DELL'OPPOSITORE RUSSO ALEXEI NAVALNY

« Basta con le risoluzioni, le note diplomatiche, le sanzioni, bisogna smettere di essere noiosi»

MAFIOSO MALEDETTO

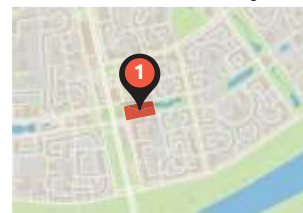
Con voce ferma, ha ribadito innanzitutto un concetto: è stato Putin a uccidere Alexei, «torturato per tre anni, fatto morire di fame in una minuscola cella di cemento, tagliato fuori dal mondo esterno». «Lo hanno ucciso e dopo hanno abusato del suo corpo e di sua madre»; ha scandito Yulia. Il punto, per lei, è che Putin non è né un autocrate né un dittatore. Non ha semplicemente lo status di leader politico. Lo Zar è uno «bloody mobster», ha detto in inglese, usando la parola mafioso e accompagnandola con un aggettivo, «sanguinoso», che in Gran Bretagna viene spesso usato per dire «maledetto». Partendo da questo presupposto - è stato l'invito di Yulia - la strategia dell'Ue deve cambiare: basta con le risoluzioni, le note diplomatiche, le sanzioni, «bisogna smettere di essere noiosi», inventare soluzioni sempre nuove, come faceva Navalny, che «sconfisse con la fantasia» l'assedio del regime. Non solo. Navalnaya ha invitato l'Ue ha sminare la rete criminale di Putin nel Vecchio continente, ancora puntellato di suoi complici. Lo zar «è il capo di una di una banda criminale organizzata, cercate i suoi consociati nei vostri Paesi», è stata la richiesta rivolta all'Aula. —

Un immagine di Alexei Navalny tra gli omaggi floreali lasciati davanti all'ambasciata russa a Berlino ANSA

I funerali

La cerimonia

DOMANI alle **14:00**

Nella chiesa dell'Icona della Madre di Dio a **Maryeno**

La sepoltura

Nel cimitero di **Borisovskoe**

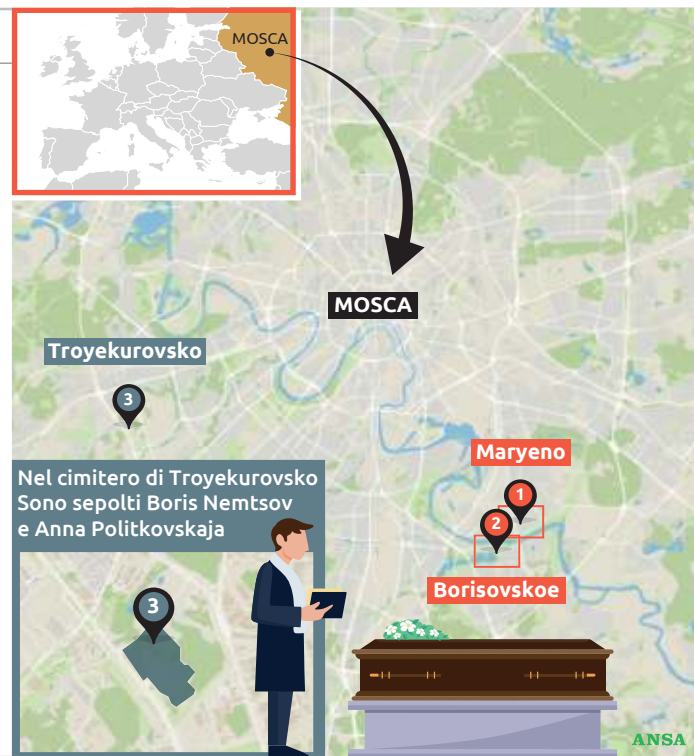
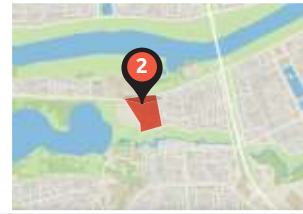
MOSCA

Troyekurovsko

Nel cimitero di Troyekurovsko Sono sepolti Boris Nemtsov e Anna Politkovskaja

Maryeno

Borisovskoe

ANSA

UN POSSIBILE NUOVO FRONTE DI CONFLITTO NELL'EUROPA DELL'EST

La Transnistria chiama Mosca «Aiutateci contro la Moldavia»

L'entità separatista chiede aiuto al governo russo e protezione per i «compatrioti». E denuncia «pressioni» di Chisinau. Che parla di «propaganda»

MOSCA

Si addensano i timori per la possibile apertura di un nuovo fronte nel conflitto ucraino che potrebbe minacciare Odessa. Le autorità dell'autoproclamata Repubblica della Transnistria, entità separatista filorussa sul territorio della Moldavia lungo il confine occidentale dell'Ucraina, hanno detto che intendono chiedere «aiuto» a Mosca contro le «pressioni» di Chisinau. E la Russia ha risposto che la «protezione» degli interessi dei suoi «compatrioti» in questo territorio è una «priorità». Parole che bastano a rievocare i fantasmi del riconoscimento delle repubbliche filorusse di Lugansk e Donetsk, nel Donbass ucraino, che precedette l'intervento russo contro Kiev.

Manifestanti sostenitori di Putin

Il Congresso dei deputati e rappresentanti locali della Transnistria, che non si riuniva dal 2006, ha approvato una risoluzione in cui si chiede appunto a Mosca di proteggere l'entità separatista da quella che viene definita la «crescente pressione della Moldavia», denunciando un blocco delle importazioni essenziali da parte delle autorità di Chisinau. Un appello lanciato solo un giorno prima dell'annuale discorso del presidente russo Vladimir Putin sullo stato della nazione davanti al Parlamento. La Russia ha un contingente di 1.500 soldati in Trasnistria e ha avvertito la Moldavia e l'Ucraina che un attacco contro di loro comporterebbe serie conseguenze. Nella sua richiesta, inoltre, il Congresso della repubblica secessionista sottolinea che «più di 220.000 cittadini russi» risiedono nel territorio, su una popolazione totale di poco meno di mezzo milione. «Tutte le richieste sono sempre tenute attentamente in considerazione dai competenti dipartimenti», ha detto il ministero degli Esteri russo. Anche se il cosiddetto ministro degli Esteri della Transnistria, Vitaly Ignatiev, ha sottolineato che quello che le autorità locali chiedono a Mosca è un «sostegno diplomatico».

L'appello dei filorussi risveglia il fantasma delle «repubbliche» separatiste in Ucraina

Mentre il governo di Chisinau ha affermato che si tratta di un atto di «propaganda proveniente da Tiraspol», il capoluogo della regione secessionista. Secondo il vice primo ministro moldavo Oleg Serebrian, la Transnistria beneficia di «politiche di pace, di sicurezza e di integrazione economica» nel quadro dei legami della Moldavia con l'Unione europea, che lo scorso dicembre ha approvato l'avvio di negoziati per l'adesione di Chisinau, oltre che di Kiev. —

Un cingolato lancia razzi dell'esercito sovietico ANSA

Guerra ibrida ed elezioni Allarme disinformazione

I servizi di intelligence avvertono che è necessario mantenere alta la guardia Hackeraggi, cyberattacchi e campagne mirate aumentano in periodi elettorali

Massimo Nesticò / ROMA

Solo per rimanere alle ultime settimane: gli hacker Noname057(16), in piena mobilitazione dei trattori, lanciano una serie di attacchi cyber contro siti italiani «in supporto agli agricoltori che stanno protestando stanchi delle politiche sbagliate delle autorità italiane, che sponsorizzano il regime criminale di Zelensky».

Giorni dopo, Vladimir Putin ha un amichevole scambio di battute con una studentessa italiana che fa il giro dei media; nelle interviste la giovane dice che «il racconto della Russia illiberale, dittatoriale è una costruzione dell'Occidente». E ancora: è un sito italiano, «Il Corrispondente», ad informare della morte in Spagna del pilota russo disertore Maxim Kuzminov. Tutte tessere della campagna ibrida di Mosca contro l'Italia, che si alza di livello con l'approssimarsi dell'appuntamento delle elezioni europee di giugno.

Dell'allarme è ben consapevole l'intelligence, che dedica ampio spazio al tema nella sua relazione 2023 illustrata nella sede dei servizi di piazza Dante alla presenza dell'Autorità delegata alla sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, dei direttori delle Agenzie, Elisabetta Belloni (Dis), Giovanni Caravelli (Aise) e Mario Parente (Aisi) e del presidente del Copasir, Lorenzo Guerini. La Russia è il Paese più attivo (seguito dalla Cina), si legge nel documento, in campagne ibride «in danno dell'Italia e dell'Occidente intero», attraverso spionaggio, attacchi cyber, disinformazione, sfruttamento in chiave destabilizzante dei flussi migratori. Mosca ha anche cercato di ostacolare le iniziative italiane ed europee di diversificazione energetica e di introduzione del price cap sul gas russo con propaganda «atta a inquinare l'informazione verso il grande pubblico circa l'andamento dei prezzi dell'energia».

L'attenzione dell'intelligence è rivolta ora ai prossimi eventi che catalizzeranno campagne disinformative: le elezioni europee di giugno, la presidenza italiana del G7, l'uscita dalla Via della Seta. Il direttore del Dis Belloni ha ricordato che quest'anno ben «76 Paesi, pari alla metà della popolazione mondiale, andranno al voto e ci sono rischi di interferenze e condizionamenti dei processi elettorali attraverso la minaccia ibrida». E Mantovano ha assicurato che la guardia è alta. «Il compito dell'intelligence - ha sottolineato - non deve essere e mai sarà quello di controllare i contenuti e le idee pubblicate online; ciò su cui i servizi si concentrano è la verifica della genuinità e tracciabilità delle informazioni in rete e soprattutto della veridicità dei profili social, le dinamiche di creazione di contenuti senza distorsioni da parte di attori che hanno obiettivi di destabilizzare i processi informativi e democratici. In questa ottica - ha aggiunto - auspico che nella campagna per le Europee non si perda mai di vista il profondo senso di comune appartenenza alla nostra Nazione».

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha promesso che renderà presto nota una lista di propagandisti russi che agiscono in Italia ed in altri Paesi. I nomi probabilmente non sorprenderanno gli apparati italiani. «Quando arriverà la comunicazione di Zelensky sarà esaminata in un quadro conoscitivo che è già ricco e consolidato», ha fatto sapere Mantovano. Guerini, da parte sua, segnala che «dobbiamo darci strumenti per ricercare una reazione efficace alla disinformazione». —

LORENZO GUERINI
PRESIDENTE DEL COPASIR

«Adesso dobbiamo assolutamente darci strumenti per ricercare una reazione rapida ed efficace alla disinformazione»

VON DER LEYEN

«Avanti con la difesa comune per l'Ue»

STRASBURGO

La pace non è più scontata per l'Ue, è l'ora di una strategia di difesa made in Europe. Ursula von der Leyen ha lanciato ufficialmente alla Plenaria dell'Eurocamera quello che si profila come uno degli ultimi tasselli della sua legislatura. La presidente della Commissione presenterà la proposta nella prima metà di marzo, probabilmente in concomitanza proprio con una nuova Plenaria del Pe ma ha già preannunciato due pilastri dello schema che ha in mente: gli appalti congiunti di armi, sul modello di quanto avvenuto per il Covid o per il gas e l'uso dei beni russi congelati non più solo per ricostruire l'Ucraina ma per inviare aiuti militari a Kiev. È stato un discorso a tinte fosche con cui von der Leyen ha voluto sottolineare l'urgenza di una difesa comune. Alle porte dell'Europa, ha ricordato, c'è un'alleanza di dittatori che, in più forme, minaccia il continente. «È ora di svegliarsi e con urgenza, perché la posta in gioco è molto alta e sono la nostra libertà e la nostra prosperità», ha scandito la presidente della Commissione sgombrando ogni dubbio dal fatto che una difesa comunitaria possa essere concorrente dell'Alleanza Atlantica. «Una Europa più sovrana, in particolare in materia di difesa, è fondamentale per il rafforzamento della Nato», ha sottolineato l'ex ministra della Difesa tedesca, tornando ad evocare lo scenario più cupo, quello del ritorno di Donald Trump: «Non possiamo controllare le elezioni nel mondo e con o senza i nostri partner non possiamo permettere che la Russia vinca». —

OSTAGGI E TREGUA, LA DIFFICILE TRATTATIVA

Hamas disposto all'accordo «Ma se serve combatteremo»

Il gruppo armato islamista non crede all'ottimismo di Biden sulla possibilità di intesa, ma l'Egitto punta a un cessate il fuoco già da domenica

TEL AVIV

Pronti ad un accordo ma anche a proseguire i combattimenti a Gaza, dove i morti, secondo il bilancio fornito dalle autorità di Hamas, sono ormai arrivati a trentamila. Mentre i negoziati tra le parti vanno avanti in Qatar, la fazione islamica lascia aperte tutte le opzioni e da Doha, pur tra fonti discordanti, non arrivano da parte dei mediatori segnali di rottura.

Sono invece numerose le indicazioni di una trattativa complessa, con posizioni definite ancora distanti «tra richieste e proposte». È stato Ismail Haniyeh, leader di Hamas, a chiarire che il gruppo «mostra flessibilità nei colloqui» per un potenziale accordo che vedrebbe il rilascio degli ostaggi detenuti a Gaza e un cessate il fuoco temporaneo, ma è anche «pronto a continuare a combattere».

Il leader di Hamas Ismail Haniyeh

Fonti diplomatiche egiziane hanno poi fatto sapere che se mai si arrivasse al punto di caduta finale, quello di Doha sarebbe «un accordo preliminare» prodromico ad un incontro domenica prossima al Cairo nel corso del quale annunciare il cessate il fuoco. Giusto in tempo per la data di lunedì 4 marzo evocata dal presidente Joe Biden in questi giorni e che anche oggi Hamas ha però definito «un pio desiderio». Ma anche a una settimana dall'inizio del Ramadan - il 10 marzo sera - momento di assoluta criticità per la sicurezza della regione e per la possibile operazione militare di Israele a Rafah, nel sud di Gaza. Non a caso sempre Haniyeh - riferendosi ai provvedimenti restrittivi annunciati da Israele per l'ingresso sulla Spianata delle Moschee durante il Ramadan - ha fatto appello ai palestinesi di Gerusalemme e della Cisgiordania ad andare in massa sulla Spianata il primo giorno del mese sacro. Il portavoce del dipartimento di Stato Mathew Miller ha rincarato la dose spiegando che gli Usa continuano «a sollecitare Israele a facilitare l'accesso alla Spianata delle Moschee (il Monte del Tempio per gli ebrei) per i fedeli pacifici durante il Ramadan, in linea con la pratica passata».

Secondo le cifre di Hamas i morti nella Striscia di Gaza sono ormai 30.000

Mentre il Parlamento europeo ha approvato un emendamento del gruppo della Sinistra che «chiede un cessate il fuoco immediato e permanente nella Striscia di Gaza al fine di garantire ai suoi abitanti un accesso ininterrotto a cibo e acqua». E Israele dovrà fornire entro metà marzo garanzia agli Usa su come usa le armi che riceve. —

Tecnologia e logistica

IL PROGETTO IN FASE DI STUDIO

Cavi dati sottomarini, Trieste hub del futuro

L'idea della società Open Fiber: usare lo scalo come punto di passaggio del traffico destinato ai grandi server europei

Diego D'Amelio

Potrebbe essere la fibra ottica a offrire una nuova funzione al porto di Trieste, in una fase di tensioni internazionali e fibrillazione dei traffici che impone agli scali marittimi di differenziare le proprie attività.

La novità è emersa ieri al convegno "La crisi mediorientale e la portualità adriatica", durante il quale il direttore business market della società Open Fiber Stefano Mazzitelli ha sottolineato che «Trieste è più di un'idea, è un progetto», riferendosi alla possibilità di far atterrare un cavo dati sulle coste giuliane, aprendo così la prospettiva di ripetere quanto Marsiglia in primis e poi Genova stanno facendo. I due porti sono infatti punto di passaggio del traffico dati che attraversa i fondali del Mediterraneo e raggiunge i grandi data center dislocati in Europa.

Il porto di Trieste potrebbe crescere ancora grazie alla fibra ottica

Quello di Mazzitelli è stato appena un accenno, che però ha attirato attenzione. Raggiunto dal Piccolo, il manager conferma l'esistenza dell'ipotesi di lavoro: «L'Italia si pone come uno dei punti d'atterraggio fondamentali dei cavi sottomarini e Trieste potrebbe diventare una via alternativa importante e finora poco sfruttata». Sfruttata per nulla in realtà, a vedere le mappe dei cavi che dal centro del Mediterraneo puntano alla Francia e al versante tirrenico, lasciando scoperto l'Adriatico.

Il progetto è nella fase di studio e per essere realizzato richiede la partecipazione di più soggetti, tanto più che «bisogna trovare le risorse», dice Mazzitelli. Esiste però un confronto tra un gruppo di imprese, anche se nulla è stato ancora formalizzato. Ne fa parte Open Fiber, che si occuperebbe della parte di posa terrestre. La società ha già aperto un dialogo con Siot-Tal, che non ha mai nascosto di valutare la possibilità di usare la sua condotta di oltre 700 chilometri per ospitare un cavo dati, tanto più che la dorsale in fibra ottica dovrebbe puntare verso a Austria e Germania, considerato che Francoforte e Amsterdam, assieme a Londra, sono i principali snodi europei del traffico dati. Contatti sono inoltre aperti con player balcanici delle telecomunicazioni.

Trieste ne ricaverebbe l'ingresso in un segmento di mercato del tutto nuovo e, grazie a Open Fiber, potrebbe nascere in città un data center per ospitare server di cui potrebbero servirsi clienti di scala globale come Microsoft, Google e Meta. Conferme arrivano anche dal presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino: «Parliamo ancora di un progetto, di cui bisogna capire luoghi e aspetti logistici. Per Trieste potrebbe derivarne comunque la costruzione di un data center con grandi quantità di memoria e questo può attrarre grandi player, sviluppando un nuovo settore economico importante per il porto». —

Tavola rotonda sui possibili scenari dettati dalla situazione mediorientale
Campailla: «Nessuno sa quanto il problema possa cronicizzarsi»

La portualità adriatica nella crisi del Mar Rosso «Massima flessibilità in risposta all'incertezza»

IL DIBATTITO

È il tempo dell'incertezza. Il mondo dei traffici e l'industria devono prepararsi ad assumere la massima flessibilità possibile. Questo insegnano la pandemia, la guerra in Ucraina e ora la crisi mediorientale che si riverbera anche negli attacchi alle navi portacontainer dirette verso il canale di Suez. Una missione militare è stata creata, ma politica e operatori non hanno ancora dati sufficienti per capire cosa sta succedendo e, soprattutto, come potrà assestarsi la situazione. Questione di primaria importanza per il porto di Trieste, che rischia di essere bypassato dalle rotte africane impostate da molti armatori per le proprie navi, con il rischio che l'Adriatico entri in un cono d'ombra dopo essere stata la porzione di Mediterraneo che più è cresciuta negli ultimi anni.

L'incaglio di Suez tiene banco da dicembre ed è stato affrontato ieri all'Università di Trieste nel convegno "La crisi mediorientale e la portualità adriatica: quali i possibili scenari?". Ne è emerso un quadro di indeterminatezza, in cui il presidente dell'Autorità portuale e presidente dell'Organizzazione dei porti europei Zeno D'Agostino riconosce la difficoltà della «politica a Bruxelles e a Roma di capire cosa sta succedendo e parlare con gli armatori». Da qui il timore che «se la crisi di Suez dovesse permanere ancora qualche mese o addirittura di più, ci possano essere decisioni importanti da parte dei clienti che passano per Trieste».

IL PORTO DI TRIESTE
MOLO VII (ARCHIVIO); A DESTRA LA PLATEA E I RELATORI DI IERI (FOTO LASORTE)

Sisto (Confitarma): «La speculazione a terra non ha nulla a che vedere con Suez»

Nel dibattito moderato dal vicedirettore dei giornali del gruppo Nem Alberto Bollis, D'Agostino riconosce che «la politica ha creato una coalizione per difendere gli interessi commerciali, ma manca l'interlocuzione tra il nostro governo, il governo egiziano e l'Authority di Suez. Non si sa neppure quali compagnie passano e quali no». Poi lo sguardo va a Trieste, dove «per due settimane non abbiamo avuto le grandi navi che hanno iniziato a fare il giro dell'Africa. Ora gli armatori hanno reso regolare il servizio, ma a febbraio abbiamo un calo del transhipment (il trasbordo dei container dalle grandi navi a navi più piccole che servono i porti minori, ndr), perché ora le compagnie preferiscono farlo nel Mediterraneo occidentale». Quello più vicino a Gibilterra, che potrebbe in futuro diventare il punto d'accesso principale al Mediterraneo, qualora la situazione di Suez si incancrenisse.

La cronicizzazione è un rischio serio, riconosce D'Agostino. Di cure miracolose non esistono: «Bisogna investire su molti settori e noi ragioniamo come porto multipurpose, in cui si cerca di velocizzare altre attività quando una rallenta». Un esempio è quello dello «sviluppo del ro-ro con Egitto e Marocco», in nome di una rilocalizzazione della produzione in un mondo che sempre meno può permettersi di fabbricare beni troppo lontano dai luoghi di consumo. Per D'Agostino «le imprese non staranno a guardare l'aumento dei tempi e dei prezzi delle merci dal Far East: la produzione si sposterà e comunque un traffico può continuare a venire, magari mettendoci quindici giorni in più, se trova un porto con logistica e collegamenti ferroviari funzionanti».

Bicchiere mezzo pieno a parte, quello di Suez è un macigno. Il direttore di Confitarma Luca Sisto annota che «nel 2023 ci sono stati 25 mila passaggi attraverso il canale e oggi il calo dei passaggi è del 40%. Parliamo del 12% del commercio mondiale annuo e del 40% dell'import-export italiano». Confitarma rappresenta le compagnie di navigazione, che dalla situazione stanno guadagnando con il rialzo dei noli, ma Sisto non festeggia: «I costi maggiori di carburante, assicurazioni e carbon tax si ribaltano sul consumatore finale. Siamo molto preoccupati, ma non servono grida d'allarme che alimentano una speculazione a terra, che non ha niente a che vedere con la crisi del Mar Rosso».

Stefano Visintin, presidente regionale di Confetra Fvg, parla per gli operatori regionali della logistica e i toni sono accorati: «I clienti – dice – chiedono continuamente dove sta la merce e non sono in grado di dirglielo o fare previsioni. Viviamo un déjà-vu aumentato: dopo la pandemia pensavamo di aver capito molte cose e ci troviamo nella stessa situazione». Poi la spinta dell'orgoglio: «Una marginalizzazione di Trieste? Può essere, ma ne abbiamo viste tante e siamo sopravvissuti. Dobbiamo offrire servizi e collegarci con la parte orientale degli Stati Uniti».

Al convegno erano presenti esperti di diritto ed economia. Fra questi il marittimista Massimo Campailla, a sottolineare come «Trieste ha prospettive di forte crescita, ma nessuno sa quanto il problema del Mar Rosso sia contingente o possa cronicizzarsi. Nessuno è in grado di prevedere se i traffici oceanici terranno e non so quanto possa dare il traffico inframediterraneo». Per le rotte africane ci vorrà tempo se, come dice Giuseppe Borruso, «il near shoring in Nord Africa non ha ancora grandi evidenze». E così Stefano Zunarelli nota come «il porto deve essere multipurpose, ma la forza di Trieste è la capacità di attrazione dei traffici transoceanici dell'Estremo Oriente e non dobbiamo dimenticarlo se si vuole continuare a scommettere sul grande futuro del porto». —

D.D.A.

TRIESTE ALLA SCOPERTA DEL SUBCONTINENTE INDIANO, DALL'INDIPENDENZA DAL REGNO UNITO A OGGI

C'è tempo fino ad aprile per la rassegna fotografica

Una proroga di quasi due mesi per visitare il Magazzino delle idee e la mostra "India oggi - 17 fotografi dall'Indipendenza ai giorni nostri", che è stata prorogata fino a domenica 7 aprile. Quella ospitata dal Magazzino delle idee è la prima rassegna fotografica a raccogliere e a presentare a livello europeo 70 anni di fotografia indiana in un unico grande progetto espositivo composto da oltre 500 opere tra fotografie, video e installazioni. Il risultato è il ritratto fedele di un Paese e del suo sviluppo nel corso del Novecento non privo di contraddizioni: si traccia così un percorso storico-sociale che

Dalle immagini immortalate ne esce un Paese in sviluppo continuo e pieno di contraddizioni

muove dal Mahatma Gandhi e dal decennio immediatamente successivo all'indipendenza dall'Impero britannico nel 1947 fino ai nostri giorni. Dal passato postcoloniale all'affermazione fra le maggiori economie internazionali, la mostra testimonia la radicale trasformazione di cui è protagonista il subcontinente indiano, forte di uno sviluppo esponenziale che deve fare i conti con profonde contraddizioni e disuguaglianze sociali. La mostra è curata da Filippo Maggia.

GLI SCATTI IN MOSTRA SONO DI 17 ARTISTI, GIÀ CONOSCIUTI O ESORDIENTI

GLI AUTORI DEGLI SCATTI

A cogliere i molteplici aspetti di questa evoluzione, fra tradizione e cambiamento, è lo sguardo fotografico di 17 artisti affermati o esordienti: Kanu Gandhi, Bhupendra Karia, Pablo Bartholomew, Ketaki Sheth, Sheba Chhachhi, Raghu Rai, Sunil Gupta, Anita Khemka, Serena Chopra, Dileep Prakash, Vicky Roy, Amit Madheshiya, Senthil Kumaran Rajendran, Vinit Gupta, Ishan Tanka, Soumya Sankar Bose e, infine, Uzma Mohsin.

FOCUS

La storia immortalata

La disposizione delle fotografie segue un ordine cronologico che avanza per decenni: si procede quindi dalla metà del Novecento fino al nuovo millennio, con ampio spazio alle opere che si concentrano sulla contemporaneità. Il risultato è un racconto corale, composto da fotografie frutto dell'esperienza diretta degli autori, che restituiscono una testimonianza partecipata e fedele del momento vissuto. Ne è un chiaro esempio Kanu Ghandi: nipote del Mahatma, che ha ritratto Gandhi negli anni in cui professava la disobbedienza civile e l'attivismo non violento. L'India rurale e post-indipendenza, con le sfide sociali, politiche e ambientali, è la protagonista degli scatti di Bhupendra Karia. Il boom edilizio che tra gli anni Novanta e i primi Duemila ha vissuto Bombay viene raccontato e indagato dal lavoro di Ketaki Sheth. Non mancano l'attenzione ai diritti sociali, con un focus sul femminismo indiano a cura di Sheba Chhachhi e la storia dell'attivista transgender Laxmi seguito per due decenni da Anita Khemka. Ci sono anche le attenzioni di stampo ecologista (con gli scatti di Ishan Tankha e Vinit Gupta) e sulle ingiustizie (come il massacro Marichjhapi, del 1979, in Bengala, a cura di Soumya Sankar Bose).

› INFORMAZIONI

I giorni di apertura per visitare il museo

La mostra è prodotta e organizzata da Erpac (Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia). Il Magazzino delle idee è aperto da martedì a domenica, dalle 10 alle 19, con apertura straordinaria lunedì 1 aprile.
Per maggiori informazioni consultare il sito www.magazzinodelleidee.it.

LA DONNA ERA SCOMPARSA DA GIORNI SULL'ISOLA DI ISCHIA

È giallo sulla morte di Antonella Il corpo trovato da Chi l'ha visto

Due giornalisti erano sull'isola per un servizio e si sono imbattuti nel cadavere
La zona era già stata setacciata e sembra che il decesso sia avvenuto di recente

Un'immagine di Casamicciola e nel riquadro Antonella Di Massa

Salvi Monti / ISCHIA

L'hanno cercata per 12 giorni con un grande schieramento di uomini e mezzi e non sono riusciti a trovarla. Eppure il corpo di Antonella Di Massa, la 51enne di Casamicciola, sposata e madre di due figlie, scomparsa da casa la mattina del 17 febbraio dopo aver fatto la spesa, era in un aranceto a meno di 300 metri da dove la donna aveva lasciato la sua macchina in sosta, nella piazza della frazione di Succhivo, in un terreno attiguo a una strada di campagna molto frequentata.

LE CIRCOSTANZE

E a trovarla sono stati ieri due giornalisti di Chi l'ha visto, arrivati sull'isola per un servizio sulla vicenda. Una circostanza incredibile, considerato il grande impegno nelle ricerche e il fatto che il corpo era ieri in un luogo separato dalla strada solo da pochi metri e da una bassa siepe, se non fosse che la morte, si apprende in serata, non risale ai giorni della scomparsa, o poco dopo, ma alle ultime ore. Se dunque il cadavere non è stato trovato prima, è perché Antonella era ancora viva. Ma dove si trovava? E come è morta? È un suicidio - come gli investigatori tendono ancora a ritenere, senza però escludere niente - o un omicidio? Tanti interrogativi che attendono risposte. I primi accertamenti medici sul corpo fanno ritenere che la morte sia piuttosto recente e che sia avvenuta entro le 24 ore dal ritrovamento. L'autopsia così come gli accertamenti dei carabinieri del SIS, la sezione investigazioni scientifiche, potranno però dare altre informazioni.

LE INDISCREZIONI

A quel punto ci sarà la conferma che la donna, come sembra, non è stata uccisa, ma è morta per un gesto volontario, oppure si è letteralmente lasciata morire: a Ischia circola infatti anche l'indiscrezione, al pari delle altre voci non confermata, che la donna sarebbe morta di stenti, tornando nello stesso luogo dove 12 giorni fa aveva lasciato la macchina. Sulle tracce di Antonella era stato messo in campo un imponente spiegamento di forze con elicotteri, cani, droni con termoscanner e motovedette, ma senza trovare nessun elemento concreto. Il luogo dove la donna è stata trovata è un terreno confinante con una strada di campagna da cui si accede a molte case e fondi agricoli; in quella zona i cani molecolari erano passati diverse volte nei giorni scorsi ed i proprietari del terreno c'erano stati il giorno dopo la scomparsa di Antonella. La zona è stata battuta quotidianamente e le forze dell'ordine hanno presidiato tutta la zona che da Panza arriva fino a Sant'Angelo, effettuando anche diverse perquisizioni domiciliari, seguendo la pista che voleva Antonella nascosta in casa di qualcuno che la stesse aiutando a restare lontana dalla sua casa e dalla sua famiglia. —

LA VITTIMA IN GARA A «QUATTRO RISTORANTI»

Nel 2021 assassinò lo chef pescatore sardo Condannato a 23 anni

CAGLIARI

Ha atteso tre ore il rientro in aula dei giudici e poi ha ascoltato in silenzio la sentenza. È stato condannato a 23 anni di reclusione Angelo Brancasi, il panettiere di 45 anni riconosciuto colpevole dell'omicidio di Alessio Madeddu, lo chef-pescatore di Teulada, 52 anni, noto per aver partecipato alla trasmissione televisiva di Alessandro Borghese «4 Ristoranti», ucciso a coltellate il 28 ottobre del 2021 davanti al suo locale di Porto Budello. I giudici della Corte d'Assise di Cagliari hanno anche stabilito una provvisionale di 140mila euro ai familiari della vittima. La pm aveva chiesto una condanna a 27 anni contestando l'omicidio pluriaggravato, ma il collegio ha tenuto conto delle attenuanti generiche (anche per la confessione subito dopo l'arresto). A scatenare l'ira del panettiere, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, ci sarebbe stata una presunta relazione tra Madeddu e la sua dipendente Marinella Atzori, all'epoca dei fatti moglie di Brancasi. Un ipotetico tradimento che avrebbe spinto l'imputato a vendicarsi dello chef. Secondo quanto stabilito dal medico legale Roberto Demontis, Brancasi accoltella ripetutamente il cuoco, poi lo colpisce con un oggetto contundente e infine lo travolge con l'auto. Durante il processo Marinella Atzori ha negato di essere stata l'amante dello chef. —

Lo chef Alessio Madeddu

LA RAPINA È AVVENUTA A GENNAIO

Ammazzato per i soldi Arrestati due giovani

VARESE

Sono Douglas Carolo e Michele Caglioni, 20 e 21 anni, i due giovani arrestati per l'omicidio di Andrea Bossi, 26 anni, ucciso nella sua abitazione di via Mascheroni a Cairate (Varese) nella notte tra il 26 e il 27 gennaio. Entrambi sono stati arrestati all'alba di ieri dai carabinieri di Varese. Il movente individuato dagli inquirenti è economico: i due volevano derubare la vittima, che Carolo conosceva e frequentava.

Diversi gli elementi che hanno portato gli inquirenti sulle tracce della coppia di presunti killer.

«Abbiamo dei frame ricavati da un telecamera privata che collocano i due indagati sul luogo del delitto nel momento in cui si è consumato l'omicidio - ha spiegato il procuratore di Busto, Carlo Nocerino -. In particolare la telecamera con audio ci ha permesso di sentire tra le 23,41 e le 23,43 l'abbaiare del cane della vittima, chiuso sul balcone. Presumibilmente ha assisto al delitto del suo padrone». —

L'UOMO ERA PASSATO A SALUTARLA

Dieci fendenti alle spalle Ucciso un infermiere fermata la sua compagna

VERCELLI

L'arrivo nell'abitazione della compagna, il litigio nato per banali motivi, infine una raffica di coltellate che non hanno lasciato scampo. È la sequenza di quanto accaduto in una palazzina di edilizia popolare nella periferia di Vercelli, dove martedì sera Rosa Comito, 60 anni, ha ucciso il suo compagno, Tiziano Colombi, di 58 anni. La donna vive da sola nell'appartamento e attendeva l'arrivo del compagno, infermiere all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli e residente a Quinto Vercellese, per un saluto prima di iniziare il turno notturno nel reparto di Cardiologia. Tra i due però è nata una lite e al termine la donna ha preso un coltello dalla cucina e ha iniziato a colpire ripetutamente il compagno, ferendolo alla schiena e in altre parti del corpo. È stata Comito a chiamare i soccorsi e insieme con l'équipe sanitaria sono arrivati anche i poliziotti della squadra mobile, che hanno a lungo interrogato la donna per tentare di ricostruire l'accaduto. I rilievi della polizia scientifica sono proseguiti fino all'alba. Il quadro sull'accaduto, man mano che trascorrevano le ore, intanto si delineava sempre più. La 60enne è stata portata in ospedale, per curare le ferite che sembrava evidente si fosse lei stessa procurata nel momento dell'aggressione, e a seguire, dopo la convalida del fermo, è stata sentita dal pubblico ministero. I vicini di casa nel frattempo hanno riferito di «non aver mai sentito alcun litigio tra di loro». Sotto shock i colleghi della Cardiologia. «Abbiamo visto che non arrivava e abbiamo iniziato a preoccuparci - ha detto il direttore del reparto, Francesco Rametta -. Anche al telefono non rispondeva. Poi abbiamo scoperto ciò che è successo: siamo rimasti increduli, Tiziano era un lavoratore professionale, attento e preciso, oltre che una persona squisita». —

La polizia sul luogo del delitto ANSA

DOPO LA CENSURA DEL CSM

La replica di Tarfusser «Ho fatto il mio lavoro»

Punito per aver fatto il suo lavoro di magistrato con un «buffetto» assestato in nome di una «politica giudiziaria» che vuol «tutelare un sistema in decomposizione» e «che il cosiddetto "scandalo Palamara" non ha minimamente scalfito». All'indomani della decisione con cui il Csm gli ha inflitto la sanzione disciplinare della censura, il sostituto pg di Milano Cuno Tarfusser, in una sorta di lettera aperta, fa alcune riflessioni. Finito sotto procedimento e «condannato» perché, presentando autonomamente la revisione del processo sulla strage di Erba, avrebbe violato le linee guida dell'ufficio che - come ha sostenuto la procuratrice generale Francesca Nanni - impongono il via libera dei vertici, fa una serie di considerazioni. Parole che arrivano due giorni prima dell'udienza in cui si discuterà se riaprire o meno il caso per la strage di Erba. Il Csm «mi ha inflitto la sanzione della "censura"» che verrà impugnata, «per avere studiato degli atti processuali, avere scritto un atto giudiziario ed averlo depositato nella segreteria della Procura generale di Milano. Insomma, per avere fatto il magistrato», spiega Tarfusser. —

Mobilità e disabili

Friuli più accessibile meno barriere

L'assessore regionale Amirante ha presentato il nuovo portale "Friuli Venezia Giulia Accessibile" un sistema integrato a uso di professionisti, amministratori pubblici e anche di semplici cittadini

Stefano Zucchini / UDINE

Una vera e propria «rivoluzione culturale», una «libreria delle esperienze», ma anche una «cassetta degli attrezzi» che contenga un insieme di strumenti che consentano a tutti di fare proprio lo spazio in cui vivere e che cambi radicalmente la prospettiva culturale in tema di barriere architettoniche. L'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, ha riassunto così il nuovo portale Friuli Venezia Giulia Accessibile, un sistema integrato dell'accessibilità in regione a uso di professionisti, amministratori, ma anche semplici cittadini.

Un progetto, quello presentato ieri nella sede udinese della Regione, che si aggiunge ai già tanti passi avanti compiuti negli anni in tema di abbattimento delle barriere architettoniche e che ha reso il Friuli Venezia Giulia una regione all'avanguardia in Italia in questo campo. A illustrare nel dettaglio l'iniziativa c'era anche l'assessore Sebastiano Callari, referente per il Patrimonio e Sistemi informativi, tassello fondamentale per quella che non hanno esitato a definire una «rivoluzione». Al loro fianco anche i diversi attori che hanno reso possibile tutto questo, come i due atenei, quello di Trieste rappresentato da Ilaria Garofalo, e di Udine, con Andrea Cafarelli, prorettore vicario dell'ateneo friulano. Ma anche il presidente Fvg della Consulta dei disabili, Mario Brancati, parte attiva assieme al Criba, il Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche del Fvg, oltre ad Amanda Burelli, direttore politiche per la rigenerazione urbana della Regione e il direttore del servizio clienti di Insiel, Doriano Maranzana.

«Quello che rende unico questo progetto – ha spiegato Amirante – è proprio l'elemento culturale di approccio che sta alla base del lavoro, con strumenti che consentono a tutti, a partire dalle persone più fragili, di poter percepire in maniera completamente diversa lo spazio». Già nel 2018, con la legge regionale in materia di accessibilità, il Friuli Venezia Giulia si era posto l'obiettivo di migliorare la fruizione di spazi pubblici urbani. Ma è con un occhio rivolto a una «progettazione universale – ha proseguito Amirante – che la Regione ha inteso ora imprimere un cambiamento nella cultura del progetto, uscendo dall'ottica barriera-persona con disabilità, che però concepisce soluzioni dedicate e quindi non inclusive, a un approccio senza barriere in cui il progettista è chiamato a una prospettiva più ampia, considerando la comunità reale nel suo insieme». Per la Regione dunque un «cambio di passo sostanziale» che si esplica in linee guida, formazione dedicata a tecnici comunali e professionisti, mappature generali dell'accessibilità, realizzazione di interventi concreti e contributi a sostegno delle spese per la realizzazione di piani di abbattimento delle barriere architettoniche, i cosiddetti Peba, per i quali sono stati stanziati nel triennio 2024-2026 quasi 3 milioni di euro. —

LE RISORSE PER ABBATTERE GLI OSTACOLI

96 i Comuni beneficiari del contributo Peba

635.000 euro le risorse regionali stanziate fino ad oggi per i Peba

243.000 euro le risorse aggiuntive statali stanziate nel 2023 per i Peba

86 i Peba già adottati o in via di adozione

36 i Comuni che hanno chiesto finanziamento per le opere individuate

le risorse che hanno finanziato i Peba sino a oggi: 1 milione e 600 mila euro

le risorse messe a disposizione per gli interventi sul triennio 2024-2026 in previsione del numero di Peba che giungeranno presto alla fase di approvazione: 2 milioni 990 mila euro

WITHUB

IL TAVOLO DEI RELATORI
DA SINISTRA ILARIA GAROFALO (UNIV. DI TRIESTE), ANDREA CAFARELLI (UNIV. DI UDINE), GLI ASSESSORI CRISTINA AMIRANTE E SEBASTIANO CALLARI, AMANDA BURELLI (REGIONE FVG)

L'ANALISI

Monitoraggio costante del progetto

Correva il lontano 1986 quando per la prima volta in Italia venne introdotto l'obbligo per tutti gli enti pubblici di dotarsi di uno specifico piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche relativo ai propri edifici e solo nel 2018 la Regione Fvg ne promulgò una tutta sua. Da quella data di passi avanti ne sono stati fatti parecchi, anche se purtroppo mai abbastanza. «Ora – ha spiegato l'assessore regionale ai Servizi informativi, Sebastiano Callari – stiamo finalmente mettendo in opera tutto quello che si può fare per promuovere quelle situazioni che mettano le persone con disabilità nelle pari opportunità rispetto alle altre. E lo facciamo mettendo a disposizione questa nuova struttura informatica». Il riferimento è all'applicativo PebaFvg, realizzato ad hoc, per il rilievo delle barriere architettoniche. Grazie all'approccio univoco dell'accessibilità integrata (risultato di un progetto di ricerca degli atenei di Trieste e Udine), è così stato creato un unico portale che consente non solo di raccogliere dati, ma di ottenere una fotografia sempre aggiornata sui progressi messi in campo dai Comuni della regione.

L'applicativo verrà messo a disposizione delle varie amministrazioni beneficiarie dei contributi regionali a sostegno delle spese per la predisposizione dei vari Peba. Da qui la nascita del Portale Fvg Accessibile che costituisce una risorsa importante, suddivisa per aree tematiche, target e argomenti d'interesse, a disposizione di tecnici comunali, professionisti, ma anche semplici cittadini. Ed è proprio a loro che è rivolta infatti la sezione "Segnala la barriera", attraverso cui sarà possibile inviare al proprio Comune le segnalazioni, contribuendo così a orientarne le scelte. «Migliorare l'accessibilità - ha concluso Callari - è un impegno per l'uguaglianza».

S.Z

ECONOMIA

TRANSIZIONE ENERGETICA

Una cordata tutta regionale per Monfalcone green port

L'elettrificazione delle banchine aggiudicata a Nidec Asi, Icop e Step impianti
Affidati lavori per 6,56 milioni di euro finanziati con i fondi del Pnrr

Elena Del Giudice / UDINE

Cordata tutta Fvg per l'elettrificazione delle banchine del Porto di Monfalcone, che vede in Rti (raggruppamento temporaneo d'impresa) Nidec Asi, l'udinese Icop e la triestina Step impianti, aggiudicatarie dei lavori per 6,56 milioni di euro finanziati con fondi del Pnrr. Non solo, Nidec Asi, parte della divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, stabilimento anche a Monfalcone, arriva con questa assegnazione al progetto numero 9, di rilievo europeo, di elettrificazione delle banchine dopo quelli realizzati o in corso di realizzazione per il porto di Trieste (molo V e VII), Prà, Genova, Savona, Gioia Tauro, Sète in Francia e La Valletta a Malta. E, ancora, anche grazie a questo progetto, la regione Friuli Venezia Giulia si candida ad essere la prima in Italia ad avere tutti gli scali attrezzati con il cold ironing. Il cold ironing, shore connection o shore power, è un sistema di alimentazione elettrica da banchina che permette lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto, senza far venir meno l'erogazione di energia richiesta dalla nave. Lo spegnimento dei motori riduce considerevolmente le emissioni date dall'utilizzo dei generatori chiamati a garantire i servizi indispensabili all'imbarcazione.

Venendo al progetto, la Rti è stata scelta dall'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per i progetti di elettrificazione dei moli IV, V, VI del Porto di Monfalcone. Appalto, come detto, del valore di 6,56 milioni di euro, che permetterà di rendere Portorosega un Porto Verde poiché il progetto di cold ironing su cui Nidec Asi è al lavoro consentirà una riduzione delle emissioni di inquinanti, tra cui la CO_2, e di polveri sottili, dello scalo portuale e contribuirà a migliorare anche la qualità dell'aria nelle zone retroportuali e urbane di prossimità.

Portorosega a Monfalcone

> Una volta completate le opere ridurranno le emissioni di inquinanti e dell'impatto acustico

«Attraverso la fornitura di sistemi completi di conversione Nidec Asi, i moli saranno in grado di rispondere, alla richiesta di potenza elettrica necessaria alle imbarcazioni attraccate nel Porto», spiega l'azienda. «Ulteriore beneficio del progetto di cold ironing riguarda la riduzione dell'impatto acustico su cui incidono tipicamente i rombi a bassa frequenza dei motori delle navi durante la fase di ricovero al molo. Le nuove soluzioni tecnologiche permettono infatti di trasferire energia elettrica alla nave attraccata direttamente dalla terra, senza più necessità di mantenere in funzione i generatori di energia a combustibile». A questa prima fase del progetto in cui è stata attribuita a Nidec Asi e i suoi partner in Rti la fornitura dell'intero impianto elettrico shore-to-ship, è prevista una seconda fase per la fornitura successiva di attrezzature alle banchine I, II, III dedicate ai collegamenti crocieristici.

«Siamo orgogliosi che Nidec Asi sia stata scelta, insieme ai suoi partner, dall'Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale. Dopo il progetto di elettrificazione del Porto di Trieste, ora saremo impegnati anche nella rigenerazione green del porto di Monfalcone, potendo quindi offrire un contributo tangibile sulla qualità della vita di un territorio che presidiamo attraverso una delle nostre principali sedi produttive». ha dichiarato Dominique Llonch, ceo di Nidec Asi.—

SIDERURGIA GREEN

Danieli in Egitto propone un complesso del valore di 4 miliardi

L'impianto Energiron di Danieli per Ezz Group

UDINE

L'Egitto valuta una proposta del gruppo Danieli per un complesso siderurgico in grado di mobiltare investimenti per 4 miliardi di dollari.

A darne notizia ieri l'Ansa che cita il sito ufficiale del governo egiziano, nel quale si rende noto dell'avvio della fase di studio relativamente ad una proposta avanzata dal gruppo friulano e finalizzata alla creazione di un complesso industriale integrato per la produzione di prodotti siderurgici avanzati in Egitto. Il volume di investimenti stimato è, per l'appunto, di circa 4 miliardi di dollari. Dell'iniziativa si è discusso nel corso di un incontro tra i ministri Mostafa Madbouli, Tarek el Molla (petrolio) Hala el Saeed (pianificazione), Mahmoud Esmat (settore pubblico), Mokhtar Abdel Latif (industria) e il presidente dell'Autorità generale per la zona economica del canale di Suez Walid Gamaleldin oltre a diversi funzionari ministeriali.

Il progetto - si legge ancora sul sito ufficiale del governo egiziano - «punta ad attrarre investitori per realizzare un impianto di produzione di idrogeno verde con investimenti stimati in un valore compreso tra 2 e 3 miliardi dollari). Il consigliere Muhammad Al-Homsani, portavoce ufficiale della presidenza del Consiglio dei ministri, ha spiegato che il progetto prevede la creazione di un impianto specializzato in diverse produzioni di acciaio, dai tubi ai prodotti piani. Obiettivo dell'iniziativa è sostenere l'industria siderurgica egiziana che potrebbe contribuire a rispondere alla domanda di acciaio espressa da altri mercati, compreso quello europeo.

Danieli si sarebbe anche dichiarata disponibile a creare un centro di alta formazione internazionale in Egitto per ingegneri e tecnici.

Il progetto è destinato ad essere esaminato nei dettagli da parte di un gruppo di lavoro che relazionerà sulla sua fattibilità.

L'Egitto non è un mercato nuovo per Danieli che già negli anni novanta aveva dato vita ad una joint venture con Ezz Group per la costruzione di un impianto a Suez per la fabbricazione di laminati, lo stesso stabilimento che una decina di anni fa è stato integrato con un impianto di riduzione diretta ad alta produttività Energiron.—

E.D.G.

LE NOMINE

Rinnovati i vertici del consorzio Q-Rad

PORDENONE

Rinnovato il direttivo di Q-Rad, il consorzio che riunisce i principali produttori di sistemi radianti in Italia. Alla presidenza eletto Michele Bottoni (Eurotherm), Samir Tabban, della sacilese Rdz, è vicepresidente. Il consorzio conta 26 aziende tra consorziati, affiliati e partner sostenitori, e rappresenta i principali player di mercato di un comparto industriale sempre più rilevante. Partecipa attivamente a 15 tavoli normativi nazionali e internazionali sulla climatizzazione radiante ed è stato il portavoce delle aziende italiane per inserire le più aggiornate evoluzioni del mercato nella nuova classificazione proposta durante la revisione di importanti normative di settore; di recente Q-Rad, nell'ambito del Comitato termotecnico italiano, ha promosso la scrittura di nuove norme specifiche sulle applicazioni della climatizzazione radiante nelle opere di ristrutturazione.—

PRODOTTI AGROALIMENTARI, VINI E ALCOLICI

Altolà Ue al Prosek croato vietati i marchi ingannevoli

Riforma delle Indicazioni geografiche, stop anche all'aceto balsamico sloveno Il relatore De Castro: «Eliminate una volta per tutte le falle del sistema»

Francesco Dal Mas

Il Parlamento europeo ha approvato ieri con una maggioranza di quasi il 90% (520 voti a favore, 19 contrari e 64 astenuti), il nuovo Regolamento sulle Indicazioni geografiche (Ig) per prodotti agroalimentari, vini e bevande spiritose. Entrerà in vigore nella prima metà di aprile.

Riguardo a Denominazione di Origine Protetta (Dop) o Indicazione Geografica Protetta (Igp), la riforma prevede fra l'altro lo stop alla registrazione di menzioni tradizionali identiche o che richiamino nomi di Dop e Igp, come nel caso del Prosek, il vino croato che evoca il Prosecco italiano. «Abbiamo eliminato una volta per tutte - specifica Paolo De Castro, relatore del provvedimento in aula - quelle falle del sistema che consentono di sfruttare indebitamente la reputazione delle nostre Ig, come nel caso dell'aceto balsamico sloveno e cipriota, o del Prosek made in Croazia, chiarendo come eventuali registrazioni di menzioni tradizionali, come quella del Prosek, non potranno più essere prese in considerazione, in quanto identiche o evocative di nomi di Dop o Igp».

Bottiglie di Prosek

Il Consorzio di tutela del Prosecco riconosce, col presidente Stefano Zanette, che la riforma «fa un notevole passo avanti sul fronte della valorizzazione e, soprattutto, della tutela delle Indicazioni geografiche ma anche della programmazione produttiva e della sostenibilità». Con riguardo, però, alla questione Prošek, Zanette è un po' prudente, non canta ancora vittoria: «Resta da vedere – dice - come la decisione netta dei co-legislatori in merito alla superiorità delle Ig rispetto alle menzioni tradizionali troverà applicazione per i casi precedenti all'entrata in vigore del Regolamento, e se davvero si è compreso come il mancato rispetto di questa gerarchia potrà compromettere la credibilità dei nostri regimi di qualità, oltre alle potenzialità di una efficace tutela - specie nei paesi terzi - del valore delle Denominazioni europee».

Zanette (Prosecco Doc) prudente: «Da capire se il regolamento vale per i casi precedenti»

De Castro insiste intanto sul fatto che il nuovo regolamento farà evolvere «un sistema senza eguali nel mondo», capace di generare valore senza investire alcun fondo pubblico. Come? Rafforzando i consorzi, veri motori per lo sviluppo di Dop e Igp, con maggiori e migliori responsabilità, tra cui la lotta alle pratiche svalorizzanti e la promozione del turismo ad indicazione geografica. —

TRATTATIVE IN ESCLUSIVA

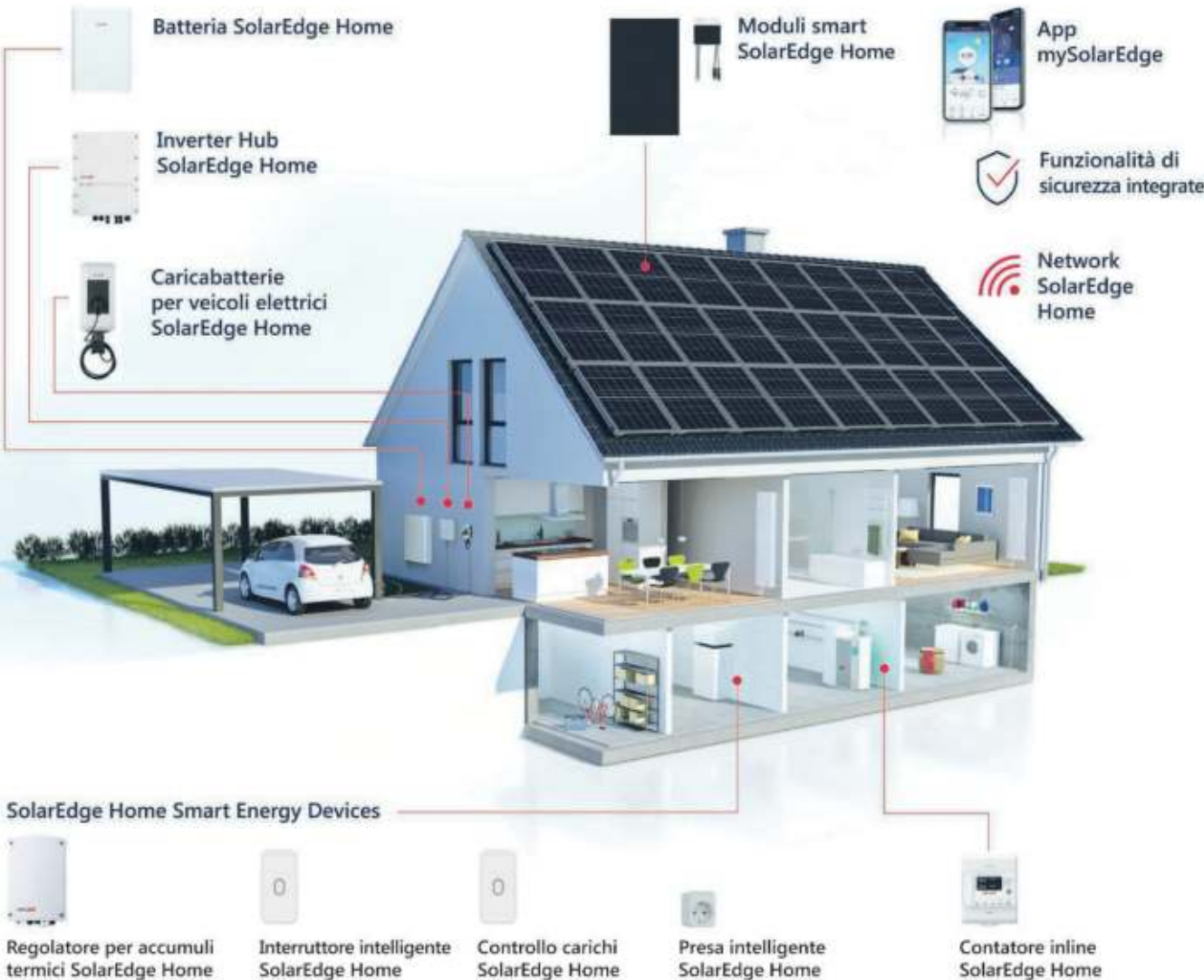
Swisscom in pole per Vodafone Italia Offerta da 8 miliardi

MILANO

La proprietà di Vodafone Italia potrebbe presto traslocare dalla Gran Bretagna alla Svizzera. Swisscom è infatti vicina a rilevare gli asset italiani del gruppo britannico, con cui ha in corso «trattative in esclusiva avanzate», sulla base di una valutazione, al netto di debito e cassa, di 8 miliardi di euro.

L'acquisizione, se dovesse andare in porto, favorirà il consolidamento del mercato italiano delle tlc, dove tutti gli operatori faticano a difendere i loro margini e dove il fermento, al pari che in Europa, è grande, come dimostrano lo scorporo della rete di Tim, la sfumata cessione della rete di Wind Tre al fondo svedese Eqt e il fallito assalto di Iliad proprio a Vodafone Italia.

Swisscom, di cui il governo svizzero detiene il 51% del capitale, punta a fondere Vodafone Italia con la "sua" Fastweb così da riunire «infrastrutture mobili e fisse di alta qualità, competenze e capacità complementari per creare un'azienda leader convergente» e liberare «valore per tutti gli stakeholder» attraverso «maggiori dimensioni», una «struttura dei costi più efficiente» e «il significativo potenziale di sinergia». Dalle nozze nascerà il primo operatore nazionale nella banda ultralarga (Ftth) e il secondo dietro a Tim nella banda larga (Fttc), in grado anche di contendere a Wind Tre il primato nel mobile. Ai 3,2 milioni di clienti nel fisso e ai 3,5 milioni nel mobile di Fastweb si aggiungeranno i 17,2 milioni di clienti mobili e i 2,9 fissi di Vodafone. Dal punto di vista finanziario nasce un gruppo da 7,4 miliardi di ricavi aggregati, con un margine operativo lordo superiore ai 2,3 miliardi.

Per Vodafone la decisione di vendere l'Italia, assunta dopo essersi «impegnata intensamente con diverse controparti per esplorare un consolidamento del mercato», offre «la migliore combinazione di creazione di valore, incassi anticipati in contanti e certezza della transazione», garantendo al contempo a Vodafone Italia - come ha scritto ai dipendenti l'amministratrice delegata Margherita Della Valle - la «posizione migliore per il suo successo futuro». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
A						
A2A	1,6835	0,57	1,666	1,6845	-10,07	5.247,05
Abitare in	4,29	-2,28	4,29	4,39	-12,14	116,28
Acea	13,67	-0,36	13,63	13,75	-1,40	2.901,73
Acinque	2	-1,96	1,99	2,02	-3,27	395,42
Adidas	189,66	0,64	188,72	189,1	2,34	-
Adobe	513,6	0,90	506	510,8	-4,18	-
Advanced Micro Devic	163,06	-0,05	161	164,3	20,28	-
Aeffe	0,96	-1,84	0,947	0,983	4,92	103,80
Aeroporto di Bologna	7,92	-1,00	7,92	8,04	-2,69	290,53
Ageas	38	-	38,28	40,13	0,74	-
Ahold Kon	27,835	0,96	0	28,005	5,95	-
Air France-Klm	11,25	-0,60	11,25	11,716	-14,48	-
Air Products And Chemicals	215,8	0,70	214,3	214,6	-13,56	-
Airbnb	142,54	2,34	140,94	141,24	8,26	-
Airbus Group	148,14	0,31	148,04	153,6	6,22	-
Alerion Cleanpwr	21,5	-1,38	21,3	21,9	-20,22	1.160,52
Algowatt	0,2465	-0,20	0,2425	0,247	-15,13	11,69
Alkemy	11,5	-0,17	11,5	11,58	26,41	66,04
Allianz	248,65	1,24	244,45	249,3	2,19	-
Alphabet Classe A	125,8	-1,75	125,16	128,24	0,79	-
Alphabet Classe C	126,98	-1,79	126,6	129,08	0,61	-
Amazon	160,26	-0,63	159,16	160,32	16,15	-
American Express	201,9	0,75	200,4	202,3	17,50	-
Amgen	257,8	-2,42	256,8	256,8	-1,20	-
Amplifon	31,24	-2,16	31,17	32,06	1,63	7.212,35
Anheuser-Busch	57,5	-	57,52	57,52	-0,26	-
Anima Holding	4,184	-0,71	4,166	4,214	4,41	1.382,84
Antares Vision	2,4	-0,83	2,38	2,575	29,21	163,48
Apple	167,44	0,32	167,24	169,18	-4,81	-
Applied Materials	182,5	-2,11	181,5	183,6	24,44	-
Aquafil	3,25	-1,37	3,2	3,305	-4,42	142,06
Ariston Holding	5,48	-3,94	5,48	5,68	-9,67	711,53
Ascopiave	2,26	-0,88	2,25	2,29	-0,00	528,75
Asml	869,3	-0,01	866	0	27,93	-
At&T	15,68	-	15,61	15,61	2,62	-
Autostrade M.	13,55	-	13,3	13,7	-18,72	59,45
Avio	9,23	2,78	8,94	9,28	4,15	233,35
Axa	32,705	0,88	32,395	32,66	10,40	-
Azimut H.	26,42	-0,04	26,28	26,49	11,66	3.789,12
B						
B&C Speakers	17,45	0,29	17,45	17,8	-6,97	190,77
B. Cucinelli	113,8	1,25	112	114,3	25,76	7.590,89
B. Desio	4,08	-0,49	4,05	4,1	12,62	548,77
B. Generali	34,33	-0,67	34,16	34,63	2,47	4.033,73
B. Ifis	16,9	-0,88	16,81	17,15	8,23	917,67
B. Profilo	0,207	-	0,204	0,209	1,70	139,88
B.Co Santander	3,8565	0,71	3,842	3,857	0,86	61.640,11
B.F.	3,65	-2,67	3,65	3,72	-6,18	973,57
B.P. Sondrio	7,1	-0,98	7,1	7,255	22,02	3.244,11
Banca Mediolanum	9,92	-0,20	9,856	9,938	16,10	7.378,62
Banca Sistema	1,2	-2,44	1,2	1,234	0,12	97,56
Banco BPM	5,392	-0,88	5,354	5,47	14,43	8.286,49
Basf	46,835	1,23	46,76	47,415	-2,78	-
BasicNet	4,335	-0,57	4,325	4,415	-4,56	237,38
Bastogi	0,472	1,07	0,466	0,472	-7,73	58,31
Bayer	29	1,90	28,475	0	-14,34	-
Bbva	9,652	-	9,32	9,652	14,87	30.162,10
Beewize	0,83	-7,78	0,83	0,9	75,00	10,22
Beghelli	0,24	-1,23	0,24	0,2475	-11,53	48,68
Beiersdorf	138	-	136,6	136,65	2,35	-
Berkshire Hathaway	381,6	2,75	377,2	383,2	16,38	-
Bestbe Holding	0,01	-1,96	0,0098	0,0104	-43,86	12,54
Beyond Meat	10,242	50,82	9,805	10,622	-13,43	-
BFF Bank	10,84	-1,09	10,79	10,99	5,68	2.048,45
Bialetti	0,234	-	0,234	0,235	-7,32	37,27
Biesse	12,49	-1,58	12,43	12,64	-0,76	346,59
Bioera	0,035	-1,41	0,035	0,038	-37,21	0,65
Bitcoin Group	41,5	2,22	40,15	43,3	66,06	-
Bmw	108,82	1,12	107,7	108,78	6,79	-
Bnp Paribas	55,47	-0,22	55,2	55,82	-11,42	-
Boeing	190,48	2,90	186,06	187,1	-21,02	-
Borgosesia	0,668	2,45	0,652	0,668	-4,38	31,67
Boston Scientific	61,64	0,65	62,02	62,02	21,27	-
Bper Banca	3,709	-1,09	3,701	3,791	25,48	5.384,15
Brembo	11,5	-1,29	11,42	11,65	4,55	3.883,00
Brioschi	0,06	0,33	0,0588	0,06	-2,98	46,92
Broadcom	1195	-0,37	1188	1197,2	19,57	-
Buzzi	31,2	-0,70	31,12	31,5	13,96	6.061,68
C						
Cairo Comm.	1,792	-	1,778	1,802	-1,78	241,16
Caleffi	0,92	-1,29	0,91	0,93	-8,52	14,50
Caltagirone	4,21	4,47	4,05	4,23	-4,85	488,96
Caltagirone Ed.	1,055	-	1,035	1,055	6,75	130,65
Campari	9,504	-3,38	9,41	9,894	-1,92	12.349,04
Carel Industries	21,6	-1,82	21,3	21,85	-11,24	2.472,70
Caterpillar	304	-	0	306	11,81	-
Cellularline	2,93	1,03	2,87	2,93	23,88	63,33
Cembre	39,8	-1,97	39,7	40,5	9,82	692,20
Cementir Hldg.	9,29	1,20	9,14	9,31	-3,45	1.465,75
Centrale Latte Italia	2,98	-	2,94	3,1	-3,16	41,89
Chevron	140,64	-	140,72	140,86	5,27	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	1,11	0,045	0,0485	13,52	4,35
Cir	0,535	1,90	0,521	0,536	20,56	577,80
Civitanavi Systems	4,74	-	4,66	4,74	19,45	143,83
Class	0,099	-3,41	0,0944	0,102	72,97	28,79
Cnh Industrial	11,005	-0,14	10,91	11,11	-0,23	14.939,83
Coeur Mining	2,288	0,70	2,31	2,31	18,48	-
Coinbase Global	192,62	13,53	189,5	199,44	14,56	-
Colgate-Palmolive	79,8	0,44	79,25	79,25	10,42	-
Comcast	39,12	1,09	38,78	38,78	-4,83	-
Comer Industries	28,1	-4,10	27,8	29,4	0,53	834,05
Commerzbank	10,865	1,31	0	10,9	0,51	-
Conafi	0,237	0,85	0,222	0,237	-10,61	8,68
Continental	74,74	1,69	74,26	74,64	-2,95	-
Credem	8,93	-0,56	8,9	9,02	11,82	3.064,65
Credit Agricole	12,57	0,82	12,546	12,59	-2,54	-
Csp Int.	0,309	-	0	0,309	-2,86	12,31
Cy4Gate	5,64	4,44	5,39	5,78	-33,86	127,94
D						
Daimlerchrysler	73,24	2,81	0	73,47	15,35	-
D'Amico	6,32	3,27	6,075	6,44	8,05	761,20
Danaher	236,6	-	235	235	10,82	-
Danieli	31,25	1,63	30,5	31,4	4,83	1.263,17
Danieli r nc	23,1	1,76	22,4	23,35	4,28	919,22
Datalogic	5,91	-2,15	5,86	6,06	-11,19	352,10
De' Longhi	28,58	0,42	28,28	28,74	-7,28	4.301,82
Deere & Co	336,3	-	332,6	332,6	-7,73	-
Deutsche Bank	12,41	0,73	12,36	12,398	2,82	-
Deutsche Lufthansa	7,28	-3,47	7,236	7,376	-8,86	-
Deutsche Post	43,21	-	43	43,18	-3,93	-
Deutsche Telekom	21,99	-0,07	21,92	0	1,55	-
Diasorin	94,56	-1,15	93,7	95,98	2,90	5.376,54
Digital Bros	8,925	0,11	8,765	9,09	-18,16	126,65
Digital Value	59,3	-0,84	58,9	60,2	-2,42	596,30
doValue	2,22	-2,84	2,21	2,315	-33,20	183,69
E						
E.P.H.	0,006	50,00	0,0048	0,006	-92,09	0,19
Ebay	44,455	8,41	42,66	43,915	4,08	-
Edison r nc	1,626	1,25	1,612	1,64	4,23	176,61
Eems	0,0011	-	0,0011	0,0012	-33,14	1,47
El.En	8,62	-2,71	8,61	8,9	-9,81	709,28
Eli Lilly & Company	696,5	-1,69	698	708,5	34,33	-
Elica	2,02	-	2	2,05	-11,43	128,09
Emak	0,97	-1,02	0,96	0,984	-9,43	161,17
Enagas	13,17	-1,57	13,17	13,585	-13,29	-
Enav	3,27	0,12	3,232	3,27	-5,35	1.764,12
Endesa	16,16	-2,68	16,1	16,1	-10,78	-
Enel	5,853	-1,46	5,842	5,963	-12,18	60.150,04
Enervit	3,12	-3,11	3,12	3,18	1,83	57,19
Eni	14,356	-0,17	14,326	14,48	-6,86	48.412,13
Equita Group	3,67	-	3,67	3,72	-0,27	187,93
Erg	24,8	-2,59	24,74	25,48	-12,58	3.805,77
Esprinet	5,205	-1,51	5,17	5,3	-4,46	265,00
Essilorluxottica	197,38	1,54	196,32	198,7	7,22	-
Eukedos	0,83	0,48	0,83	0,83	-11,16	18,83
Eurocommecial Prop.	19,58	-1,41	19,58	19,58	-11,19	1.074,22
EuroGroup Laminations	3,322	0,30	3,224	3,342	-14,64	312,64
Eurotech	2,19	-3,74	2,18	2,275	-9,56	79,72
Evotec	13,92	-1,38	13,935	13,935	-33,59	-
Exprivia	1,678	-	1,65	1,678	-0,94	86,14
Exxon Mobil	96,33	0,15	96,17	96,17	6,36	-
F						
Facebook	448,4	0,70	446,1	452,6	37,80	-
Faurecia	13,345	1,87	13,125	13,815	-34,21	-
Ferrari	394,7	1,41	387,5	395,7	26,76	75.302,84
Ferretti	3,45	-0,58	3,442	3,532	20,23	1.180,30
Fidia	0,288	-9,72	0,288	0,321	-65,40	2,20
Fiera Milano	3,13	2,79	2,94	3,19	6,70	213,65
Fila	8,49	-1,28	8,41	8,57	3,80	369,60
Fincantieri	0,491	-1,41	0,491	0,497	-11,49	844,10
Fine Foods & Ph.Ntm	8,61	-2,16	8,61	8,67	1,47	194,55
FinecoBank	12,875	-1,04	12,815	13	-5,11	7.880,49
First Solar	136,96	2,09	139,38	142,76	-14,25	-
FNM	0,443	-0,23	0,436	0,444	-3,08	191,91
Ford Motor	11,356	2,32	11,316	11,316	-1,42	-
Fuelcell Energy	1,1665	6,24	1,135	1,15	-29,99	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,71	2,31	0,694	0,713	-9,93	42,18
Garofalo Health Care	4,86	-2,41	4,85	5,06	7,57	446,14
Gasplus	2,33	-0,21	2,33	2,37	-5,67	105,51
Gaz De France	14,788	-2,90	14,7	14,886	-7,50	-
Gefran	8,02	-1,47	8,02	8,14	-7,44	115,55
General Dynamics	252,7	-	253,5	253,5	7,30	-
General Electric	142,5	-	141,5	143	21,50	-
Generalfinance	10,3	-0,96	10	10,4	11,54	131,13
Generali	21,89	-0,14	21,8	21,99	14,77	34.226,01
Geox	0,71	-0,84	0,703	0,718	-3,50	182,55
Giglio Group	0,424	0,95	0,422	0,444	-13,00	11,12
Gilead Sciences	67,36	-	67,3	67,5	-7,19	-
GPI	11,4	1,24	11,1	11,42	15,32	329,46
Grandi Viaggi	0,818	-	0,818	0,818	0,47	38,29
Greenthesis	0,94	-0,21	0,912	0,944	-2,41	144,77
GVS	6,25	-1,50	6,19	6,35	10,83	1.103,74
H						
Heidelberg Cement	87,22	0,97	87,52	88,12	6,36	-
Henkel Vz	68,9	-1,82	68,98	68,98	-4,79	-
Hera	3,19	-0,37	3,164	3,216	7,09	4.746,58
Hewlett Packard Enterprise	13,865	-	0	13,77	-8,50	-
Home Depot	349,4	-	345,2	345,2	8,64	-
Hugo Boss	64,02	-	63,32	63,32	8,42	-
I						
Iberdrola	10,465	-0,57	10,435	10,515	-12,09	-
Ibm	169,8	0,53	170,45	171,2	14,84	-
Igd - Siiq	1,77	-5,85	1,726	1,882	-12,82	222,92
Illumina	130,82	-	129,78	129,78	-2,21	-
Immsi	0,614	-0,97	0,612	0,627	8,73	211,77
Incyte	55,9	-	57,32	57,32	-4,19	-
Indel B	23,5	0,86	23,2	23,6	-1,38	136,43
Inditex	40,99	-1,66	41,07	41,07	6,13	-
Industrie De Nora	15,32	0,59	14,92	15,38	-2,81	782,99
Infineon Technologie	33,25	-0,05	32,895	33,7	-7,95	-
Ing Groep	12,77	1,19	12,67	12,778	-6,64	-
Intel	39,035	-1,80	38,825	39,515	-12,78	-
Intercos	14,64	-	14,5	15,06	3,09	1.419,65
Interpump	44,58	0,02	44,04	44,78	-4,87	4.854,97
Intesa Sanpaolo	2,95	-0,08	2,94	2,9585	11,40	53.900,62
Intuitive Surgical	355,8	-	356,4	356,4	17,87	-
Inwit	10,415	-1,88	10,385	10,675	-7,46	10.187,02
Irce	1,88	-0,27	1,86	1,89	-5,44	52,45
Iren	1,818	-0,38	1,815	1,838	-7,66	2.368,23
Irobot	10,46	-4,74	11	11	-70,78	-
It Way	1,49	-	1,474	1,52	-14,34	15,61
Italgas	5,045	-0,59	5,035	5,085	-2,58	4.091,40
Italian Design Brands	8,98	-1,10	8,9	9,25	-9,87	246,26
Italian Exhibition Gr.	4,85	1,04	4,79	4,85	55,13	148,57
Italmobiliare	27,85	1,27	27,4	28	-1,20	1.167,09
Iveco Group	11,685	0,52	11,51	11,71	41,65	3.144,75
IVS Gr. A	5,92	-1,33	5,92	6,08	9,54	541,27
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	170,6	1,31	170,1	170,1	11,51	-
Juventus FC	2,5775	-0,10	2,5465	2,5915	-0,92	648,34
K						
K+S	12,93	0,90	12,83	12,84	-10,71	-
Kering	425,85	-0,23	425	430,8	7,41	-
Keurig Dr Pepper	27,69	-	0	27,335	-2,02	-
KME Group	0,91	1,11	0,903	0,91	-0,62	281,56
KME Group r nc	1,3	-0,76	1,3	1,31	13,91	18,62
L						
Lam Research	849,7	-1,38	844,9	857	19,12	-
Landi Renzo	0,41	-0,49	0,4095	0,414	-7,36	92,72
Lazio	0,67	-	0,66	0,684	-14,13	45,68
Leonardo	19,64	0,67	19,475	19,88	31,50	11.393,09
Lottomatica Group	11,502	0,17	11,428	11,66	17,13	2.887,96
LU-VE	20,6	-2,60	20,4	21,15	-8,32	466,72
LVenture Group	0,25	0,81	0,246	0,252	-7,75	14,17
Lvmh	846,4	0,86	842,8	850	14,70	-
M						
Maire Tecnimont	5,14	0,19	5,08	5,175	3,79	1.690,03
Marathon Oil	22,2	-0,89	0	22,45	-4,49	-
Marr	11,34	-0,70	11,3	11,5	-0,20	759,55
Marriott International	230,1	-	232,2	232,2	15,43	-
Marvell Technology	62,96	-3,02	63,1	63,1	13,26	-
Mastercard	440,4	1,43	439	441	14,90	-
Mcdonald's	272,5	0,18	271,5	272,5	3,08	-
Mediobanca	12,62	-0,63	12,58	12,695	13,34	10.796,38
Merck	158,55	1,21	158,85	159,4	9,08	-
Merck & Co.	118	-	119	119	20,89	-
Met.Extra Group	2,98	-1,97	2,98	2,98	54,60	1,71
Mfe A	2,101	-0,50	2,082	2,1145	-10,76	700,77
Mfe B	2,915	-1,04	2,904	2,954	-10,79	691,30
Microchip Technology	76,18	-	78,1	82,04	-6,61	-
Micron Technology	83,04	-1,12	82,84	84,34	9,84	-
Microsoft Corp	376,25	-0,09	374,3	376,65	10,47	-
Mittel	1,54	-0,65	1,54	1,56	3,00	126,54
Moderna	90,36	5,56	87,68	91,56	-3,48	-
Moncler	63,5	-0,28	62,9	64,16	13,63	17.431,37
Mondadori	2,17	-	2,15	2,185	1,49	567,80
Mondo TV	0,226	-0,22	0,223	0,226	-24,39	14,24
Monrif	0,0476	-2,86	0,0462	0,0486	-5,19	10,14
Monte Paschi Si	3,741	0,89	3,686	3,776	22,41	4.708,97
Morphosys	65,1	-	0	65,24	88,06	-
Munich Re	425,6	0,69	419,2	419,2	11,51	-
MutuiOnline	34,9	3,41	33,55	35	4,57	1.330,13
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,03	-0,98	3,01	3,09	-9,32	42,53
Neste	26,06	-1,92	25,68	26,16	-19,49	-
Netflix	549,8	1,48	550	556,2	24,93	-
Netweek	0,0672	3,38	0,063	0,0672	-49,01	1,08
Newlat Food	6,62	1,07	6,55	6,65	-16,29	289,17
Nexi	6,884	-3,48	6,872	7,15	-4,28	9.324,30
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	96,86	0,74	96,44	96,86	-2,01	-
Nikola Corp	0,708	5,75	0,684	0,7195	-16,20	-
Nokia Corporation	3,277	1,58	3,27	3,31	5,31	-
Nokian Renkaat	8,502	-	8,492	8,492	5,71	-
Northern Data	33,2	-	31,5	31,5	13,10	-
Nvidia Corp	724	-1,76	711,6	725	62,09	-
O						
Olidata	0,655	-0,76	0,64	0,66	19,61	74,49
Openjobmetis	16,2	-	16,15	16,2	1,59	216,52
Orsero	14,86	-2,24	14,84	15,28	-10,81	268,21
OVS	2,254	-2,84	2,242	2,328	1,93	551,60
P						
Paypal	55,96	1,62	55	56,79	-1,34	-
Peloton Interactive	4,343	-	4,287	4,287	-2,04	-
Pepsico	154,28	-0,23	154,7	154,7	-2,28	-
Pfizer	25,05	0,80	24,85	25,05	-3,62	-
Pharmanutra	59,7	-1,32	59,3	60,3	8,01	590,01
Philips	18,49	-0,37	18,626	18,99	-11,08	-
Philogen	17,1	-3,39	16,6	17,6	-3,08	515,39
Piaggio	3,154	-1,19	3,15	3,2	6,35	1.126,90
Pininfarina	0,782	-2,25	0,782	0,798	1,26	62,56
Piovan	10	-0,99	9,92	10,3	-4,07	544,31
Piquadro	2,16	1,41	2,14	2,26	-3,62	105,90
Pirelli & C.	5,456	-1,02	5,424	5,484	11,21	5.491,51
PLC	1,51	1,34	1,47	1,51	-13,10	38,28
Plug Power	3,286	8,02	3,184	3,396	-31,96	-
Porsche Automobil Holding Pref	49,48	-0,12	49,25	49,97	7,61	-
Poste Italiane	10,515	0,53	10,39	10,525	1,25	13.596,67
Prosiebensat1 Media	6,088	-	6,04	6,04	5,57	-
Prysmian	44,89	1,33	43,9	44,89	7,60	12.273,77
Puma	42,7	0,85	41,14	43,04	-15,04	-
Q						
Qiagen	39,885	-0,41	0	40,055	-3,54	-
R						
Rai Way	4,825	-0,10	4,78	4,835	-6,80	1.304,04
Ratti	2,5	-	2,44	2,55	-8,51	67,06
RCS Mediagroup	0,744	-0,67	0,738	0,75	0,32	388,71
Recordati	50,72	-0,51	50,56	51,36	4,43	10.670,03
Regeneron Pharmaceuticals	914	-	924	924	8,06	-
Renault	38,54	2,00	38,1	38,615	3,80	-
Reply	128,5	0,31	126,7	128,6	6,62	4.770,53
Restart	0,199	-	0,195	0,1995	-9,08	6,30
Revo Insurance	8,8	-	8,7	8,9	5,77	216,66
Rheinmetall	420,5	0,91	0	422	45,80	-
Risanamento	0,0322	-0,92	0,0317	0,0326	-12,63	58,19
Robinhood Markets	14,97	7,62	15,18	15,18	23,94	-
Roku	59,23	1,51	59,2	59,28	-31,88	-
Rwe	30,71	0,79	30,6	31,68	-25,44	-
S						
S. Ferragamo	12,27	-1,13	12,18	12,47	1,38	2.094,77
Sabaf	17	-	16,82	17,1	-0,96	216,23
Saes G.	34,3	-0,15	34,1	34,3	0,95	577,67
Safilo Group	1,17	-2,26	1,165	1,2	31,10	496,39
Saipem	1,4835	-0,64	1,461	1,5	-0,42	2.939,20
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,3	-0,21	23,2	23,45	-4,81	1.453,14
Salesforce	278,8	1,09	275,8	280	15,61	-
Sanlorenzo	41,25	-2,37	41,25	42,3	-1,41	1.468,71
Sanofi	88,86	-0,64	88,97	89,41	-0,87	-
Sap	172,32	-0,39	173,92	174,48	24,98	-
Saras	1,7575	1,47	1,724	1,768	6,72	1.644,83
Schaeffler - Pref	6,7	0,37	6,68	6,68	20,44	-
Seagate Technology Holdings	83,97	-	0	84	20,75	-
Seco	3,68	-1,60	3,602	3,798	6,75	491,20
Seri Industrial	2,835	0,35	2,775	2,875	-18,72	151,86
Servicenow	702,2	-	711,6	711,6	12,11	-
Servizi Italia	1,78	-0,84	1,775	1,795	4,47	55,78
Sesa	116,4	-1,69	116,3	118,4	-4,38	1.843,31
Siemens	179,74	3,10	177	180,1	5,52	-
Siemens Energy	14,015	1,41	13,925	14,25	17,43	-
SIT	2,29	3,15	2,16	2,33	-33,46	56,47
Sixt	87,15	-	87,1	87,1	-7,71	-
Snam	4,303	-1,26	4,303	4,364	-6,57	14.625,68
Snap - Classe A	10,19	-	10	10,13	-35,64	-
Snowflake	215	1,65	218	218	18,44	-
Societe Generale	22,54	1,10	22,42	22,55	-7,48	-
Softlab	1,495	4,55	1,505	1,505	-1,48	7,26
Sogefi	2,965	6,65	2,8	3,045	36,84	335,34
Sol	28,8	0,17	28,35	28,95	2,38	2.603,75
Sole 24 Ore	0,662	-2,07	0,66	0,674	-1,07	37,85
Somec	24,1	-3,21	24,1	25,3	-11,67	173,63
Starbucks Corp	86,4	-1,48	86,4	86,6	0,58	-
Stellantis	24,365	0,49	23,89	24,44	14,38	76.723,08
STMicroelectr.	41,675	-3,21	41,555	42,775	-6,29	38.749,93
T						
Tamburi Inv.	8,99	-1,10	8,97	9,14	-1,93	1.681,23
Technogym	8,44	-5,75	8,405	8,94	-2,15	1.788,65
Technoprobe	9,27	-3,24	9,21	9,555	9,10	5.698,53
Telecom It. r nc	0,2962	-0,54	0,2953	0,302	-3,43	1.776,57
Telecom Italia	0,2856	-	0,2846	0,2913	-3,81	4.350,81
Telefonica	3,831	1,43	3,83	3,861	7,43	-
Tenaris	16,585	-0,60	16,5	16,74	5,49	19.676,59
Terna	7,254	-1,20	7,252	7,344	-2,82	14.753,24
Tesla	188,32	2,16	183,6	189,26	-17,92	-
Tesmec	0,1086	0,74	0,107	0,109	-8,32	65,46
Tessellis	0,61	-2,56	0,61	0,643	-7,21	146,36
The Bank Of New York Mellon	51,4	-	50,3	50,3	10,23	-
The Coca-Cola Company	55,63	-0,13	55,59	55,96	4,82	-
The Italian Sea Group	9,95	-1,68	9,95	10,16	23,01	534,85
The Walt Disney	101,94	1,97	100,66	101,94	20,66	-
Thermo Fisher Scientific	527,2	1,31	521	521	7,22	-
Thyssenkrupp	4,76	7,57	4,598	4,76	-26,26	-
Tinexta	18,74	-3,65	18,67	19,55	-5,76	905,83
Tod's	43	-0,05	43	43,14	25,81	1.423,84
Toscana Aeroporti	12,2	-	11,7	12,2	1,32	226,00
Trevi	0,3585	-0,55	0,357	0,3645	13,36	113,56
Triboo	0,748	0,27	0,736	0,752	-2,68	21,44
Truist Finl Corp.	32,4	-	31,6	31,6	-4,91	-
Txt e-solutions	22	-1,57	21,8	22,4	13,23	289,52
U						
Uber Technologies	72	-1,23	72,4	72,75	26,78	-
Unicredit	31	0,76	30,555	31,105	25,44	52.970,93
Unidata	3,77	-0,53	3,77	3,8	-4,66	116,22
Unieuro	9,2	-2,49	9,195	9,54	-9,96	193,79
Unipol	7,466	0,43	7,464	7,548	43,55	5.323,57
UnipolSai	2,66	-0,23	2,66	2,666	17,57	7.533,27
Unitedhealth Group	450,5	-	0	450,5	2,62	-
V						
V.F.	15,02	-	14,86	14,86	-21,58	-
Valsoia	9,72	1,04	9,62	9,78	3,48	103,88
Varta	15,065	-0,63	14,99	14,99	-28,27	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	18,77	-	18,69	18,69	-31,25	-
Vertex Pharmaceuticals	396	-	0	398,5	5,29	-
Vianini	0,83	-2,92	0,83	0,84	-2,12	88,87
Viatris Inc	11,692	-4,77	12,33	12,5	28,60	-
Virgin Galactic Holdings	1,633	1,66	1,6	1,689	-26,26	-
Visa - Classe A	263,45	1,46	261,85	263,45	10,63	-
Volkswagen	125,72	2,05	123,84	125,82	10,84	-
Vonovia	25,64	-1,42	25,5	25,61	-5,46	-
W						
Webuild	1,898	1,88	1,852	1,95	0,82	1.884,54
Western Digital	53,05	-0,34	52,28	53,3	23,54	-
WIIT	18,58	-3,33	18,56	19,16	-3,45	529,16
Workday	271,55	-0,86	269,5	272,7	6,07	-
Z						
Zalando	19,36	0,18	19,08	19,19	-7,16	-
Zignago Vetro	13,12	-0,46	13	13,18	-8,53	1.171,67
Zoom Video Communications	64,49	5,00	62	62,6	-4,67	-
Zucchi	2,08	-0,48	2	2,09	-9,94	8,11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	847.46	-0.65
Cac 40	7954.39	0.08
Dax (Xetra)	17601.22	0.25
FTSE 100	7624.98	-0.76
Ibex 35	10068.60	-0.45
Indice Gen	53355.80	0.08
Nikkei 500	3359.76	-0.27
Swiss Market In.	11414.38	-0.23

EURIBOR 27-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,878	3,932
1 Mese	3,856	3,91
3 Mesi	3,942	3,997
6 Mesi	3,915	3,969
1 Anno	3,748	3,8

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.7	60.45
Argento (per kg.)	606.66	663.89
Platino p.m.	893.00	0.0000
Palladio p.m.	966.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0808	-0,44	-2,19
Giappone	162,87	-0,10	4,18
G. Bretagna	0,85548	-0,08	-1,56
Svizzera	0,952	-0,25	2,81
Australia	1,6639	0,45	2,31
Brasile	5,3497	-0,83	-0,23
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4689	0,27	0,32
Danimarca	7,454	-0,02	0,01
Filippine	60,827	-0,12	-0,74
Hong Kong	8,4599	-0,41	-1,99
India	89,5955	-0,42	-2,51
Indonesia	16983,1	0,04	-0,57
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	3,8965	-0,96	-2,57
Malaysia	5,1565	-0,25	1,56
Messico	18,4801	-0,23	-1,30
N. Zelanda	1,7728	0,72	1,28
Norvegia	11,4675	0,32	2,02
Polonia	4,2965	-0,44	-0,99
Rep. Ceca	25,352	0,08	2,54
Rep.Pop.Cina	7,7807	-0,43	-0,89
Romania	4,9683	0,03	-0,15
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4554	-0,21	-0,25
Sud Corea	1445,35	0,00	0,82
Sudafrica	20,7857	0,07	2,15
Svezia	11,192	0,10	0,87
Thailandia	38,898	-0,09	2,44
Turchia	33,7087	-0,31	3,23
Ungheria	391,95	0,45	2,39

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	3626	99,88	0,00
28.03.24	4829	99,72	0,00
12.04.24	4243	99,57	3,37
14.05.24	3440	99,25	3,29
31.05.24	10092	99,05	3,34
14.06.24	7475	98,94	3,27
12.07.24	2702	98,65	3,26
31.07.24	4067	98,43	3,34
14.08.24	3862	98,34	3,23
13.09.24	12234	97,99	3,33
14.10.24	7229	97,70	3,28
14.11.24	3630	97,44	3,23
13.12.24	5018	97,20	3,21
14.01.25	3239	96,90	3,21
14.02.25	37371	96,65	3,16

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	343,13	364,13
Sterlina	432,68	459,17
4 Ducati	813,81	863,64
20 $ Liberty	1.796,91	1.905,82
Krugerrand	1.838,46	1.951,02
50 Pesos	2.216,58	2.352,29

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,882	99,869	0,00
28.03.24	99,716	99,71	0,00
12.04.24	99,566	99,55	3,37
14.05.24	99,252	99,001	3,29
31.05.24	99,054	99,044	3,34
14.06.24	98,939	98,926	3,27
12.07.24	98,652	98,641	3,26
31.07.24	98,432	98,421	3,34
14.08.24	98,342	98,33	3,23
13.09.24	97,99	97,983	3,33
14.10.24	97,701	97,687	3,28
14.11.24	97,438	97,443	3,23
13.12.24	97,202	97,163	3,21
14.01.25	96,903	96,889	3,21
14.02.25	96,649	96,639	3,16
BTP			
15.4.24	99,538	99,529	3,76
15.5.2024	99,59	99,583	3,61
30.5.2024	99,47	99,462	3,69
1.7.2024	99,306	99,297	3,63
1.8.2024	98,338	98,313	3,67
1.9.2024	99,991	99,99	3,25
15.11.2024	98,488	98,48	3,44
1.12.2024	99,171	99,172	3,30
15.12.2024	97,297	97,283	3,50
1.2.2025	97,112	97,108	3,52
1.3.2025	101,392	101,39	2,95
28.3.2025	99,87	100	3,09
15.5.2025	97,69	97,7	3,26
1.6.2025	97,63	97,64	3,28
1.7.2025	97,99	97,98	3,19
15.8.2025	96,88	96,89	3,25
29.9.2025	100,31	100,3	2,95
15.11.2025	98,66	98,66	3,00
1.12.2025	97,82	97,77	3,06
15.1.2026	100,25	100,3	2,94
28.1.2026	99,72	99,7	2,95
1.2.2026	94,84	94,81	3,24
1.3.2026	102,24	102,26	2,79
1.4.2026	93,41	93,48	3,31
15.4.2026	101,02	101,13	2,84
1.6.2026	96,38	96,4	3,10
15.7.2026	97,42	97,47	2,99
1.8.2026	92,55	92,59	3,24
15.9.2026	101,42	101,43	2,80
1.11.2026	110,18	110,2	2,39
1.12.2026	94,83	94,87	3,09
15.1.2027	93,51	93,57	3,14
15.2.2027	99,15	99,22	2,89
1.4.2027	93,77	93,8	3,12
1.6.2027	96,81	96,85	2,97
13.6.2027	100,35	100,25	3,14
1.8.2027	96,17	96,22	2,99
15.9.2027	93,25	92,42	2,87
1.11.2027	111,19	111,35	2,49
1.12.2027	97,8	97,9	2,95
1.2.2028	95,41	95,43	3,02
15.3.2028	88,7	88,68	3,24
1.4.2028	100,37	100,45	2,88
15.7.2028	88,76	88,77	3,21
1.8.2028	101,95	101,96	2,87
1.9.2028	105,89	105,93	2,77
10.10.2028	102,5	102,4	3,18
1.12.2028	97,79	97,78	2,97
1.9.2029	103,23	103,32	2,87
15.2.2029	86,91	86,87	3,28
15.6.2029	97,16	97,12	3,06
1.8.2029	98	98,08	3,05
1.11.2029	109,58	109,5	2,77
15.12.2029	102,05	102,01	3,00
1.3.2030	100,33	100,33	3,02
1.4.2030	88,54	88,54	3,30
15.6.2030	101,05	101,05	3,04
1.8.2030	85,49	85,45	3,39
15.11.2030	102,7	102,67	3,06
1.12.2030	88,73	88,7	3,34
15.02.2031	99,6	99,87	3,14
1.4.2031	83,57	83,51	3,45
1.5.2031	115,62	115,61	2,84
1.8.2031	80,77	80,77	3,52
30.10.2031	102,72	102,7	3,12
1.12.2031	82,23	82,22	3,49
1.3.2032	86,39	86,37	3,43
1.6.2032	80,96	80,86	3,53
1.12.2032	91,11	91,14	3,37
1.2.2033	115,05	115	3,11
1.5.2033	105	105,05	3,24
1.9.2033	89,61	89,61	3,46
1.11.2033	104,32	104,3	3,30
1.3.2034	102,86	102,87	3,36
1.8.2034	109,49	109,47	3,32
1.3.2035	94,73	94,74	3,54
30.4.2035	100,74	100,74	3,44
1.3.2036	75,94	75,92	3,81
1.9.2036	82,83	82,63	3,72
1.2.2037	99,85	99,77	3,54
1.3.2037	69,06	69,03	3,92
1.3.2038	90,63	90,56	3,74
1.9.2038	87,18	87,12	3,76
1.8.2039	108,8	108,71	3,66
1.10.2039	98,93	98,81	3,75
1.3.2040	87,09	87,08	3,83
1.9.2040	108,71	108,7	3,69
1.3.2041	70,84	70,79	3,98
1.9.2043	101,59	101,59	3,81
1.9.2044	105,87	105,67	3,77
30.4.2045	62,36	62,3	3,99
1.9.2046	85,36	85,29	3,85
1.3.2047	77,51	77,37	3,88
1.3.2048	87,77	87,64	3,83
1.9.2049	93,06	92,89	3,83
1.9.2050	71,62	71,44	3,90
1.9.2051	60,05	60,06	3,89

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.45 e tramonta alle 17.54
La Luna Sorge alle 23.08 e tramonta alle 8.52
Il Santo Sant'Augusto Chapdelaine martire in Cina
Il Proverbio
Daûr des cisis e dai mûrs no stâ a fevelâ
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sosta e mobilità

Il parcheggio del Visionario a disposizione di tutti Comune, Cec e Ssm studiano la formula giusta

L'intenzione è quella di trasformare l'area di sosta in un park a pagamento
Trattative per aprire al pubblico una rimessa privata in viale Leonardo da Vinci

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA MOBILITÀ AL VERDE E AI LAVORI PUBBLICI

Cristian Rigo

Il parcheggio di via Asquini riservato al Visionario potrebbe presto diventare un'area di sosta a pagamento aperta a tutti. L'idea, condivisa da Comune, Ssm e Cec è al vaglio dei rispettivi uffici che stanno valutando quale potrebbe essere la formula giuridica più adatta a consentire la trasformazione che consentirebbe agli udinesi di avere a disposizione una cinquantina di stalli di sosta in più in una zona dove, soprattutto all'ora dell'aperitivo, c'è una forte domanda di parcheggi tanto che anche il Magrini, pur avendo a disposizione 600 posti, ultimamente registra il tutto esaurito non solo al mattino ma pure nella fascia oraria dalle 18 alle 22.

Dal punto di vista della società che gestisce la sosta in città e del Comune, intenzionato a rivedere la viabilità del centro con l'allargamento della Zona a traffico limitato e di quella pedonale e la conseguente perdita di stalli blu, quindi il vantaggio sarebbe evidente. Ma anche per il Centro espressioni cinematografiche potrebbero esserci dei vantaggi: in cambio della concessione dello spazio infatti l'ipotesi è di consentire a chi acquisterà un tagliando per il cinema Visionario di sostare gratuitamente non solo nell'area antistante (che oggi è riservata ai clienti del cinema e per buona parte della giornata resta quasi inutilizzata) ma anche, per esempio, nel vicino Magrini.

Una soluzione che metterebbe quindi tutti d'accordo dando una prima risposta alla necessità di sostituire i parcheggi destinati a scomparire a partire dal prossimo 2 aprile quando entrerà in vigore la nuova Zona a traffico limitato allargata all'interno della quale tutti gli stalli blu saranno eliminati per fare posto a parcheggi riservati al carico e scarico che diventeranno 81.

Ma la "caccia" del Comune a nuovi parcheggi non si ferma al Visionario. Come annunciato dal sindaco Alberto Felice De Toni e dall'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol l'intenzione è quella di mettere a disposizione degli automobilisti nuove aree di sosta soprattutto a ridosso del ring cittadino. L'idea è fare in modo che chi vuole venire in città possa agevolmente trovare posteggio nei pressi della circonvallazione per poi proseguire a piedi o, col nuovo servizio di bike sharing che l'amministrazione conta di poter inaugurare entro fine anno, senza necessariamente entrare con la macchina nel cuore del centro in modo da evitare inutili giri a caccia di uno stallo. E in questa direzione va la trattativa avviata con la società proprietaria di un parcheggio sotterraneo di circa 260 posti accessibile da viale Leonardo da Vinci e fino a oggi mai utilizzato.

L'assessore Marchiol non conferma nè smentisce il fat-

DOPPIO INCONTRO

La rete Aurora chiede una sede Un vademecum per gli stranieri

Doppio incontro ieri in Comune con i rappresentanti del territorio. Gli assessori all'Istruzione e Cultura Federico Pirone, alle Pari opportunità e Politiche giovanili Arianna Facchini, alle Associazioni Rosi Toffano, e all'Equità sociale Stefano Gasparin hanno incontrato i rappresentanti della rete Aurora, una serie di associazioni che lavorano nel quartiere con lo stesso nome e che si occupano di attività per lo più sociale.

L'incontro è stato incentrato sulla costruzione di percorsi condivisi di carattere sociale, educativo e culturale all'interno del quartiere Aurora. «Conosciamo l'attività del quartiere e in particolare delle associazioni che fanno riferimento alla rete - spiega Toffano -. Siamo a disposizione per programmare le attività future e abbiamo preso visione della proposta che ci è stata recapitata, che prevede un iter complesso per le qualità innovative e sperimentali del progetto. Ragioneremo insieme sugli spazi da destinare a queste attività».

«Il nostro compito - aggiunge Facchini - sarà anche quello di integrare i presidi sociali del Comune, come il Pig che ha sede proprio in viale Forze Armate, e le tante associazioni che operano sul territorio».

COMMISSIONE NEGATA

Due mamme altre polemiche

La presidente del consiglio comunale, Rita Nassimbeni ha respinto la richiesta di convocazione di una commissione per affrontare il tema del riconoscimento delle due mamme effettuato in anagrafe. In una nota Nassimbeni ha comunicato che «le commissioni sono organi strumentali al consiglio e, in quanto tali, devono operare nell'ambito della competenza del consiglio».

Di tutt'altro avviso il consigliere di FdI, Giovanni Govetto: «La commissione deve essere convocata in termini di regolamento ed è compito della presidente assicurare che ciò avvenga. Questa è la sua prerogativa, non altre. Eventualmente ci sarà spiegato in sede di commissione che l'oggetto non si può discutere. La convocazione è inevitabile. Evitiamo di esporre le istituzioni cittadine ad altri imbarazzi».

L'auspicio del centrodestra è che il sindaco si presenti in commissione per spiegare il motivo della scelta fatta come peraltro già fatto nel corso dell'ultimo consiglio comunale. —

Qui sopra l'accesso al parcheggio privato da viale Leonardo da Vinci e, accanto, quello del Visionario (FOTO PETRUSSI)

Nella zona del centro studi, vicino all'ex Dormisch, potrebbero essere messi a disposizione 260 posti auto

«La zona ideale dove lasciare i mezzi è nei pressi del ring da dove poi proseguire a piedi o con il nuovo servizio di bike sharing»

«Le piazze devono tornare a essere luoghi di incontro e socialità a vantaggio anche delle attività economiche»

to che sia già in corso una trattativa ma assicura che «al vaglio dell'amministrazione c'è una pluralità di soluzioni per mettere a disposizione degli automobilisti nuovi parcheggi a ridosso del ring urbano. Il nostro obiettivo è chiaro: da un lato vogliamo restituire alcuni spazi come per esempio piazza Garibaldi alla città per farne un luogo di incontro e socialità con spazi verdi che renderanno più attrattivo il centro a vantaggio anche delle attività economiche; dall'altro riteniamo ci siano luoghi adatti a ospitare le automobili e luoghi che invece non lo sono. Utilizzare una piazza come parcheggio inibisce le possibilità di sviluppo».

L'assessore assicura poi che il Comune continuerà a dialogare con i cittadini «per condividere le scelte che fanno parte di un piano complessivo, ma che saranno attuate con gradualità per fare in modo che tutti i tasselli possano andare al posto e al momento giusto». Se da una zona saranno tolti dei posti auto insomma, ne saranno ricavati degli altri altrove. —

Arianna Facchini

L'assessore Gasparin insieme all'assessore all'Urbanistica Andrea Zini ha poi incontrato, come accade ogni mese, i rappresentanti delle comunità straniere a Udine. Al centro dell'incontro alcune richieste relative agli alloggi e all'idoneità degli stessi, in base a quello che prevede la normativa. Com'è noto la disponibilità di un alloggio da parte dello straniero costituisce uno dei presupposti essenziali richiesti ai fini dell'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale. Gli uffici dell'edilizia privata hanno perciò redatto un vademecum, che è stato consegnato, contenente le informazioni necessarie per garantire l'idoneità degli appartamenti che vengono utilizzati in maniera adeguata. "L'incontro si è rivelato molto proficuo per l'integrazione delle comunità straniere, che sono molto rilevanti per la coesione sociale della nostra città", ha commentato l'assessore Gasparin. —

LA PROPOSTA

Ecco come potrebbe venire il parcheggio all'interno della caserma Savorgnan

Caserma Savorgnan: spazio per creare stalli per le automobili

Il consulente del lavoro Giorgiutti: c'è bisogno di posti «Si può abbattere parte dell'edificio abbandonato»

La pedonalizzazione del centro storico va accompagnata da parcheggi di grandi dimensioni. Ne è convinto Alberto Giorgiutti, consulente del lavoro udinese. Qualche anno fa è stato promotore di un'indagine dalla quale affiorava la carenza di parcheggi nell'area del centro e attorno a via Aquileia. La situazione oggi non è migliorata: «All'epoca avevamo intervistato 200 persone, facendo emergere una forte criticità nel trovare un parcheggio soprattutto in certe fasce orarie – ha chiarito Giorgiutti –. Il più delle volte chi non trova posto continua a girare con il motore acceso aumentando l'inquinamento anche per 10 minuti e oltre. Al mattino e nel tardo pomeriggio il flusso di persone che si sposta è enorme, tra personale degli uffici e delle attività commerciali, a cui si aggiungono i privati cittadini che abitano nella zona».

Per Giorgiutti l'unica soluzione possibile è ricavare un ampio parcheggio a ridosso del centro. L'area individuata è quella dell'ex caserma Savorgnan di via Aquileia, in passato sede del circolo ufficiali, teatro di feste e di incontri di gala. Qualche anno fa era stata indicata come futura sede del patrimonio documentario e degli uffici dell'Archivio di Stato, ma poi nulla si è concretizzato.

Una veduta aerea della Savorgnan, vista da viale Ungheria

«Immaginando una demolizione degli edifici interni – ha spiegato Giorgiutti – si può pensare alla creazione di un grande parcheggio a pagamento. Le prime due ore di sosta potrebbero costare 0,50 euro e dalla terza ora in poi 1,50 euro, favorendo così chi viene in città per frequentare gli uffici, i negozi o i locali. Uno spazio andrebbe riservato anche ai residenti, in modo che non occupino gli stalli presenti in strada». Il consulente del lavoro spera di far aprire un dibattito non solo sulla necessità di nuovi parcheggi a ridosso del centro, ma anche sul recupero dell'ex caserma Savorgnan, da tempo in stato di abbandono. —

ALESSANDRO CESARE

«Sarebbe una valvola di sfogo tra viale Ungheria e via Aquileia, a due passi dal centro e a servizio dei residenti»

«Anni fa abbiamo intervistato circa 200 persone: tutti confermarono la difficoltà nel trovare parcheggio in zona»

LA CRITICA

Fontanini: «Sconfortante passeggiare in centro»

Via Cortazzis

Piazza Marconi

«Ho avuto modo di passeggere per le vie del centro storico e il giudizio che ne è scaturito non è positivo». L'ex sindaco Pietro Fontanini, oggi consigliere della lista civica che porta il suo nome, si è voluto soffermare, in particolare, sulle condizioni di via Cortazzis e di piazza Marconi: «Ormai da troppi mesi via Cortazzis è lasciata in una situazione deplorevole – ha attaccato Fontanini –. Eppure avevamo già pronto il progetto definitivo per il suo restauro. L'idea era di dedicare la via alla sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e prevedeva di alternare i blocchi di porfido con altri in vetro rosso, colore diventato simbolo del rifiuto di questo tipo di violenza».

All'ex sindaco non è andato giù nemmeno il nuovo volto di piazza Marconi: «Quest'area, da noi rifatta con una nuova pavimentazione insieme a via Mercatovecchio – ha ricordato – è ridotta a un deposito di biciclette delimitato da transenne che ne deturpano la bellezza. Ricordo che si tratta di un'area per i pedoni. È questa l'idea di pedonalizzazione che hanno Marchiol e la maggioranza al governo della città? », si è chiesto Fontanini, che restando in tema di piazza Marconi ha rispolverato un suo vecchio cavallo di battaglia: «Della statua di Carlo Sgorlon che avevamo posizionato in piazza Marconi non si hanno più notizie. Ci toccherà chiedere lumi – ha concluso sarcastico – a "Chi l'ha visto?"». — *(a. c.)*

Il focus Fiaip sul mercato immobiliare. La vicepresidente Di Val: «C'è interesse a trasferirsi a Udine o nell'hinterland»

C'è grande richiesta di case in affitto Molte però quelle che restano vuote

Anna Rosso

C'è un'elevata domanda di immobili in affitto e il mercato, su questo versante, secondo i rappresentanti locali di Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) che ieri in Camera di Commercio hanno presentato il report "Monitora" assieme al vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi e all'assessore all'urbanistica di Tarvisio Igino Cimenti, è «positivo ed effervescente» per una serie di ragioni che sono state illustrate dalla vicepresidente Fiaip Veronica Di Val. A fronte di ciò, tuttavia, in Friuli su 730 mila immobili, 180 mila sono vuoti. «Sono tanti – ha commentato il presidente regionale Fiaip Stefano Nursi – e, di questi, solo una parte sono abbandonati e non riutilizzabili. Mentre per gli altri i proprietari, a causa di una legislazione obsoleta che non consente di affittare in tempi brevi e non mette al riparo dai rischi legati alla morosità, preferiscono lasciarli vuoti e pagare le tasse».

«Ci sono tante richieste di affitto – ha sottolineato la vicepresidente Di Val – perché, a un lato, una buona parte della clientela ha deciso di attendere per l'acquisto e ha invece rinnovato il contratto di locazione e, dall'altro, tante giovani coppie, invece di comprare, ora optano per l'affitto. Non solo: è interessante notare che un discreto numero di richieste giungono da fuori Regione. Ciò significa che c'è un interesse a trasferirsi a Udine o nell'hinterland, non solo per motivi di lavoro, ma anche perché la nostra provincia rappresenta una meta ambita per la qualità della vita».

Inoltre, rileva ancora Di Val: «Chi nell'ultimo anno ha comprato per investimento ha poi colto notevoli frutti. I canoni, per fare qualche esempio, possono variare da 4-600 euro al mese per un mini arredato, ai 550-700 euro per un tricamere non arredato, fino ai 1000-1.100 euro al mese per un casa. I prezzi variano a seconda del livello e delle condizioni dell'abitazione». I contratti che vanno per la maggiore sono quelli agevolati (tre anni più due).

Se c'è una difficoltà, osserva Di Val, è rappresentata dalle le richieste che giungono dalle nostre grandi aziende che hanno l'esigenza di trovare soluzioni abitative per i loro dipendenti, ma hanno anche la necessità di intestare all'azienda il contratto. Ecco, tali richieste difficilmente vengono soddisfatte perché un proprietario fiscalmente non è portato a questo. Infine – conclude la vicepresidente – per le locazioni universitarie abbiamo calcolato il costo medio di una camera singola locata a studenti all'interno di un appartamento condiviso. L'importo medio è di 243 euro al mese e questo è un dato che fa riflettere. Udine infatti offre un'importante realtà universitaria con locazioni che, tutto sommato, sono ancora contenute rispetto alle grandi città italiane, ma anche rispetto ad altri centri del Nord Est».

Per quando riguarda le compravendite – che nel 2023 sono diminuite di circa il 10,5% – le zone della città più richieste, come ha chiarito il presidente di Fiaip Udine Luca Macoratti, sono sempre il centro storico e la zona Nord della città, dove dunque i prezzi al metro quadro sono più alti. Meno richieste, invece, le aree a Est e Sud-Ovest, da via Cividale a San Gottardo, da via Lumignacco a Sant'Osvaldo. Sono però felice di dire – conclude – che finalmente Borgo stazione è cresciuto perché i prezzi sono bassi e ci sono stati tanti acquisti di seconde case, specialmente per poi affittarle agli studenti». —

Veronica Di Val

«Borgo Stazione è cresciuto: tanti hanno acquistato seconde abitazioni per poi affittarle agli studenti»

Luca Macoratti

	Arredato	Non arredato
Mini	400-600 €/Mese	-
Bicamere	550-650 €/Mese	500-600 €/Mese
Tricamere	600-900 €/Mese	550-700 €/Mese
Casa/Villa	750-1100 €/Mese	700-1000 €/Mese

IL MESSAGGIO

L'arcivescovo Lamba scrive alla Diocesi: «Mandi friulani: camminiamo insieme»

Si è rivolto a sacerdoti, laici, giovani e a chi ricerca la verità
Una dedica speciale con un sonetto del poeta Trilussa

Il nuovo arcivescovo di Udine Riccardo Lamba – presentato ufficialmente nei giorni scorsi da monsignor Andrea Bruno Mazzocato che ha terminato il suo mandato alla guida della Diocesi per raggiunti limiti di età – arriverà nella seconda metà di aprile. Questo il messaggio che ha voluto rivolgere alla Chiesa udinese.

***

Mandi! In un celebre sonetto in romanesco del poeta Trilussa leggiamo: Quela Vecchietta ceca, che incontrai la notte che me spersi in mezzo ar bosco, me disse: Se la strada nu' la sai, te ciaccompagno io, ché la conosco. Se ciai la forza de venimme appresso, de tanto in tanto te darò una voce, fino là in fonno, dove c'è un cipresso, fino là in cima, dove c'è la Croce… Io risposi: Sarà, ma trovo strano che me possa guidà chi nun ce vede … La Ceca, allora, me pijò la mano e sospirò: Cammina! Era la Fede.

Andrea Bruno Mazzocato

Ho molto apprezzato nel messaggio che monsignor Andrea Bruno Mazzocato vi ha rivolto per annunciare la mia nomina come suo successore quale pastore dell'arcidiocesi di Udine, il riferimento alla "fiaccola della Fede in Gesù Cristo" che dalla Chiesa Madre di Aquileia, nella ininterrotta successione apostolica, viene da lui affidata a me: anch'io sperimento, infatti, questo come un momento da vivere nella fede! Se da una parte sento gratitudine al Santo Padre per la fiducia accordatami e all'arcivescovo Andrea Bruno per la cordiale accoglienza, dall'altra sperimento una grande trepidazione per la nuova, e fino a qualche giorno fa imprevista, chiamata che il Signore mi ha rivolto per servire Lui nella Chiesa di Udine. Sono consapevole della oggettiva "sproporzione" fra la missione affidatami e le mie qualità personali, ma come sempre mi sostiene la Parola di Dio: infatti "lampada ai miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino" (Sal 118).

Il nuovo arcivescovo di Udine Riccardo Lamba

Con San Pietro perciò dico: "Non possiedo né oro né argento, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!" (At 3,6). Io invito tutti voi, di diverse origini e tradizioni, a camminare insieme: sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose, laici, adulti, giovani, credenti e quanti, pur non esplicitamente credenti, sono alla ricerca della verità, del bene comune e sensibili alla bellezza.

Con San Paolo poi posso dire: "Cristo non mi ha mandato a battezzare, ma a predicare il Vangelo, non però con un discorso sapiente, perché non venga resa vana la croce di Cristo. La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio" (1 Cor 1,17-18).

Condivido inoltre con gioia la certezza che l'arcivescovo Andrea Bruno vi ha ricordato nel suo messaggio: "La fiaccola della Fede si alimenta e si esprime con la preghiera personale e comunitaria"! E in quest'anno di preparazione al Giubileo del 2025, che il Santo Padre ha voluto fosse dedicato a una particolare cura della vita di preghiera, mi sento già ora accompagnato dalla preghiera sia della Chiesa di Roma che dell'antica Chiesa di Udine.

In attesa di incontrarvi personalmente, vi auguro un buon cammino quaresimale verso la Pasqua di Risurrezione e invoco su tutti voi e sulle vostre famiglie, per intercessione della Beata Vergine Maria e dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato, la benedizione del Signore!

Mandi!
Riccardo Lamba

IN VIA CIVIDALE

Controlli anche in elicottero e dispiegamento di mezzi nell'ex caserma Cavarzerani

L'elicottero della polizia

Non è passata inosservata, agli occhi di tanti udinesi, ieri mattina, la presenza dell'elicottero della polizia, che, partito da viale Venezia, ha perlustrato dall'alto alcune delle aree più sensibili della città, in particolare l'ex caserma Cavarzerani. Fin dalle prime ore del mattino le forze dell'ordine, con l'impiego di numerosi mezzi, hanno effettuato controlli a tappeto anche all'interno della struttura di via Cividale, che ospita oltre 540 richiedenti asilo, un numero superiore rispetto alle possibilità di accoglienza. Proprio all'interno dell'ex caserma, qualche giorno fa, un cittadino marocchino 21enne era stato arrestato per rapina impropria. Il 21enne si era introdotto in un'altra camera della struttura e aveva cercato di sottrarre il telefono cellulare di un 30enne del Bangladesh, che era stato ferito al collo e trasportato all'ospedale. Da qui la necessità di monitorare l'area con verifiche mirate. I controlli delle forze dell'ordine, nella giornata di ieri, sono stati effettuati anche all'interno dell'ex caserma Osoppo, oggi sede di numerose associazioni e al centro di un importante progetto di riqualificazione. Anche in questo caso l'intera area è stata ispezionata con particolare cura.—

L'INCONTRO

Organici della polizia I sindacati dal Prefetto

I sindacati di polizia Sap, Siulp, Siap, Federazione Fsp Es-Ls-Consap-Mp, Coisp-Mosap e Silp Cgil hanno incontrato il Prefetto di Udine per evidenziare, come si legge in una nota congiunta delle sei sigle, «la drammatica situazione degli organici degli Uffici della Polizia di Stato in Provincia».

Non solo: «Come denunciato da tempo – sottolineano –, quest'anno oltre 50 colleghi lasceranno il servizio per la pensione e di questi, 33 sono della Questura di Udine. La situazione è già pesante, ma si andrà ad aggravare ulteriormente con i numeri che abbiamo citato, in un momento storico in cui il Paese ha sempre più necessità di sicurezza e la nostra città, anche se da qualcuno è definita "isola felice", non è da meno. Emergenza baby gang, emergenza violenze sul personale sanitario o agli autisti dei mezzi pubblici, questi sono solo alcuni esempi degli allarmi riferiti dalle cronache anche nei nostri territori e che l'apparato fa sempre più difficoltà a contrastare a causa della ormai drammatica mancanza di organico». Nell'incontro di ieri, spiegano i sindacati, «si è evidenziata, inoltre, la scelta dell'Amministrazione in controtendenza alle reali esigenze operative, di ripristinare il servizio di vigilanza sulle 24 ore in Prefettura, decisione che sottrarrà ancora uomini dal controllo del territorio. Il Prefetto – concludono i sindacati – pur riconoscendo le criticità appena richiamate, ha ritenuto comunque necessario ripristinare tale servizio, impegnandosi a far integrare nelle prossime assegnazioni di personale i quattro operatori distolti dal controllo del territorio».—

IN VIA MORETTI

Tubo rotto davanti al parcheggio

Una tubazione si è rotta nel primo pomeriggio di ieri proprio davanti al parcheggio Moretti nell'omonima via, vicino a piazzale XXVI Luglio, che ha allagato tutta la strada. I tecnici del Cafc sono immediatamente intervenuti sul posto per capire l'entità e l'estensione del danno. Durante i lavori di sistemazione della tubazione rotta, la distribuzione dell'acqua è stata sospesa per circa due ore in tutta la via. I lavori sono poi proseguiti per completare la riparazione. Nel pomeriggio si sono verificati alcuni disagi per gli automobilisti in transito su via Moretti.

Sanità

SANITÀ

Ecografo donato dall'Andos in funzione al pronto soccorso

Lisa Zancaner

Il pronto soccorso dell'ospedale di Udine si dota di un nuovo ecografo, grazie a una donazione della sezione locale dell'Andos, l'Associazione delle donne operate al seno che da anni collabora con la struttura. «Questo ospedale per noi è importante – ha affermato la presidente dell'Andos, Mariangela Fantin – e la consegna di questo ecografo è il segno dello sguardo che rivolgiamo alla sanità. Per noi è fondamentale il rapporto con l'AsuFc e la Regione e cerchiamo di essere sempre sensibili nel dare un contributo al sistema sanitario». Soddisfatto il direttore generale dell'AsuFc, Denis Caporale: «L'Andos – ha dichiarato – per noi è un'associazione importante per i tanti percorsi iniziati assieme e condivisi. La ringrazio per l'attenzione che da sempre dimostra non solo nei confronti dell'ospedale di Udine, ma di tutta l'Azienda». L'ecografo, già in dotazione al pronto soccorso udinese, è frutto anche della solidarietà da parte di Unicredit, il cui rappresentante Renzo Chervatin si è detto «felice di dare un aiuto, soprattutto quando si incontrano realtà come l'Andos». A sostenere l'iniziativa è stata anche la ditta produttrice del macchinario e il suo referente, Dario Sulis ha confermato la volontà di dare supporto e sostegno all'associazione «a beneficio della comunità». Non è la prima volta che l'Andos dona un macchinario all'ospedale e il suo impegno è stato sottolineato anche dall'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi che ha plaudito al sistema dell'associazionismo, definendolo «un pilastro del sistema, che è grato a questo esercito di solidarietà». —

Diagnosi più veloci delle malattie rare anche grazie all'intelligenza artificiale

Al Centro d'eccellenza regionale fanno riferimento, per centinaia di patologie, 101 ospedali di 27 Paesi

Lisa Zancaner

Oggi è la giornata mondiale delle malattie rare e in questo ambito sanitario il Fvg vanta un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale: il Centro regionale delle malattie rare che guarda all'intelligenza artificiale per ottenere sempre maggiori risultati. I professionisti del Centro svolgono attività di consulenza a pazienti e strutture cliniche regionali e nazionali e a strutture scientifiche e sanitarie di paesi dell'Unione Europea e di altri continenti. E questo vanto del Fvg è anche pioniere nell'ambito delle terapie sostitutive delle malattie lisosomiali, portando avanti numerosi studi clinici e progetti di ricerca.

«In questi anni il centro è cresciuto in maniera importante, in esperienza e in capacità di assistenza, ricerca e relazioni internazionali. È uno dei centri meglio organizzati ad oggi – sostiene il direttore, Maurizio Scarpa – e coordiniamo per l'Europa tutta la rete metabolica, infatti siamo il centro di riferimento internazionale per le malattie metaboliche. Infatti qui fanno riferimento 101 ospedali di 27 Paesi».

La conferenza per la Giornata delle malattie rare. A destra il direttore del Centro, Maurizio Scarpa (F. PETRUSSI)

> «Da noi il paziente è seguito costantemente grazie al lavoro con tutte le specialità dell'ospedale»

Un percorso ben avviato su cui si vuole andare avanti, come ha sottolineato il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale. Nonostante la pandemia e la carenza di personale, che investe anche questa realtà, negli ultimi cinque anni il Centro non ha mai subìto rallentamenti, recependo anche il recente piano nazionale delle malattie rare che lo stesso Centro ha contribuito a realizzare.

«Le esigenze sono tante, abbiamo anche noi i nostri problemi e adesso che abbiamo il piano nazionale abbiamo le idee chiare su dove vogliamo andare – prosegue Scarpa – Abbiamo una casistica importante e soprattutto varia. Ovviamente ci concentriamo sulle malattie metaboliche sulle malattie sindroniche, dato che non possiamo seguire tutte le 6.000 malattie rare, ma come coordinamento dobbiamo saper rispondere anche a svariate domande. Noi trattiamo qualche centinaio di malattie e da noi il paziente è seguito costantemente, grazie al lavoro con tutte le specialità dell'ospedale» che annovera Paola Cogo, Massimo Robiony, Andrea Bordugo, Luca Quartuccio, nonché, per la presentazione dei risultati, Silvio Brusaferro e la rappresentante dell'Associazione dei pazienti, Andreina Comoretto.

Numeri importanti ma che non fanno rallentare il lavoro, anzi. Il Centro oggi guarda con attenzione all'utilizzo dell'intelligenza artificiale: «Abbiamo già in piedi progetti europei per ridurre i tempi di diagnosi attraverso l'intelligenza artificiale» precisa Scarpa. Si tratta di un obiettivo importante se si considera che ancora oggi una diagnosi richiede dagli 8 ai 10 anni dalla comparsa dei primi sintomi.

«Udine conferma la propria eccellenza in un contesto internazionale per le reti di malattie rare – ha affermato l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi –; solo attraverso la collaborazione globale, l'equità nell'accesso alle cure e una maggiore consapevolezza pubblica possiamo sperare di migliorare la vita delle persone colpite da malattie rare e costruire una società più giusta e solidale». —

POLIZIA

Restituita a Laura Bassi la carrozzina rubata in casa

Ha avuto un lieto fine la vicenda che ha coinvolto Laura Bassi. La carrozzina fatta su misura per lei è stata rubata dalla sua casa di Baldasseria venerdì notte. Come anticipato ieri, gli agenti della sezione volanti della polizia di Stato, grazie alla segnalazione di un cittadino, sono riusciti a ritrovarla in via Canapificio. Ieri, negli uffici della questura, c'è stata la riconsegna della carrozzina ai genitori di Laura, ventinovenne che ha subito l'amputazione di una gamba in seguito a un grave incidente in moto verificatosi nel 2014.

A occuparsene è stato il dirigente dell'ufficio Prevenzione generale e Soccorso pubblico, commissario Massimo Coppola, che è stato oggetto della gratitudine dei genitori di Laura per il tempestivo intervento.

Il controllo della polizia in via Canapificio ha riguardato un giaciglio di fortuna ricavato sotto un gazebo bianco, che ha attirato l'attenzione dei residenti. Uno di loro ha avvisato le forze dell'ordine propiziando il ritrovamento della carrozzina. Risalire alla legittima proprietaria non è stato difficile visto che Bassi ha prontamente denunciato il furto subito.

Ieri Laura non ha potuto essere presente in questura, ma ci ha tenuto a ringraziare chi ha permesso di recuperare la sedia a rotelle: «La comunità del mio quartiere, che ringrazio sentitamente, ha dimostrato di essere unita e solidale. Questo, oltre a farmi piacere, mi spinge a credere che tutti insieme possiamo rendere la nostra città più sicura, prendendoci cura gli uni degli altri – ha commentato Bassi –. Ringrazio le forze dell'ordine e anche l'amministrazione comunale, che dopo la mia segnalazione riguardante non solo il furto ma il degrado subito dall'area negli ultimi mesi e anni, si sta attivando per promuovere maggiore sicurezza in questa porzione di città», ha concluso la giovane. —

A. C.

I genitori di Laura Bassi con il dirigente Coppola e l'agente Tartufoli

VIAGGIARE SENZA RISCHI › È FONDAMENTALE ADOTTARE ALCUNE BUONE PRATICHE: DALL'ALLACCIARE CORRETTAMENTE LE CINTURE AL MANTENERE LE DISTANZE DAGLI ALTRI VEICOLI

Le regole d'oro per una guida sicura

Quando ci mettiamo alla guida di un veicolo, assumiamo una responsabilità non solo nei nostri confronti e di coloro che viaggiano con noi, ma anche verso gli altri utenti della strada. La sicurezza stradale non è una questione da prendere alla leggera, specialmente alla luce dei dati pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo cui ogni anno in tutto il mondo perdono la vita più di 1,35 milioni di persone a causa di incidenti stradali. È quindi fondamentale rispettare alcune regole di base che possono fare la differenza tra un viaggio sicuro e uno potenzialmente fatale.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Prima di iniziare il viaggio, è importante assicurarsi che le cinture di sicurezza di tutti i passeggeri siano correttamente allacciate e che i poggiatesta siano regolati in modo appropriato per offrire protezione in caso di collisione. È essenziale rispettare i limiti di velocità e mantenere sempre una distanza di sicurezza sufficiente dall'auto di fronte. Un'altra regola di buon senso impone di non eccedere nella velocità di marcia, specie quando si viaggia in condizione atmosferiche avverse. Durante i tragitti lunghi, è consigliabile fare pause regolari per evitare l'affaticamento e mantenere il telefono in modalità silenziosa per evitare distrazioni mentre si guida.

Durante i lunghi tragitti, occorre fare pause per evitare l'affaticamento e tenere il telefono silenzioso

L'abitudine di controllare regolarmente lo stato di salute del proprio veicolo - inclusi freni, pneumatici e luci - è una pratica indispensabile per garantire un funzionamento ottimale e ridurre al minimo i rischi dovuti a eventuali malfunzionamenti della vettura. È importante, anzi fondamentale, rispettare sempre gli altri utenti della strada, inclusi pedoni, ciclisti e motociclisti, e guidare sempre in uno stato di attenzione massima.

OGNI ANNO, OLTRE UN MILIONE DI PERSONE PERDE LA VITA A CAUSA DI INCIDENTI STRADALI CHE SPESSO POSSONO ESSERE EVITATI SEGUENDO SEMPLICI REGOLE DI BUON SENSO

ALLA GUIDA › I DISPOSITIVI DI SICUREZZA ATTIVA E PASSIVA ENTRANO IN GIOCO PER EVITARE GLI INCIDENTI O QUANDO SI RIMANE COINVOLTI

Viaggiare tutelando l'incolumità

In automobile, per il conducente, i passeggeri e gli altri utenti della strada la sicurezza è un aspetto imprescindibile. Che va a braccetto con l'occhio vigile e costante di chi è alla guida del veicolo. Nello specifico, la sicurezza si distingue tra attiva e passiva: la prima ha una valenza preventiva, mentre la seconda ha l'obiettivo di limitare le conseguenze di una collisione già avvenuta.

ADERENZA E STABILITÀ DEI VEICOLI

L'insieme di dispositivi che aiutano il conducente a controllare il veicolo al fine di evitare incidenti, rientra nella sicurezza attiva. I tre principali sono l'Abs, il Tcs e l'Esp. Il primo (acronimo di Brake-locking System) è un sistema elettronico che impedisce il blocco delle ruote quando si frena all'improvviso o quando si sta percorrendo una strada impervia (come per esempio un terreno scivoloso). Si tratta di un dispositivo ormai presente di déafult sui modelli di tutte le automobili: regolando la forza della frenata anche quando il conducente sta premendo forte il pedale, garantisce una maggior aderenza alle ruote e minori spazi di arresto, in modo che il veicolo sia più governabile. Il controllo elettronico della trazione (Tcs) regola in automatico la potenza che arriva a ogni ruota: grazie a questo dispositivo, gli pneumatici hanno una maggiore presa sul terreno e, di conseguenza, si viaggia più sicuri sul bagnato e sul fango, per esempio. Per controllare eventuali sbandate e che l'automobile resti sempre in carreggiata, ecco il controllo elettronico della stabilità (Eps): la sua centralina interviene sul motore (riducendone i giri) e sui freni oltre che sulle ruote anteriori o posteriori, producendo una forza che va a contrastare l'uscita fuori strada, correggendo la traiettoria del veicolo. Il conducente può così riprendere il controllo dell'automobile.

Il controllo della traiettoria viene affidato all'Eps: evita eventuali sbandate, grazie a un intervento sui freni

LE STRUMENTAZIONI SEMPRE PIÙ TECNOLOGICHE NON DEVONO COMUNQUE SOSTITUIRE L'ATTENZIONE DEL CONDUCENTE

› DOPO UN URTO

Le cinture e i seggiolini proteggono la famiglia

Quando non è possibile evitare un incidente, entrano in gioco gli strumenti di sicurezza passiva. Airbag, poggiatesta, seggiolini per bambini, carrozzeria a deformazione controllata, cinture di sicurezza sono progettati e realizzati per proteggere l'abitacolo e i suoi occupanti, evitando sbalzi verso l'esterno.

REGOLAMENTO UE

Dal 7 luglio 2024 i nuovi modelli a norma di legge

Novità dal fronte dell'Unione europea. Il Regolamento 2019/2144 stabilisce che i nuovi modelli di auto debbano essere dotati di specifici sistemi di sicurezza, i cosiddetti Adas. I modelli già presenti nei listini ufficiali prima di tale data sono però esentati da questi obblighi fino al 6 luglio 2024. Concretamente, queste norme sulla sicurezza delle auto sono entrate in vigore il 6 luglio 2022 per i modelli di nuova omologazione e saranno applicate a tutti i modelli di auto, autobus e furgoni in vendita dal 7 luglio 2024. I sistemi di sicurezza sono la frenata automatica d'emergenza, il sistema di controllo della velocità, l'avviamento del motore con l'etilometro, il monitoraggio della stanchezza del conducente, la scatola nera a bordo delle automobili e, infine, l'assistente per il mantenimento della corsia di marcia.

PNEUSFRIULI › LA REALTÀ NASCE NEL 1976 A TAVAGNACCO E RAPPRESENTA OGGI UN PUNTO DI RIFERIMENTO STORICO PER LA PROVINCIA DI UDINE

Dal montaggio all'assistenza Un centro gomme a 360 gradi

Realtà storica di Tavagnacco, dal 1976 Pneusfriuli rappresenta un punto di riferimento per la provincia di Udine per il mondo degli pneumatici, dalla vendita all'assistenza. Grazie alla sua professionalità, l'impresa negli anni ha rafforzato la sua presenza sul territorio, con un unico obiettivo in mente: quello di garantire la massima soddisfazione dei clienti per quanto riguarda la sicurezza su strada. Un traguardo possibile grazie a metodi di lavoro consolidati e sempre all'avanguardia.

Il team è sempre a disposizione per offrire un'assistenza professionale attenta e dedicata

NEL DETTAGLIO

Presso Pneusfriuli è possibile trovare pneumatici per ogni tipo di veicolo, dalle vetture ai fuoristrada, passando per i furgoni e gli autocarri, ma anche per i mezzi industriali e le moto. La realtà ha all'attivo un solido rapporto di collaborazione con Pirelli, con cui lavora da oltre 25 anni, ma è in grado di offrire soluzioni per ogni esigenza. Si passa quindi dai marchi premium a soluzioni quality di seconda fascia, per chi desidera un'opzione più economica.

Il team di Pneusfriuli è sempre a disposizione per offrire una consulenza professionale attenta e dedicata, in modo da individuare l'alternativa migliore per ogni necessità. La maggior parte del carico lavorativo del centro va da ottobre a dicembre, con il cambio degli pneumatici da estivi a invernali, e poi da marzo a giugno, con l'operazione contraria. La realtà ha a disposizione anche un ampio magazzino, in modo da offrire ai clienti anche un servizio di deposito gomme.

Oltre che della vendita, Pneusfriuli si occupa ovviamente dell'installazione e del montaggio degli pneumatici, ma non solo.

La ditta ha infatti a disposizione anche un'ampia gamma di cerchi in ferro e cerchi in lega omologati delle maggiori marche presenti sul mercato.

In aggiunta all'attività di installazione e montaggio, il centro gomme di Tavagnacco è in grado di offrire anche assistenza in un raggio di circa 20 chilometri, in modo da soccorrere i veicoli fuoristrada in caso di necessità. Un servizio a tutto tondo per soddisfare ogni tipo di esigenza.

PER OGNI ESIGENZA

Prima meccanica dal cambio olio al tagliando

Pneusfriuli è una delle prime realtà di tutta la regione a essersi specializzata nella commercializzazione e assistenza per il mondo degli pneumatici. Per questo, oggi affidarsi ai loro servizi vuol dire poter contare su quasi 50 anni di esperienza e professionalità.

Il centro gomme ha all'attivo anche un'affiliazione con Driver Center Pirelli, che permette di offrire un'ampia gamma di servizi di assistenza e prima meccanica per le vetture, come il cambio di olio, filtri, batteria e pastiglie dei freni.

La realtà opera inoltre anche come centro revisioni ed è in grado di effettuare anche il tagliando dell'auto. Pneusfriuli è aperto tutto l'anno, anche il sabato mattina, in modo da venire incontro a chi non ha la possibilità di prendere appuntamento durante la settimana.

TEMPISTICHE › PER QUANTO RIGUARDA LE AUTOMOBILI, I CONTROLLI VANNO EFFETTUATI DOPO QUATTRO ANNI DALL'IMMATRICOLAZIONE, PER POI VENIRE RIPETUTI OGNI DUE

Revisione auto: le novità e quando eseguirla

Circolare nel rispetto delle normative, e con un mezzo idoneo e funzionante, è la prerogativa essenziale per una guida sicura su strada. Per questo motivo esiste l'articolo 80 del Codice della Strada, che rende la revisione di ogni auto obbligatoria per legge.
I controlli sono necessari al fine di verificare il grado di sicurezza dei veicoli, come anche l'indice di rumorosità e il livello di emissioni inquinanti rilasciate durante la marcia. In pratica, in fase di revisione, vengono verificati il funzionamento dell'impianto frenante, dello sterzo, i vetri, il telaio, i dispositivi di visibilità come anche l'impianto elettrico.
Per far sì che la revisione sia sempre efficace e possa garantire il massimo della sicurezza, la normativa viene periodicamente aggiornata: tante novità sono infatti state introdotte anche per il 2024.
Come regola base è importante essere consapevoli delle tempistiche: per quanto riguarda le automobili, i veicoli a trasporto promiscuo fino a nove passeggeri e quelli per il trasporto merci fino a 3.5 tonnellate, la prima procedura deve essere effettuata quattro anni dopo l'immatricolazione, per poi ripeterla ogni due. Annuale è invece la revisione di autocarri e rimorchi superiori a 3.5 tonnellate come anche quella di taxi, veicoli Ncc, ambulanze e mezzi atipici in generale.

LE NUOVE DISPOSIZIONI

Le novità principali per il nuovo anno consistono nei controlli effettuati sulla porta Obd - On Board Diagnostics) e la verifica di errori memorizzati dalla centralina quando la spia del motore, Mil, rimane accesa. Le officine autorizzate, come anche le Motorizzazioni Civili, dal 31 di gennaio hanno quindi dovuto eseguire gli aggiornamenti dei software PCPrenotazione e PCStazione per poter continuare a operare secondo le normative. D'ora in avanti le revisioni dovranno prevedere una verifica anche sui controlli citati, attraverso test che verranno eseguito con il dispositivo Scantool Obd.
Per quanto riguarda le auto immatricolate a partire dal 1° gennaio 2021, inoltre, è prevista la comunicazione dei consumi carburante memorizzati dalla centralina Obfcm.
Tutte le novità, oltre a garantire maggior sicurezza e rilevare problematiche di efficienza dell'auto, sono finalizzate a contrastare la diffusione di frodi relative ai chilometri scalati.

Le officine autorizzate dovranno eseguire controlli attraverso il dispositivo Scantool Obd

SULLE AUTO IMMATRICOLATE DAL 2021 VIENE ANALIZZATO ANCHE IL CONSUMO DI CARBURANTE

LA REVISIONE È ANNUALE PER GLI AUTOCARRI, LE AMBULANZE E PER I TAXI

› IL TAGLIANDO

Un controllo periodico per una guida sicura

Tra le altre pratiche inerenti alla manutenzione dell'auto, il tagliando occupa un posto di rilievo. Questo intervento mira a controllare tutte le varie componenti della vettura e garantirne una massima efficacia. Le tempistiche sono di norma stabilite dalle case automobilistiche e indicate nel manuale d'uso dell'auto.

TECNOLOGIE › DAL LUGLIO 2022 TUTTE LE AUTO PRODOTTE IN EUROPA DEVONO AVERE OBBLIGATORIAMENTE INTEGRATI SISTEMI DI ASSISTENZA

Gli ausili alla guida sono la norma

Una via di mezzo tra un ausilio alla guida e un complesso sistema di conduzione autonoma. Questi sono gli innovativi ADAS - Advanced Driver Assistance System, intesi come quell'insieme di dispositivi di sicurezza presenti nelle vetture di nuova generazione, obbligatori in parte su tutte le auto prodotte dal luglio 2022, secondo normativa europea.

TIPOLOGIE E FUNZIONALITÀ

Tra i sistemi ADAS più conosciuti e in uso da ormai diversi anni sicuramente dobbiamo annoverare i sensori di parcheggio. A questi, nel tempo si sono aggiunti sensori pioggia, cruise control adattivo, frenata automatica d'emergenza, avviso di cambio corsia o il riconoscimento automatico della segnaletica stradale. Ad accomunare questi sistemi, l'obiettivo per cui tutti sono stati pensati: la riduzione al minimo del rischio di incidente nonché l'agevolazione dell'esperienza di guida. Sensori, videocamere, radar e computer di bordo, infatti, si attivano sia durante normali situazioni di guida che in caso di pericolo. Da notare come alcuni di questi sistemi possano essere disabilitati una volta saliti a bordo, mentre altri siano impostati di default dall'azienda produttrice. Oggi, comunque, oltre il 40% della auto in circolazione dispone dei sistemi ADAS e il catalogo di scelte cresce di giorno in giorno. La SAE International - Society of Automotive Engineering ha anche diviso in sei livelli (da 0 a 5) i sistemi di automazione della guida. Si parte dalla gestione della vettura in modo totalmente manuale, per po passare a un aiuto supplementare come segnali acustici o visivi. Infine, si approda a una guida semi autonoma determinata dall'assistenza di funzioni avanzate, per poi arrivare alla guida autonoma completa.

> L'obiettivo dei sensori è quello di migliorare l'esperienza di guida e ridurre gli incidenti

I SISTEMI ADAS SONO STATI PROGETTATI CON L'OBIETTIVO DI RIDURRE IL RISCHIO DI INCIDENTE E MIGLIORARE L'ESPERIENZA DI GUIDA

› IL FUTURO

Quando il guidatore diventa passeggero

La SAE International - Society of Automotive Engineering ha definito una vettura a guida autonoma completa quando "il guidatore diventa un semplice passeggero, perché l'auto si manovra da sola, in tutte le condizioni di strada". Attualmente in Europa questo stile di guida è in fase di regolamentazione.

MANUTENZIONE

Tra ABS e sensori come calibrare le funzionalità

Nonostante siano tecnologie moderne che praticamente si aggiornano in autonomia e da remoto, anche i sistemi ADAS hanno bisogno di manutenzione. Soprattutto se si vuole viaggiare in sicurezza supportati dai meccanismi di guida assistita, è necessario che Abs, sensori e computer di bordo siano ben calibrati, nonché monitorarti e tarati. La calibrazione è un passaggio molto delicato che deve avvenire non solo quando si rompe un dispositivo, ma anche quando si sostituisce uno dei componenti che dialogano con il sistema ADAS, direttamente o indirettamente. Lo scopo, ovviamente, è quello di ripristinare l'apparato tecnologico, adeguandolo alle modifiche attuate. Due i tipi di calibrazione: statica, se avviene all'interno di un'officina meccanica; dinamica, quando l'operazione avviene su strada.

CINTURA › IL TIPICO MODELLO A TRE PUNTI FU PROGETTATO DA NILS BOHLING, INGEGNERE AERONAUTICO

Un'invenzione salvavita che ha cambiato la storia

Dall'entrata in vigore dell'obbligo di indossare le cinture anche sui sedili posteriori dell'auto, i decessi dovuti a incidenti stradali sono diminuiti del 30%. Un dato che racconta il valore aggiunto alla sicurezza stradale proveniente da un dispositivo innovativo ma molto semplice, che alle spalle ha poco più di 60 anni di vita e continua ad essere migliorato dalle case di progettazione.

SOLUZIONI UTILI

A inventare la soluzione fu un ingegnere aeronautico di nome Nils Bohlin, che, dopo un'importante esperienza sui progetti di sedili eiettabili per piloti,

> L'obbligo di indossare il dispositivo sui sedili posteriori è entrato in vigore nel 2003

sviluppò per Volvo, marchio automobilistico dove era impiegato, il primo sistema di sicurezza a tre punti che oggi conosciamo. L'ingegnere concentrò gran parte del suo studio sulle decelerazioni improvvise e su quei cambiamenti repentini delle forze cinetiche le cui conseguenze sul corpo umano potevano risultare molto dannose anche con una soluzione come una cinta diagonale, che peraltro comprimeva il torace causando lesioni anche molto gravi. Il progetto innovativo, con la tipica forma a V, doveva quindi permettere una distribuzione della spinta del corpo che fosse uniforme e di supporto anche alla parte inferiore del corpo. Brevettata nel 1958, la tecnologia fu implementata nel corso del tempo, fino all'introduzione dei pretensionatori che oggi ben conosciamo e permettono un'ottima resa in termini di comfort e sicurezza.

L'obbligo di indossare il dispositivo nei sedili anteriori entrò in vigore nel 1988, mentre solo nel 2003 è stato esteso ai passeggeri posteriori.

LA SOLUZIONE CONSENTE UNA DISTRIBUZIONE UNIFORME DELLA SPINTA DEL CORPO

IN VIAGGIO

Tenere la giusta distanza

Spesso trascurata e banalizzata, la distanza di sicurezza è una tematica che merita attenzione. La difficoltà, tuttavia, talvolta è comprendere quale sia "quella giusta", per viaggiare in tutta sicurezza anche a velocità sostenute. Di certo il calcolo non può essere così preciso, ma diversi sono gli aspetti che è possibile considerare per stare sufficientemente lontani dal veicolo che ci precede nella carreggiata. Innanzitutto, la legge prevede che tale distanza debba garantire l'arresto tempestivo, oltre a evitare la collisione, pena altrimenti, nel migliore dei casi, quella di incorrere in sanzioni che vanno dai 42 ai 173 euro e aumentano in caso di incidenti gravi. Fuori da centri abitati, e laddove la strada non possieda due o più corsie per senso di marcia, la distanza adeguata è di almeno 100 metri dall'automobile precedente. Prontezza del conducente, efficienza e stato del veicolo, visibilità, condizioni atmosferiche, del traffico e del manto stradale sono i criteri utili per agire secondo coscienza, tenendo presente matematica e fisica, soprattutto in rapporto alla velocità: al raddoppio di quest'ultima corrisponde uno spazio di frenata quadruplo. Se a 50 km/h la distanza utile a frenare in tempo è di 25 metri, quindi, a 100 km/h sarà di 100 metri.

› FALSI MITI

Il "peso" di un impatto a 50km/h di velocità

L'uso obbligatorio della cintura di sicurezza non ha avuto un'introduzione semplice: si riteneva che per la guida cittadina il dispositivo non fosse così necessario. Diversamente, in caso di incidente a 50Km/h, ad esempio, un bambino di 20Kg viene proiettato in avanti con una forza equivalente a 400Kg.

SISTEMI DI RITENUTA › IL CODICE DELLA STRADA PREVEDE L'OBBLIGO FINO AI 150 CENTIMETRI DI ALTEZZA

Piccoli passeggeri al sicuro grazie ai seggiolini a norma

Quando arriva un figlio la vita cambia. Molte delle abitudini quotidiane devono essere ripensate per fargli spazio e proteggerlo. Comprese quelle relative all'auto. Assicurarsi che i piccoli passeggeri siano adeguatamente assicurati al seggiolino durante gli spostamenti, lunghi o brevi, è una delle pratiche fondamentali da mettere in atto per tutelare ogni giorno la loro preziosa vita.
Secondo l'articolo 172 del Codice della Strada, vi è l'obbligo dell'uso del dispositivo omologato e adeguato al peso per i bambini fino ai 150 centimetri di altezza. Il mancato rispetto, oltre a

Le regole più recenti sono funzionali a garantire la protezione completa dei bimbi in caso di incidenti

metterli in serio pericolo di vita, comporta sanzioni dagli 80 ai 323 euro, con la decurtazione di cinque punti dalla patente - e l'eventuale recidiva nell'arco di due anni porta alla sospensione della patente fino a due mesi.
Per quanto concerne l'omologazione, le normative a cui è possibile fare riferimento sono due. La UN ECE R44 si basa su una classificazione per peso del bambino e fissa a 9 chilogrammi l'obbligo di trasporto in senso contrario di marcia. La R129, più recente e aggiornata, fissa tale obbligo a 15 mesi e utilizza una classificazione basata sull'altezza. Si tratta in questo caso di una norma basata sull'impatto laterale oltre che frontale nei crash test, e dalle regole in sicuramente più stringenti, ma pensate per garantire una protezione completa al bambino in caso di incidente. A ciò si affianca l'obbligo, nel 2018, dell'applicazione dei dispositivi anti-abbandono per i bimbi di età inferiore ai quattro anni, per prevenire il verificarsi di episodi di abbandono involontario di minori.

SEGGIOLINI, NAVICELLE E OVETTI VANNO UTILIZZATI SEMPRE, ANCHE PER BREVI TRAGITTI

IN VIAGGIO

I controlli per partire sereni

L'estate è ancora lontana, ma l'arrivo di marzo porta con sé la primavera e, con essa, la voglia di concedersi qualche fine settimana o qualche gita fuori porta. Negli ultimi anni è cresciuta la tendenza degli italiani a viaggiare in macchina, anche sulla base di un trend sempre più apprezzato che trova nel veicolo privato l'elemento basilare per dare vita a itinerari di scoperta del mondo. Per quanto possa risultare stancante, almeno per chi è alla guida, infatti, in generale la macchina si rivela un ottimo supporto in termini di efficienza, comodità e flessibilità. Per evitare che qualcosa vada storto, però, è importante effettuare tutti i controlli del caso prima di partire.
Fra le prime cose da verificare vi sono ovviamente gli pneumatici, che devono essere ben gonfi e tesi sull'asfalto; il livello dell'olio per la corretta lubrificazione del motore; i tergicristalli, le cui spazzole devono essere efficaci in caso di pioggia intensa. Fare il punto sul buono stato del veicolo attraverso questi aspetti è fondamentale per non incorrere in problematiche che in presenza di condizioni meteo inaspettate e nel caso di viaggi lunghi potrebbero rivelarsi davvero spiacevoli. Da non dimenticare il funzionamento dei fanali, degli indicatori di direzione e degli stop.

› IL FOCUS

I principali requisiti dell'anti-abbandono

Per essere a norma, i sensori anti-abbandono si attivano automaticamente non appena il bambino è adagiato sul seggiolino e il dispositivo conferma l'accensione. Devono inoltre essere provvisti di un sistema di allarme percepibile all'interno e all'esterno del veicolo e riportare il marchio di conformità CE.

AUTOSCUOLA MATTIUSSI > LA REALTÀ È UN PUNTO DI RIFERIMENTO QUALIFICATO

Dove fare la patente con fiducia e serenità

Guidare un'auto è un po' come sapere di essere padroni del proprio destino. Non per niente si aspettano con ansia i 18 anni per poter dare inizio alle fatidiche "guide" per prendere la patente. Talvolta, allo stesso tempo, imparare a condurre un veicolo spaventa: la possibilità di un incidente, o la mancanza di fiducia in se stessi, porta alcuni a rinunciare a ottenere la certificazione, o a pentirsi per anni di non averne più avuto il coraggio. Questo, tuttavia, non di rado va a danno del percepito che la persona ha di sé: guidare non è la cosa più importante della vita, ma un ottimo modo per sentirsi liberi e autonomi e, magari, mettersi anche al servizio di qualcuno che ha bisogno delle nostre abilità di autisti. C'è insomma qualcosa di simbolico che si gioca nell'azione di guidare: una strada da attraversare, un luogo da raggiungere, un po' come camminare. La patente non è un traguardo qualunque.

INFORMAZIONI SU WWW.AUTOSCUOLAMATTIUSSI.IT

CHE COSA FA LA DIFFERENZA

Anche per questo è importante scegliere in modo adeguato la scuola cui affidarsi se si sceglie di iniziare: spesso, alla base di una paura o di un disinteresse vi è un'esperienza negativa del tempo dell'apprendimento, o anche un vissuto del passato che ha profondamente segnato il rapporto con la circolazione in auto. Diversamente, la presenza di esperti in grado di accompagnare con fiducia, costanza e sicurezza la persona, può fare la differenza: non solo in fase di studio teorico, ma anche e soprattutto nell'approccio pratico al veicolo e alla strada. Ma la patente non è per sempre. Non solo a distanza di anni dal conseguimento è necessario provvedere di volta in volta al rinnovo con un'apposita visita di idoneità psicofisica, ma può capitare di commettere infrazioni che costano più di qualche punto. Nell'eventualità di esaurire i punti, l'esame per la patente andrà eseguito nuovamente: come fare? Anche qui è l'esperienza delle scuole a fare la differenza, la loro capacità di supportare in una fase un po' delicata, in cui - si sa - saper guidare non sempre equivale alla certezza di superare l'esame. Ecco perché affidarsi una realtà come l'Autoscuola Mattiussi: con le sue quattro sedi nell'udinese, vanta una lunga esperienza nel settore, un'elevata efficienza e qualità dei servizi, e uno staff accogliente e preparato.

Conseguimento, rinnovo e recupero dei punti possono essere fonte di preoccupazione

CONSIGLI > COME PREPARARSI ALLA GUIDA RISPETTANDO TUTTE LE NORME STRADALI

Le 12 regole da rispettare per circolare in sicurezza

Mettersi alla guida in modo sicuro e prudente significa anche e soprattutto saper garantire la sicurezza sia di chi ci accompagna si di chi incontriamo lungo la strada. Esistono almeno 12 regole d'oro e tanti consigli pratici indispensabili per rispettare le normative stradali al fine di prevenire tutti i pericoli legati soprattutto a fattori quali l'imprudenza e le distrazioni.

LA PRIMA COSA DA FARE È ALLACCIARE LE CINTURE

ATTENZIONE E PRUDENZA

Per prima cosa, da ormai diverso tempo le cinture di sicurezza non sono più un optional. Prima di partire, infatti, non è solo necessario ma obbligatorio allacciarle, sia per chi guida che per tutti i passeggeri (davanti e dietro). Il conducente deve anche regolare bene il poggiatesta, al fine di garantire un supporto adeguato del collo in caso di urto. Mantenere una velocità corretta, poi, è indubbiamente una delle regole d'oro per evitare brutti incidenti. Bisogna sempre rispettare i limiti indicati e sorpassare solo se si è sicuri delle circostanze, evitando rischiosi passaggi che possono mettere in pericolo anche gli altri guidatori. Per lo stesso motivo, è fondamentale rispettare la distanza di sicurezza dall'auto che ci si trova di fronte, al fine di avere il tempo per frenare in tutta sicurezza in caso di imprevisti. Importante è anche saper valutare correttamente le condizioni ambientali e meterologiche, non prendendosi rischi e moderando la velocità in base alle condizioni della strada. Effettuare controlli periodici al veicolo - freni, pneumatici, luci - è essenziale per garantire la sicurezza di tutti, soprattutto prima di partire per un lungo viaggio. Inoltre, fondamentale in questi casi è fare una pausa ogni due ore, assicurandosi di essere ben concentrati prima di rimettersi in marcia. Silenziare il telefono mentre si guida, poi, è una regola di recente introduzione, nata a causa dei moltissimi incidenti scaturiti da una disattenzione provocata dall'uso improprio del cellulare alla guida. Guardarsi intorno, poi, mantenendo alta l'attenzione sulla strada e sugli altri (bici e pedoni compresi), è una norma che tutti insegnano, così come avere una visuale libera spannando sempre i vetri prima di mettersi in marcia. Infine, rimanere calmi alla guida ed essere lucidi durante tutto l'itinerario sono le ultime regole prima di immettersi su strada.

Grande attenzione va riservata a chi si muove con noi sulla strada siano questi auto, bici o pedoni

Incontro aperto a tutti i cittadini per dialogare con i giornalisti e scoprire come prende forma il quotidiano

Il lavoro della redazione del Messaggero Lunedì con i lettori alla Fondazione Friuli

LA PRESENTAZIONE

PAOLO MOSANGHINI

Come nasce tutti i giorni il giornale? Come avviene il confronto all'interno della redazione per analizzare le notizie da approfondire? Qual è la scelta della loro collocazione? Come si confezionano le pagine? E come si declina il costante aggiornamento degli avvenimenti in tempo reale sul sito internet della nostra testata?

Ogni giorno le giornaliste e i giornalisti del Messaggero Veneto si riuniscono più volte per le costanti riunioni durante le quali sono discussi i temi, anche attraverso collegamenti costanti con la redazione di Pordenone.

Le riunioni di redazione sono i nostri appuntamenti quotidiani che ci vedono impegnati nel confronto delle idee per comunicare e coordinare le scelte e per fare il punto sui progetti speciali, per raccontare il nostro territorio.

Lunedì prossimo, 4 marzo, tra le 14.30 e le 16.30, una di queste riunioni di redazione si svolgerà fuori dalla nostra sede. Saremo ospiti della Fondazione Friuli, presieduta da Giuseppe Morandini, che ringraziamo, nello storico palazzo palladiano Antonini-Maseri di via Gemona. La Fondazione Friuli da venticinque anni è accanto al Messaggero Veneto per sostenere e promuovere la nostra iniziativa "Messaggero Veneto scuola", il progetto che vede impegnate decine di studenti delle scuole superiori della città nel progetto di alternanza scuola-lavoro. E i ragazzi saranno con noi, parteciperanno alla discussione e al confronto, come avviene costantemente in redazione.

L'opportunità di seguire la riunione è data a tutti i nostri lettori non soltanto per esaudire la curiosità di conoscere più da vicino il giornale, ma anche per segnalarci cosa va e cosa non va in città o fuori. Insomma, avete qualcosa da dirci? Noi ci siamo e ci saremo perché il nostro impegno è rivolto alla comunità dei lettori che ogni giorno sono il nostro principale riferimento.

Lunedì lavoreremo come ogni giorno, ma in centro città e in uno scenario più suggestivo, impostando il lavoro alla presenza del direttore responsabile delle testate Nem, Luca Ubaldeschi, e in collegamento con le redazione di Pordenone e con le altre testate del gruppo (il Piccolo, il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso, la Nuova Venezia, il Corriere delle Alpi e Nord Est Economia).

Vi faremo vedere che cosa significa il concetto di "fare il giornale", cioè impaginarlo, dargli misura esatta e titolazione, quell'espressione che in termine giornalistico viene definita come "cucina".

Il Messaggero Veneto è visceralmente, intimamente e orgogliosamente vincolato alla sua comunità e al suo territorio di cui è voce e riferimento e con questa iniziativa vogliamo uscire dai nostri uffici della storica sede di viale Palmanova 290 e impegnarci, sempre più convintamente, nella vita della città, nel dibattito sulle sue priorità, su risorse e talenti, su disagi e sofferenze, sempre con il vostro contributo. Il giornalismo quotidiano negli ultimi decenni ha vissuto trasformazioni radicali, dalle nuove tecnologie al web, ai social, cambiamenti che hanno portato le redazioni a essere sempre meno dei luoghi d'incontro tra lettori e giornalisti. Ed ecco, quindi, che la nostra proposta va nella direzione di trovare un contatto sempre più forte e diretto con tutti voi. Vi aspettiamo lunedì. —

Palazzo Antonini-Maseri sede della Fondazione Friuli che lunedì ospiterà la nostra redazione

LA PRESENTAZIONE

Informazione al Rotary: Il progetto del gruppo Nem

Il gruppo editoriale Nem (Nord Est multimedia), che edita il Messaggero Veneto, si è presentato. Lunedì sera il vicedirettore del Gruppo Nem, Paolo Mosanghini è stato ospite del Rotary club Udine, presieduto dal professor Ernesto Liesch, nella sede dell'Hotel Astoria, per parlare del valore dell'informazione e, in particolare, dell'esperienza del neonato Gruppo Nem.

SABATO AL TEATRO SAN GIORGIO

"Tanto lontana terra" ricorda esodo e foibe

Si conclude il ricco programma di eventi culturali dedicati alla memoria dell'esodo istriano, giuliano e dalmata che il Comune ha promosso nel corso di tutto il mese a partire dal 10 febbraio, Giorno del Ricordo. L'appuntamento finale è infatti fissato per sabato alle 20.45 presso il teatro San Giorgio di via Quintino Sella, dove andrà in scena "Tanto Lontana Terra", una rappresentazione drammatica in memoria delle vittime delle Foibe con voce recitante, pianoforte, archi e canto.

"Tanto Lontana Terra" è un concerto in alternanza tra recitazione e musica, scandite da momenti di silenzio e squarci sonori eseguiti da un trio d'archi e dalle note di un pianoforte. Ai testi che inquadrano la vicenda storica delle Foibe e dell'esodo istriano, giuliano e dalmata si avvicendano i numerosi versi in rima e brani di narrativa che portano le testimonianze della popolazione esule. Una scansione musicale che, restituiscono un quadro emotivo penetrante, arricchito da frammenti di melodie popolari dalmate, dell'Istria e di Fiume.

Le musiche sono del maestro Marco Podda, fondatore e direttore della "Cappella Tergestina" e del coro "Kol Ha-Tikvà" che ha diretto oltre 300 concerti in Austria, Slovenia, Germania e Francia, Podda ha all'attivo una produzione di musica di scena molto ampia con oltre 75 spettacoli in 30 anni di carriera, tra cui "L'adulatore" di Giorgio Pressburger, "Sette a Tebe" di Jean-Pierre Vincent, "Wordstar (s)" di Giuseppe Marini, "Edipo re" di Daniele Salvo. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Farmacia di Teor
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
Piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Zuglio Dal Ben via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco San Giorgio
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

TOLMEZZO

Strade, aree verdi e parcheggi al posto del vecchio poligono

Con la cessione del complesso, il Comune ne programma la trasformazione
Il sito si estende su 5.500 metri quadrati e da anni è in stato di abbandono

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Al posto dell'ex poligono militare di Betania sorgeranno strade, aree verdi e parcheggi. L'area da 5.500 mq, in stato di abbandono da anni, è situata in posizione centrale nella frazione e limitrofa al complesso scolastico e alla chiesa. Il 14 febbraio è divenuta ufficialmente di proprietà del Comune di Tolmezzo, dopo la cessione dallo Stato alla Regione: con l'ultimo step del mese scorso la Regione ha formalizzato il trasferimento gratuito a favore del capoluogo carnico, cambierà completamente volto. Il rudere che tanto ha fatto discutere in questi anni per il degrado che a lungo ha comportato per la frazione sarà del tutto demolito per far spazio a viabilità, verde e posteggi. Si cercano ora le risorse per procedere. Negli anni scorsi una parte marginale del sito fu strappato all'incuria con la mobilitazione di consulta frazionale (allora guidata dall'attuale assessore alle frazioni, Mauro Migotti) Associazione polisportiva culturale Betania, volontari e Comune: vi fu creato uno spazio alternativo al campetto di calcio che era stato eliminato dietro alla chiesa (quando a Betania la parrocchia iniziò a costruire un centro di aggregazione).

Ciò, per offrire ai ragazzi un'area pubblica dove poter giocare a pallone. Altro discorso, che riguarda Betania, ma non l'ex poligono è inerente alla variante urbanistica sull'area delle nuove lottizzazioni nell'ampia zona che va da via Grialba fino alla chiesa di Betania e all'ex pizzeria. La variante fu adottata dal consiglio comunale di Tolmezzo nella parte finale della precedente amministrazione comunale, che non fece però in tempo ad approvarla.

L'attuale maggioranza non intende portarla in approvazione, ma deve comunque pronunciarsi a riguardo, perché da una parte, spiega l'assessore all'Urbanistica, Gianalberto Riolino, l'iter, rimasto sospeso, non consente ai privati di edificare sui propri terreni i cui proprietari chiedono di uscire da tale situazione di stallo e, dall'altro lato, approvare quella variante così com'è, segnala Riolino, carica di troppi oneri per i privati, ponendo a loro spese anche la costruzione di opere comuni, e lega troppo tra loro la realizzazione dei lotti, prevista in sequenza, comportando come criticità che se uno dei privati non interviene sul proprio terreno blocca anche chi, accanto, potrebbe invece procedere sul proprio. «La variante – afferma Riolino – non approderà in aula della seduta di marzo del consiglio comunale, dove sarà discusso il bilancio. Stiamo lavorando a una sintesi tra diverse opzioni, lunedì faremo un incontro di maggioranza a riguardo. Sto cercando di contemperare esigenze diverse: non pesare eccessivamente sulle casse del Comune e dall'altra dare una risposta il più favorevole possibile ai privati che a Betania vogliono edificare». —

L'area dell'ex poligono di Betania che sarà trasformata in aree verdi, strade e parcheggi

TOLMEZZO

A Caneva si premiano le mamme e la cultura

TOLMEZZO

L'Associazione Caneva raccoglie tra la popolazione le candidature per "Caneva premia il futuro", in programma a inizio aprile.

Il sodalizio ogni anno assegna un premio ai residenti che, nel 2023, abbiano conseguito la laurea o il diploma o siano diventate mamme. L'associazione chiede a chi pensa di aver diritto al premio, di contattare entro il 10 marzo, i referenti del progetto Bruno Losanni (3345043166) e Loretta Schiavon (3284353893). La premiazione si svolgerà il 5 aprile alle 20 nella sala dell'ex asilo di Caneva. L'evento gode del patrocinio del Comune di Tolmezzo. Ai giovani laureati viene assegnato un riconoscimento di 500 euro ai giovani diplomati, indipendentemente dall'indirizzo, ma con una votazione uguale o superiore a 70/100 un premio di 300 euro, mentre alle neomamme che hanno avuto fiducia nel futuro regalando a Caneva nuovi cittadini va un premio di 500 euro. —

T.A.

TOLMEZZO

Rassegna concertistica in memoria di Canciani

TOLMEZZO

Va in scena a marzo tra Tolmezzo, Paularo e Venzone la seconda edizione della Rassegna concertistica "Giovanni Canciani", organizzata dalla Scuola di musica della Carnia.

Lo scopo è offrire eventi culturali gratuiti di alto livello musicale. Il direttore artistico Francesco Gioia ha voluto puntare sui tre pilastri cari al maestro Canciani: voce, tastiera e orchestra. Gli eventi sono otto (5 concerti e 3 conferenze) e vedono impegnati esecutori e relatori ora giovani e promettenti, ora di chiara fama come i pianisti Luca Rasca e Matteo Andri, l'organista Michele Bravin, il coro Fl Ensemble, l'orchestra Audimus e il Rapsodia Saxophone Quartet. Gli autori scelti spaziano dal Barocco al Novecento (Bach, Mozart, Beethoven, Schumann, Chopin, Gershwin, Morricone e altri). Saranno inoltre eseguite composizioni di Canciani. Sabato alle 20.30 al duomo di Tolmezzo si comincia con il concerto per organo e 2 trombe "Sua Maestà Re organo", domenica alle 18 alla Scuola di musica di Tolmezzo ci sarà "Andar per musica con la lente" di Daniel Prochazka. Il 9 marzo alle 20.30 al museo Gortani di Tolmezzo il concerto del pianista Matteo Andri "Dalle tenebre alla luce".

Il 10 marzo alle 18 al Palazzo comunale di Venzone ci sarà il concerto del "Rapsodia Saxophone Quartet". Il 16 marzo alle 18 all'auditorium a Paularo "Il giro del mondo in 80 minuti" del Fl Ensemble. Il 17 marzo alle 18 al museo Gortani di Tolmezzo la conferenza dell'ingegnere biomedico G. Pravisani e del maestro Francesco Gioia "Musica&Matematica". Il 23 marzo alle 20.30 al Teatro Candoni di Tolmezzo concerto "Dal Classicismo al Romanticismo" dell'orchestra Audimus. Si chiude il 24 marzo al museo Gortani di Tolmezzo con "Andar per musica con la lente". —

T.A.

TOLMEZZO

Operatori sociosanitari Un corso con i Cramars

TOLMEZZO

Sono riaperte fino al 15 marzo le iscrizioni ai corsi per diventare Operatori socio sanitari (OSS), tenuti dalla Cooperativa Cramars a Tolmezzo, una professione fortemente richiesta dal mercato del lavoro e che consente a chi intende formarsi, ottime prospettive occupazionali.

I requisiti per accedere al corso sono: maggiore età, residenza sul territorio regionale, possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media), stato di disoccupazione all'avvio del corso.

La durata prevede mille ore, delle quali 450 di tirocinio. L'ammissione è preceduta da una selezione consistente in una prova scritta e un colloquio. I corsi sono gratuiti, inoltre gli allievi potranno ricevere un'indennità di frequenza per ogni ora di stage svolto che può arrivare fino a un massimo di 1.575,00 euro a fronte di una partecipazione a tutte le 450 ore di stage.

«Abbiamo progettato questi corsi con l'obiettivo di offrire una formazione di alto livello e di creare nuove opportunità lavorative per i nostri partecipanti» spiega Stefania Marcoccio, presidente della Cooperativa Cramars.

«Siamo fermamente convinti che una formazione di qualità sia la chiave per lavorare nel settore socio sanitario con competenza, sicurezza e sensibilità – continua la presidente –. La nostra pluriennale esperienza nel settore ci ha permesso di intessere relazioni stabili con le Aziende del Sistema sanitario regionale e gli altri Enti, pubblici e privati, del territorio. Tale rete garantisce sia la partecipazione ai nostri corsi di docenti esperti e operativi sul campo, sia la collaborazione con società riconosciute e accreditate che accolgono gli allievi in stage e che, molto spesso, diventano i datori di lavoro per gli allievi qualificati». —

T.A.

PAULARO

Una strada per Dierico Sarà eliminata la scalinata del paese

PAULARO

Dierico avrà una nuova strada per agevolare il transito delle auto.

Lo annuncia il consigliere comunale con delega alla Viabilità Marco Fabiani che esprime tutta la sua soddisfazione per il progetto: «È un intervento – commenta – che è stato promesso in campagna elettorale ma che, soprattutto, permetterà di servire anche una parte della frazione di Dierico sinora inaccessibile ai mezzi motorizzati. Con l'approvazione del bilancio di previsione – prosegue Fabiani – abbiamo stanziato i anche i primi fondi destinati alla progettazione dell'opera che riqualificherà il collegamento tra via Arbarello e via Ellero. Questo investimento garantirà la possibilità di circolare più facilmente alle auto ma anche di risolvere in parte la problematica della carenza dei parcheggi in zona».

La scalinata di Dierico che sarà eliminata

Gli scalini saranno eliminati, mentre la tipologia di pavimentazione da posare sarà decisa assieme al progettista, una volta affidato l'incarico.

Non è detto che, dopo l'eliminazione dei gradini, il tratto venga necessariamente asfaltato in toto, potrebbe in parte anche essere mantenuto simile a quello attuale: la strada potrebbe inoltre essere asfaltata solo parzialmente o, in alternativa, rivestita di porfido intasato con apposita resina.

«Dopo l'asfaltatura della strada comunale di Dierico (e anche quella di molte altre frazioni) – conclude Fabiani – questo è un altro tassello importante per riqualificare gli assi viari delle frazioni, obiettivo da sempre di questa amministrazione». —

T. A.

SOCCHIEVE

Comunità energetiche: domani un incontro

Il Comune di Socchieve organizza un incontro pubblico sulla Comunità energetica rinnovabile (Cer) nella Alta Val Tagliamento domani alle 18.30 nella sala del centro culturale di Socchieve. Il Comune partecipa e collabora alla realizzazione delle Cer promosse dal Consorzio Bim Tagliamento insieme alla Comunità di montagna della Carnia. L'incontro è organizzato per presentare il progetto, informare sui vantaggi per cittadini e imprese, è aperto a tutti gli interessati per conoscere le opportunità che le Cer offrono.

T.A.

DIGNANO

«Gara pilotata per lo scuolabus» A giudizio impiegato e venditore

Nei guai il dipendente del Comune incaricato della procedura e l'addetto di Stefanelli
Sono accusati di turbativa d'asta. Le difese: ipotesi smentita dalla documentazione

Luana de Francisco / DIGNANO

L'impressione, leggendo la ricostruzione accusatoria, è di trovarsi di fronte a un bando di gara cucito su misura. C'era la necessità di acquistare uno scuolabus per il trasporto degli alunni delle scuole di Dignano e allora l'addetto alle vendite della "Stefanelli" spa di Pianiga (Venezia), concessionaria della Iveco bus, avrebbe dettato all'impiegato dell'Ufficio tecnico del Comune, incaricato della procedura di appalto, cosa scrivere nel capitolato, onde garantirsi l'affidamento. Fin qui, appunto, l'ipotesi formulata dalla Procura di Udine. Un film che la difesa non soltanto contesta, ma ritiene anche essere stato sceneggiato pescando tra equivoci ed errori interpretativi cui soltanto l'istruttoria dibattimentale potrà dare la giusta evidenza.

Il processo a carico di Luca Gasparini, 59 anni, residente a Pianiga, e di Loris Menegazzi, 55, di San Vito di Fagagna, chiamati a rispondere di concorso in turbata libertà degli incanti, comincerà il 3 aprile. Il decreto di rinvio a giudizio è stato emesso ieri dal gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, all'esito di una lunga discussione che, pur a fronte delle «pregevoli argomentazioni» delle difese, non è bastata ad approdare a una sentenza di proscioglimento. Nato come costola dell'inchiesta sul "clientelismo" nell'aggiudicazione degli appalti pubblici di opere e forniture nel Comune di Premariacco, il fascicolo ruota attorno alle presunte collusioni che gli imputati avrebbero intrattenuto per condizionare l'esito della gara.

> L'inchiesta nata come costola del procedimento sul clientelismo nel municipio di Premariacco

Fu proprio la Stefanelli ad aggiudicarsi l'affidamento, peraltro a una somma più alta rispetto a quella indicata nell'offerta economica: non i 91.869 euro, con ribasso del 9,43 sull'importo di 101.436, bensì 123.752 euro, considerato l'adeguamento per il trasporto disabili comunicato il giorno stesso della determinazione. Ma sono soprattutto i mesi che precedettero l'apertura delle buste ad avere impegnato la Guardia di finanza. La turbativa si sarebbe realizzata nella fase di predisposizione del bando: Gasparini indicava le caratteristiche tecniche dello scuolabus Iveco bus commercializzato dalla Stefanelli e Menegazzi, investito dell'incarico di Responsabile unico del procedimento, recepiva, riportandole nel capitolato. Finendo poi – sempre secondo la tesi del pm Giorgio Milillo – per invitare a partecipare alla gara un solo operatore, invece dei cinque previsti.

> Secondo la Procura nel capitolato furono riportate le caratteristiche tecniche dei veicoli della società veneta

«Le ipotesi sono smentite dalla stessa documentazione della procedura, che è stata interpretata in modo sbagliato», ha sostenuto l'avvocato Maurizio Conti, che difende Menegazzi. «Gli scuolabus hanno caratteristiche tecniche rigorosissime: sempre le stesse e vincolate dal codice della strada», ha spiegato l'avvocato Alberto Berardi, che assiste invece Gasparini, ricordando come Iveco copra più dell'80 per cento del fabbisogno di scuolabus in Italia e Stefanelli sia l'unico concessionario presente sul territorio. «È stato scelto per ragioni di merito – ha aggiunto il legale –. È normale che le amministrazioni comunali chiedano a chi conosce la materia come predisporre un bando e non ci si può scandalizzare se poi a vincere siano i leader indiscussi del mercato». —

GEMONA

Nel pomeriggio in duomo i funerali di Matteo Pittana Proclamato il lutto cittadino

GEMONA

Matteo Pittana aveva 20 anni

Gemona saluterà per l'ultima volta questo pomeriggio Matteo Pittana, il ventenne trovato privo di vita nella notte tra domenica 18 e lunedì 19 febbraio nell'auto finita nel canale Ledra e su cui viaggiavano altri due amici rimasti feriti lievemente. I funerali saranno celebrati in duomo, alle 15. Il sindaco Roberto Revelant ha proclamato il lutto cittadino. «Sarà possibile salutare Matteo direttamente in duomo dalle 14.15 – ha fatto sapere nei giorni scorsi l'avvocato della famiglia Pittana Salvatore Spitaleri –. Matteo ha illuminato la vita di quanti lo hanno incontrato e con questo spirito e forza la famiglia e gli amici vogliono continuare a ricordarlo sempre». Facile immaginare che al fianco di papà Luca, di mamma Rosita e del fratello ci saranno gli amici di sempre, gli ex compagni di scuola (Matteo aveva frequentato le superiori prima al Bearzi e poi, gli ultimi due anni al D'Aronco), i volontari del comitato San Pietro con cui collaborava per organizzare la festa di fine giugno, lui sempre in prima linea nell'aiutare gli altri, così bravo, come ricordavano tutti «ad aggiustare qualsiasi cosa si rompesse, a sistemarle, a recuperarle», ma anche i colleghi dello stabilimento di affettamento a San Daniele dove Matteo lavorava come manutentore assieme al padre. Proseguono nel frattempo le indagini: dopo l'autopsia, la Procura ha disposto infatti degli ulteriori accertamenti. L'8 marzo l'ingegnere Enrico Dinon effettuerà la ricostruzione dinamica dell'incidente, alla presenza dei periti nominati dalle parti. —

COLLOREDO

Addio a Bonora Guidò per anni il Club della Pan

Daniele Bonora

Addio a Daniele Bonora, per anni presidente del Club 17 delle Frecce tricolori. È morto l'altra notte al Centro di riferimento oncologico di Aviano. Daniele Bonora, 67 anni, lascia la moglie Iris con Jenny, Alex, i suoceri Ado e Adriana, parenti e amici sia a Pordenone sia a Colloredo di Monte Albano. Sabato alle 15.30 i funerali nella chiesa arcipretale di San Lorenzo, a Pordenone, dove la salma giungerà dalla Prosdocimo Funeral Home; domani alle 19.30, nella stessa chiesa, verrà recitato un rosario. Ampio cordoglio e affetto nei confronti della moglie, che ha dato l'annuncio nella pagina Facebook del Club 17 Frecce tricolori di Colloredo di Monte Albano, che Daniele Bonora guidava da tempo.

MAGNANO IN RIVIERA

Una vita da emigrata Cordoglio per Beppina morta a 101 anni

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

Beppina Cignini

Una quarantina d'anni trascorsi al di là dell'oceano, l'amore per la famiglia e per la natura: è scomparsa martedì alla veneranda età di 101 anni Beppina Cignini. Penultima di cinque fratelli, l'ultracentenaria era nata a Magnano in Riviera, in Borgo Cignini, nel 1922, a una cinquantina di metri di distanza dalla casa di Silvio Tomadini, l'uomo che sposò e con cui trascorse la vita fino al 1982.

La coppia, come all'epoca era abitudine fare, decise di intraprendere un viaggio dall'altra parte del mondo: nel 1948 emigrarono in Venezuela e vi rimasero circa una quarantina d'anni. Giunti oltre oceano, negli anni a seguire, in territorio straniero nacquero i tre figli Stelina, Dileta e Denis. Era il 1982 quando Beppina fece rientro e si trasferì definitivamente nel paese natale. «Nostra madre – commenta il figlio Denis – si è sempre dedicata alla famiglia, è stata un fulcro per tutti quanti. Nel corso degli anni trascorsi all'estero, ha viaggiato tra Italia e Venezuela per stare vicino a noi e a nostro padre. Era una grande appassionata di natura e per diversi anni è stata membro attivo del Cai di Artegna, facendo numerose camminate. Siamo una famiglia grande che, oltre a noi tre figli, conta anche quattro nipoti e cinque pronipoti. Credo che il segreto per una vita così longeva si possa racchiudere nei concetti di unità e positività: saper trasmettere al prossimo e ricevere le due cose in egual misura certamente sono stati un tassello fondamentale fino al suo 101esimo compleanno».

Beppina lascia i figli, i nipoti ed i pronipoti.

I suoi funerali saranno celebrati sabato 2 marzo alle 11 nella chiesa parrocchiale di Magnano in Riviera. —

Viabilità a Martignacco

Alta velocità e auto senza revisione Aumentano le multe sulla strada

I verbali sono saliti da 486 a 702. Ora servono altri quattro addetti per il Corpo di polizia locale

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Più sanzioni, merito di controlli mirati lungo le tratte viarie considerate ad alto rischio, e meno incidenti. È l'estrema sintesi dell'attività svolta dalla polizia locale sul territorio di Martignacco nel corso del 2023.

Un anno nel quale si è chiusa l'esperienza di gestione a tre con Pasian di Prato e Pagnacco, dopo l'uscita di quest'ultimo Comune. Il servizio prosegue tra Pasian di Prato e Martignacco sotto il comando di Michele Mansutti, che a sua disposizione ha otto agenti più un'impiegata amministrativa. Ma l'intenzione è di assumere ulteriori quattro unità. Grazie all'attuale organizzazione del personale in turni, il controllo del territorio copre le 12 ore a partire dalle 7.30, dal lunedì al sabato, a cui si aggiunge la vigilanza per tutte le manifestazioni e gli eventi oltre il normale orario e nei giorni festivi.

Entrando nello specifico dei numeri, i verbali per infrazioni al Codice della strada sono stati 702 contro i 486 del 2022 oltre all'eccesso di velocità spiccano le mancate revisioni e le auto senza assicurazione. I ricorsi amministrativi sono stati solamente 8 (un anno fa si fermavano a 4). Gli incidenti stradali rilevati si sono dimezzati, passando da 16 a 9. Sono saliti, invece, i punti decurtati dalla patente, dai 720 del 2022 si è passati ai 1.138 del 2023.

LE SANZIONI

	2022	2023
Verbali infrazione Codice Strada accertati	486	702
Verbali amministrativi	15	15
Ricorsi amministrativi affrontati	4	8
Pratiche avviate a ruolo	73	35
Incidenti stradali rilevati	16	9
Punti patente in sottrazione	720	1.138
Ordinanze segnaletica stradale	50	52
Accertamenti anagrafici	267	224
Dichiarazioni di cessioni fabbricato	93	6
Dichiarazioni ospitalità	13	56
Denunce inoltrate all'Autorità Giudiziaria	13	4
Occupazioni suolo pubblico/ nullaosta	27	42
Passi carrabili	7	3
Autorizzazione cartellonistica pubblicitaria	36	36
Contrassegni invalidi	36	39
Viabilità manifestazioni sportive e varie	18	20
Controllo presenze al mercato settimanale	52	52

Fonte: Comune di Martignacco

WITHUB

Le sole sanzioni per violazioni del Codice della strada hanno consentito al Comune di Martignacco di accantonare oltre 70 mila euro, per la gran parte già incassati entro i primi cinque giorni, grazie alla riduzione dell'importo del 30%.

Tenuto conto che la metà delle sanzioni per eccesso di velocità deve essere versato agli enti proprietari delle strade (quindi nel caso di Martignacco all'Ente di decentramento stradale per via Cividina e a Fvg Strade per via Spilimbergo), l'importo che rimane è vincolato all'impiego per interventi destinati a migliorare la sicurezza stradale (ad esempio l'implementazione della segnaletica, il finanziamento di manutenzioni stradali, il posizionamento di rallentatori di velocità).

Tornando l'attività svolta, gli agenti della polizia locale in servizio a Martignacco, nel corso del 2023, si sono fatti carico anche di 52 ordinanze di segnaletica stradale, di 224 accertamenti anagrafici (erano stati 267 nel 2022), di 56 dichiarazioni di ospitalità nei confronti di cittadini stranieri, di 42 nulla osta per l'occupazione di suolo pubblico. La municipale ha anche formalizzato 4 denunce all'autorità giudiziaria (sono state 13 nel 2022) e ha autorizzato 36 nuove cartellonistiche pubblicitarie. Infine, i contrassegni per invalidi concessi sono stati 39, tre in più rispetto al 2022, con gli agenti che hanno controllato per 52 volte il mercato settimanale, intervenendo in 20 appuntamenti nell'ambito di iniziative sportive o di altro genere.

Chiuso il 2023, il nuovo anno è iniziato con alcuni servizi straordinari effettuati durante la costruzione del nuovo ponte su via Spilimbergo. —

IL SINDACO

Più controlli

«Sono cresciute del 30% le infrazioni del codice della strada, ma sono calati del 40% gli incidenti. Un dato che va letto come conseguenza di un controllo mirato nelle vie ritenute più pericolose o comunque meritevoli di attenzione». Sono le parole del sindaco di Martignacco Mauro Delendi a commento dell'attività svolta nel 2023 dalla polizia locale. «Purtroppo anche a Martignacco – ha rilevato – si è registrato un incremento delle violazioni per automobilisti che transitano su mezzi non assicurati e non revisionati, problema sempre più presente in regione». Richiamando quanto fatto nel 2023, Delendi ha ricordato «la realizzazione di una seconda centrale operativa nel municipio di Martignacco, oltre a quella già esistente a Pasian di Prato e il ripristino delle telecamere danneggiate». A ciò si aggiungerà «un ulteriore ampliamento delle aree da monitorare con il potenziamento della videosorveglianza». Il sindaco è andato ltre i normali servizi: «Attenzione è stata riservata al rispetto dei regolamenti di polizia urbana e rurale, con oltre 60 controlli e 15 verbali amministrativi, è stato costante il monitoraggio contro l'abbandono di rifiuti, con una specifica attenzione a zone oggetto di segnalazioni». «Infine – ha concluso Delendi – si è dato supporto all'Istituto comprensivo per le attività formative di educazione stradale».

A.C.

FAGAGNA

Furti e problemi di sicurezza Il sindaco: attenzione continua

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Non si fa attendere la risposta del sindaco Daniele Chiarvesio sulle eccezioni sollevate da Fagagna Voliamo Insieme, gruppo della maggioranza autonoma. Interviene sugli episodi di furto e sulla sicurezza: «Gli organi di polizia e i servizi d'ordine sul territorio con i quali c'è una costante interlocuzione hanno attivato le necessarie operazioni di controllo, identificazione e prevenzione – rassicura –, è stata organizzata dal comandante dei carabinieri della stazione di Fagagna una serata informativa per prevenire questi episodi. Ogni informazione può essere richiesta ai carabinieri. Per quanto riguarda il Servizio di vigilanza comunale –

Daniele Chiarvesio

conclude – son stati intensificati i giri con macchine di servizio in orario serale e nel Dup è prevista un'intensificazione dei controlli a tale scopo».

Quanto ai problemi di manutenzione stradale e fibra ottica Ftth il sindaco spiega: «Come si sa nel Comune di Fagagna la Telecom –spiega il sindaco – ha portato la fibra da tempo fino ai suoi armadietti sul territorio comunale e su tutti c'è un nuovo armadietto più piccolo con cappuccio rosso. Da quel punto la linea telefonica in corda di rame può essere connessa alla fibra e può aumentare le prestazioni. Più vicini si è all'armadietto e più elevato è il miglioramento. Poi Open Fiber società pubblica ha portato la fibra nelle zone bianche non servite da Telecom-Ciconicco-Villalta-Villaverde collocando pozzetti con scritta Bull ogni 40/50 metri prevedendo che da essi possa partire un cavetto di fibra che arriva fino alle abitazioni. I lavori sono finiti da qualche mese e ogni cittadino può richiedere il collegamento in fibra ai vari operatori». Open fiber ha vinto una gara per le zone grigie che sono siti non serviti né da Telecom e né dai precedenti interventi. I lavori inizieranno a breve. Il Comune di Fagagna, chiarisce il sindaco, non ha competenza sulla collocazione della fibra Ftth, dove è presente Telecom non può operare alcun altro operatore e viceversa. «Con interventi del ministero – aggiunge – sono stati collegati i municipi; il Comune di Fagagna con proprio intervento ha collegato l'Istituto comprensivo al municipio circa 5 anni fa e la sede della Protezione civile attraverso un accordo con una società privata; ultimamente il ministero ha collegato tutte le scuole del territorio». Alla luce di una situazione ancora delicata rispetto alle connessioni alla banda larga, in una delle ultime sedute del Comitato esecutivo della Comunità collinare di cui fa parte il sindaco di Fagagna si è deciso di sollecitare ogni organismo competente in materia sia pubblico, Regionale/Statale/Europeo, che privato come gli enti gestori delle comunicazioni. —

COSEANO

Centro di aggregazione Un incontro pubblico per illustrare il progetto

COSEANO

Il progetto definitivo del Centro di aggregazione giovanile di Barazzetto, frazione di Coseano sarà parte dei tre argomenti che saranno presentati alle 20 di stasera in un incontro pubblico nella sala riunioni dell'ex collegio di Barazzetto. La serata sarà presentata dal sindaco David Asquini e l'illustrazione tecnica sarà curata dall'ingegnere Diego De Stalis e dall'architetto Sara Poiana, responsabili del progetto. L'opera, dopo bando pubblico, è stata appaltata alla ditta Bruno Cella con sede Zona industriale comunale di S. Andrea a Coseano. I lavori di costruzione prenderanno il via tra la primavera e l'estate e saranno ultimati per la fine del 2024. In autunno sono iniziati nell'edificio i lavori di demolizione dell'ala est, destinata una volta a refettorio per i ragazzi. In sua sostituzione, sarà costruito ex novo il Centro di aggregazione giovanile per gli abitanti di Barazzetto e del Comune di Coseano. L'opera è finanziata dalla Regione con fondi Uti per 350 mila euro e 80.000 euro, con una parte dell'avanzo del bilancio comunale. Nella corso della serata il sindaco illustrerà il progetto di valorizzazione dei territori sull'asse del Corno, che ha ottenuto un contributo di 8 milioni di euro dalla Regione. —

M.C.

A Tarcento

Ricorso al Tar sul bilancio triennale L'opposizione: dev'essere annullato

Documento approvato in Consiglio il 20 dicembre «senza che l'Aula discutesse le linee di indirizzo»

TARCENTO

Un ricorso al Tar per annullare la delibera di approvazione del bilancio preventivo 2024-26 del Comune di Tarcento «perché adottata, in particolare, senza la necessaria partecipazione preventiva del consiglio comunale alla predisposizione delle linee di indirizzo dell'ente». Ne sono convinti i consiglieri di opposizione Walter Tomada, Linda Amatulli, Francesco Cragnolini, Maurizio Petri e Anna Toffoletti, che si sono quindi rivolti ai giudici amministrativi.

IL PRECEDENTE

La delibera è passata in Consiglio il 20 dicembre 2023 con i soli voti della sola maggioranza che bocciò la richiesta di sospensiva dell'opposizione che già allora sottolineò la lesione delle prerogative di indirizzo politico-amministrativo del Consiglio, previste dalla legge. Allora non ci fu alcuna discussione preventiva all'approvazione del Dup (Documento unico di programmazione) con una seduta ad hoc. «È il revisore dei conti del Comune – dicono i consiglieri – a rilevare che il Dup andava presentato entro il 31 luglio e aggiornato entro novembre. Ciò non è avvenuto, ma il sindaco è andato avanti lo stesso, nonostante il 3 novembre il Consiglio di Stato abbia confermato l'annullamento della delibera di approvazione del bilancio di un altro Comune (in Puglia) per lo stesso identico vizio».

«MODI SPREZZANTI»

La minoranza non la considera questione formale. «Passare sopra al Consiglio come un rullo è un atteggiamento che vediamo già da otto anni – sostengono i consiglieri di minoranza –, nel corso dei quali abbiamo presentato almeno una ventina di sospensive per tante violazioni di norme o di trasparenza degli atti. Tutte regolarmente respinte in modo sprezzante. Tutte, o quasi. Talora, come nel caso della variante urbanistica 40, l'arroganza amministrativa della giunta Steccati ha dovuto subire stop improvvisi che l'hanno costretta al dietrofront sulle riserve da noi presentate alla Regione. Nel Consiglio di approvazione di quella variante, durato ben 15 ore, si discuteva di un potenziale conflitto di interessi del sindaco e da tre anni attendiamo la verbalizzazione che, pur doverosa per legge, non è mai stata approvata».

WALTER TOMADA
HA FATTO RICORSO CON AMATULLI, CRAGNOLINI, PETRI E TOFFOLETTI

> «Rappresentiamo 1.864 cittadini, 140 in meno di quelli che hanno eletto Steccati, hanno diritto a essere ascoltati»

I PROGETTI

L'opposizione mette in fila i progetti che avrebbe voluto approfondire nel Dup, dalla riqualificazione di piazza Libertà («com'è possibile non far sapere nulla, come se fosse il terzo segreto di Fatima?») al destino di Villa Moretti «quale sarà? Quanto deve continuare il degrado a cui è stata abbandonata?», fino alle frane «ci sarà un piano di interventi?». «Il Dup serviva a discutere di queste e altre priorità, prima del bilancio. Invece per Steccati il Consiglio è un'inutile perdita di tempo e le proposte dell'opposizione non si discutono, si bocciano e basta». Come esempio l'opposizione cita l'idea di uno sportello di facilitazione digitale per i cittadini, una trentina quelli aperti negli ultimi mesi in Friuli. «La giunta a Tarcento ha altri progetti sul digitale, 155 mila euro per uno faraonico che solo Steccati conosce e che chissà se e quando vedrà la luce. Una cifra pressoché analoga sarà spesa per la progettazione del nuovo municipio. Il prezzo della democrazia è quello del confronto. Noi rappresentiamo 1.864 cittadini, 140 in meno di quelli che hanno eletto Steccati. Anche loro hanno diritto a essere informati e ascoltati dall'amministrazione e il luogo deputato è il Consiglio», conclude l'opposizione. —

AVEVA 102 ANNI

Addio a Turini la memoria storica di Tarcento

Nella Turini aveva 102 anni

TARCENTO

Era la memoria storica di Tarcento, il paese in cui era nata e vissuta e che amava profondamente. Ieri mattina Nella Turini è morta a 102 anni. «Era una donna forte di carattere, determinata, un punto di riferimento per la nostra famiglia e per tutta la comunità» ricordano i figli Laura e Balilla.

Con tanta passione aveva condiviso con il marito Vittorio Gritti la creazione del gruppo folkloristico Chino Ermacora e del Festival dei cuori e la rinascita dell'Epifania tarcentina. Sempre al suo fianco, sempre presente nel sostenere e promuovere le varie iniziative.

Nel 1952, Vittorio fondò il Chino Ermacora, che avrebbe rappresentato la sfida di una vita, approdata nel 1965 alla creazione dell'Europa dei cuori, manifestazione che diventò capace di richiamare gruppi da ogni angolo del Vecchio Continente e poi del mondo intero quando divenne il Festival dei cuori. Il risultato, questo, di un lavoro di squadra. Vittorio si occupava di tutto quello che si svolgeva sul palco, Nella, con l'aiuto dei ragazzi del Chino, gestiva gli ospiti, le camere, i letti e i pasti. «Erano sempre insieme – ricorda ancora la figlia Laura – e si sostenevano a vicenda. Mia madre Nella era presente vicino a mio padre Vittorio che mancò nel 1996. Sicuramente non ebbe una giovinezza facile. I fratelli Ottavia, Mario e Giuseppe persero la vita in giovane età: l'ultimo, il partigiano osovano "Benzina", fu ucciso nell'eccidio di Villa Orter dai cosacchi, ai quali era andato a chiedere la resa».

I funerali saranno celebrati lunedì pomeriggio, alle 15, in duomo a Tarcento. —

V.Z.

Stazione delle corriere in piazza Via libera al progetto definitivo

La giunta può procedere con l'esecutivo e poi appalterà quest'anno la riqualificazione da 1,7 milioni

Letizia Treppo / TARCENTO

Approvato negli giorni scorsi dalla giunta comunale il progetto definitivo per la riqualificazione di piazza Libertà e delle aree circostanti del centro storico di Tarcento. I lavori, finanziati dalla Regione, ammontano a 1 milione 700 mila euro e, dopo essere stati inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2023-25, sono nell'elenco degli interventi eseguibili nel 2024.

Il progetto, nelle intenzioni dell'amministrazione guidata da Mauro Steccati, prevedere il rifacimento di quello che per Tarcento è uno dei biglietti da visita: piazza Libertà è il centro del paese ed è un tratto dove passa gran parte dei veicoli. L'idea alla base dell'investimento è quella di rimettere a nuovo la zona del centro cittadino. L'intervento proposto vuole restituire a una parte di piazza la vocazione di area pedonale pubblica, implementando il numero dei parcheggi e creando un punto di scambio tra mezzo privato e il mezzo pubblico. Sarà possibile l'attesa di corriere e bus al riparto, sotto le pensiline, o all'interno dell'edificio che ospiterà la sala di attesa, i servizi igienici e la biglietteria. «Si tratta – spiega Steccati – di un'opera che da diverso tempo interessa il nostro paese e che, come tutte, ha bisogno di un iter da seguire per riuscire nella sua realizzazione. Abbiamo recentemente approvato il progetto definitivo, ora si passa alla fase esecutiva. Ultima, ma non meno importante, sarà poi la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori». Nello specifico la riqualificazione tratterà la realizzazione della nuova fermata delle corriere, che sarà situata nella zona dell'attuale parcheggio provvisorio dell'albergo-ristorante adiacente alla piazza, nonché su parte della zona verde adibita a prato. L'area diventerà pedonale con l'installazione di una banchina d'attesa per i passeggeri, nonché di alcune pensiline e sedute. L'infrastruttura dovrà essere funzionale alle corriere e agli scuolabus che giornalmente hanno la fermata come capolinea e vedono la salita e la discesa di numerosi fruitori del servizio di trasporto pubblico. Parallelamente all'autostazione sarà realizzato anche un ulteriore parcheggio per auto con ingresso a senso unico su viale Matteotti, a cui è prevista l'aggiunta di un'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti e il posizionamento di alcune colonnine di ricarica per auto e bici elettriche.

L'elaborato del progetto definitivo approvato dalla giunta Steccati: così cambierà piazza Libertà a Tarcento

L'opera non è nuova per i dei tarcentini. Dal 2017, cioè da quando è stato ipotizzato, il progetto divide la comunità così come gli esponenti in consiglio comunale di maggioranza e opposizione, divisioni che hanno portato anche a una petizione contro l'autostazione in piazza.

Oggi si riunirà il Consiglio che affronterà anche il tema della variazione al programma triennale delle opere pubbliche, dove la piazza non c'è, ma compare il recupero di Villa Moretti. In Aula sono attese scintille. —

La storia

Originario di Varmo, ha 32 anni e a 24 gli è stato diagnosticato un linfoma, poi una leucemia come racconta in due libri

Andrea: «Così è cambiata la mia vita Vivo grazie a mio fratello, un supereroe»

ALESSANDRA CESCHIA

Un dolore alla schiena, un nodo al petto, poi la corsa al Pronto soccorso. E una vita che non è più la stessa. Quella di Andrea Conchione, 32enne di Varmo, è cambiata in un freddo giorno di dicembre del 2018. Al tempo, di anni ne aveva 24 e la sua esistenza si stava evolvendo su progetti a lungo termine: sei mesi prima aveva preso casa a Codroipo con Federica, la sua ragazza, aveva cambiato lavoro, poteva contare su una cerchia di amici, su passioni sportive da coltivare. Poi, il tempo si è fermato dinanzi a una parola: linfoma. Cui ne è seguita un'altra: leucemia.

Quella di Andrea è una storia lunga e difficile, fatta di alti e bassi, popolata da supereroi e da persone che non ce l'hanno fatta. Lui l'ha voluta raccontare nel libro "Ci sono ancora", una pubblicazione autoprodotta che due anni fa ha visto la luce nel primo racconto, cui di recente se n'è aggiunto un altro. Non ha velleità economiche o letterarie, non sciorina competenze mediche che non ha Andrea, piuttosto, in quelle pagine mescola pensieri, ricordi violenti come pugni allo stomaco e verità che fanno riflettere e si scusa se la sua prosa non sempre è all'altezza. Eppure, il suo racconto – che prendendo a prestito un termine caro a J. K. Rowling Andrea definisce "da babbano" – è arrivato dritto al cuore di centinaia di persone, diffondendosi con il passa parola e ancora continua a viaggiare di casa in casa, con l'ambizione di far sentire meno sole e confuse le persone che, come lui, hanno dovuto lottare o che ancora lo fanno, per vivere.

ANDREA CONCHIONE
CON IL SUO LIBRO
"SONO ANCORA QUI"

«Ho voluto scrivere ciò che mi è successo dalla malattia al trapianto di midollo per aiutare chi affronta la mia esperienza»

«Fino a qualche anno fa mi rivedevo in un ragazzo normale, con le proprie passioni, e le grandissime uscite con gli amici. Ho scoperto che non è proprio così» racconta Andrea.

Il suo distacco dalla "normalità", qualsiasi cosa essa rappresenti, è iniziato fra le pareti chiare di una stanza d'ospedale a Udine in una solitudine forzata, fra giornate scandite da tanti interrogativi, cicli di chemioterapia e l'attesa di un supereroe: «Poi è arrivato, si chiama Fabio ed è mio fratello – ammette Andrea –. È risultato compatibile con me al 100% e mi ha donato il suo midollo osseo. Il calvario da dentro e fuori l'ospedale è durato poco più di un anno e si è concluso con il trapianto. Prima del trapianto ho fatto otto cicli di chemioterapia che mi hanno messo ogni volta KO».

Non era quello che aveva sognato per sé mentre frequentava l'istituto Ceconi, mentre cresceva cullando speranze di mettere su una famiglia, di affermarsi professionalmente. Ma dopo la rabbia, il rifiuto, sono arrivate altre domande che Andrea ha reso universali: Quanto vale un'ora trascorsa in famiglia? E quanto la possibilità di pensare al domani? Quanto sono preziose le risposte che a volte nessuno sa dare? Andrea, nel suo viaggio a ritroso nel tempo ha voluto offrire la propria esperienza mettendosi completamente a nudo. «Ho detto alla mia ragazza che, se io non ce l'avessi fatta, avrebbe dovuto finire il libro al posto mio» ammette mentre ripensa ai suoi ex compagni di stanza, uniti in una battaglia con un nemico comune, di fronte al quale, però, si è soli e, a volte, si perde. Parla di una burocrazia che ha intralciato la sua voglia di tornare al lavoro, ostacolando l'azienda che ha voluto dargli l'opportunità di riprendersi una parte di quella "normalità" cui era stato strappato. Un racconto che continua con una seconda fase, iniziata con un nuovo lavoro, un matrimonio, una nuova vita, unita alla precedente da qualche conto in sospeso, quello con la GVHD e le sue drammatiche conseguenze sul suo fisico. «Avrò un futuro difficile ma questo è il mio futuro!» taglia corto Andrea con la forza di chi ha capito quando vale ogni istante di vita. —

TAVAGNACCO

Festa per il gruppo Ana con Del Din

Raduno conviviale alla Tavernetta di Remanzacco per il gruppo alpini Adegliacco-Cavalicco e il Circolo Culturale Cavalicco 2000. Ospite d'onore la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din. Il capogruppo Franco Petrigh e il presidente del Circolo Sergio Tosolini hanno ripercorso le attività del 2023 ricordando i due capogruppo precedente scomparsi Eddo Gentile e Fiorello Tioni e il presidente onorario del Circolo e alpino Enzo Caineró.

L'OPERAZIONE DEI NAS

Controlli dei carabinieri nelle case di riposo e nei centri per minori

UDINE

I carabinieri per la tutela della salute hanno realizzato, d'intesa con il Ministero, una campagna di controlli a livello nazionale nelle strutture sanitarie di riabilitazione e socio assistenziali. I controlli sono stati finalizzati ad assicurare la corretta erogazione dei servizi di cura e assistenza, nonché il rispetto di tutte le misure destinate alla tutela e incolumità delle persone ospitate.

È stata oggetto di verifica l'applicazione delle misure di prevenzione agli incendi. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità hanno rilevato tre strutture irregolari, una in Alto Friuli e due nel Medio Friuli. L'obiettivo era garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza e assistenza sanitaria. Durante le ispezioni, che hanno coinvolto 15 strutture in regione, sono state individuate numerose irregolarità. In una struttura per minori non accompagnati dell'Alto Friuli i carabinieri del Nas hanno riscontrato carenze riguardanti la formazione degli operatori e la designazione degli addetti alle emergenze. In un altro istituto nel Medio Friuli, invece, è emersa una serie di violazioni, tra cui il mancato aggiornamento del piano antincendio. Sono state riscontrate anche violazioni amministrative per un importo complessivo di 13 mila euro. A Grado, una casa di riposo è stata sanzionata a causa del mancato rispetto dei tempi di deposito dei rifiuti sanitari pericolosi. A Trieste è stata revocata l'autorizzazione a operare a una comunità destinata all'accoglienza di minori non accompagnati in seguito al riscontro di una presenza di ospiti superiore alla capienza massima autorizzata. —

REMANZACCO

Chiude la cartoleria La Matita Dal 1981 cuore della comunità

REMANZACCO

No, non sarà un giorno come un altro. Chiude a Remanzacco la cartoleria "La Matita", da quasi 45 anni semplicemente uno dei punti di riferimento della comunità.

Sì, perchè Silvana Tosolini e il marito Giulio Sant, prima che se ne andasse troppo presto due anni e mezzo fa a 67 anni, sono stati riferimento imperdibile per Remanzacco e non solo per la loro attività commerciale che era anche una delle due edicole del paese. Prima licenza? È datata 15 maggio 1981 quando aprì la cartoleria. Poi arrivarono i quotidiani il 2 febbraio di sei anni dopo. Quindi la consegna dei libri di testo per gli studenti, le bomboniere per le cerimonie, gli articoli da regalo, i biglietti ferroviari della Udine-Cividale e i pacchi da smistare, novità degli ultimi anni.

In mezzo, dentro a quel groviglio di giornali, libri, riviste, articoli da regalo e altro, loro due Silvana e Giulio con, appena sono diventati grandi, anche i figli Eva e Marco a dare una mano al negozio.

Lo schema era fisso: Giulio metodico, gentile apriva all'alba. Poi andava a Udine a lavorare alla ditta Trost. che non a caso si occupa di cartoleria e affini, e lasciava il campo a Silvana, che diventava fino al tardo pomeriggio protagonista assoluta di quel posto.

Giulio Sant e Silvana Tosolini: la loro "La Matita" chiude dopo 43 anni

«Abbiamo lavorato per la gente, seguendo generazioni di studenti», dice ora l'edicolante, che arrivò col marito da Tricesimo, paese d'origine all'inizio degli anni '80 e ora è legatissima al paese tanto che i genitori di Aria, l'ultima niptina nata ad Edmontn in canada, hanno voluto fortissimamente farla battezzare in paese. Quindi, Giulio tornava dal lavoro, faceva i resi dei giornali e chiudeva.

Poi? Ecco, si apriva l'altro mondo per i Sant. Te li trovavi in parrocchia a partecipare alle attività o cantare nel Coro Gregoriano, alla sagra dei Gamberi a vendere i biglietti dlela pesca, ai tornei di calcetto die borghi. E anche Giulio per diversi anni fu uno dei pilastri della locale squadra di basket, sport che amava e che aveva praticato da ragazzo nella Poisportiva Tricesimo dove fu anche dirigente.

Insomma, la cartoleria "La Matita" mancherà. E soprattutto manca Giulio e mancherà Silvana. —

A.S.

La decisione a Codroipo

Rifiuti abbandonati, da sinistra, agli Impianti Base, nel torrente Corno e nell'area alle spalle di Peressini nella zona nord della città

Rifiuti abbandonati nelle frazioni In arrivo fototrappole e telecamere

Previste sanzioni che, per i casi più gravi, arrivano a diecimila euro. Il consigliere Corsin: più controlli

Edoardo Anese / CODROIPO

Il Comune di Codroipo si trova a fare i conti con il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. A breve entreranno in funzione fototrappole e telecamere di videosorveglianza per monitorare le aree più sensibili. Il problema, come sottolinea il consigliere delegato all'ambiente, Daniele Corsin, sta diventando sempre più evidente, soprattutto nelle zone periferiche. Numerosi episodi, infatti, si sono verificati lungo la strada che, passando per Villa Manin, collega le frazioni di San Martino e Lonca. Anche a Zompicchia, più precisamente nell'area verde che costeggia il torrente Corno, in più occasioni è stato registrato l'abbandono di rifiuti, così come lungo via Armentaresse, nel capoluogo. Tra i luoghi sensibili rientra anche l'area degli impianti base, frequentata per lo più dai giovani. «Tra i rifiuti abbandonati c'è di tutto – sottolinea Corsin – dal materiale elettrico, all'inerte, ai sacchetti dell'indifferenziata. Stiamo anche notando che, nonostante l'installazione di nuovi cestini in centro storico, in tanti continuano a gettare i rifiuti per terra. Dobbiamo lavorare sull'educazione dei cittadini». Per contrastare il fenomeno, di recente, il consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, che prevede un inasprimento della sanzione per coloro che li abbandonano. Previste multe dai trenta ai centocinquanta euro per gli abbandoni minori e dai mille ai diecimila euro per i casi più gravi. A questo si aggiunge il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza. «A breve entreranno in funzione due fototrappole nelle aree periferiche e nelle campagne – rileva Corsin –. L'obiettivo è di installarne delle nuove per implementare i controlli nelle aree più sensibili. Per quanto riguarda la zona più centrale, implementeremo il numero delle telecamere e sostituiremo alcune di quelle già presenti con dispositivi più all'avanguardia. Nel frattempo, siamo in contatto con la polizia locale per potenziare i controlli sul comprensorio». Tra le iniziative promosse dall'amministrazione comunale rientra anche il percorso che porterà all'approvazione della Tari puntuale, che si punta a far entrare in vigore dal 2025. «La tariffa sarà proporzionale alla produzione di secco residuo – aggiunge Corsin –. L'obiettivo che ci siamo prefissati è di ridurre la produzione di questa tipologia di rifiuto, particolarmente dannoso per l'ambiente, e migliorare la gestione della raccolta porta a porta». Non mancano le iniziative di sensibilizzazione dei giovani sul tema della raccolta differenziata, che vedono protagonisti gli studenti dell'istituto comprensivo e del Linussio, impegnati in progetti con gli operatori di A&T 2000 e del Comune. —

REANA DEL ROJALE

Inaugurato il monumento in ricordo dei finanzieri Dal Moro, Berini e Bonino

REANA DEL ROJALE

Cerimonia di inaugurazione, ieri, davanti al Comune di Reana del Rojale, del monumento in memoria del sottotenente Aldo Antonio Dal Moro, del brigadiere Sereno Berini e del finanziere Emanuele Bonino, tutti appartenenti alla guardia di finanza e trucidati tra il 17 e il 20 agosto 1944.

L'evento si è svolto alla presenza delle autorità civili e militari provinciali e regionali. Sono intervenuti, in particolare, la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din, il prefetto, il questore, il comandante regionale delle Fiamme gialle, il comandante della Legione carabinieri, i comandanti provinciali di carabinieri, finanza e vigili del fuoco, il dirigente della IV zona della polizia di frontiera e il direttore dell'Agenzia delle dogane di Udine. Presenti anche numerose associazioni d'arma, di volontariato e l'associazione Partigiani Osoppo. I finanzieri in congedo, oltre ad aver organizzato l'evento, hanno partecipato con i rappresentanti di tutte le sezioni Anfi (associazione nazionale finanzieri d'Italia) della provincia, il vicepresidente nazionale e il consigliere nazionale per il Fvg. Alla cerimonia, realizzata grazie al sostegno del Comune, hanno preso parte il vicesindaco Anna Zossi e l'assessore Attilia Marcolongo. Per la Regione c'era il consigliere Edy Morandini. L'evento ha avuto inizio con l'inaugurazione del monumento da parte del vicesindaco, del presidente di Anfi Udine Prospero Calì e della madrina della cerimonia Daniela Berini, nipote del brigadiere Berini. Era presente l'artista Stefano Sabetta che ha realizzato il monumento durante il Simposio di scultura su pietre organizzato dal Circolo culturale Il Faro di Reana. Il cappellano della guardia di finanza, don Michele De Vita, ha poi benedetto la scultura e sono stati resi gli onori militari ai caduti da parte di un plotone di finanzieri. Il vicepresidente Anfi Vincenzo D'Amato ha ricordato il tragico periodo storico in cui sono morti Dal Moro, Berini e Bonino. Il comandante provinciale della Gdf Enrico Spanò ha richiamato i valori per cui sono caduti i tre giovani. E il vicesindaco ha rivolto l'attenzione ai numerosi studenti presenti alla cerimonia, affidando loro il compito di rinnovare la memoria del passato. —

Il monumento inaugurato ieri a Reana, don Michele De Vita e Paola Del Din, autorità civili e militari (F. PETRUSSI)

CODROIPO

La ricerca genealogica: incontro alla Pressacco

CODROIPO

Settimana ricca di appuntamenti a Codroipo. Questa sera, alle 20.30, la biblioteca Pressacco ospiterà l'incontro "Strumenti e metodi per la ricerca genealogica", con Eddi Bazzaro, genealogista e componente del direttivo dell'associazione genealogica del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è organizzato dal Caffè letterario codroipese.

Sabato mattina, dalle 7, in piazza Garibaldi approderà il mercatino dell'usato e del collezionismo di qualità. La sera, invece, al teatro Benois De Cecco andrà in scena "Canicule", spettacolo in lingua friulana inserito nella 29ª edizione della rassegna "Teatri Furlan a Codroipo". L'appuntamento, a cura dell'associazione Agnul di Spere, è fissato alle 20.45. Domenica, alle 18, e mercoledì, alle 21, invece, nella sala del Benois è prevista la proiezione del film "The holdovers-Lezioni di vita". —

E.A.

CERVIGNANO

La riforma cambia il Campp: futuro incerto per 50 addetti

La nuova legge regionale prevede il superamento dei consorzi intercomunali
Bullian (Patto): «I dipendenti hanno qualifiche non previste dai contratti sanitari»

Francesca Artico / CERVIGNANO

C'è incertezza sul futuro della cinquantina di dipendenti del Consorzio di assistenza medico psico pedagogica (Campp) di Cervignano a seguito della nuova legge regionale sulla disabilità e sulla transizione della riforma. La struttura è frequentata da 926 utenti, di cui 219 nei servizi residenziali e semiresidenziali (utenti solo della Bassa Friulana), e 707 nel servizio di inserimento lavorativo, ed è un punto di riferimento per le famiglia con persone disabili.

«La questione – denuncia il consigliere regionale del Patto, Enrico Bullian– riguarda il futuro dei due Consorzi attualmente operanti nel settore della disabilità, il Cisi nell'Isontino e il Campp nella Bassa Friulana, e dei loro dipendenti. Su questo permane l'incertezza, dal momento che rispetto al progressivo superamento dei consorzi nella funzione per la disabilità, non è stata esplicitata alcuna progettualità innovativa che possa subentrare alla precedente competenza, quindi il richiamo normativo appare piuttosto fumoso, fermo restando che l'ultima parola spetterà ai sindaci dei Comuni soci».

ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PATTO-CIVICA FVG

«Vanno effettuate valutazioni anche in ambito sindacale rispetto al ruolo che i professionisti ricoprono»

FRANCO LENARDUZZI
SINDACO DI RUDA
GUIDA IL COMUNE DAL 2016

«Ad oggi non abbiamo un progetto che definisca la futura configurazione dell'ente consortile»

Afferma che ne deriva una incertezza generale sul futuro dei dipendenti, considerato anche il fatto che diversi risultano inquadrati come insegnante educatore, una qualifica che non appartiene al settore socio-sanitario o sanitario. «Quali prospettive si prefigurano per questi lavoratori? L'assorbimento nelle aziende sanitarie che gestiranno la disabilità, la permanenza nei Consorzi che forse rimarranno attivi ma non si capisce ancora con che funzioni o saranno trasferiti ai Comuni soci del Consorzio? Considerazioni non banali – prosegue Bullian –, anche di natura sindacale, a livello di garanzia contrattuale adeguata al delicato ruolo che ricoprono, oltre che per le eventuali ricadute per i Comuni e per i relativi costi. Anche posticipando di un anno l'entrata in vigore della Riforma, non appare pensabile continuare a rinviare queste decisioni che alla lunga potrebbero inficiare i presupposti della stessa».

Un cambiamento epocale, quello tracciato dalla nuova legge regionale sulla disabilità, dove ci sono i diritti delle persone con disabilità e i presupposti della riforma con la necessità di garantire equamente gli stessi servizi alle medesime condizioni sull'intero territorio regionale che oggi si presentano disomogenee, anche su questioni molto impattanti come la compartecipazione alle spese delle famiglie (e dei Comuni). «Se appare doveroso che il nuovo sistema debba continuare a definire le quote a carico degli utenti legandole all'Isee – conclude Bullian –, la compartecipazione in capo agli enti locali dovrà essere garantita attraverso la "quota di solidarietà"».

Sulla questione entra anche il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi, rimarcando che «la situazione riguardo il futuro del Campp resta preoccupante e incerta a fronte del fatto che ad oggi non abbiamo ancora un progetto che definisca quale assetto avrà l'attuale consorzio per garantire i servizi di eccellenza che è sempre stato in grado di fare. Sembra che tutti aspettino qualcosa da altri e ciò non giova né all'attuale assetto di gestione, né alle prospettive che riguardano i tanti utenti, le famiglie e gli operatori. Il Campp – dice – per effetto della legge 16 passerà sotto la azienda sanitaria: credo che sia necessario accelerare su un percorso che garantisca il futuro di un'autonomia del consorzio nella sua dimensione socio-educativa nella quale i comuni non si vedano estromessi dalla definizione politica e di controllo, dove l'azienda possa mettersi in relazione per le specifiche competenze e, non ultimo, ove gli attuali operatori abbiano la garanzia di poter continuare ad operare serenamente».—

COS'È

Fondato nel 1966 gestisce 16 centri per la disabilità

Il Consorzio di assistenza medico psico pedagogica (Campp) è stato costituito a Udine nel 1966 per dare una risposta ai bisogni dei bambini con disabilità della provincia di Udine. Oggi si occupa di favorire l'autonomia delle persone con disabilità. A seguito del recesso da parte dei Comuni delle ex aziende sanitarie 3 e 4, sono oggi 20 i Comuni soci: il Campp gestisce 13 strutture semiresidenziali e tre residenziali (Cervignano, Bagnaria Arsa, Ruda, Palmanova, Santa Maria la Longa, Corgnolo di Porpetto, Rivignano Teor, Latisana, San Giorgio di Nogaro), oltre a quattro uffici per l'inserimento lavorativo.

F.A.

PALMANOVA

Dopo quarant'anni la coordinatrice lascia l'Asp Ardito Desio

PALMANOVA

Dopo 40 anni all'Azienda per i servizi alla persona Ardito Desio di Palmanova, va in pensione la coordinatrice sanitaria Nadia Pettarini, una presenza della quale si sentirà la mancanza. A salutarla la presidente Palmina Mian, il sindaco Giuseppe Tellini (che le ha donato un quadro della città), l'ex presidente Claudio Kovatsch e il direttore Flavio Cosatto. Nadia iniziò, all'età di 20 anni, il suo impegno all'Asp Ardito Desio (era il 1° aprile 1984) come infermiera professionale. Doveva essere un impiego provvisorio, ma così non fu. Quattro anni dopo iniziò nel suo ruolo di coordinamento di tutti i reparti della struttura. «Quarant'anni di amore per questo lavoro che nel frattempo era diventato a tutti gli effetti la mia seconda famiglia – racconta alquanto commossa –. Rimarrò per sempre legata a questa struttura. Non è sicuramente un addio, ma un arrivederci. Darò, se necessario e richiesto, sempre il mio aiuto qualora ce ne fosse bisogno. Ringrazio a tutti gli ospiti, i loro parenti, il personale e i collaboratori, tutti i presidenti e direttori che ho conosciuto. Un ringraziamento particolare al direttore Cosatto che ha sempre creduto in me, stimandomi e rispettandomi senza riserve». Il sindaco Giuseppe Tellini, ha salutato «una persona speciale, una figura professionale fondamentale. Da presidente dell'Asp, qualche anno fa, ho potuto apprezzare le tante qualità umane e professionali di Nadia. Assieme a Mian e Cosatto le auguriamo ogni bene per il suo pensionamento, davvero meritato».—

F.A.

Da sinistra Mian, Pettarini, Tellini, Kovatsch e Cosatto

TRIVIGNANO UDINESE

Un corso sull'apicoltura

Clauiano ha ospitato lo scorso week-end il corso "Introduzione alla Apicoltura Biodinamica", organizzato con il Consorzio Apicoltori di Pordenone e l'Associazione per l'Ape Carnica Friulana. Soddisfazione è stata espressa dal vicesindaco di Trivignano, Daniele Cocetta, che ha seguito il progetto.

PALMANOVA

Il Comune dona le pigotte ai bambini nati nel 2023

PALMANOVA

Tornano le Pigotte dell'Unicef per i nuovi nati. Il Comune di Palmanova, uno dei primi a farlo in provincia e il primo ad averlo strutturato in un momento di consegna alle famiglie, ogni anno regala ai nuovi nati del proprio territorio una bambola che rientra nel progetto internazionale "Un bambino nato, un bambino salvato". Nel 2023, i bambini nati da residenti nel comune di Palmanova sono stati 40, di cui 24 femminucce e 16 maschietti.

«Anche quest'anno abbiamo incontrato i nuovi cittadini di Palmanova, questa volta nei locali della Biblioteca civica – spiega il sindaco Giuseppe Tellini –. Vogliamo proporre, fin da piccoli, gesti di comprensione e aiuto nei confronti di chi è meno fortunato». Per ogni bambino nato, il Comune si impegna infatti a versare 20 euro al comitato provinciale dell'Unicef, corrispondente al valore di un kit salvavita. Questo permetterà di fornire vaccini, dosi di vitamina A, un kit ostetrico per un parto sicuro, antibiotici e una zanzariera antimalaria ad un bambino nato in uno dei Paesi poveri del mondo.

Presenti all'incontro l'assessore comunale alla Cultura Silvia Savi e la collega con la delega all'Istruzione, Simonetta Comand.—

F.A.

La consegna delle "pigotte" ai bambini nati l'anno scorso

La crisi tra gli azzurri

Acque agitate in casa Forza Italia Donà si dimette, poi ci ripensa

L'assessore aveva annunciato l'addio al partito, prima del passo indietro. La vicenda in Consiglio

Christian Seu / LIGNANO

In Forza Italia fanno ampio ricorso agli estintori. E forse, a due mesi di distanza dall'innesco, l'incendio delle polemiche che rischiava di incenerire il partito a livello locale (e propagarsi pure agli organi amministrativi comunali) può dirsi davvero domato, al netto di possibili braci silenti. Lo assicurano gli stessi protagonisti della vicenda, a partire da quel Marco Donà che il 2 dicembre scorso - alla vigilia del congresso provinciale degli azzurri, che ha confermato coordinatore Ferruccio Anzit - con una lettera comunicava le proprie dimissioni da iscritto del partito e, di riflesso, la volontà di dare vita al gruppo misto nel Consiglio comunale lignanese. Una missiva (indirizzata al coordinatore facente funzioni del circolo di Fi di Lignano, Ennio Giorgi, al capogruppo Carlo Teghil e al componente del direttivo azzurro Silvano Del Zotto) dai toni fragorosi, i cui contenuti paiono almeno all'apparenza oggi superati dal redde rationem che ha coinvolto i maggiorenti del partito a Lignano. Donà non aveva usato mezzi termini, parlando del congresso provinciale come di «una mera divisione di poltrone», con gli incarichi «promessi da tempo senza che nessuno di noi sapesse nulla». L'assessore rivendica l'impegno condiviso con Teghil e Del Zotto «per raggiungere lo splendido risultato politico facendo sì che il centrodestra tornasse a governare e lo facesse con Laura Giorgi (...), che ha vinto grazie a tutti ma è stata candidata grazie a noi». Nella lettera si fa riferimento pure «alla poca sensibilità politica del coordinatore Ennio Giorgi», fratello del sindaco: «Non può essere lui, con evidente conflitto d'interessi, a rappresentare tutte le sensibilità presenti a livello locale». Da qui la richiesta «per sanare questo disastro politico» di azzerare completamente le cariche all'interno del circolo di Lignano e di nominare un commissario».

MARCO DONÀ
È ASSESSORE COMUNALE AI LAVORI PUBBLICI

CARLO TEGHIL
GUIDA IL GRUPPO DI FORZA ITALIA IN CONSIGLIO COMUNALE

LUCA FANOTTO
SINDACO FINO AL 2022 OGGI GUIDA L'OPPOSIZIONE

L'opposizione ha provato a "parlamentizzare" la questione, portandola in Consiglio comunale e chiedendo conto dei possibili riflessi che uno j'accuse così circostanziato avrebbe potuto avere sulla solidità della coalizione che guida il Comune. «Era una questione interna al partito, che abbiamo superato dopo un chiarimento interno – ha spiegato in aula Teghil, incaricato dal sindaco Laura Giorgi di rispondere all'interrogazione –. Il circolo ha avviato una verifica interna, c'è stata una condivisione delle problematiche sollevate da Donà, che ha poi deciso di far rientrare le dimissioni».

Tutto ricomposto? Lo dirà il tempo. «Le parole che Donà ha messo nero su bianco in quella lettera – argomenta Luca Fanotto, ex sindaco e oggi capogruppo di Civicamente – sono nette e volevamo capire se le ricadute potessero valicare il partito. Oltretutto, nel documento annunciava che avrebbe reso pubblico il contenuto nel primo consiglio utile, cosa che non è poi accaduta».

Incendiario a dicembre, lo stesso Donà indossa oggi i panni del pompiere: «Quella lettera doveva restare riservata, era interna al partito – premette –. Le questioni sollevate in quel documento riguardavano Forza Italia Lignano e non avrebbero avuto riverberi nell'azione amministrativa della giunta: avendo evidenziato la volontà di lasciare il partito, tuttavia, ho ritenuto di informare il sindaco, visto che ero stato nominato in quota Forza Italia. La situazione si è comunque ricomposta, abbiamo cercato una mediazione per superare il malumore che era diffuso, legato alla scarsa comunicazione all'interno del partito. Poi qualcuno, all'opposizione, ha cercato di strumentalizzare la vicenda».

Anche Giorgi, ancora in plancia come coordinatore facente funzioni di Forza Italia a Lignano, oggi minimizza: «È stato dato fin troppo risalto a una questione interna al partito. Con Donà ci conosciamo da trent'anni, direi che la situazione, che era legata al congresso provinciale, può dirsi ricomposta». —

LIGNANO

Cantiere in piazza del Sole: i raggi disegnati con gli alberi

LIGNANO

Un enorme sole "disegnato" con il verde delle aiuole, a richiamare l'intitolazione della piazza a metà del treno di Pineta, oggetto in questi giorni di un intervento di riqualificazione.

La sistemazione di piazza del Sole è sicuramente l'opera più qualificante all'interno di un pacchetto di lavori pubblici che complessivamente supera il milione di euro e che andranno a sistemare diverse aree cittadine. «Sono interventi volutamente distribuiti su tutto il territorio comunale – ci tiene a precisare l'assessore ai lavori pubblici Marco Donà – perché abbiamo cercato di dare un segnale di attenzione e di presenza a tutta la città, impostando una serie di cantieri, alcuni in corso, altri imminenti, comunque da ultimare entro la primavera, a Sabbiadoro, a Pineta, a Riviera e in via Casabianca».

Il recupero di piazza del Sole per 150 mila euro (intervento attualmente in corso) prevede di intervenire sulla porzione di piazza antistante il treno togliendo la base in cemento e asfalto e riproducendo attraverso il verde un enorme sole. Sarà rifatta l'illuminazione pubblica e sarà sistemata la fontana già esistente. Per Pasqua sarà riaperta la viabilità pedonale ed entro la primavera ci sarà la piantumazione delle aiuole.

Nel blocco di opere previste prima dell'avvio della stagione, anche la sistemazione della Porta del Mare (306 mila euro di intervento). «L'area – spiega Donà – è quella limitrofa a piazza Gregorutti, dove ci sono anche una meridiana e una fontana particolarmente vetusta, entrambe necessitano di un intervento di manutenzione, come la piazza a suo tempo realizzata in tufo, sgretolato in diversi punti per effetto del tempo e delle intemperie. Per la sistemazione saranno utilizzati gli stessi materiali della vicina piazza Gregorutti, quasi un proseguimento con dei percorsi nuovi in pietra e porfido». Un blocco da 130 mila euro riguarda la sistemazione di via San Martino e via Artigiani est, per una sistemazione delle asfaltature e dei cordoli, danneggiati dalle radici degli alberi e una serie di altri interventi minori per la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati.

Il progetto di riqualificazione di piazza del Sole a Lignano

Altri due interventi per quasi 30 mila euro complessivi riguardano via delle Dune e il parcheggio di viale Adriatico, nel primo caso mirando a un miglioramento del deflusso delle acque meteoriche e nel secondo procedendo con una sistemazione dell'area. L'obiettivo finale di ulteriori due lotti previsti, per un totale di 55 mila euro riguarda la sicurezza dei cosiddetti utenti deboli della strada. Il blocco di interventi si chiude con due cifre importanti: 240 mila euro per via Tarvisio e 143 mila euro per via dell'Industria. —

RONCHIS

Figlio ucciso da un'auto La famiglia risarcita anche da chi la assistette

RONCHIS

Dalle aule di giustizia penale a quelle civili, in una battaglia legale che pare senza fine. L'ultima puntata del calvario della famiglia di Marco Rizzetto, il 23enne di Portogruaro travolto e ucciso da un'auto il 2 maggio del 2014, a Ronchis, porta al tribunale di Venezia, dove si è chiuso il primo atto del braccio di ferro ingaggiato con l'allora "Risarcimento Assicurato" srl, ora "Valore" spa, incaricata nel 2016 dagli stessi parenti della vittima di gestire la causa per il risarcimento dei danni patiti. E trascinata poi a propria volta davanti al magistrato civile, onde accertare che nulla le fosse dovuto rispetto alla prestazione svolta.

Non è stato così, perché la pretesa di non versare il compenso pattuito nella misura di 30.805 euro sugli importi ulteriori riconosciuti in sentenza è stata definita dal giudice Roberto Simone «insostenibile». Ma, vedendosi accogliere la domanda in subordine, la famiglia Rizzetto, che era assistita dall'avvocato Pascale De Falco, ha ottenuto comunque, previa compensazione con l'importo dovuto (onorario stabilito nel 10 per cento sugli importi di liquidazione), la condanna di Valore a pagarle 34.854 euro. Ossia la somma corrisposta al legale cui la stessa società aveva conferito procura alle liti dinnanzi al tribunale di Milano e di cui, in sede d'accordo, si era assunta l'onere delle spese. Il giudice ha ritenuto insomma che alla famiglia spettasse il rimborso, avendo l'avvocato incassato le spese di lite direttamente dal tribunale.

«Siamo soddisfatti che ci sia stato riconosciuto il compenso per il lavoro che abbiamo svolto. Per contro, però, sorprende che la nostra società venga condannata a pagare un importo a un ex assistito che non ha mai versato nulla a nostro favore e che non ha mai dovuto sostenere alcuna spesa – il commento del presidente, Ermes Trovò -. Studio3A, in buona sostanza, è chiamato a liquidare al cliente una parte dei compensi dell'avvocato che lo ha seguito in una causa civile e che l'assicurazione aveva già pagato. Ne prendiamo atto, ma appelleremo la decisione confidando che venga ribaltata». —

LATISANA

Alla stazione ippica una serata con l'Afds

LATISANA

Prosegue a pieno ritmo l'attività della sezione latisanese dell'Associazione friulana donatori di sangue. Nei giorni scorsi il gruppo diretto dal presidente Andrea Tognato, in collaborazione con la dirigenza scolastica dell'Isis Mattei, ha organizzato un'ulteriore giornata di donazione con autoemoteca presso il centro studi di Latisana. Si è trattato di una nuova occasione di divulgazione e socializzazione con i più giovani. Sono in programma anche una serie di serate di divulgazione scientifica che vedranno come relatore il dottor Fabrizio Gamba, già dirigente medico del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale. La prima di queste serate ("Il nostro amico sangue: nozioni generali e curiosità") si terrà domani alle 20.30 nella stazione ippica di Latisana. —

S.D.S.

Ci ha lasciati

GIORDANO CODROMAZ
di 76 anni

L'annunciano la moglie, le figlie, i nipoti, le sorelle, la suocera, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 marzo, alle 15.30, nella chiesa nuova di Sant'Andrat, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18, nella medesima chiesa.

Corno di Rosazzo, 29 febbraio 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Partecipano al lutto:
- Famiglie Braida, Miani, Visintini
- Classe 1947

Titolari e dipendenti della Bucovaz Srl unitamente ai familiari sono vicini alla famiglia Codromaz per la perdita del caro

GIORDANO

Dolegnano, 29 febbraio 2024

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIOCONDA MUNARETTO
ved. MORO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Paola con Giuseppe, le nipoti Isabella e Lucia con le rispettive famiglie, il fratello Gaetano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 12.00 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 29 febbraio 2024
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È serenamente mancato

ALDO MENAZZI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio Valter, Maddalena e Giorgia, Luca con Camilla, Matteo con Michela.
Ci troveremo per l'ultimo saluto sabato 2 marzo alle ore 17.00 preso la Casa Funeraria Mansutti a Udine.

Udine, 29 febbraio 2024
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Dirigenti e soci Sci Club Monte Canin

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANNINO PARON
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Mirella, i figli Elena con Nicola, Laura con Paolo, Giuseppe con Emanuela, i nipoti la pronipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Giovedì 29 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Flambro ove il caro Giannino giungerà dalla propria abitazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flambro, 29 febbraio 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine - Talmassons. www.paxeterna.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO DI VORA
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Roberta con Filippo, le amate nipotine, il fratello Enzo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di Cercivento, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Un grazie a Choumicha per le amorevoli cure prestategli.

Udine-Cercivento, 29 febbraio 2024
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mecchia Tarcisio
- Luigina Romanelli e famiglia

Mandi Mame

ROSINA SARO
(Bianca)
ved. BORTOLOTTI
di 95 anni

Con dolore lo annunciano le figlie Marisa e Sylvie, i generi, i nipoti, i pronipoti, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 1 marzo alle ore 15,00 nella chiesa di San Floreano di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un grazie di cuore a tutto il personale del centro anziani di Majano.

San Floreano di Buja, 29 febbraio 2024
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
cordogli: casafunerariamemoria.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI FLAIBANI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa, il figlio Paolo con Emidia, il nipote Alessio con Veronica e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 1 marzo alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo da " La Quiete" di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 29 febbraio 2024
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Ci ha lasciati

RINO MORO
di 98 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.30 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro, giungendo dal locale cimitero.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 29 febbraio 2024
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana
San Giorgio di Nogaro - Cervignano del Friuli

Ci ha lasciati

MARIA GIUSEPPA PICCIRILLO
ved. MASULLO
di 93 anni

Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 1 marzo alle ore 14.00 nella chiesa di San Paolino, viale Trieste, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare alla amorevole amica Maia.

Udine, 29 febbraio 2024
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FABIO MATTIUSSI
(Boschet)
di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Annamaria,il figlio Giorgio,la nuora Franca,i nipoti Luca e Alberto e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 1 marzo, alle ore 15.00, nella chiesa di San Giacomo di Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 29 febbraio 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

BASILIO BATTIGELLI
Basili
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Mauro e Laura, la nuora Giorgia, il genero Emanuele, i nipoti Giada e Deniel e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 marzo alle ore 15,00 nella chiesa di Casasola partendo dalla Casa Funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Casasola di Majano, 29 febbraio 2024
Of Sordo Buja - Tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
orari visite e cordogli:
casafunerariamemoria.it

Dopo una lunga e felice vita insieme, la nostra cara mamma ci ha lasciati

BEPPINA CIGNINI
ved. TOMADINI
di 101 anni

Ne danno l'annuncio Stelina, Dileta e Denis, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 2 marzo, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Magnano, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Magnano in Riviera, 29 febbraio 2024
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

È mancata

BIANCA CONTARDO
ved. BURELLI
di 77 anni

Lo annunciano Dilva, Luca, Helena, le sorelle, i cognati e i nipoti.
Il funerale avrà luogo sabato 2 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Madrisio.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Miriam Masotti.

Madrisio di Fagagna, 29 febbraio 2024
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157

È mancata

CORRADI ANNAMARIA
di anni 85

Lo annunciano la figlia, le nipoti, il genero e i parenti tutti.
La salutiamo venerdì 1 marzo alle ore 14.00 presso il Cimitero San Vito di Udine.

Udine, 29 febbraio 2024
O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

VIII ANNIVERSARIO

29-2-2016 29-2-2024

SERGIO SCIAPECONI

Ti ricordiamo sempre con immenso affetto.
La tua famiglia
Gradisca d'Isonzo, 29 febbraio 2024
O.F. Preschern - Gradisca d'Isonzo
0481/99155

LE IDEE

ALL'EUROPA SERVE UN'INDUSTRIA PIÙ FORTE

ANNA MARESCHI DANIELI* - MAURIZIO MARESCA**

Il professor Draghi ci riporta ancora una volta a una realtà che andrebbe perseguita in maniera decisa, più decisa. Quella di una Europa e di tutti i suoi Stati membri ancora troppo marginali nello scenario della comunità internazionale dell'economia che si sono distinti per promuovere il mercato unico, le libertà economiche e la concorrenza e, non da ultimo, per costruire un nuovo catalogo di diritti, dando luogo ad un "ordinamento davvero di nuovo genere" che ha costituto un modello mondiale scalabile e concreto. Forse a questo proposito si può sostenere senza troppo timore che non siamo ancora sufficientemente coscienti che, a causa del progressivo indebolimento delle regole internazionali impostate sul modello di Bretton Woods e della scarsità di risorse, negli ultimi dieci anni e più la nostra competitività veniva meno. Nessun Paese, neppure Francia e Germania, oggi riesce ad essere protagonista nell'economia internazionale da solo: dominata da imprese americane o cinesi che finiranno per entrare anche nei comparti dove oggi non sono presenti o comunque per asservire le politiche e le imprese europee (senza citare le imprese italiane che, tranne qualche eccezione, sono ancora troppo piccole e sottocapitalizzate). La quantità degli investimenti degli Stati Uniti e della Cina nel mondo, unito al peso delle loro imprese, conferma, insomma, la necessità di uno "Spazio Industriale Europeo" ben coordinato che solo uniti i Paesi membri dell'Unione (o quelli fra loro disponibili a mettere in comune competenze) possono provare a costruire.

Il primo obbiettivo di una nuova politica industriale dell'Unione, ricorda Draghi, è quello di generare investimenti fra il pubblico e il privato nell'ordine di 500/600 miliardi all'anno. Un obbiettivo possibile con l'emissione di debito comune, come è avvenuto per il Ngeu, se l'Unione sarà in grado di presentarsi ai mercati finanziari con progetti di qualità, assistiti da precise garanzie di ritorno dell'investimento e gestiti da personalità di comprovata credibilità e reputazione.

In secondo luogo, occorre stabilire quali investimenti, in quali comparti e in quali territori, allo scopo di realizzare la competitività comune. Così come è urgente promuovere le concentrazioni delle imprese in grado di essere competitive con le imprese cinesi e americane.

Decisivo è, quindi, il ruolo della Commissione Europea che, in un processo di riforma, davvero si consoliderebbe sempre più come istituzione a vocazione politica impegnata sul terreno della competitività a tutto campo e ben oltre il Green Deal. E quindi, forse, per assicurare accountability e indipendenza, potrebbe rivelarsi necessario costruire una Autorità Europea della Concorrenza, a suo tempo proposta da Claus Dieter Ehlerman, Mario Monti e, più di recente, Margrethe Vestager, che operi in rete con le autorità nazionali della concorrenza. Insomma, occorre costruire istituzioni nuove in grado di essere protagoniste nella politica industriale ma anche di assicurare il rispetto delle norme in materia di concorrenza, siano esse applicabili alle imprese (intese e abuso di posizione dominante) o agli Stati (aiuti di Stato e Servizi di Interesse Generale).

In terzo luogo, si tratta di presidiare il mercato da incursioni straniere (con riferimento specifico a quelle inosservanti delle "nostre" regole) suscettibili di mettere a rischio la politica industriale comune rafforzando la difesa degli interessi comuni (si pensi al golden power ancora suddiviso fra il livello nazionale ed il livello europeo, ed ai regolamenti antidumping e anti-sovvenzioni).

In breve, ci pare che la prima ed unica riforma urgente per fronteggiare una congiuntura drammatica riguardi proprio l'industria: essendo chiamati i Paesi membri a condividere alcune competenze, a rafforzare il ruolo della Commissione europea, magari assistita da un comitato per l'industria e la competitività rappresentativo degli Stati membri e a prevedere un Segretario all'industria vicepresidente della Commissione.

Ci si domanda, da ultimo, quale ruolo possono giocare i territori in un contesto in cui il governo dell'industria va rafforzandosi in ambito europeo affinché l'Europa parli a livello internazionale con una sola voce. Le regioni (specie se godono di competenze speciali) possono in realtà svolgere un ruolo molto importante in particolare nei territori caratterizzati da importanti tradizioni industriali e da un tessuto in principio competitivo: devono essere capaci di far da volano evitando la dispersione delle risorse pubbliche – uno dei peggiori segni di malcostume del nostro Paese – e di creare, ricorrendo ad investimenti pubblici e privati, condizioni di concreta competitività. Così come si tratta di investire sui servizi energetici anche, ma non solo, nella direzione delle fonti alternative con misure selettive, possibilmente comuni a più users, indirizzate alla competitività.

Ovviamente la direzione dell'intervento dei territori deve accompagnare, ed essere coerente, con le scelte di politica industriale decise dall'Unione o dal Governo centrale quando sussiste la competenza nazionale.

*CONFINDUSTRIA UDINE
*UNIVERSITÀ DI UDINE

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Il diaul al fâs lis pignatis ma no lis covertoriis

Al è un piesson che al smicje di fâsi un tatuaç, ancje piçul eh ma nol cumbine mai di scjampâ vie cence dovê ogni volte dî il parcè e il parcò o dulà che al va; stant che nol i poche masse contâ bufulis al à dibot rinunziât a chel so pitic, ancje par vie che se al disès ae sô femine cuâl che al è il so intindiment, voltiti mont a 'nt sintarès di ogni sorte.

Ben, la fortune però la setemane passade i è vignude incuintri: la sô spose i à dit che par un pâr di fins di setemane e scuen lâ a vore e fermâsi ancje fin tart par vie di un gnûf progjet che la sô dite e sta metint impins. Al à fat la muse di gjat sbrovât e cun ande rivilide al à alçât lis mans tant che a dî che se propite e scuen… . La zornade daspò al à telefonât intun studi dulà che a fasin i tatuaçs e durman al à cjapât l'apontament pal prin dopodimisdì che al saveve che la femine e sarès stade a vore; al à za decidût: un tatuaç piçul intun puest che, se dut al va ben, nancje la sô femine si visarà e se propite e ves di inacuarzisi, amen, al starà in cjastì in perpetue.

La fantate che i fat il dissen e je stade une vore brave e nol à nancje patît un tic; nome che li, dulà che al è stât fat il so tatuaç, al fâs fature ancje lui al viodisal ma, si è picjât un spieli di chei alts su la puarte par dentri dal so armaron e cussì, cuant che i ven il morbin di dâi une cucade, al va su in cjamare e sal amire.

Di fat la sô siore no si è inacuarte di nuie ma… . A saran passâts, ce saial lui, doi mês e une sere la femine i ven dongje, i dâ une picjadute tal cûl e une cimiade; cence vierzi bocje e poie il so telefonut su la taule e i fâs mot di cjalâ. Sì in sumis, lu à brincât cu lis braghessis e, no dome chês, tiradis jù, in peraule pardabon.

La fantate dal tatuaç, stant che il lavôr al jere vignût une opare mestre, i veve domandât se e podeve meti sul so sît, ancje par fâsi un fregul di publicitât, une fotografie dal lavôr che i veve fat. A çus vie, ancje un tic braurôs, i veve dite di sì; pecjât però che nol ves pensât che insiemi al dissen, ancje la sô clape crote e sarès finide in rêt, parie aes sôs mudantis poiadis in bande sul jetut, che tra l'altri a jerin un regâl de femine.

Une amie de sô siore, patide di tatuaçs, cucant in internet e veve viodût chel che je istesse e veve clamât -un siôr biel cûl- e nancje discuti che jal veve mostrât a dutis lis sôs amiis, cjapant dentri in chel passetimp ancje chê, che chel cûl e chês mudantis, e cognosseve ben. —

LE LETTERE

Tempi moderni

Intelligenza artificiale da usare con vantaggi

Gentile direttore
cosa è un chip? Cosa è l'intelligenza artificiale della quale si parla tanto in questi tempi? Il chip è un componente elettronico che serve in tanti circuiti elettrici miniaturizzati per i molteplici usi e funzioni. Sarebbe meglio chiamarli micro circuiti e più correttamente circuiti integrati. All'inizio della "rivoluzione elettronica", nei primi circuiti elettrici, nelle prime radio e tv si usavano le valvole. Penso che in tanti sappiano a cosa servivano. Venivano impiegate per i circuiti elettronici radio e tv per la ricezione dei segnali, per pilotarli, per amplificarli e ritrasmetterli. Servivano nel campo industriale e uso domestico. Il tutto costituiva un mobile radio, televisivo e varie apparecchiature per molteplici usi. Esempio, un segnale elettrico con le sue due polarità veniva inviato via etere e ritrasmesso dove c'era un dispositivo ricevente per poi distribuirlo a varie utenze. Ora è tutto miniaturizzato e si costruiscono telefoni smart, apparecchi per l'udito, circuiti per droni e tanto altro (dico questo perché ho frequentato 4 anni di elettronica e riparato sia radio che televisori).

È arrivata anche l'Intelligenza artificiale e chissà in quali sviluppi e in quanti settori verrà impiegata. Certo che bisognerebbe che l'essere umano la impiegasse "intelligentemente" per il bene comune. Io penso che si dovrebbe usare la normale intelligenza, quella di tutti noi umani. Tanti sono dotati, ma non la sanno mettere in pratica. Faccio un esempio che ho constatato un paio di volte correndo con l'auto all'interno di una rotonda. Due volte ho evitato un incidente stradale: a destra della stessa, il solito faciIone che non vuol conoscere le regole di una guida stabilita dal codice stradale, non ti concede la precedenza. E tutti dovrebbero conoscere i segnali segnati sull'asfalto e sui due triangoli (rovesciati con punta verso il basso). Essi stabiliscono la norma europea che è quella maggiormente in vigore. Una valida intelligenza artificiale sarebbe necessaria anche nel settore della viabilità. In futuro prossimo, spero venga utilizzata su un dispositivo per fermare in tempo, tramite un segnale radio chi corre in maniera dissennata e pericolosa o chi non osserva i segnali stradali. Si eviterebbero tanti incidenti e lutti causati dalla negligenza umana.

Giacomo Mella. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

Il motoraduno di San Daniele negli anni Sessanta

Nella foto sono in posa i partecipanti al motoraduno avvenuto agli inizi degli anni Sessanta nella piazza principale di San Daniele. Riconoscibili, da sinistra, il quarto motociclista che è Giuseppe Marian e il sesto, Luigi Casasola. La foto di Lucio Marian è stata inviata da Foto Ottica Gallino di San Daniele.

Cocoricò il tempio della musica

Al Pn Docs Fest il documentario di Francesco Tavella La storia della celebre discoteca simbolo di un'epoca

GIAN PAOLO POLESINI

Prima di avventurarsi in un'era che tanto ci manca, nonostante sia stata contrassegnata dal rosso sangue, è bene chiarire che il "Cocoricò" — un'insegna mitologica dell'abbandono musicale nel peccato — non è una discoteca: «Non è una disco, appunto, come la sedia elettrica non è una sedia», chiarì nettamente allora Roberto D'Agostino.

Anni Novanta, ecco dove siamo. Sbriciolato il muro berlinese, a Riccione s'innalzò la piramide del piacere, simbolo di una libertà di muoversi, di vestirsi, di pensare e di agire senza eguali in Italia. Di tutta questa storia eccitante Francesco Tavella ha organizzato un docu — "Cocoricò tapes" — che vedremo il 29 febbraio, alle 20.45, a Cinemazero, per la serie aspettando "Pordenone Docs fest".

Quando il decennio più convulso della nostra Storia rilascia la nostalgia per qualcosa, a quel "qualcosa" si sovrappongono immagini che potrebbero rientrare in quelle famigliari conficcate nelle cornici che abitano i salotti: il lancio delle monetine a Craxi, Cicciolina che offrì il suo corpo a Saddam Hussein in cambio del rilascio degli ostaggi, i processi con Di Pietro. Cartoline da un'Italia senza paura, magari con qualche macchia.

E intanto a Riccione, ogni sabato, in cinquemila raggiungevano il "Cocoricò", capolinea di una serata senza freni, dove sentirsi davvero unici, senza la necessità di mostrare per forza il profilo migliore. Pure quello peggiore andava bene.

Qualche chilometro di girato del tempo, con un montaggio serrato (e come altrimenti?) giusto per far curiosare i millennial dentro un locale che loro nemmeno riuscirebbero a inventarsi con la realtà aumentata e vien fuori un film che fotografa l'eccesso necessario a diventare indelebile.

Il Cocoricò non ha lanciato mode, ha rappresentato la moda. Che poi nelle immagini confuse s'intravedono pure ragazzetti normali col maglione, sia chiaro, confusi in mezzo a una marmaglia di fuori di zucca, avanguardisti del weekend peccaminoso, en-travesti e un Adolf Hitler, dai modi di Eva Brown (ci siamo capiti?), che in questi anni della condivisione estrema finirebbe condannato a morte dai social, ma in quel contesto non se lo filava nessuno. Nel limbo del libero pensiero sotto la piramide ognuno si faceva gli affaracci suoi senza minimamente badare alla morale altrui.

Loris Riccardi è stata la mente, l'art director, un visionario, soprattutto, e con lui il locale cambiava pelle due volte l'anno. Il mood è sempre stato: "Fan**lo la quiete intellettuale". Con uno sguardo al sociale, sottoforma di allestimenti e di installazioni per richiamare le brutture del mondo, il Cocoricò non stabiliva solamente il trend del suono, prevalentemente tecno, ma spingeva la gioventù a sbattere il muso contro guerre, violenze e altri crimini dell'umanità. Poi molti di quelli che sceglievano il Cocoricò non davano per nulla l'idea di essere dei normali impiegati delle poste, facendo fede all'apparenza ingannа. Altro motto ricorrente era: "Ci si diverte di più partecipando che a estraniarsi", sebbene la droga fosse nell'aria, però la si condannava duramente.

Forse ancora l'idea di quel che succedeva là dentro non ve l'abbiamo data, a parole vien proprio difficile, quindi vi tocca vedere il film. C'è uno intervistato accomodato sulla tazza del water, con le mutande giù, che fuma e risponde alle domande dell'intervistatrice come fosse su una panchina del parco.

«Vi siete davvero persi qualcosa», dice beffardo da un vecchio televisore la voce di un volto e gli diamo ragione, sempre che quella follia desse davvero un motivo essenziale di esserci. —

Uno dei "protagonisti" delle serate della celebre discoteca da una scena del documentario

LA RASSEGNA

Al Centrale di Udine il film di Kaurismäki

Continua al cinema Centrale di Udine la rassegna Per un pugno di euro: oggi giovedì 29 alle 15.40 e 19.30 Foglie al vento di Aki Kaurismäki (vincitore del Premio della Giuria a Cannes), film che racconta l'incontro tra due anime solitarie che si perdono e si ritrovano tra gli ostacoli della vita. Un'opera davvero preziosa che spiana idealmente la via al gran finale della rassegna, il 7 marzo, con il ritorno in sala de Il male non esiste di Hamaguchi Ryusuke. Due persone sole (Alma Pöysti e Jussi Vatanen) si incontrano per caso una notte a Helsinki. È l'ultima occasione per trovare il primo, unico e definitivo amore della loro vita. Il percorso è però intralciato dall'alcolismo di lui, dai numeri di telefono persi, dal non conoscere nomi o indirizzi reciproci e dalla tendenza generale della vita a porre ostacoli a chi cerca la propria felicità.

IL FESTIVAL

A Udine maratona interstellare: Alienoid 1 e 2 sbarcano al Feff

Quante volte, sul grande schermo, le porte dello spaziotempo (e numerosissime leggi della fisica) sono state violate? Quante volte i buoni e i cattivi si sono ritrovati a viaggiare avanti e indietro nei secoli (o nei millenni) dandosi ferocemente battaglia? Bene. Dimenticate tutti i titoli che vi sono familiari, da Avengers: Endgame a Terminator, da Interstellar a Ritorno al futuro, perché ora sta arrivando l'incredibile risposta sudcoreana a mille blockbuster hollywoodiani: la saga action/sci-fi Alienoid firmata da Choi Dong-hoon!

I primi due capitoli, Alienoid Part One e Alienoid: Return to the Future, saranno distribuiti in Italia da Minerva Pictures con Full Action Channel su Prime Video e The Film Club, ma faranno anche tappa al Far East Film Festival di Udine, da sempre domicilio del miglior pop cinematografico made in Asia. Proprio al FEFF, non a caso, lo stesso Choi Dong-hoon ha già visto presentare ben quattro dei suoi lavori: il thriller Tazza - The High Rollers (2006), che Choi ha personalmente accompagnato a Udine, il fantasy Woochi (2009), il blockbuster The Thieves (2013) e la spy story Assassination (2015). Una lunga consuetudine che adesso, appunto, si rinnova e che riporterà il regista sul palco del festival.

Girati contemporaneamente, Alienoid Part One e Alienoid: Return to the Future giocano sull'irresistibile cortocircuito (narrativo e stilistico) tra l'epoca della dinastia Goryeo e i giorni nostri: la Corea del 1300, dove i maghi e i guerrieri si contendono una spada divina capace di piegare le linee tempo, e la Corea ipertecnologica dei terzo millennio, dove gli alieni e gli umani non sembrano convivere troppo pacificamente. Due universi opposti che entrano in collisione e danno vita a un'avventura tanto assurda quanto spettacolare, gestita da Choi Dong-hoon con evidentissimo divertimento e l'immaginazione a briglie sciolte. —

La maratona interstellare di Alienoid arriva al Feff di Udine

EVENTI IN FRIULI

Maddalena Fingerle presenta il suo libro alla Moderna

Oggi, giovedì 29 alle 18.30 Alla Libreria Moderna Udinese, Maddalena Fingerle presenta "Pudore" (Mondadori) in dialogo con la giornalista Anna Piuzzi. La trama? Gaia non ha più voglia di essere se stessa: si rasa i capelli a zero e indossa parrucche, svende i suoi orecchini più preziosi su eBay, si libera dell'armadio e compra un letto nuovo – che poi non sa montare. Vuole ricostruire se stessa e l'ambiente in cui vive a immagine e somiglianza di Veronica: la sua amata, meravigliosa Veronica, da cui è appena stata lasciata. Veronica non è solo la persona di cui Gaia si è innamorata, ma anche la donna che lei vorrebbe diventare – come accade nei primi, furiosi innamoramenti. Dopo il successo del suo romanzo d'esordio, Lingua madre , Maddalena Fingerle si conferma voce unica e potente, autrice originale e piena di talento.

Al Salone degli Incanti di Trieste il mondo del fotografo brasiliano
Un affascinante allestimento con le musiche di Jean-Michel Jarre

Sebastião Salgado in duecento immagini l'Amazzonia e le sue tribù un universo da custodire

LA MOSTRA

CLAUDIO ERNÈ

Sebastião Salgado non è solo un grande inarrivabile fotografo ma anche un benefattore dell'umanità. Lo dimostrano il contenuto e la forma della rassegna dedicata all'Amazzonia e ai suoi abitanti allestita nell'ex pescheria centrale di Trieste. Duecento e più fotografie schiacciano il visitatore alle proprie responsabilità e gli impongono di agire per ricostruire e salvaguardare il pianeta e il suo polmone verde sudamericano, le sue acque, i suoi fiumi, le tribù che vi risiedono.

Per lanciare il suo messaggio umanitario Sebastião Salgado e sua moglie Leila Wanik hanno costruito all'interno dell'enorme spazio espositivo un percorso che nobilita le immagini fotografiche e affianca a loro mappe e testi esplicativi. I due autori hanno creato zone di penombra dove il bianco e nero delle fotografie di grande formato emerge con prepotenza, sollecitato dal fascio di luce di alcune centinaia di spot. Ogni immagine è ridefinita dalla luce di un faretto piazzato, come accade nei teatri, lontano dal soggetto cui da vita e forma. E il miracolo è compiuto.

«È la luce dell'Amazzonia» ha affermato Salgado mentre seguiva gli ultimi dettagli dell'allestimento. Con lui Roberto Koch, patron di "Contrasto", la casa editrice che ha gestito la mostra a Roma, Milano e adesso a Trieste.

La luce dei 400 spot sottolinea i mezzi toni di grigio, le ombre sommesse e i neri profondi: il paesaggio viene "disegnato" così come i cieli con le loro immense nuvole, gravide d'acqua e i fiumi aerei, sospesi, che scorrono in alto tra gli alberi originando un fenomeno naturale mai visto o ripreso con un obiettivo. Ma non basta. I ritratti dei capi tribù amazzonici con i quali l'autore ha vissuto a lungo e ha parlato nel corso di sette anni - tanti ne sono stati necessari per completare questo reportage - ci riportano agli albori dell'umanità, a un periodo lontano almeno diecimila e più anni in cui l'uomo viveva come essi vivono. Lavorano la terra, cacciano, si spostano in nuovi territori quando capiscono che quelli che hanno occupato fino a quel momento stanno diventando meno fertili e hanno bisogno di una pausa di riposo.

«Queste tribù sono di origine asiatica, hanno superato lo stretto di Bering quando l'Alaska e la parte estrema della Siberia erano unite. Poi sono scese, sempre a piedi, a piccole tappe, spostandosi verso Sud e hanno raggiunto l'Amazzonia» afferma Sebastião Salgado Salgado. «Conoscono la natura e le sue risorse: prima erano raccoglitori, poi sono diventati agricoltori e hanno tratto delle piante il loro sostentamento ma anche sostanze antinfiammatorie e antibiotiche. Sono riusciti a determinare persino il movimento giroscopico delle frecce: osservandone la traiettoria sono in grado di correggere eventuali difformità nella costruzione».

Per ricostruire quella parte di territorio amazzonico devastato dalla deforestazione Salgado ha piantato tre milioni di alberi attorno alla fattoria di famiglia. «Lo ho fatto senza chiedere un soldo di denaro pubblico brasiliano. E la cooperazione internazionale ha capito e partecipa a questo progetto». A chi gli chiede se l'immenso polmone verde sudamericano - grazie a questo intervento finanziario - sta correndo il rischio di subire l'attenzione del turismo d'elite come accade ai territori ghiacciati che circondano il Continente antartico, Salgado risponde che il rischio oggi non esiste. In primo luogo perché per accedere ai territori amazzonici è necessario essere in possesso di specifiche autorizzazioni governative che si ottengono dopo una serie di vaccinazioni e dopo le quali è obbligatorio sottoporsi a una quarantena di almeno dieci giorni. Tutto questo per evitare l'introduzione nelle tribù di nuovi virus che potrebbero risultare letali per le popolazioni indigene. Inoltre non esistono strutture in grado di accogliere eventuali visitatori. Si dorme tutti in amache, non esistano strade, ci si sposta in canoa lungo fiumi immensi e piccoli corsi d'acqua, l'umidità è costante, prossima al 100 per cento.

La pioggia, i fiumi, i temporali, le gocce d'acqua che cadono dai rami, il movimenti degli animali, costituiscono in tutta l'Amazzonia un sottofondo di suoni che è stato "campionato" dal Museo etnografico di Ginevra e usato dal musicista Jean-Michel Jarre per costruire la colonna sonora della mostra di Sebastiao Salgado.

E nel salone della pescheria i visitatori saranno immersi in questo flusso di note. »Volevo evitare l'approccio etnomusicologico e non intendevo creare una musica di sottofondo - ha spiegato il compositore - così ho usato elementi musicali orchestrali ed elettronici destinati a ricreare ed evocare i suoni naturali; e a questi ho poi aggiunto i suoni provenienti dall'ambiente amazzonico. E' stato necessario partire dalla casualità degli avvenimenti della foresta che possono comporre un'armonia o una dissonanza. Quiete e tensione si susseguono».

La mostra aprirà i battenti oggi, giovedì e occuperà l'intera stagione primaverile ed estiva. Chiusura prevista in ottobre in concomitanza con la Barcolana. Gli organizzatori si ripromettono di portare a Trieste un pubblico molto vasto che spazia dal Friuli, al Veneto, alla Carinzia, all'Istria e alla Slovenia. —

Una delle immagini realizzate da Sebastião Salgado

L'INIZIATIVA

Il Craf organizza nuovi corsi di formazione a Spilimbergo

Dopo il successo della 37esima edizione della Rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia con mostre allestite a Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento e a Spilimbergo con One Third di Klaus Pichler che ha chiuso i battenti lo scorso 11 febbraio, il Craf continua la sua attività puntando ancora una volta sulla formazione.

Il prossimo appuntamento formativo, a cura di Igor Londero esperto tecnico del Craf, è in programma il 19, 20 e 21 aprile, sarà dedicato in particolare alla fotografia analogica e si propone come introduzione pratica al mondo della "fotografia ai sali d'argento".

«I professionisti che operano nel Craf – spiega il presidente Davide De Lucia – continueranno a progettare nuovi corsi dedicati a privati e enti pubblici promuovendo una formazione che era stata limitata dalla pandemia"

Queste attività proposte dal Craf stanno riscuotendo particolare attenzione da parte di tanti appassionati di fotografia ma non solo: molto seguiti sono infatti anche i corsi organizzati dal Centro spilimberghese sulla catalogazione di materiali fotografici, come quello svoltosi lo scorso novembre sempre a Palazzo Tadea.

Per maggiori informazioni sulle attività formative scrivere a segreteria@craf-fvg.it o telefonare allo 0427 91453. —

PORDENONE

Cambio ai vertici del Teatro Verdi Taverna consulente musicale

Cambio alla guida della programmazione musicale del Teatro Verdi di Pordenone, che ha visto impegnato in quest'ultima Stagione il pianista Roberto Prosseda, impossibilitato a proseguire dopo la scadenza naturale del suo contratto, fissato per il prossimo 31 agosto. «Per sopraggiunti motivi familiari, non mi sarà possibile confermare il rinnovo, propostomi dal Teatro Verdi, del mio incarico di consulente artistico per le stagioni 2024/25 e 2025/26. Ringrazio il presidente ed il cdaper la preziosa fiducia, e per la possibilità offertami di collaborare alla programmazione degli eventi della stagione 2023/24, il cui successo è anche legato alla professionalità dello staff e dei collaboratori del Teatro Verdi», spiega il maestro Prosseda, che il presidente del Verdi Giovanni Lessio ringrazia per la collaborazione prestata in quest'ultimo anno: «È stata una collaborazione senz'altro fruttuosa, ricca di spunti artistici e personali quella condivisa con Prosseda – spiega Lessio – a cui auguriamo di proseguire al meglio la sua luminosa carriera».

Con grande soddisfazione, il presidente Lessio e il Teatro annunciano il nominativo del nuovo consulente che dal prossimo autunno prenderà le redini della programmazione musicale del Verdi. Si tratta dell'affermato pianista Alessandro Taverna, artista di fama che si esibisce regolarmente nelle principali istituzioni musicali internazionali

«Con la scelta del maestro Taverna, il CdA del Verdi ha voluto confermare la sua politica di valorizzazione di artisti che seppur ancora giovani hanno già manifestato a livello internazionale il loro talento», sottolinea ancora il Presidente Lessio. «Affidare a Taverna la programmazione musicale va anche nella direzione di accrescere il dialogo con il territorio e con le sue eccellenze». —

Alessandro Taverna è il nuovo consulente musicale del Verdi

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Zero gradi di separazione allo Spazio35

Torna oggi, giovedì 29, il 1° e 2 marzo 2024, allo Spazio35 di Udine, per la sua seconda edizione, "Zero Gradi di Separazione": progetto formativo destinato agli operatori e alle operatrici del settore culturale e sociale (massimo 30) attraverso il quale si intende promuovere l'inclusione e facilitare la partecipazione di persone con disabilità agli eventi performativi (teatro, danza, performance) legati al contemporaneo.

Udine
Il libro di Isaia con Valerio Marchi

"Il libro di Isaia, principe dei profeti" è il titolo dell'incontro aperto al pubblico, in programma Oggi, giovedì, alle 19, nella sede della Chiesa di Cristo di Udine in via Trento 77. Relatore Valerio Marchi.

Udine
Una cartolina-invito con LeggiAmo 0-18

Dal mese di febbraio, LeggiAMO 0-18, il progetto di promozione della lettura della Regione dà il benvenuto alle nuove nate e ai nuovi nati della regione con la cartolina "Leggimi ora": una nuova iniziativa a cura di Nati per Leggere Fvg, che invita a recarsi nella biblioteca più vicina per ricevere in dono un libro e instaurare così l'abitudine della lettura per i più piccoli fin dai primi giorni di vita, realizzata in collaborazione con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione.

Udine
Centrali idroeletriche: ne parla Chinellato

L'Associazione udinese Amici dei musei e dell'arte invita alla conferenza dell'ingegnere Francesco Chinellato, dal titolo Le prime centrali idroelettriche del Friuli Venezia Giu-lia Tra evoluzione storica dell'architettura e trasformazioni del territorio. L'incontro si terrà oggi, giovedì 29, alle 17.30, nel Salone d'onore "G. Pelizzo" di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana in via Manin 18. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 324 9893957, mail a amicimuseiarte24@gmail.com.

San Giovanni al N.
Spettacolo teatrale per bambini

Nell'ambito della rassegna diffusa curata da Noi Cultura e Turismo assieme all'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia domani venerdì primo marzo l'Auditorium Zorzutti di San Giovanni al Natisone ospiterà alle 18 lo spettacolo teatrale con musica dal vivo Piccoli Principi e Principesse. L'appuntamento è dedicato ai bambini, l'ingresso è gratuito.

Ronchi dei Legionari
Latisana Nord Est: incontro con Spirito

Prosegue la 6ª edizione di "Riflettori sul Nord-Est", la rassegna che anticipa la 31esima edizione del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est". Il terzo appuntamento è previsto per domani, venerdì 1 marzo alle 18, all'auditorium di Ronchi dei Legionari, con la presentazione del libro Storie sotto il mare (Laterza). L'autore, Pietro Spirito, dialogherà con Cinzia Benussi.

Udine
Orchestra dell'Uniud: doppio appuntamento

Tornano i concerti dell'Orchestra sinfonica dell'Università di Udine. Gli eventi si svolgeranno sabato 2 marzo alle 18 nella chiesa del Redentore in via Mantica 27 a Udine e domenica 3 marzo alle 18 nella chiesa di San Francesco D'Assisi in piazza San Gottardo 3 a Pordenone.

A Udine
Questa sera al Bire musica dal vivo

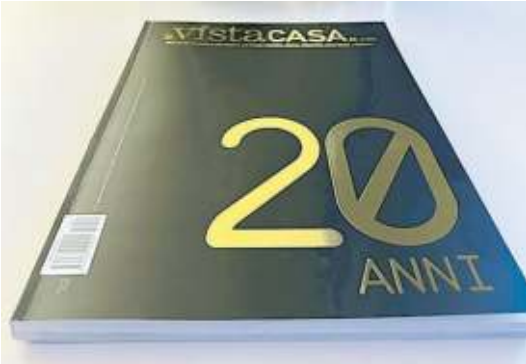
La serata musicale del giovedì al Bire di piazzale Osoppo, a Udine, ha in programma per oggi lo spettacolo della band Dallanima, che porterà l'omaggio a Lucio Dalla, interpretato dalla voce femminile della cantante Annalisa Conte. Ad aprire la serata, come ogni giovedì, trenta minuti di musica inedita con il cantautore Massimo Lisa che presenterà il suo "Viaggio Innamorato". Musica a partire alle 20. Ingresso libero. Tutte le settimane spettacoli live selezionati da Great Balls Music.

UDINE

Riapre il Caffè del venerdì, cinque serate

Dopo 4 anni, a Udine riapre il Caffè del venerdì. Il palinsesto del primo semestre 2024 prevede cinque serate dedicate alla letteratura, al territorio e alla musica ed ha come cornice unica la Sala Comelli della Parrocchia di San Marco, trasformata in Salone del Caffè stile Belle Époque. Il primo appuntamento è per il 1° marzo alle 20.45 con la serata dal titolo: Il coraggio di una scelta: diario di un internato in prigionia". È dedicata alla presentazione del libro "Stalag ix c – Mio padre...prigioniero 44892" (Chiandetti) di Maurizio Petri ha come titolo "Roggia di Udine: il mulino di Viale Volontari della Libertà" e presenta la visione del documentario realizzato da Nicola Pinton e Mirco Toniolo. Il terzo appuntamento previsto per il 12 aprile è all'insegna della poesia. Viene presentato il secondo libro scritto da Normanna Ferro "L'innocenza del verso" (Campanotto). Il palinsesto del primo semestre si conclude con il "Maggio musicale del Caffè del venerdì", due concerti dedicati a due grandi cantautori della musica italiana: Giorgio Gaber e Fabrizio De André. Il primo concerto del 17 maggio, con orario di inizio alle ore 20.45, si intitola "Facciamo finta di essere Gaber". Il secondo concerto del 31 maggio, sempre con inizio alle 20.45, si intitola "Crêuza de mä".

UDINE

La rivista VistaCasa compie vent'anni

In questi giorni il gruppo editoriale udinese BM Group festeggia un traguardo importante con un numero speciale di VistaCasa, la propria rivista di punta dedicata al design e all'architettura, un unicum nella nostra regione, che compie vent'anni di vita. Lo speciale, il centoventesimo del bimestrale, è in edicola in tutto il Triveneto, con duecentotrenta pagine e con una ventina di progetti di architetti illustrati all'interno con splendide fotografie. Il numero speciale verrà presentato oggi, giovedì 29, negli spazi aperti al pubblico di InVista/InCentro di via Aquileia 39, vetrina (con annessa materioteca) e luogo di incontro per architetti, piccoli artigiani e privati. "VistaCasa – così l'editore Daniele Bressan – punta da sempre a contenuti seri e utili per i professionisti del settore e per gli utenti finali, con l'obiettivo di valorizzare le realtà locali ed è un punto di incontro tra architetti, aziende e privati sul concetto di casa". I numeri della rivista offrono un ruolo centrale anche alla fotografia che li illustra e sono pensati per essere collezionati come dei libri. Allo stesso modo quelli degli altri magazine dello stesso editore.

MIDOLINI

La più grande acetaia del mondo apre le porte ai visitatori

Debutto il 3 marzo, poi una domenica al mese A Manzano alla scoperta di essenze di 50 anni

Una realtà consolidata, che affonda le radici nel territorio friulano da oltre 65 anni, ma che forse non è ancora conosciuta come merita dal grande pubblico e dagli stessi friulani. Parliamo dell'acetaia Midolini, a Manzano, la più grande del mondo, così come certificato dal Guinness dei primati. E per la prima volta, a partire da domenica 3 marzo (repliche in aprile, maggio e giugno) sarà possibile visitare le cantine dove sono collocate centinaia di botticelle realizzate con sette tipi di legno diverso, con il mosto che diventerà aceto. E gli aceti più antichi e preziosi hanno addirittura 50 anni, ma ce ne sono anche di 30, 20 e così via. I visitatori, previa prenotazione obbligatoria per motivi di sicurezza (il numero delle presenze deve essere contingentato) scrivendo alla e-mail info@midolini.com oppure telefondando al numero 0432-754555, avranno l'occasione di fare una vera e propria "esperienza balsamica", in un viaggio enogastronomico attraverso i sapori della nostra terra.

Dopo la visita (inizio alle 10) dei locali storici della balsameria più grande al mondo, è in programma

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Caracas	17.20
Foglie al vento	15.40-19.30
Bob Marley - One Love V.O.S.	21.10
Bob Marley - One Love	17.00
Povere Creature!	21.10
Volare	15.00-19.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Dune - Parte Due	15.00-18.10-21.20
Dune - Parte Due V.O.S.	20.00
La zona d'interesse	15.50-17.55-21.25
La zona d'interesse V.O.S.	19.20
Past Lives	15.10-17.10-19.10
Estranei	15.00-17.05
Estranei V.O.S.	21.15
La Sala Professori	14.55-19.25-21.30
Perfect days	17.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Bob Marley - One Love	15.00-17.45-20.45
Caracas	15.00-20.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	17.45
Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.50
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Estranei	18.15-21.00
Past Lives	15.30
La zona d'interesse	17.30-20.30
Madame Web	20.45
Tutti tranne te	18.00
Wonka	15.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	16.00-16.45-17.15-17.45-18.45-19.45-20.30-21.00-21.30-22.30
Caracas	18.30-22.15
My Sweet Monster	16.40
Estranei	16.00-19.35
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.	16.25-18.10-20.50
Madame Web	22.20
Past Lives	19.30
Emma e il Giaguaro Nero	16.10-17.20
La zona d'interesse	18.40-21.20
Volare	17.00
Bob Marley - One Love	19.00-20.00-21.50
Night Swim	22.40
Povere Creature!	21.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	17.30-20.30
La zona d'interesse	18.00
We are Shardana	20.30
Volare	17.40-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	17.30-21.00
Bob Marley - One Love	18.10-21.15
La zona d'interesse	17.15-21.10
Past Lives	19.15
Caracas	17.30
Estranei	19.10
Volare	17.20-21.10
Dune - Parte Due V.O.S.	20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	17.30-21.00
La Sala Professori	16.45-21.15
Past Lives	18.45
Cocorico' Tapes	20.45
La zona d'interesse	16.15-18.30
Past Lives	21.15
Volare	16.30-18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Dune - Parte Due V.O.	19.00
Bob Marley - One Love	19.40-22.15
Caracas	21.45
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri	18.00-22.50
Dune - Parte Due	16.00-17.00-17.30-18.00-18.30-20.15-21.00-22.00-22.30
Emma e il Giaguaro Nero	17.00
Estranei	20.20
My Sweet Monster	17.15
Night Swim	22.50
Povere Creature!	21.30
Sound of Freedom - Il canto della libertà	18.45

L'acetaia Midolini di Manzano è la più grande al mondo: ci sono dei balsamici invecchiati 50 anni

una degustazione guidata della gamma dei balsamici, dai più giovani ai più invecchiati. Successivamente ci sarà una degustazione di una selezione di tre formaggi locali artigianali, abbinati con altrettanti balsamici e con le perle Midolini. Per accompagnare questa esperienza, il visitatore potrà scegliere tra un calice di Prosecco Rosacroce Midolini o uno spritz Millesimato, appositamente preparato con il balsamico Millesimato. Il percorso si concluderà sulle note del cioccolato fondente e del gelato artigianale, sempre abbinati ai balsamici. Oltre all'appuntamento del 3 marzo, sono previste altre tre aperture dell'acetaia prima della pausa di agosto, precisamente il 21 aprile, il 12 maggio e il 16 giugno.

La famiglia Midolini è impegnata nella produzione di condimenti balsamici d'eccellenza da 65 anni. Il capostipite Lino Midolini, partendo da una prima batteria di 25 botti di legni pregiati selezionati, iniziò a cuocere e invecchiare i mosti d'uva autoctoni, tradizione friulana che risale agli antichi romani di Aquileia. Gloria, figlia di Lino, ha raccolto il testimone coniugando l'artigianalità del passato con una visione moderna, interpretando le esigenze dei mercati. —

M.CE.

L'INCONTRO

Serata Saf in omaggio alle donne pastore

La Società Alpina Friulana che celebra i suoi 150 anni ha organizzato la serata "Omaggio alle donne pastore" domani, venerdì 1° marzo, Alle 18.30, nell'auditorium "Elio Venier" di Pasian di PratO: l'incontro con Caterina De Boni, pastora transumante, che racconterà i suoi anni a piedi con mille pecore, un cane e una fisarmonica e presenterà il suo libro "A passo di pecora", pubblicato da Ediciclo. Accompagneranno la presentazione le immagini del fotografo Abel Picogna. De Boni è anche fra le protagoniste del film pluripremiato In questo mondo di Anna Kauber, che sarà proiettato alle ore 21 in prima visione a Udine.La serata avrà al centro (ore 19.30) la presentazione delle produttrici e dei produttori del Parco naturale regionale Prealpi Giulie, Riserva di Biosfera Unesco.

PORDENONE

Nuovo disco per I tre allegri ragazzi morti

"Garage Pordenone" è il titolo del nuovo album che i Tre allegri ragazzi morti si regalano per festeggiare il 30mo compleanno. In uscita il 12 aprile, è preceduto dalla pubblicazione, oggi, di "Ho'oponopono", il primo singolo estratto dal nuovo lavoro discografico del trio mascherato più famoso d'Italia. Scritto da Wilson (Bee Bee Sea, Yonic South) e da Davide Toffolo, "Ho'oponopono" è un brano rock, veloce, con un sound apparentemente semplice che accende una traccia stratificata e potente come mai prima per la band pordenonese. Il testo ironico della canzone scopre un mondo occidentale intrappolato in una visione consumistica ma suggestionato da desideri mistici: il titolo stesso si riferisce a un'antica pratica hawaiana per il perdono interiore, la cancellazione di memorie e pensieri negativi, e la risoluzione dei conflitti. Tutto il 2024 sarà per i Tre allegri ragazzi morti e i loro innumerevoli fan un anno particolare, una festa lunga un anno costellata di appuntamenti immancabili in tutta Italia, molti già sold out, come i concerti del 4 e 5 maggio all'Astro club di Fontanafredda, le uniche due date in regione, per ora, con i teatro Miela di Trieste, dove sono attesi il 27 aprile.

C.S.

MANZANO

Ilaria Cazziol ai Colloqui dell'Abbazia

Ripartono domani, venerdì primo marzo alle 18 "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" nel complesso abbaziale di Rosazzo, nona edizione del salotto letterario promosso dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, curato e condotto da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Ilaria Cazziol, content writer e fondatrice insieme a Marco Mignano del progetto Viaggiosoloandata.it, sarà ospite con "Destinazione viaggio. Per cambiare vita e trovare se stessi" (Rizzoli). L'autrice, nomade digitale e appassionata esploratrice di stili di vita alternativi, attraverso il suo libro racconta come sia possibile cambiare vita e partire per un viaggio di sola andata. Dal 2017, lasciando la "normale" esistenza d'ufficio per ricercare un modo di vivere più libero, viaggiando a lungo termine in tutto il mondo, ha fatto sì che il sogno impossibile per molti, sia diventato realtà. Si viaggerà tra le pagine di un'esperienza personale, esplorando le sfide e le opportunità della vita itinerante, affrontando le paure che ci trattengono dal metterci in gioco. Un viaggio fisico quanto interiore, che celebra il minimalismo, la libertà e la scoperta di sé e del mondo.

GLI APPUNTAMENTI DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

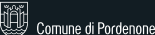
La notte di San Silvestro all'auditorium Concordia e teatro per i giovani

"Il piccolo principe" della Somsi (PHOTO STUDIO PROFILI PORDENONE)

CRISTINA SAVI

Ci sono l'opera contemporanea, le anteprime del Pordenone Docs fest e la "tre giorni" dei Teatri delle gioventù in partenza in agenda, oggi, e l'attenzione è puntata soprattutto su "La notte di San Silvestro", che sarà in scena, con la regia di Sonia Dorigo, nell'auditorium Concordia di Pordenone, alle 20.30 (e in doppia matinée scolastica domani per una platea di un migliaio alunni di vari istituti scolastici della regione, proposta dalla Storica Società Operaia di Pordenone attraverso la 16ma edizione del progetto "All'Opera, ragazzi!", incentrato sul repertorio dell'opera musicale contemporanea destinata ai giovani, diretto da Eddi De Nadai. Scritta per la Somsi nel 2018 dal compositore friulano Renato Miani sul libretto che Francesca Tuscano ha liberamente tratto da "La notte dei desideri" di Michael Ende (1929-1995) "La notte di San Silvestro" è una favola moderna, in cui le sorti dell'umanità sono nelle mani di un vecchio corvo e di un piccolo gatto: entro la mezzanotte del 31 dicembre essi devono sventare le perfide trame del mago Malokkio e della sua complice Tirannja per distruggere il mondo. Il cast vocale prevede di cinque cantanti, Timoteo Bene Junior , Alessandro Branchi, Silvia Porcellini, Luca Sozio, Sarvenaz Forghani, mentre al "coro greco", che contrappunterà in alcuni momenti la storia, si aggiungeranno il coro "Voci bianche del Contrà" (del Coro Contrà Camolli) e il Coro Voci bianche "Salvador Gandino". L'Ensemble orchestrale vedrà sul palco dodici strumentisti dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, sul podio Eddi De Nadai (info: 0434 520820 www.somsipn.it).

Il nuovo appuntamento con le anteprime del Pordenone Docs fest porta a Cinemazero, alle 20.45, il documentario "Cocoricò Tapes".

Si aprirà domani alle 17, a Pordenone, nel convento di San Francesco, il progetto I teatri delle gioventù con il laboratorio "L'arte della maschera", a cura di Claudio Colombo e della compagnia Brat rivolto a giovani dai 15 anni in su e adulti (gratuito, con prenotazione: info 0434 93 27 25 o 320 05 300 07). Proseguirà sabato con lo spettacolo "Nunc" della compagnia Brat, dove il tema viscerale della fame diventa racconto materico di una dimensione aliena ma familiare che raccoglie il pubblico di ogni età. Domenica, alla 17, la chiusura con le "Fiabi dolci, dolci da fiaba" di Ortoteatro, di e con Fabio Scaramucci. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Alta tensione

Liverani, tecnico della Salernitana, sotto esame dopo due partite
A Udine deve fare risultato pieno, Cioffi deve sfruttare lo scenario

Fabio Liverani, tecnico della Salernitana, è già sulla graticola; in basso Gabriele Cioffi, costretto a vincere

Pietro Oleotto / UDINE

Alta tensione sabato ai Rizzi E non c'entrano i 2409 pannelli solari che saranno installati sulle coperture dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium per raccogliere 3000 kilowattore al giorno e trasformarlo in un impianto green. La tensione è quella che si taglia col coltello prima dello scontro diretto di Udine. Da una parte i bianconeri che, dopo aver espugnato clamorosamente il campo della Juventus, hanno pareggiato in

Servono 3 punti ai bianconeri dopo il pari contro il Cagliari il brutto ko col Genoa

casa contro l'altra rivale nella corsa salvezza, il Cagliari, e poi hanno floppato a Marassi contro il Genoa, mancando il possibile allungo come ha fatto, per esempio, l'Empoli. Dall'altra la cenerentola del campionato, la Salernitana, ormai staccata di sette punti dal gruppetto delle penultime, composto proprio dal Cagliari, dal Verona e dal Sassuolo, a -3 dall'Udinese.

E proprio a Salerno, nonostante i tre avvicendamenti sulla panchina (da Paulo Sousa a Pippo Inzaghi e quindi a Fabio Liverani), la guida tecnica è stata messa di nuovo in discussione dopo la sconfitta per mano del Monza. Un 2-0 interno che ha fatto seguito al 4-0 di San Siro contro l'Inter per Liverani: sei gol subiti, zero fatti. Sul piatto della bilancia, tuttavia, bisognerebbe mettere anche la caratura delle avversarie, ma all'interno del club – stando a quello che rimbalza fino a qui – ci sono diverse correnti di pensiero.

Per il momento, dopo alcuni summit, pare aver prevalso la linea del dg Walter Sabatini, arrivato in corsa per sostituire, con compiti anche dirigenziali, l'ormai ex ds Morgan De Sanctis. Sua la campagna acquisti di gennaio e, si dice, pure la scelta di affidarsi a Liverani. Il quale, tuttavia, viaggerà verso il Friuli con una spada di Damocle sulla testa. Non dovesse fare risultato (vincere), finirebbe pure lui nella lista degli esonerati.

Dalla quale, tuttavia, potrebbe essere ripescato Pippo Inzaghi che avrebbe ricevuto già una telefonata dal club per sondare la sua volontà nel caso gli fosse riassegnata la panchina della Salernitana. La risposta sarebbe stata affermativa, a patto però che venga sgombrata la scrivania del direttore generale Sabatini che, evidentemente, l'ex bomber del Milan vede come un nemico dopo l'esperienza vissuta a gennaio, quando non sarebbero arrivati i rinforzi che ha suggerito per tentare di raddrizzare una barca che sta affondando.

Insomma, Liverani sulla panchina della Salernitana sabato al Friuli, ma con l'obbligo di fare punti. Un mandato che potrebbe agevolare l'Udinese che non si trova a proprio agio quando deve costruire gioco. Preferisce ripartire, oppure chiudersi a riccio e tentare di resistere per poi concedersi qualche contropiede a Torino (Juve) è andata bene, a Marassi (Genoa) male. Contro il Cagliari ha sbattuto contro lo scoglio e sapere che la Salernitana comunque non dovrebbe giocare per il pareggio può essere confortante, a patto che riemerga un po' di qualità nelle giocate. Nelle ultime uscite il "pallino" è stato affidato soprattutto a Thauvin, un po' per colpa dell'assenza di Pereyra, un po' per la poca consistenza di Samardzic, offuscato nel talento dalla tensione. E sabato sarà alta, altissima. Come risponderà? —

I TIFOSI

Riapre la Nord Under 18 a 5 euro in tutti i settori

C'è grande attesa, fra i supporter della Curva Nord, per il ritorno nel settore più amato dopo le due giornate di chiusura imposte in relazione al caso Maignan. Purtroppo non si può dire che lo stesso entusiasmo abbia in questi giorni coinvolto il resto della tifoseria bianconera, almeno stando alle vendite dei biglietti legati al match di sabato con la Salernitana. Ampia, in tal senso, la disponibilità di tagliandi per Distinti e Curva Sud. Ma con più di 24 ore a separare l'ambiente dal fischio d'inizio, è ipotizzabile come, dai circa 16mila spettatori attuali, si vada di ora in ora in crescendo, complice anche la spinta della speciale tariffa dedicata agli Under 18: per loro biglietti a 5 euro in tutti i settori. Vendite attive online (Ticketone), nelle rivendite autorizzate e presso i botteghini dello stadio, aperti oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; sabato dalle 9 al fischio d'inizio alle 15.

S.N.

SABATO LA PREMIAZIONE

Bijol riceve la Zebretta d'oro: tornerà a giocare tra un mese

L'ultima partita giocata da Jaka Bijol, quella contro la Roma

Stefano Martorano / UDINE

Basterà rivederlo sabato a bordo campo, quando prima della partita riceverà tra le mani la Zebretta d'oro 2023, il premio ideato dal Messaggero Veneto in collaborazione con l'Auc, con cui i tifosi lo hanno indicato quasi all'unanimità il migliore tra i bianconeri della scorsa stagione, per capire quanto Jaka Bijol stia mancando all'Udinese.

Un'assenza, quella causata dalla frattura da stress allo scafoide del piede sinistro rimediata nell'amara trasferta di Roma (3-1) contro i giallorossi, che dura esattamente dallo scorso 26 novembre e che, soprattutto, è destinata a protrarsi ancora per un mese oltre i tempi previsti.

La conferma del ritardo del recupero, settato in un primo momento nell'ordine dei tre mesi dopo l'operazione di riduzione della frattura sostenuta a Villa Stuart lo scorso 5 dicembre per mano del professor Attilio Santucci, è arrivata proprio in questi ultimi giorni, quando si è appreso che il centrale difensivo sloveno non potrà tornare a giocare prima della sosta del campionato, ovvero entro il 16 marzo, quando l'Udinese ospiterà il Torino ai Rizzi.

Va da sé che Bijol non si rivedrà in campo prima di aprile, e a quel punto bisognerà capire se potrà esserci già alla ripresa, a partire quindi dalla trasferta di Reggio Emilia col Sassuolo da affrontare a Pasquetta, il 1 aprile, oppure mirerà a rientrare per la sfida di cartello con l'Inter, al momento fissata per domenica 7, ma non ancora ufficializzata negli orari dalla Lega Serie A.

È per quelle date, dunque, che Bijol spera di essere nuovamente a completa disposizione dell'Udinese, con cui finora ha giocato le prime 13 partite della stagione, saltandone le 13 successive, ma anche della "sua" Slovenia di cui il centrale difensivo è un corazziere indiscusso.

A giugno, infatti, scatterà l'Europeo, la competizione che la Slovenia ha ritrovato dopo 24 anni, e Bijol ha tutta l'intenzione di esserci per fare un grande Europeo, vetrina che potrebbe attirare anche le attenzioni sul mercato del 25enne di Vuzenica. —

PALLONE IN PILLOLE

Leao allo scoperto: «Il mio futuro? Al Milan»

«Il mio futuro? Al Milan»: è senza incertezze Rafael Leao, a margine della presentazione del suo libro "Smile" (ieri in piazza Duomo a Milano), quando gli chiedono del suo futuro. «Mi mancava solo il gol - ha sottolineato riferendosi alla rete all'Atalanta -. Ho fatto buone gare, magari senza segnare ma facendo assist».

Il Manchester United vuole Zidane o De Zerbi

Traballa la panchina dell'olandese Ten Hag. Il miliardario inglese Ratcliffe, appena entrato nella compagine societaria del Manchester United al 25%, vorrebbe infatti cambiare guida tecnica e punta l'ex allenatore del Real Madrid, Zinedine Zidane, o – in alternativa – l'italiano del Brighton, Roberto De Zerbi.

DELIO ROSSI. Il tecnico analizza i risvolti psicologici della sfida «Una vittoria potrebbe dare slancio nella rincorsa salvezza»

«L'Udinese stavolta ha tutto da perdere: c'è qualche problema se non vinci con l'ultima»

Il brasiliano Walace, uno dei pilastri dell'Udinese di Cioffi, a colloquio con Joao Ferreira FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

A conti fatti non dà grandi chance di salvezza alla Salernitana. E lo afferma con dispiacere, essendo un illustre ex, ma non solo. In passato ha lavorato sia con il direttore generale (Walter Sabatini) sia con l'allenatore (Fabio Liverani) dei campani. Per questo sostiene che l'Udinese, nel match di sabato dei Rizzi, «ha tutto da perdere». Parola di Delio Rossi, già tecnico in due riprese del "Cavalluccio marino", ai box dopo aver guidato la scorsa stagione in Lega Pro il Foggia (di cui era già stato calciatore e trainer).

Rossi, vede il suo ex club già spacciato?

«Già due anni fa, salvandosi, la Salernitana fece un miracolo. Quest'anno difficilmente può realizzare un'impresa simile. Lo dico a malincuore. La società ha cambiato tanto durante il mercato di gennaio, una sessione in cui spesso si punta anche su calciatori da riportare in condizione. La squadra fatica e le sconfitte portano altre sconfitte. Inoltre conosco l'ambiente, che vive di eccessi nel bene e nel male».

L'Udinese ha una classifica migliore, ma attraversa un momento complicato.

«Perciò prevedo un match deciso dagli episodi. Potrà essere determinato da una palla inattiva, ad esempio. Se i bianconeri riescono ad andare subito in vantaggio, allora possono mettere l'incontro in discesa».

La squadra di Cioffi, nonostante la brutta prestazione col Genoa, è comunque da considerare la favorita della gara?

«I friulani stavolta hanno tutto da perdere. Certamente non c'è medicina migliore che giocare con l'ultima in classifica. Se non si supera la Salernitana, evidentemente c'è qualche problema. Mi aspetto che, scendendo in campo di fronte ai propri tifosi, l'Udinese affronti la gara con un buon piglio. E la vittoria le potrebbe dare slancio, perché si toglierebbe da una situazione difficile».

Liverani, arrivato a Salerno neppure due settimane fa, è già in discussione. Come commenta la posizione del club a riguardo?

«Mi sembra ingiusto prendersela con lui, visto che si è unito alla squadra pochi giorni fa e non ha la bacchetta magica. Bisogna dargli la possibilità di lavorare, a oggi non si può dare un giudizio. A lui e Sabatini, avendo lavorato assieme alla Lazio e al Palermo, sono legato e faccio fatica scindere l'aspetto tecnico con quello umano».

Un giudizio sul direttore generale della Salernitana, che nonostante le sue condizioni di salute è sempre vicino alla squadra?

«È un profondo conoscitore di calcio e soprattutto ha l'intuizione, una qualità difficile da trovare».

A che quota fissa la salvezza?

«Di solito si rimane in A con 40 punti. A mio avviso, questa stagione con 38 si mantiene la categoria».

Rossi, per chiudere, che opinione ha dell'Udinese?

«I suoi punti di forza sono l'ambiente, equilibrato, e la sua proprietà, locale e in sella da tanti anni. Una garanzia, vista la continuità. Dal punto di vista della squadra, mi sarei aspettato uno zoccolo duro di 4-5 elementi che faccia crescere i giovani. Quei calciatori com'erano un tempo Domizzi, Pasquale, Pinzi, Di Natale. A Palermo, nel mio caso, calciatori come Ilicic sono diventati grandi anche grazie a ragazzi come per esempio Liverani, Bovo e Migliaccio». —

LA CARRIERA

Ha riportato in A la Salernitana dopo ben 50 anni

Delio Rossi, classe 1960, romagnolo, ha fatto la storia della Salernitana portando il club dalla serie C1 alla B (1994) e dai cadetti alla A (1998). I campani mancavano dal massimo campionato da 50 anni. Promosso in A anche con Lecce e Bologna, alla guida della Lazio – con Sabatini ds – ha ottenuto la qualificazione in Champions (2007) e la vittoria della Coppa Italia (2009). Tra i giocatori che ha valorizzato gli attaccanti Marco Di Vaio (Salernitana), Ernesto Chevanton (Lecce) e Goran Pandev (Lazio). In biancoceleste e al Palermo ha allenato l'attuale tecnico dei campani, Fabio Liverani.

A.B.

Idea

«Mi aspetto che di fronte ai propri tifosi l'Udinese affronti la gara con buon piglio»

Colpevole

«Mi sembra ingiusto prendersela con Liverani, non ha la bacchetta magica»

Difetto

«A Udine mi aspettavo uno zoccolo duro di 4-5 elementi che faccia crescere i giovani»

IL PUNTO

Pereyra si è allenato ancora da solo ma questa volta sarà a disposizione

UDINE

Per l'Udinese sono cominciate ieri, e in gran segreto, le manovre tattiche in vista della Salernitana. Lo si è capito quando Gabriele Cioffi ha voluto con sé solo il gruppo squadra e i più stretti collaboratori nell'arco della seduta tattica condotta per poco più di un'ora sul campo più nascosto del Bruseschi.

Porte chiuse per i media, dunque, ma anche per Roberto Pereyra che non ha partecipato all'intera sessione perché impegnato a ultimare il programma di recupero differenziato che lo riconsegnerà disponibile per sabato. A dirla tutta, era stato così anche la scorsa settimana, quando il rientro del capitano, assente dallo scorso 4 febbraio a causa di un problema muscolare accusato col Monza, era previsto e atteso già a Genova, dove poi però l'argentino non ha messo piede per una decisione presa di concerto con lo staff tecnico che ha preferito non rischiare, pur di averlo di riaverlo completamente recuperato con la Salernitana.

Il capitano "Tucu" Pereyra

E così sarà, e non solo perché l'anticipazione l'ha fornita lo stesso Cioffi alla vigilia della trasferta di Marassi («Pereyra lo avremo per la Salernitana»), ma soprattutto perché il capitano ha implementato il lavoro aerobico per essere schierato anche dall'avvio. Poi sarà l'allenatore a decidere i tempi di impiego e di collocazione, un tema che sarà affrontato già oggi nelle prove generali previste al Bruseschi. —

S.M.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 27

Partita	Risultato
Ascoli-Brescia	1-1
Catanzaro-Bari	2-0
Lecco-Como	0-3
Palermo-Ternana	2-3
Parma-Cosenza	1-1
Pisa-Modena	2-2
Reggiana-Sudtirol	1-1
Sampdoria-Cremonese	1-2
Spezia-Feralpisalò	0-2
Venezia-Cittadella	2-0

PROSSIMO TURNO:2/3/2024

Partita	Orario
Brescia-Palermo	SABATO ORE 14
Sudtirol-Lecco	SABATO ORE 14
Ternana-Parma	SABATO ORE 14
Ascoli-Reggiana	DOMENICA ORE 16.15
Bari-Spezia	DOMENICA ORE 16.15
Cittadella-Pisa	DOMENICA ORE 16.15
Como-Venezia	DOMENICA ORE 16.15
Cosenza-Catanzaro	DOMENICA ORE 16.15
Feralpisalò-Sampdoria	DOMENICA ORE 16.15
Modena-Cremonese	DOMENICA ORE 18.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	56	27	16	8	3	50	27
VENEZIA	51	27	15	6	6	49	32
CREMONESE	50	27	14	8	5	37	20
COMO	49	27	14	7	6	37	29
PALERMO	46	27	13	7	7	49	34
CATANZARO	45	27	13	6	8	44	37
CITTADELLA	36	27	10	6	11	33	37
MODENA	36	27	8	12	7	32	35
BRESCIA	35	27	8	11	8	27	26
BARI	33	27	7	12	8	27	32
COSENZA	33	27	8	9	10	31	30
REGGIANA	32	27	6	14	7	30	33
SUDTIROL	32	27	8	8	11	34	37
PISA	31	27	7	10	10	33	35
SAMPDORIA	31	27	9	6	12	35	42
TERNANA	29	27	7	8	12	33	36
ASCOLI	27	27	6	9	12	27	33
SPEZIA	26	27	5	11	11	25	40
FERALPISALÒ	24	27	6	6	15	29	42
LECCO	21	27	5	6	16	27	52

Serie A

Inter a 2 stelle

Inzaghi a +12 sulla Juve: scudetto ipotecato battendo l'Atalanta che resta quinta
Il Napoli avvia la rimonta Champions, Sassuolo affondato con tripletta di Osimhen

Pietro Oleotto

«E se ne va, la capolista se ne va». San Siro ha fatto esplodere l'urlo mentre l'Atalanta rantolava, dopo dieci minuti della ripresa, con l'Inter avanti di tre gol. La squadra di Simone Inzaghi può essere fin quanto vuoi – storicamente – pazza, come nell'inno, ma non al punto di sprecare 12 punti (di vantaggio sulla Juventus) in altrettante giornate di campionato.

L'ipoteca scudetto è già nelle mani del notaio che assegnerà la seconda stella al club nerazzurro dopo il ventesimo timbro tricolore, soltanto la scaramanzia ha evitato che il popolo interista – che anche ieri ha riempito il Meazza – si lasciasse andare ad altri cori. Ci sarà tempo per «I campioni dell'Italia siamo noi» o «Seconda stella a destra, questo è il cammino». Non sono hit di fine febbraio, come quelle di Sanremo. Bisogna cantarle quando arriva l'estate. Anche perché di mezzo c'è anche la rincorsa a un'altra finale Champions. C'è anche questo nei sogni dell'Inter. Sogni che passato attraverso al ritorno di Madrid, il 13 marzo, quando i nerazzurri difenderanno la rete messa a segno nella gara d'andata. Ma con una squadra così tutto e possibile. Inzaghi ha tra le mani un'autentica macchina da gol. Non segna solo un bomber come Lautaro Martinez in casa Inter. Ieri prima di lui aveva lasciato il segno Darmian, dopo Dimarco e Frattesi che – unica nota negativa della serata – dopo la rete è dovuto uscire per colpa una contrattura all'adduttore destro. Per questo il tecnico aveva già richiamato proprio Darmian, Lautaro e Dimarco. Gloria, cautela. E gioco.

Quello che non ha fatto vedere l'Atalanta (che ha perso la sfida anche nei numeri: 43% di possesso palla, 5 tiri contro 11) e resta al quinto posto. In zona Champions resta il Bologna alle spalle di Juve e Milan. Subito dietro la "Dea bergamasca" la Roma rigenerata da De Rossi poi staccate di qualche punto Fiorentina, Lazio e Napoli. Sì, l'arrivo di Calzona al posto di Mazzarri ha dato ragione al presidente De Laurentiis. Non tanto per la girandola sulla panchina, ma sul ritorno di Osimhen.

Ieri il centravanti nigeriano ne ha messi tre al Sassuolo, sepolto sei gol azzurri, visto che anche il redivivo Kvaratskhelia ha realizzato una doppietta avviare la rimonta Champions. Gli emiliani (che erano andati in vantaggio con Racic) sono finiti sepolti sotto sei gol e devono interrogarsi sulla possibilità di proseguire con l'ex allenatore della Primavera, Emiliano Bigica, al posto dell'esonerato Dionisi. Il Sassuolo non vuole impegnarsi a lungo con i vari Ballardini e Semplici per cercare di ingaggiare la prossima estate Possanzini (ora a Mantova) o Paolo Vanoli (del Venezia). Ma forse sarebbe meglio pensare prima alla salvezza.—

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6.5, De Vrij 6.5, Bastoni 6.5; Darmian 7 (1' st Dumfries 6.5), Barella 6.5, Asllani 6.5, Mkhitaryan 6.5 (17' st Frattesi 7, 28' st Klaassen sv), Dimarco 7 (23' st Carlos Augusto 6); Arnautovic 6.5, Lautaro Martinez 7.5 (23' st Sanchez) 6. All. Inzaghi.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 5; Scalvini 5.5 (12' st Hien 6), Djimsiti 5, Kolasinac 5.5 (12' st Bakker 5.5); Hateboer 5, Ederson 6, Pasalic 5.5, Zappacosta 5; Miranchuk 5 (12' st Lookman 6), Koopmeiners 6 (12' st Adopo 5,5); De Ketelaere 5.5 (31' st Toure sv).

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Al 26' Darmian, al 46' Lautaro Martinez; nella ripresa, al 9' Dimarco, al 27' Frattesi.
Note Angoli: 4-1. Recupero: 3' e 5'.

SASSUOLO 1
NAPOLI 6

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 5.5; Pedersen 5.5, Tressoldi 4.5 (32'st Kumbulla sv), Ferrari 5.5, Doig 5.5 (11'st Missori 6); Racic 6.5 (11'st Volpato 5), Matheus Henrique 5; Bajrami 5.5 (32'st Defrel sv.), Thorstvedt 5, Lauriente 5; Pinamonti 5.5 (42'st Kumi sv). All. Bigica.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6.5, Rrahmani 7 (17' st Natan 6), Ostigard 6, Mario Rui 6.5; Anguissa 6.5, Lobotka 6 (35'st Dendoncker sv), Traorè 6 (31'st Zielinski 6); Politano 7 (17'st Raspadori 6), Osimhen 8 (31'st Simeone 6) , Kvaratskhelia 8. All. Calzona.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 7' Racic, al 29' Rrahmani, al 31' e al 41' Osimhen; nella ripresa, al 2' Osimhen, al 6' e al 30' Kvaratskhelia.
Note Angoli: 5-9. Recupero: 3' e 0'.

Il punto

DOPO 26 GIORNATE

I recuperi

Sassuolo-Napoli	1-6
Inter-Atalanta	4-0

La classifica

Inter 69 punti; Juventus 57; Milan 53; Bologna 48; Atalanta 46; Roma 44; Fiorentina 41; Lazio e Napoli 40; Torino e Monza 36; Genoa 33; Empoli 25; Lecce 24; Udinese e Frosinone 23; Sassuolo, Verona e Cagliari 20; Salernitana 13.

Inzaghi abbraccia i suoi giocatori

FONDO PIF NUOVO SPONSOR

Non solo CR7 e Benzema: i sauditi mettono le mani sulle Finals Atp di Torino

Sinner e il vincitore Djokovic nell'ultima premiazione delle Finals

Giuseppe Pisano

L'Arabia Saudita avanza a rete. Dopo essersi assicurato le prestazioni di Cristiano Ronaldo e Karim Benzema, oltre che del Newcastle in Premier League, il fondo saudita Pif tenta la scalata a Nole Djokovic, Jannik Sinner e tutto il grande tennis mondiale. È stata annunciata ieri la partnership pluriennale fra Atp e il fondo, con l'obiettivo di rendere lo sport della racchetta ancora più popolare in tutto il mondo. Pif intende contribuire attivamente al piano strategico OneVision di Atp, che si concentra sulla promozione dell'unità, sul miglioramento delle esperienze dei fan e sullo sfruttamento delle opportunità di crescita in tutto lo sport. In concreto, Pif diventa il *naming partner* del ranking Atp, che attualmente vede Sinner al numero 3.

A fine anno, inoltre, Pif incoronerà il numero uno del mondo nel corso delle Nitto Atp Finals, in programma a Torino fino al 2025. La collaborazione nel corso delle Finals sembra quasi un passaggio di consegne anticipato: se l'obiettivo di Pif è quello di mettere le mani sul tennis, proprio come alcuni anni fa tentò di fare con il circus della Formula 1, è facile ipotizzare che dal 2026 il torneo fra gli otto tennisti più forti del mondo traslochi in Arabia Saudita a suon di dollari.

Massimo Calvelli, ceo di Atp, si è espresso così sulla nuova sinergia: «La nostra partnership strategica con Pif segna un momento importante per il tennis. È un impegno condiviso per promuovere il futuro di questo sport. Con la dedizione di Pif alla prossima generazione, promuovendo l'innovazione e creando opportunità per tutti, il palcoscenico è pronto per un nuovo periodo di progresso e trasformazione».

Da notare come in Arabia Saudita il tennis sia una disciplina in forte ascesa, con i tesserati cresciuti del 46% fra il 2019 e il 2023.—

RUGBY - SEI NAZIONI

Arriva la Scozia in corsa per il titolo Ma l'Italia adesso vuole solo vincere

Fabrizio Zupo / ROMA

Rubando l'incipit a "Il libro della gloria" di Lloyd Jones, uno dei capolavori sul rugby, racconto del primo tour degli All Blacks, vediamo chi erano i 23 Azzurri dell'impresa sfiorata a Lille domenica contro la Francia: 8 veneti (tre trevigiani, due padovani, due veneziani, un vicentino), 3 toscani, 2 romani, due emiliani, un milanese e un giuliano di Trieste e poi il quintetto della nostra legione straniera (per passaporto o cittadinanza) con 2 francesi, 1 argentino, 1 australiano e un gallese.

La Scozia. E ora guardiamo avanti, al prossimo avversario di sabato 9 marzo allo stadio Olimpico (esaurito, staccati 67 mila biglietti, inutile cercarli, ore 15.15 su Sky e Tv8): la Scozia, seconda in classifica con 9 punti, due vittorie e una "rubata" del Tmo, per la prima volta in corsa per il titolo del Sei Nazioni se batte l'Italia per poi giocarsi una finale a Dublino se l'Irlanda non ci arriva senza bonus. La Scozia, che in under 20 perde da oltre un lustro con i baby azzurri, che gira attorno al genio di Finn Russell in regia è la squadra in ascesa. Vediamo uno dei segreti di questa discrepanza, visto che dal vivaio non pesca talenti. Su 45 giocatori della rosa di Towsend 23 non sono nati in Scozia. Sono talenti trovati ovunque, per parentela o residenza (giocatori trasferitisi in Scozia da giovani per essere eleggibili). La parte del leone la fanno i nativi inglesi, appena superato il confine, tanto da far lanciare un allarme dal ct della Rosa Steve Bortwick. Tra i più noti a chi segue il torneo Hamish Watson, Ali Price, Skinner. Poi ci sono australiani (Dempsey e Tuipulotu), irlandesi come Ben Healy e soprattutto sudafricani. Parliamo di Van der Merwe la potente ala che ha segnato 3 mete all'Inghilterra o del pilone destro WP Nel altro fenomeno.

Rientri azzurri e conferme. Intanto ieri il ct Gonzalo Quesada ha diramato la lista dei 34 azzurri che utilizzerà per gli ultimi due turni contro Scozia e Galles (a Cardiff). In prima linea ritornano Pietro Ceccarelli – assente per infortunio nel match contro la Francia – e Marco Riccioni, alla prima convocazione con il nuovo staff tecnico dopo la Coppa del Mond o dove il pilone destro dei Saracens si infortunò. Una folla in terza linea dove si rivedono Negri e Cannone junior, entrambi scesi in campo contro l'Inghilterra e assenti per infortunio contro Irlanda e Francia. Ma dopo la prova di Ross Vintcent e di Favretto a Lille, Quesada confermerà gli esperimenti o rimetterà i "titolari"?, in un reparto dove oltre a capitan Lamaro e lo strepitoso "Zuzu" Zuliani che ha guadagnato il penalty della possibile vittoria, c'è pure Izekor. Mai così tanta abbondanza. Confermato il reparto dei trequarti. Fra cui il neo "acquisto" Lynagh e la conferma dell'assenza di Tommy Allan di cui si attendono notizie. Intanto a Danty, il centro francese uscito per il fallo su Brex sono state comminate 5 settimane di squalifica.—

Dopo la mezza impresa in Francia ora c'è la Scozia

ATP500 DUBAI

Sonego eliminato ma strappa un set al nº4 Medvedev

Anche l'ultimo degli azzurri, esce di scena all'Atp500 in corso sul cemento di Dubai. Dopo Musetti, uscito mestamente al primo turno, anche Lorenzo Sonego è stato eliminato, ma dalla testa di serie numero 1 del seeding negli Emirati Arabi, il russo Medvedev che ha faticato non poco ad aver ragione del torinese, crollato al numero 55 della classifica Atp (perdendo sette posizioni in una settimana), ma capace di mettere sotto il nº4 al mondo (appena sorpassato da Sinner dopo la vittoria nello slam australiano e quella di Rotterdam) nel primo set: 3-6, 6-3, 6-3 il risultato finale dopo due ore di gioco.

Ciclismo – Il conto alla rovescia per il Giro d'Italia 2024

Papà Gimondi

Il campione raccontato dalla figlia Norma, domani in Friuli
«Amava la vostra terra di gente tenace come i bergamaschi»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«Mi diceva sempre che voi friulani avete la testa dura, siete grandi lavoratori, amate la vostra terra proprio come noi bergamaschi. Mio papà voleva bene al Friuli anche perchè qui nel 1963 vinse il Giro del Friuli dilettanti, una delle sue prime grandi corse». Parole (e musica) dell'avvocato Norma Gimondi, la figlia del grande Felice, uno dei campioni più amati del ciclismo italiano, che non c'è più da quasi cinque anni, e che, domani sera a Mortegliano, sarà celebrato nell'ambito della serata di presentazione della tappa friulana del Giro d'Italia 2024.

Suo padre qui è stato sempre amato.

«Ed era un amore ricambiato, da voi vinse il Giro del Friuli dilettanti e le prime corse vinte non si scordano mai. Da voi doveva correre il Giro del Friuli 1976 quando le scosse di terremoto di settembre costrinsero tutti quelli della carovana a gettarsi giù dalle scale terrorizzati dall'albergo di Pordenone dove alloggiavano».

Glielo raccontò suo padre?

«Certo. Mi disse che il mitico meccanico Piero Piazzalunga, "Pinza d'oro", si fece le scale ribaltandosi terrorizzato dal terremoto».

E poi ci fu quella tappa di Gemona tra le macerie al Giro 1977.

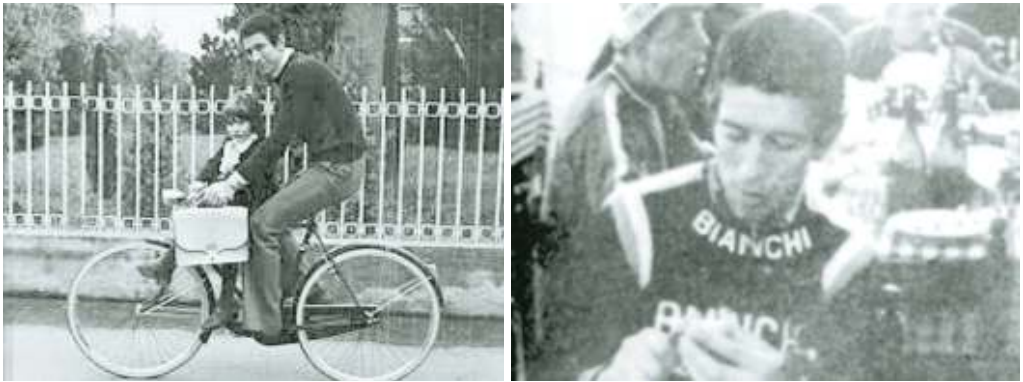
«Raccontava spesso di quando arrivarono tra le macerie e si rifocillarono prima della partenza della semitappa tra le case distrutte. Tragedie come quella del Friuli lo impressionavano perchè minavano le basi di una famiglia, gli affetti e la casa, che per mio papà erano cose sacre. Quando gli capitava di pedalare in Friuli o in Campania dopo quelle immagini tragiche raccontava che respirava l'angoscia di quella gente, ma anche la voglia di ripartire. Molte volte anche grazie al ciclismo, come quel giorno a Gemona».

Che papà era Gimondi?

«Semplicemente un papà che si fa fatica a dimenticare. Sono nata nel 1970 e mi sono vista, seppur da bambina, gli anni più belli della carriera di mio papà, anche se mi sarebbe piaciuto vederlo vincere il Tour del 1965. Ricordo che d'estate dopo la Grande Boucle con la mamma partivamo tutti e tre ai circuiti. Era un papà assente perchè dai ritiri in Liguria fino al Trofeo Baracchi, che si correva a Bergamo in autunno, era spesso fuori casa, ma quando c'era era un papà presente, anche se severo con me e mia sorella».

Le ha insegnato ad andare in bici?

«Certo, non so dirle quando perchè ero piccolissima. Avevo una bici, naturalmente una piccolissima Bianchi, pensi che avevo sempre le caviglie che perdevano sangue perchè le strusciavo sulle pedivelle provando a imitare i corridori».

Veniva a prenderla a scuola?

«Certo, e quando arrivava era una festa. Code per chiedere autografi. Io ero in prima elementare e lui vinse il Giro del 1976. Portavo cartoline e adesivi della Salvarani a tutti. Due miei compagni di classe cominciarono anche ad andare in bici solo per imitarlo».

Pedalavate insieme?

«All'Università gli dissi che avrei comprato una bici da corsa, lui non era molto d'accordo diceva che le strade erano pericolose. Poi faticavo a stargli a ruota. Avete presente riuscire a tenere la ruota di Gimondi? Lui si arrabbiava. Ma col tempo sono riuscito anche a staccarlo in salita e quando avevo Gimondi a ruota mi faceva un certo effetto».

Beh, era suo padre...

«Sì, ma era Gimondi».

E di Merckx cosa le diceva?

«Beh, pensi che io da piccolina giravo per casa con una maglietta di Merckx perchè era quello che vinceva sempre e papà si arrabbiava».

L'ha fatto anche perdere il Cannibale suo padre...

«Non solo, con Eddy, che dopo la morte di mio padre venne a casa a trovarci, papà aveva fatto una scommessa: vuoi vedere che io riesco a vincere una grande corsa a tappe dopo di te? Ci riuscì nel 1976».

Qual è stata per lei la vittoria più bella di Felice?

«Quando vedo le foto del Tour vinto nel 1965 mi commuovo a vedere quel volto da ragazzino che vince alla prima partecipazione. Mi ricorda Pogacar che vinse il primo Tour al primo assalto. Sarebbero piaciuti a mio padre questi fenomeni come lo sloveno, Van Aert o Van der Poel».

Ai Campi Elisi suo padre premiò anche Pantani...

«Marco fu l'ultimo corridore per cui mio padre tifò. Quando capì che non era possibile più aiutarlo si dimise da presidente della Mercatone. Diceva: quello è un corridore. E quando diceva così, papà voleva dire che di fronte aveva un campione». E se lo diceva Gimondi. —

Merckx

Quando ero piccola giravo per casa con la maglietta di Eddy il suo rivale-amico

L'APPUNTAMENTO

Domani a Mortegliano il tributo al grande Felice

Gimondi, Merckx e De Zan

L'appuntamento è per il 24 maggio, terz'ultima tappa del Giro d'Italia 2024, Mortegliano-Sappada. Vero, ma prima, aperitivo imperdibile a Mortegliano, sarà la presentazione della frazione fortissimamente voluta dal centro del Medio Friuli specie dopo le terribili grandinate di fine luglio i cui segni sono ancora evidenti per le vie del paese. Domani sera alle 19 nella palestra comunale sarà presentata la frazione, ma soprattutto il Comitato tappa, guidato da Paolo Urbani, nel solco delle tradizionali serate organizzate da Enzo Cainero, insieme all'amministrazione comunale regalerà uno spaccato sulla storia dello sport locale, dal mito Ezio Pascutti, gloria del Bologna tricolore a Virginio Pizzali, indimenticato pistard nell'epoca d'oro dei velodromi, prima della rinascita con Ganna e il nostro Milan. Ospite d'onore, applaudita anche dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, sarà Norma Gimondi. Perchè il tributo più atteso sarà per suo padre Felice, un grande della storia del ciclismo.

Norma, 55 anni, col papà Felice Gimondi scomparso nel 2019. Sopra il grande campione con la figlia piccola in bici e a Gemona al Giro 1977: la semitappa da Trieste arrivò tra le macerie del terremoto

LA PRIMA CORSA ITALIANA

Il Trofeo Laigueglia al baby francese Martinez Secondo Vendrame

LAIGUEGLIA

Per il secondo anno consecutivo il Trofeo Laigueglia parla francese: dopo la vittoria dello scorso anno di Nans Peters, a trionfare quest'anno nella classica che apre la stagione italiana delle corse su strada che si appresta a entrare nel vivo con le classiche corse di primavera, è stato Lenny Martinez (Groupama-FDJ). Ancora una volta secondo, come lo scorso anno, l'italiano Andrea Vendrame (Decathlon), mentre ha chiuso al terzo posto lo spagnolo Juan Ayuso (UAE). Martinez sulle strade del ponente ligure conferma il suo talento: 20 anni, da due professionista il francese (che è figlio d'arte, il papà Miguel è stato campione olimpico di mountain bike a Sydney 2000) a inizio stagione si è imposto nella Classic Var. Il talento della Groupama-FDJ, dopo essersi inserito nel tentativo d'attacco giusto, ha fatto la differenza sull'ultima scalata di Colla Micheri, staccando poi l'ultimo avversario, un altro giovanissimo, Jan Christen (Uae), in discesa.

Il secondo passaggio da Colla Micheri ha mandato in frantumi il gruppo grazie soprattutto al forcing di Jan Christen e su Capo Mele sono andati via in 7: lo stesso Christen, con Darren Rafferty (EF), Alessandro Pinarello (VF Group), Andrea Vendrame (Decathlon), Davide De Pretto (Jayco), Lenny Martinez e Christian Scaroni (Astana).

La corsa si è decisa dull'ultima scalata al Colla Micheri: Lenny Martinez ha provato in tutti i modi ad andare via e all'ennesimo scatto ci è riuscito. Alla fine ha prevalso Martinez, uno dei grandi giovani talenti del ciclismo mondiale. —

Lenny Martinez (Groupama)

BIATHLON

Ore 14.16: parte Lisa Vittozzi

Tandrevold, 719 punti, Braisaz 689, Vittozzi 671 e Simon 662: oggi, dopo la prova Individuale della Coppa del mondo di biathlon a Oslo-Holmenkollen, la classifica generale di Coppa non sarà questa. Dopo le 4 medaglie mondiale Lisa Vittozzi, pettorale 2 partenza alle 14.16 (diretta Eurosport), cerca punti pesanti.

Basket - Serie A2

QUI UDINE. L'ala non vede l'ora di tornare in campo dopo la sosta
«Squadra unita, società e città perfette e poi qui ho trovato l'amore»

Iris Ikangi, l'ala è alla prima stagione in Friuli ma si sta dimostrando un ingaggio azzeccato FOTO PETRUSSI

La rincorsa di Ikangi: «L'Apu ripartirà forte senza accontentarsi: puntiamo al massimo»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Quattro partite in dodici giorni, Iris Ikangi prende la rincorsa. L'ala bianconera fa il punto in casa Apu Old Wild West a due giorni dal primo appuntamento di un ciclo di incontri ravvicinati, partendo ovviamente dal match di Agrigento.

Ikangi, come vive questo periodo a metà fra la sosta forzata e il tour de force?

«La sosta ci ha fatto bene, sia fisicamente che mentalmente. Ci ha permesso di ricaricare le pile e di lavorare su qualche lacuna tattica. Personalmente ho potuto rilassarmi e vedere partite, studiare gli avversari. A conti fatti, la sosta ha portato tanti vantaggi e mi sento carico per riprendere».

Ad Agrigento vi attende una squadra sull'orlo del baratro. Come affrontarla?

«Sarà fondamentale non sottovalutarla. La Fortitudo andrà all'arrembaggio, anche perché ha poco da perdere. In casa, inoltre, è un'altra squadra rispetto a quella che si vede in trasferta. Noi dovremo essere bravi a giocare con grande energia».

Lei conosce bene il Sud, avendo giocato a San Severo, Brindisi e Scafati. Farà caldo sabato sera?

«Certamente. Il palasport di Agrigento ha le tribune vicine al campo, i tifosi fanno sentire il loro calore, a maggior ragione in questa fase del campionato. Non dobbiamo farci condizionare dall'ambiente: all'Apu ci sono tanti giocatori esperti, sapremo affrontare nel modo giusto questa trasferta».

La fase a orologio offre pochi obiettivi. Come vive questo percorso intermedio?

«Noi puntiamo sempre al massimo, non ha senso restare nella mediocrità. Il primo obiettivo di questa fase è preparare al meglio i play-off. Da qui al 21 aprile dobbiamo perdere poche partite e preparare bene trasferte come quella di Trapani, in ottica post season».

Intanto avete inserito il suo amico De Laurentiis e avviato l'era del turnover. Il clima in spogliatoio com'è?

«Super. "Rino" lo conosco bene, è stato un mio compagno di squadra a Scafati, in campo è un fattore in più per il team. Il turnover, a quanto pare, coinvolgerà soprattutto Vedovato, ma Jacopo è un grande lavoratore, si allena molto e merita il meglio».

Qual è il suo bilancio dei primi cinque mesi udinesi?

«Per ora è molto positivo. Sono contento, ma non ancora soddisfatto al 100%, visto che abbiamo lasciato qualche punto di troppo per strada. Sto decisamente bene, qui è davvero tutto fantastico: compagni, staff, società e città. A Udine ho trovato la dimensione giusta, trascorro il tempo libero col mio cane e ho anche conosciuto una ragazza».

Per chiudere, quanti punti farà l'Apu in queste quattro gare ravvicinate?

«Puntiamo a farne 8. Se vogliamo andare fino in fondo, è fondamentale pensare in grande. Perciò dico che faremo 4 su 4». —

LE ULTIMISSIME

Delia è tornato in palestra E già si pensa alla Juvi

Mentre la squadra si allena al gran completo, con Delia rientrato dal Sudamerica, la società ha aperto la prevendita per la gara casalinga di domenica 10 marzo contro la Juvi Cremona. I prezzi vanno dai 15 euro delle curve ai 35 euro del parterre argento, tagliandi disponibili sul sito Vivaticket e nelle consuete rivendite. È attiva anche la promozione per le famiglie all'Officina dello Sport da Terminal Nord. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La meteora Cole saluta e va in Kosovo Ma anche lui è stato utile alle Ueb

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Goodbye Mr. Cole, stavolta è davvero ufficiale. «La UEB Gesteco Cividale comunica di avere risolto consensualmente l'accordo in essere con l'atleta Vincent Cole»: così la società gialloblù, ieri, attraverso i suoi canali di riferimento social. Ai saluti quindi l'americano del South Carolina, rilevato ormai in pianta stabile dal connazionale ex Brindisi Lamb. Già scritto da un po' in virtù dell'arrivo di quest'ultimo in Friuli, a fine dicembre, l'addio del classe '98 si era protratto a causa della squalifica di due turni che Lamb portava in dote dalla precedente esperienza italica nonché, e soprattutto, per via dei problemi al polpaccio sofferti dall'"Agnello" del Queens a gennaio. Così, dopo un incontro di congedo d'applausi, lo ricorderete, a Rimini, ecco il buon Cole nuovamente tirato in ballo a Bologna per un bis in puro stile rockstar. «Vincent Cole!» il grido della "marea gialla" al PalaDozza mentre il beniamino di turno provava, da professionista esemplare, a caricarsi sulle spalle una squadra, di fatto, non più sua. 18 i punti segnati dalla guardia a stelle e strisce in quell'occasione: niente male, per un ragazzo già conscio del proprio destino. Paga l'inesperienza, il giovane Cole, al debutto quest'anno in Italia; paga il momento di arrivo tra le Eagles, coinciso forse con il periodo più buio in questa complessa stagione dei gialloblù. Nonostante le difficoltà di ambientamento – non tanto in città, dove il ragazzo si è fatto subito ben volere, quanto rispetto agli schemi di coach Pillastrini –, Cole il suo onesto lavoro l'ha fatto. A Rimini, come detto, s'è rivelato decisivo per la conquista di due punti che, al termine della fase a orologio, potrebbero rivelarsi decisivi. La sua miglior gara nel match vinto di fronte a Forlì: 14 punti, 7 rimbalzi, lo scalpo della capolista in saccoccia. Salutato con affetto dal tifo UEB, ora Cole si accaserà in Kosovo, al KB Ylli. —

Vincent Cole se ne va

LE ULTIMISSIME

Il recupero di Campani sembra più complicato

Sessione doppia quest'oggi per capitan Rota e compagni verso la sfida di domenica a domicilio della Juvi Cremona.

Campani, dopo il risentimento muscolare sofferto la scorsa settimana, continua a lavorare a parte: le condizioni del centro restano da valutare in vista di un suo possibile impiego già dalla prossima di fase a orologio. —

S.N.

La gloria udinese dopo il film sul leggendario coach e cittì azzurro
«Mi diceva: vieni in nazionale e porta il prosciutto da San Daniele»

Savio, un altro dei Gamba boys «Sergente di ferro, animo nobile»

IL FOCUS

Un sergente di ferro con l'animo nobile. È Sandro Gamba visto da Giampiero Savio, che lo ha avuto come ct in azzurro dal 1981 al 1985 per una trentina di presenze complessive. Savio, 64enne udinese che in carriera ha vestito le divise di Torino, Virtus Bologna, Siena e Verona, ci racconta la sua esperienza con il tecnico milanese che lunedì ha fatto tappa al cinema Visionario per la presentazione del documfilm "Un coach come padre".

«Gamba era un allenatore che incuteva un po' di timore, avendo una personalità forte e grande carisma, ma era anche un uomo dotato di grande umanità. Aveva un'etica del lavoro molto sviluppata e un'idea di basket ispirata dai college americani. Lui stesso si definiva un coach di stampo Usa, infatti ogni anno andava almeno un paio di volte negli Stati Uniti ad aggiornarsi. I suoi punti di riferimento erano Bobby Knight di Indiana e John Wooden di Ucla. Quando tornava in Italia diceva sempre di sentirsi migliorato».

Con Gamba in panchina Savio ha vinto un argento ai Giochi del Mediterraneo del 1983 a Casablanca e un bronzo agli Europei del 1985 a Stoccarda. Secondo posto anche al Mundialito disputato in Brasile nel 1983.

Erano anni in cui il nostro basket doveva misurarsi con squadroni del calibro dell'Urss e della Jugoslavia.

«Il ct non lasciava nulla al caso – aggiunge Savio – e preparava nel dettaglio ogni partita. Quando però qualcosa andava diversamente dalle sue previsioni, era bravo ad adattare la squadra a gara in corso. Non si arrabbiava più di tanto per degli errori al tiro, che ci possono stare, ma s'infuriava se vedeva dei passaggi o dei movimenti errati».

Coach Sandro Gamba

Giampiero Savio

Il Gamba allenatore era rigido quando serviva, ma anche capace di ridere e scherzare all'occorrenza.

Savio racconta un aneddoto emblematico: «ricordo che quando mi convocava per i raduni mi chiamava, e sapendo che sono friulano mi chiedeva di portargli del prosciutto di San Daniele».

Un prosciutto doc per un allenatore doc. —

G.P.

COPPA ITALIA DI ECCELLENZA

Brian Lignano: è fatta Giocherà i quarti contro la Solbiatese

A Villafranca gli uomini di Moras mettono le cose in chiaro
Guizzo fa subito gol e 8 anni dopo il Vesna ecco i friulani

Simone Fornasiere
/ VILLAFRANCA

Missione compiuta per il Brian Lignano che non si accontenta del pareggio, che comunque l'avrebbe qualificato, ma conquista l'intera posta in casa del Villafranca, chiude il primo triangolare della Coppa Italia di Eccellenza a punteggio pieno e accede ai quarti di finale dove sfiderà, in gara di andata e ritorno, i lombardi della Solbiatese: oggi il sorteggio per stabilire l'ordine dei campi.

Pronti, via e Brian Lignano subito in vantaggio quando il corner di Variola è prolungato da Alessio per l'accorrente Guizzo il cui colpo di testa è vincente. Immediata la reazione dei padroni di casa, ancora dagli sviluppi di calcio d'angolo, con la difesa del Brian Lignano che respinge corto sul destro del neo entrato Giona la cui conclusione scheggia la traversa e si alza. Prova a prendere campo la squadra di casa che al 18' avvicina il pareggio quando il traversone di Ciuffo è preda, dentro l'area, di Fornari il cui colpo di testa da distanza ravvicinata esce a fil di palo, mentre poco dopo Butti, involato da Guizzo, costringe Anderloni alla respinta con i pugni per respingergli la conclusione. Ed è proprio sullo stesso asse che al 25' il Brian Lignano raddoppia: Guizzo serve in profondità Butti, abile nel liberarsi di Stanghellini e presentarsi tutto solo davanti ad Anderloni per il destro, rasoterra che si infila. Con il motivo che non cambia rispetto alla prima rete segnata dal Brian Lignano visto che poco dopo il Villafranca è nuovamente fermato dai legni quando la conclusione di Marchetti è deviata sulla traversa da De Cecco con palla che si alza in corner. Assalto Villafranca nel finale di tempo con Peressini superlativo prima su Marchetti e poi su Malvasi, con i locali che al 38' centrano la terza traversa sul destro di Marchetti dal limite. Brian Lignano vicino al tris al 46' quando Maccarone devia verso la sua porta il corner di Variola e centra il palo, con la stessa squadra udinese che al 14' della ripresa confeziona un'altra occasione con Butti che, scattato sul filo del fuorigioco, si presenta tutto solo davanti ad Anderloni, superlativo nel deviargli la conclusione.

Colleziona calci d'angolo il Villafranca e dagli sviluppi di uno di questi Brunazzi, tutto solo a pochi passi dalla porta, manda a lato di testa, con il Brian Lignano che al 42' chiude i conti quando Campana, tutto solo davanti ad Anderloni è atterrato da Gardini e si procura il rigore che trasforma. È festa Brian Lignano, otto anni dopo il Vesna una regionale torna ai quarti. —

De Cecco (Brian) in azione

VILLAFRANCA	0
BRIAN LIGNANO	3

VILLAFRANCA (4-3-3) Anderloni 6; Dal Ben sv (8' pt Giona 6), Maccarone 5 (17' st Cannoletta 5), Stanghellini 6, Tosi 5.5; Malavasi 5.5 (20' st Gardini 6), Cordioli 5.5, Fornari 6 (9' st Boccalari 6); Ciuffo 6, Ballarini 5, Marchetti 6 (17' st Brunazzi 5). All. Corghi.

BRIAN LIGNANO (4-3-1-2) Peressini 6; Curumi 6.5, De Cecco 7, Codromaz 6.5, Presello 6; Guizzo 7 (34' st Manitta sv), Variola 7, Campana 7; Palmegiano 5.5 (1' st Bertoni sv e 13' st Polvar 6); Butti 7, Alessio 7 (27' st Del Fabbro 6). All. Moras.

Arbitro Melloni di Modena 5.5.

Marcatori Al 3' Guizzo, al 25' Butti; nella ripresa, al 42' Campana (rigore).

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Con la spensieratezza il Cussignacco vince

Gli udinesi, spinti dal jolly Scubla, si issano al terzo posto
Davanti regge sempre la coppia Union 91-Manzanese

Stefano Martorano

C'è un duetto che canta a squarciagola in vetta al girone B di Prima categoria, dove Manzanese e Union 91 sono al comando e hanno tutta l'aria di voler prolungare l'idillio fino alla resa dei conti finale. Questo dice la classifica, anche se domenica scorsa sarebbe potuta andare diversamente se Matteo Miani, il portiere della Manzanese, non avesse parato a Musulin il rigore del possibile 3-3 nel derby col Centro Sedia. Una vittoria batticuore l'ha ottenuta anche il Sedegliano che nel girone A è andato a vincere sul campo della capolista Vivai Rauscedo Gavis, per la gioia di Peter Livon. «Siamo stati bravissimi a girare la partita e a riprenderla dopo il loro rigore dubbio, per poi portarla a casa pur restando in dieci negli ultimi venti minuti. Sono vittorie che valgono doppio e infondono una grande carica». Come quella ottenuta da Cussignacco, issatosi al terzo posto dopo la manita rifilata a una gran bella squadra come il Rivignano. Un risultato per molti versi sorprendente, condito anche dal gol di Luca Scubla, il "jolly" tutto fare classe '77, ex Ancona, Virtus Corno, Gemonese e Ol3, che ha fatto il punto anche sul cambiamento avuto in squadra nel passaggio tra la gestione di Stefano Bovio a quella di Moreno Caruso: «È cambiato il clima, nel senso che dopo il cambio si è percepita più leggerezza e spensieratezza in un certo senso. L'inserimento di Caruso ha favorito ulteriormente a creare un ambiente più leggero, ma senza perdere serietà e impegno, perciò bisogna attribuire a Moreno una buona parte di merito. Ricordando che mister Bovio ha sempre lavorato, insieme a suo fratello, con dedizione e impegno, e a lui va il ringraziamento, a prescindere da come sono andate le cose. Adesso spetta solo a noi cavalcare l'onda e continuare così». Alle spalle del Cussignacco, il Basiliano non ha mantenuto il ritmo, frenato dall'ottimo Nimis, mentre la sorpresa è arrivata da Flambro, dove la squadra di Flavio Tosone, fanalino di coda, ha battuto il Mereto: «Stiamo pensando a chiudere con dignità il campionato, ritrovando la consapevolezza dei nostri mezzi – ha detto il tecnico dei viola –. Purtroppo ci è mancata esperienza e lucidità per gestire la pressione di certe partite e in alcune occasioni la fortuna si è girata. A contendersi l'ultimo posto per rimanere in categoria saranno Grigioneri, Mereto e Fulgor». —

Luca Scubla (Cussignacco)

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

21ª GIORNATA
Modulo 4-3-3
Allenatore Livon (Sedegliano)

di Stefano Martorano

Punture di spillo

15 E' la quota gol raggiunta da Alex Pontoni, il capocannoniere del Basiliano che domenica ha realizzato una doppietta contro il Nimis.

5 Le sconfitte consecutive del Mereto (girone B), in piena crisi nonostante il cambio di allenatore che ha portato Omar Passalent in panchina.

0 Sarone Caneva e Mladost, rispettivamente ultime nei gironi A e C, sono rimaste le sole squadre a non avere ancora vinto una partita dopo 21 giornate

WITHUB

PROMOZIONE

Forum Julii tranquillo Ecco il Fontanafredda

I cividalesi gestiscono col Kras e vanno in finale di Coppa
Troveranno i pordenonesi che hanno fermato il Rivolto

KRAS REPEN	1
FORUM JULII	1

KRAS REPEN (4-3-2-1) Manfren, Degrassi, Aĉiĉ, De Lutti, Lukač, Catera, Sancin (34'pt Solaja), Pagano (22'st Buzzai), Paliaga, Tuiach (12'st Perhavec), Solaja (12'st Pitacco). All. KneØević.

FORUM JULII (4-3-2-1) Zanier, Andassio, Sittaro (35'st Ilic), Sabic (16'st Caucig), Mestrutti, Cantarutti, Gjoni (44'st, Comugnaro, Pucci (35'st Msafti), Campanella (39'st Calderini), Miano (41'st Petris). All. Russo.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 13' Pitacco, al 32' Campanella
Note Ammoniti: Pagano, Perhavec. Recuperi 1'e 4'. Angoli 4 a 2 per il Kras Repen.

Campanella autore del gol del pareggio del Forum Julii

Sarà Fontanafredda-Forum Julii la finalissima della Coppa Italia di Promozione di mercoledì 1 Maggio al comunale di Torre di Pordenone. Questo l'esito delle semifinali di ritorno.

DISCO VERDE FORUM JULII

A Opicina il mister di casa decide di dare spazio a molti giovani schierando dal primo minuto ben cinque fuori quota, mente tra gli ospiti non è nemmeno in panchina il bomber Sokanovic. Avvio di gara con il Forum più intraprendente ma difetta di lucidità al momento delle finalizzazioni con opportunità fallite da Miano e Campanella. La risposta dei locali con incursioni di Degrassi e Aĉiĉ ammortizzate dall'attenta difesa dei cividalesi con decisivi interventi di Maestrutti e Sittaro. Al 32' palla gol per Paliaga su assist di Degrassi, ma la conclusione è una palla sul fondo; sul fronte opposto l'estremo Manfren (classe '05) prima intuisce una botta di Campanella quindi una sassata dal limite di Pucci e vince il confronto diretto con Sabic.

Nella ripresa Pitacco entra a sostituire Solaja e dopo soli 60" realizza il gol del vantaggio dei locali. Forum vicino al pareggio ma Manfren si oppone con sicurezza sul tentativo di Miano poi un contropiede di Degrassi si conclude con palla sopra la traversa. Al 32' su punizione decentrata Campanella realizza la rete del pareggio (palla sul secondo palo), poi nulla accade sino al triplice fischio se non i festeggiamenti dei ragazzi di mister Russo.

FONTANAFREDDA	1
RIVOLTO	0

FONTANAFREDDA Mognol, Muranella, Gregoris, Nadal, Bertolo (44' st Nuka), Sautto (23' st Zucchiatti), A. Toffoli, Biscontin (40' st Moras), L. Toffoli, Grotto (31' st Salvador), Lisotto (23' st Tellan). All. Campaner.

RIVOLTO Chiavon, Zanchetta (34' st Mihaila), Bortolussi, Varutti (24' st Marian), Chiarot, Colussi, Vaccher, Cinauséro (24' st Morelli), Nzadi Tunga (24' st Viola Silveira), Ahmetaj (40' st Zanier), Tonon. All. Della Valentina.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 13' L. Toffoli.
Note Ammoniti Zanchetta, Vaccher, Varutti, Colussi, Marian, Nuka e Bortolussi.

RIVOLTO BATTUTO

Niente da fare per il Rivolto. Al Bottecchia di Pordenone la gara di ritorno della semifinale di Coppa Italia è stata appannaggio del Fontanafredda, capace di vincere per 1-0 grazie a un gol di Luca Toffoli e di bissare il successo dell'andata (2-1).

Per quanto il team di Della Valentina abbia avuto alcune occasioni, il passaggio in finale dei rossoneri è giusto visto che hanno anche colpito un palo oltre ad aver creato più di qualche pericolo dalle parti di Chiavon.

Il Rivolto, ko in tre sfide nel 2024 col "Fontana" (una anche in campionato), la possibilità di concentrarsi ora unicamente sulla lotta salvezza. —

R.D.

Scelti per voi

tvzap

Doc - Nelle tue mani
RAI 1, 21.30
Manca poco alla scadenza per presentare la ricerca, ma Giulia sembra avere la testa da tutt'altra parte. Anche Doc (**Luca Argentero**) fatica a gestire gli impegni. Tutto rischia di passare in secondo piano quando viene ricoverata la sorella...

Creed II
RAI 2, 21.20
La carriera di Creed è all'apice, grazie all'allenatore Rocky Balboa (**Sylvester Stallone**). Ma ora deve scontrarsi con Viktor, figlio di Ivan Drago, che trentaquattro anni prima ha ucciso suo padre sul ring.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Hakan dichiara il suo amore a Zuleyha, che è confusa sui suoi sentimenti. Betul chiede a Fikret se prova qualcosa per lei, ma lui è troppo confuso dai recenti avvenimenti che hanno scosso la sua vita.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.30 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Creed II Film Drammatico ('18)
23.20 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia Attualità
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.40 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Att.
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Att.
7.40 Detective in corsia Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spett.
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Att.
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.50 Lucio Dalla Special Musica

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30 X-Style Attualità
0.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.00 The Middle Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.30 Pollyanna Cartoni Animati
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
14.35 I Simpson Serie Tv
15.00 The Simpson Cartoni
15.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.55 Gioco Sporco Doc.

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 Un Weekend sulla neve Film Commedia ('18)
17.15 Un matrimonio in campagna Film Commedia ('17)
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)
23.45 Push Film Thriller ('09)

NOVE
16.00 Madri killer - Vittime o carnefici? Lifestyle
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spett.
23.35 Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20 (20)
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L' Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)
24.00 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction
2.15 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.55 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 Strike Back - Senza regole Serie Tv

IRIS (22)
14.15 Hollywood, Vermont Film Commedia ('00)
16.25 La storia di una monaca Film Drammatico ('59)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Die Hard - Duri a morire Film Azione ('95)
23.40 Colpo a rischio Film Azione ('13)
1.40 La storia di una monaca Film Drammatico ('59)
4.00 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
15.50 La bottega del caffè Spett.
17.35 Pappano e la Messa di Gloria di Puccini Spettacolo
18.50 Save The Date Attualità
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Divini devoti Doc.
21.15 Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo
21.45 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N2 e N7 Spettacolo
23.05 I Beatles e l'India Documentari

RAI MOVIE (24)
12.30 Per un dollaro di gloria Film Western ('66)
14.10 Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)
15.45 Il mercenario Film Avventura ('68)
17.40 Attentato ai tre grandi Film Guerra ('67)
19.20 I dieci gladiatori Film Avventura ('63)
21.10 Need For Speed Film Azione ('14)
23.20 Stealth - Arma suprema Film Azione ('05)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Amiche Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction
19.10 Don Matteo Fiction
21.20 Tale e quale Sanremo Spettacolo
24.00 A caccia del vedovo d'oro Film Drammatico ('21)
1.35 Storie italiane Attualità
3.40 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Antigang - Nell'ombra del crimine Film Azione ('15)
23.15 Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
15.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Salto nel buio Film Avventura ('87)
23.10 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10)
1.05 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 L'ottava nota Film Drammatico ('14)
22.40 Guerra e Pace Serie Tv

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Elsa & Fred Film Commedia ('14)
23.20 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.05 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il curioso caso di Natalia Grace (1ª Tv) Documentari
22.25 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.25 Prodigal Son Serie Tv
5.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.30 La febbre dell'oro Documentari
19.35 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Doc.
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.00 Semifinale di ritorno: Catania-Rimini. Coppa Italia Serie C Calcio
18.15 Campionati Italiani Indoor. Tiro con l'arco
19.00 Inghilterra - Italia. Calcio Nazionale
20.00 Femminile: Amichevole Internazionale Calcio
22.00 Trofeo Laigueglia. Ciclismo
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igora tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: L'associazione "Cena dei carnici"
11.20 Anziani... anzi no!: In pensione: un'occasione per reinventarsi
11.55 Né stato né mercato: Pronto Soccorso Pipistrelli OdV di Fiume Veneto. Il 12° corso per clowndottori
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: "Il parco della guarigione infinita – Un dialogo tra architettura e psichiatria" di G. Scavuzzo. "Fondazione e fine del manicomio di Udine (1904-1999) Attualità di una storia", di M. Novello
14.10 Riverberi: Riverberi Live: una registrazione del quartetto Eastern Border
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il Museo della civiltà contadina del Friuli asburgico
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.30 Tg Flash – D
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'alpino
17.15 Family
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg - Gnovis
21.00 EconoMy Fvg
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta Dilettanti
23.45 Telegiornale Fvg

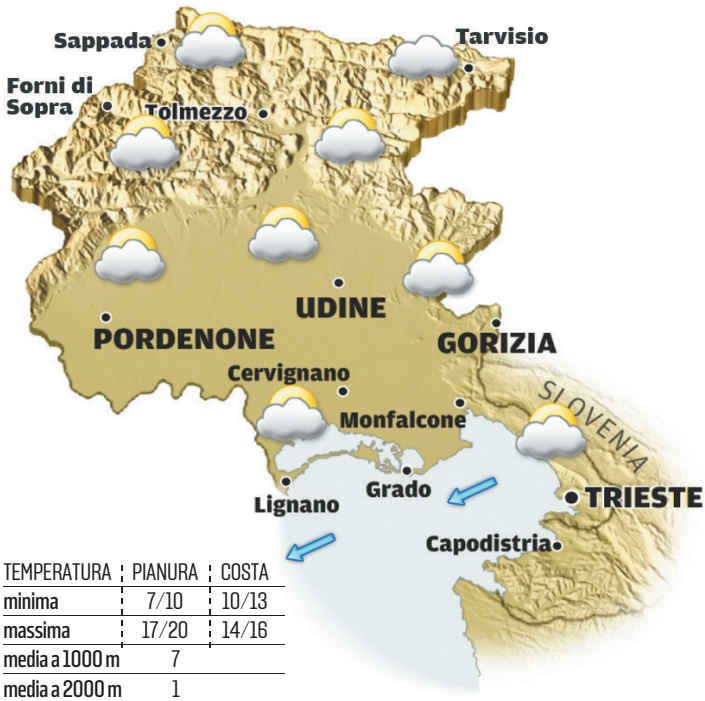
IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 La Notizia del giorno: La morte di Elisa Pardini
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Film Classici
18.00 Tv7 con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari
20.30 Diretta Studio Calcio Nazionale e internazionale
24.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Tg Udine – R
06.30 Post Tg
07.00 Sveglia Friuli !
10.00 I grandi pugili del Fvg
10.30 Casati e castelli
11.00 Ginnastica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Casati e castelli
14.00 I grandi del calcio
14.30 Tg Friuli in diretta – R
16.00 I grandi pugili del Fvg
16.30 Incontro Serie A Tim 2021/2022 - Salernitana Vs Udinese
18.35 Carnia, eccellenze in baita
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.00 Tg Udine – R
20.30 Post Tg
21.00 Il Diavolo Alle 4
23.00 Tg Udine – R
23.30 Post Tg
00.00 Tg Friuli in diretta – R
02.00 Tg Udine – R
02.30 Post Tg

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da variabile a nuvoloso. Le temperature massime in pianura saranno decisamente elevate per il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/13
massima	17/20	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza coperto con piogge da deboli a moderate; quota neve oltre i 1500 m circa. Verso sera schiarite a partire dalla costa.

Tendenza: sabato nuvolosità variabile; tra domenica e lunedì possibili ulteriori piogge con quota neve oltre i 1500 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/9	9/11
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nuvoloso con nuove precipitazioni sparse in risalita da Valpadana e Liguria; schiarite al pomeriggio sulle Alpi.
Centro: Maltempo sulle Adriatiche con rovesci e temporali diffusi; fenomeni più disomogenei sulle Tirreniche.
Sud: Rovesci e temporali frequenti, anche intensi; fenomeni più occasionali su bassa Calabria e e sud Sicilia con maggiori aperture.

DOMANI

Nord: Perturbato con piogge diffuse e neve sulle Alpi dalle quote medie; tendenza a parziale attenuazione dei fenomeni dalla sera.
Centro: Maltempo diffuso su tutte le regioni; neve sull'Appennino.
Sud: Variabilità con qualche pioggia, specie su Campania, Molise, Gargano e Sicilia; aperture su area ionica.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 È noto quello di Pergolesi - **10** Il mestiere di Sebastian Vettel - **11** Una metà della metà - **12** Preparare il terreno per la semina - **13** La Bette dagli indimenticabili occhi - **15** Così viene spesso definito il destinatario - **16** Il Pan conosciuto dai bambini - **17** Il verso del grillo - **18** Un liquore dolcissimo - **20** Fine d'eroe - **21** La "terraferma" di Venezia - **22** Danno un punto a scopa - **23** Il giorno più corto - **24** Presa a modello - **26** Un'abbreviazione trigonometrica - **27** Foraggio per bestiame - **28** Si fondono nel coro - **29** Si effettua con un ferro caldo - **30** Impronta su argilla - **31** Off Topic (abbr.) - **32** Ballo da Moulin Rouge - **33** La prima donna che saltò 2,01 metri.

VERTICALI: 1 Gradassi, che si vantano di aver compiuto meraviglie - **2** Sferrare un colpo o esercitare una trazione - **3** Ferri dei caminetti - **4** L'elemento chimico che ha per simbolo B - **5** Una hit di Jovanotti - **6** L'Albinoni noto compositore (iniz.) - **7** Appassionati collezionisti - **8** Governatori arabi - **9** La cosa secondo Cicerone - **13** La mano che si porge - **14** Servono solo se c'è vento - **16** Adagiata... come può esserlo una forchetta - **18** Abitante della Prussia occidentale - **19** Pareri - **21** Disciplina scolastica - **22** Attori famosissimi - **23** Altopiano dell'India - **25** La carta che viene detta pure jolly - **26** Lo lascia l'aratro - **28** Inutili, infruttuose - **29** Si lancia nel pericolo - **30** Uno dei passeggeri dell'arca - **32** La terza dell'alfabeto.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,6	16,3	75 %	4 km/h
Monfalcone	8,0	17,0	73 %	5 km/h
Gorizia	10,6	17,4	58 %	3 km/h
Udine	9,4	15,1	68 %	14 km/h
Grado	11,2	15,1	80 %	13 km/h
Cervignano	9,0	17,0	71 %	5 km/h
Pordenone	11,0	16,6	66 %	5 km/h
Tarvisio	0,8	9,1	79 %	3 km/h
Lignano	10,2	15,0	73 %	17 km/h
Gemona	3,0	11,0	76 %	3 km/h
Tolmezzo	3,5	9,9	91 %	1 km/h
Forni di Sopra	0,0	6,5	92 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,5	0,15 m
Monfalcone	calmo	9,9	0,34 m
Grado	calmo	10,9	0,46 m
Lignano	calmo	11,2	0,58 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	10	Copenaghen	2	6	Mosca	-8	1
Atene	13	18	Ginevra	7	11	Parigi	3	11
Belgrado	10	18	Lisbona	11	18	Praga	6	8
Berlino	4	8	Londra	6	11	Varsavia	8	10
Bruxelles	2	9	Lubiana	7	14	Vienna	8	12
Budapest	9	16	Madrid	4	13	Zagabria	8	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	8
Bari	13	18
Bologna	9	13
Bolzano	-2	8
Cagliari	9	13
Firenze	13	16
Genova	14	16
L'Aquila	2	12
Milano	8	15
Napoli	12	19
Palermo	7	14
R. Calabria	11	17
Roma	12	17
Torino	8	12
Venezia	9	14

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Relax e riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Non dovete permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessantissimo per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative in campo domestico. Entrate inaspettate.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Una bella serata con amici.

CANCRO 22/6 - 22/7

Il partner sarà in primo piano, rivedete la vostra posizione, magari chiarendola. Anche nei contatti di lavoro, cercate di esprimere sempre il vostro punto di vista.

LEONE 23/7 - 23/8

Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative di lavoro. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua. Non fate promesse troppo precise.

VERGINE 24/8 - 22/9

Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dominate l'impulsività che potrebbe darvi qualche grattacapo. Se sarete prudenti riuscirete a chiarire una faccenda equivoca senza correre rischi di sorta. Relax e riposo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Avrete la possibilità di migliorare i vostri rapporti personali con una persona conosciuta di recente e che vi interessa per il lavoro. Un'occasione da non perdere.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo sincero.

PESCI 20/2 - 20/3

Potete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio nel tempo libero.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 febbraio 2024 è stata di 29.756 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

APU & WOMEN APU BASKET CAMP 2024

VILLAGGIO EUROPA **GRADO**

WEEK 1 DAL 16 AL 22 GIUGNO

WEEK 2 DAL 23 AL 29 GIUGNO

PER RAGAZZI E RAGAZZE NATI
DAL 2015 AL 2009

AL CAMP TROVERAI

- STAFF SETTORE GIOVANILE E MINIBASKET
- GIOCATORI APU E WOMEN APU UDINE
- PHOTO SHOOTING PER TUTTI I PARTECIPANTI
- ATTIVITÀ TECNICA, ATLETICA E SPORTIVA CON GARE E TORNEI
- ACCESSO ALLA SPIAGGIA, PISCINA E ANIMAZIONE SERALE

Full camp 1 WEEK PRANZO INCLUSO PERNOTTAMENTO INCLUSO
INTERO 580€ RIDOTTO 550€

Daily camp 1 WEEK PRANZO INCLUSO PERNOTTAMENTO ESCLUSO
INTERO 330€ RIDOTTO 300€

Full camp 2 WEEKS PRANZO INCLUSO PERNOTTAMENTO INCLUSO
INTERO 1100€ RIDOTTO 1050€

Daily camp 2 WEEKS PRANZO INCLUSO PERNOTTAMENTO ESCLUSO
INTERO 600€ RIDOTTO 580€

ISCRIZIONI APERTE FINO AL 20 APRILE 2024
WWW.APUDINE.IT CAMP@APUDINE.IT